BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 7755255/5955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 1 dicembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.090 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398; ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, t. 7931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. + 20%) IVA 14%

OGGI L'IRAN SARÀ ASSENTE ALLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Teheran chiude la porta all'Onu e alla trattativa

Washington: Dimostrateci che gli ostaggi stanno bene - Anche la «Forrestal» verso il Mediterraneo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — U... re irrigidimento nella cr... ra Stati Uniti e Iran, che ...uasi un mese preoccupa i...do intero: il nuovo minis...egli esteri iraniano Sadegh ...tbzadeh (che ha rimpiazza...ni Sadr, troppo «flessibile ...ondo la logica khomeinis...a detto chiaramente che, ...omento, non vi è alcuna ...anza di negoziare il rila... dei 49 ostaggi american..., dal 4 novembre, sono p...ieri degli «studenti islam... nell'ambasciata Usa a T...n, e ha inoltre annuncia...e l'Iran non parteciperà, ...alla riunione del Consigli...icurezza dell'Onu convoca...l segretario generale Wal...n per discutere il problem...

Le autorità ira... — ha detto il nuovo mi...o, considerato uno dei ...fedeli e intransigenti «ese...ri» delle direttive di Khom... — negano ogni compete...l Consiglio di sicurezza p...ttare la questione dei rapp...ra Usa e Iran; comunque, ... ha aggiunto, «manterr...contatti con le autorità ...Nazioni Unite per ulterio...cussioni sul problema». La ...ione iraniana di boicotta... seduta del Consiglio di s...zza non impedirà ai 15 co...enti del consesso dell'Onu ...riunirsi oggi, come previst... affrontare la scottante ...ione; la riunione, che in u...mo momento era prevista ...a serata (proprio per dar ...al rappresentante irani... di raggiungere New Yor... termine delle festività mu...ane dell'Ashoura), verrà ...anticipata di parecchie o...

Dal Consiglio ...icurezza nessuno si attend...munque miracoli: lo ha am...o, ieri, lo stesso rappresent...americano, Donald McHe... il quale ha peraltro auspi...une «vigorosa presa di po...ne» dell'organismo sul pr...ma degli ostaggi; da altre p...à è ventilata l'ipotesi de...zione di sanzioni anti-ira..., ma è chiaro che nessu... troppo ottimista sull'influ... che misure del genere ...rebbero esercitare sul regi...homeini per indurlo a ...are gli ostaggi.

Ad ogni modo g...a rimangono impegnati a ...rire tutti i mezzi legali a lo...sposizione prima di conc...e le minacce di ricorrere ...orza formulate a più ripr...i giorni scorsi. «Gli Stati ...ti rinvieranno qualsiasi al...iziativa nei confronti dell'I... — ha detto il portavoce de...rtimento di stato — finch...o saranno stati esauriti tu...i rimedi di ordine giuridico», ...mpreso il ricorso alla Corte ...ernazionale di giustizia del...a.

Ieri si è appreso ...e la Corte dovrebbe riunirsi, ...r esaminare il ricorso ameri...o, nel pomeriggio del 10 ...embre; il processo dovreb... protrarsi per vari giorni, e ...ebbe centrato sulle accuse ...volt all'Iran di aver violato ...atto convenzioni interna...nali sulla protezione dei di...matici, da esso sottoscritte e ...tificate. Si ritiene che la mos...americana sia stata voluta ...Carter al fine di creare, con ...eventuale sentenza favorevo... agli Stati Uniti, i presuppo... giuridici sufficienti per con...ire loro di passare alle vie ...i fatto se le circostanze dove...sero esigerlo.

Proprio ieri fon...i della Marina americana h...nno riferito che la portaerei «Fo...stal» è salpata dal suo port...se, in Florida, e sta naviga... verso il Mediterraneo, dove ...rà ad aggiungersi alle due ...taerei già stazionanti in qu...acino. Il trasferimento — è st... precisato — era in progra...a da diversi mesi, per rileva... portaerei «Independence» dovrebbe rientrare in pa... alla fine di dicembre per ...normale rotazione, ora pe... stato aggiunto) tutt'altro sicura. In ogni caso, per...une settimane, gli Stati U... disporranno nel Mediter...o di tre portaerei, mentre a...due sono dislocate nel Mar...abico: la «Midway» e la ...itty Hawk» che l'ha raggiun...alle Filippine. Mai prima d'...dalla fine della guerra m...iale, gli Usa avevano am...ato nelle acque mediorien... un contingente così elevat...unità aeronavali.

Negli ambienti della ...ina Usa viene sottolineato ... gli apparecchi da combat...nto che decollano dalle p...rei possono raggiungere l'...da entrambi i lati, dalla p...del Mare Arabico, le unità ...ali non avrebbero nemme...sogno di penetrare nel Go...ersico per portare gli aer...distanza utile da Tehera... on rifornimento in volo), ...tre dal Mediterraneo la rotta ...fe ribile sorvolerebbe la T...ia, con la necessità di c...ere l'autorizzazione ad Anka...

Ritornando alle dichia...ni rilasciate da Ghotbzad...in un'affollatissima conf...za stampa, il ministro irani...ha ribadito che ogni paese od organizzazione internazionale desiderosa di arrivare a una soluzione della crisi «deve tenere bene a mente le legittime richieste dell'Iran» per il ritorno del deposto Scià, affinché possa essere processato. Per quanto concerne gli ostaggi, giunti ieri al ventisettesimo giorno di cattività all'interno dell'ambasciata, Ghotbzadeh ha tenuto a precisare che essi sono trattati bene e che «non vi è alcun problema»: «Gli ostaggi sono stati trattati bene, mi dispiace solo che gli Stati Uniti ci abbiano accusati di averli trattati male».

R. C.

(Continua in 2.a pagina)

«Richiamo» dei Nove all'Iran

DUBLINO — Il Consiglio europeo ha fermamente preso posizione sulla crisi tra Usa e Iran, in una dichiarazione diramata a conclusione del «vertice» di Dublino. La dichiarazione dice testualmente: «I capi di stato e di governo e i ministri degli esteri dei Nove, riuniti in sede di Consiglio europeo, hanno esaminato la grave situazione creatasi con l'occupazione dell'ambasciata degli Stati Uniti a Teheran e con la detenzione in ostaggio dei membri del suo personale, in flagrante violazione del diritto internazionale.

«Il Consiglio europeo ha riaffermato con forza la dichiarazione fatta dai ministri degli esteri dei Nove nella riunione del 20 novembre a Bruxelles. E' fondamentale che le missioni diplomatiche siano protette. Il disconoscimento di tale principio e la presa di ostaggi al fine di esercitare pressioni sui governi sono assolutamente inaccettabili. E' dovere di tutti i governi opporsi energicamente a tale violazione del diritto internazionale.

«I nove stati membri della Comunità europea rispettano pienamente l'indipendenza dell'Iran e il diritto del popolo iraniano alla determinazione del proprio futuro. Essi si rendono conto dell'importanza che il popolo iraniano annette ai mutamenti avvenuti nel proprio paese. Ma, nella stessa misura in cui rispettano i diritti dell'Iran, vogliono che l'Iran rispetti pienamente i diritti altrui e osservi i consolidati principi che governano le relazioni fra gli stati. Il rispetto di tali principi è essenziale al fine di garantire ordine e giustizia nelle relazioni internazionali.

UN RINVIO SALVA L'EUROPA DA UN GRAVE PASSO INDIETRO

Dublino: Cossiga evita la rottura Londra-Cee

Le pressanti esigenze della Gran Bretagna passano al prossimo Consiglio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DUBLINO – Margareth Thatcher è tornata ieri a Londra, a conclusione del vertice dei nove capi di governo della Cee svoltosi a Dublino, senza quel risultato che si era prefissa, stando alle dichiarazioni della vigilia ed alla durezza con la quale ha trattato con gli altri otto partners, cioè il dimezzamento del contributo inglese al bilancio comunitario. Anche gli altri non hanno ceduto e la rottura clamorosa è stata evitata solo all'ultimo quarto d'ora con un compromesso procedurale, proposto dal presidente del Consiglio italiano Cossiga e dal Presidente francese Giscard d'Estaing.

In pratica un rinvio della questione al prossimo Consiglio europeo che si riunirà a Bruxelles sotto la presidenza italiana e che verrà probabilmente anticipato a febbraio (era previsto per marzo). La commissione esecutiva presieduta da Jenkins dovrà in questi tre mesi sviluppare delle proposte per «misure supplementari della comunità all'interno del Regno Unito, che contribuiscano ad una maggiore convergenza economica».

Sarà il presidente del Consiglio italiano, nella sua qualità di presidente di turno, a valutare, nei contatti con la commissione, l'opportunità di una anticipazione del prossimo Consiglio europeo. «Di fronte al grave pericolo di una crisi, che non è stato ancora del tutto scongiurato – ha detto Cossiga – abbiamo dovuto assumerci tale responsabilità anche come paesi fondatori della Comunità».

«Siamo andati vicini alla rottura» – ha detto alla fine anche Giscard d'Estaing. La proposta di rinviare tutto ad un Consiglio europeo straordinario era stata fatta l'altra sera dalla delegazione italiana e successivamente corretta nella ipotesi di anticipazione del Consiglio già previsto, di fronte alla netta opposizione francese ad una riunione di emergenza. La proposta ha avuto sorte alterna, come ha raccontato lo stesso Cossiga, e solo in extremis ha raccolto la maggioranza.

Era già passata da oltre tre ore l'ora prevista per la chiusura dei lavori e Giscard e Schmidt avevano già proposto di formalizzare la rottura quando la Thatcher si è decisa a cedere e ad accettare il rinvio dichiarandosi di essere pronta a presentarsi ad nuovo appuntamento «con uno spirito costruttivo», ovviamente se questo vi fosse stato anche da parte degli altri. «Il prossimo vertice sarà quello dell'ultima opportunità – ha detto alla fine la "Lady di ferro" – poi vedremo.»

L'Inghilterra – ha aggiunto – voleva soltanto i «suoi soldi – e non poteva accettare l'offerta della commissione, 600 miliardi di lire, come una soluzione definitiva. Portando alle estreme conseguenze la propria intransigenza in realtà la Thatcher si è trovata di fronte ad una posizione di principio degli altri otto, che non potevano accettare il principio di una ridiscussione permanente dei meccanismi comunitari quando un paese si ritenga per qualche verso sfavorito.

Fare la storia dei vari tentativi di soluzione in questi due giorni sarebbe lungo. La Thatcher si è trovata di fronte, tra l'altro, una posizione più decisa del previsto da parte di Schmidt, che ha contrattaccato criticando la politica inglese in fatto di prezzi del proprio petrolio che essa vende agli altri paesi della Cee a prezzi superiori a quelli dell'Opec. A parte la questione inglese il

Mario Novelli

(Continua in 2.a pagina)

REAZIONI AL GEN. CORSINI

Quando parla l'Arma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il discorso pronunciato dal comandante generale dell'Arma dei carabinieri Corsini alla Scuola ufficiali dei carabinieri, alla presenza dei ministri della difesa e dell'interno, ha suscitato vivaci reazioni negli ambienti politici e sindacali. Nel suo intervento il gen. Corsini aveva adombrato il malessere dell'Arma di fronte ad atteggiamenti e tolleranze che rendono più difficile la lotta al terrorismo.

Anche se i giudizi positivi superano di gran lunga quelli negativi, le implicazioni di questo intervento di Corsini che mette in evidenza lo stato di tensione in un'Arma che tradizionalmente ha sempre sopportato in silenzio non vanno sottovalutate. Ieri il Presidente Pertini ha avuto un colloquio telefonico con il ministro dell'interno Rognoni, che in assenza del presidente del Consiglio Cossiga svolge le funzioni di coordinamento del governo. Pertini avrebbe chiesto di conoscere esattamente il contenuto del discorso del generale Corsini. Molto probabilmente Rognoni farà riferimento a questo discorso martedì prossimo quando parlerà alla Camera in occasione della discussione sulla legge per il potenziamento tecnologico della polizia.

Gravi preoccupazioni per le conseguenze che potrà avere la presa di posizione di Corsini sono state espresse dai comunisti in un articolo sull'organo del partito «L'Unità». Dure anche le reazioni da parte dei sindacati. In particolare il segretario confederale della Cisl, Pagani, è arrivato a dire che «quando Corsini si permette di parlare in questa maniera ci si chiede subito perché non l'abbia mai fatto prima e se questa Repubblica o questa Costituzione non gli vanno, oppure è lui che con la sua concezione del «garantismo» non va bene a questa Repubblica o a questa Costituzione».

Secondo Pagani «il garantismo non è e non può essere mai eccessivo, come la libertà». Estremamente critico anche un esponente di «magistratura democratica», Salvatore Senese, secondo il quale «il sanguinoso crescere delle attività terroristiche ed il loro accanirsi contro le forze dell'ordine sparando nel mucchio tendono ad un inasprimento autoritario delle istituzioni dello Stato. Più che mai è dunque necessario mantenere i nervi saldi evitando di cadere nella trappola del partito armato. Quando invece si invoca una risposta essenzialmente militare si rischia di cadere proprio in questa trappola.»

Molto meno critici i repubblicani, che in una nota di segreteria definscono le dichiarazioni di Corsini un «autorevole e motivato grido di allarme» sullo stato dell'ordine pubblico, e che occorre offrire «alle forze dell'ordine tutti gli strumenti operativi necessari a contrastare una minaccia ogni giorno più grave». D'altra parte, però il deputato repubblicano Mammì, presidente della commissione interni della Camera, ha dichiarato che non ha senso «te-

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

«VETO» A SORPRESA ALLA VIGILIA DELLA PARTENZA DAGLI S.U.

Reza Pahlevi non potrà far ritorno nel Messico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *Il Messico ha deciso di non rinnovare il visto turistico a suo tempo concesso all'ex Scià Reza Pahlevi, costringendo il deposto sovrano iraniano (come ha affermato un suo portavoce) A «studiare altre offerte di asilo politico». «Lo Scià — ha detto il portavoce — è sempre intenzionato a lasciare gli Stati Uniti, e pertanto sta vagliando assieme ai suoi consiglieri altre due possibilità: a parte l'Egitto (che proprio ieri ha confermato la piena disponibilità ad accogliere Reza Pahlevi, n.d.r.) sono in discussione altre due possibilità». I nomi dei due paesi in cui il deposto imperatore potrebbe trasferirsi non sono però stati resi noti «per motivi di sicurezza».*

La partenza di Reza Pahlevi dal centro medico Cornell del «New York Hospital» — in cui egli è ricoverato dal 23 ottobre scorso — era data ormai per imminente, quando da Città del Messico è giunto l'inatteso annuncio del rifiuto di rinnovo del visto turistico di sei mesi, che le autorità messicane avevano concesso all'ex imperatore nel giugno scorso e che scadrà il 9 dicembre. In effetti, Reza Pahlevi aveva trascorso 123 giorni a Cuernavaca prima di recarsi a New York per cure mediche; si era sempre pensato che il Messico non avrebbe opposto difficoltà al rientro dell'ex Scià, anche perché ai moniti iraniani secondo cui tale rientro avrebbe potuto danneggiare le relazioni tra Teheran e Città del Messico, le autorità messicane avevano più volte risposto seccamente, sostenendo di «non poter permettere ad alcun governo straniero di decidere la politica messicana».

Ieri, invece, il sorprendente ripensamento: «Attualmente — ha detto in una conferenza stampa il ministro degli esteri Jorge Castaneda — la situazione è mutata radicalmente, e il governo messicano, soppesati tutti i fattori essenziali, conscio del suo dovere di proteggere soprattutto gli interessi vitali del paese, ha raggiunto la conclusione che sarebbe contrario a questi interessi rinnovare il visto concesso all'ex Scià».

Proprio ieri, come si è detto, l'Egitto ha ribadito a Reza Pahlevi — per bocca dello stesso Presidente Sadat — l'offerta di «ospitarlo in qualsiasi momento», se egli lo desidera. Già il 9 novembre, Sadat aveva rivolto all'ex Scià l'invito a recarsi in Egitto per continuarvi le cure mediche, nel tentativo di «aiutare gli Stati Uniti a uscire dalla crisi con l'Iran». «Siamo pronti — aveva affermato allora Sadat — ad affrontare le conseguenze dell'ospitalità all'ex sovrano dell'Iran, qualunque esse siano».

Va ricordato che l'Egitto è stato il primo paese in cui l'ex Scià e la sua famiglia hanno trovato asilo dopo la partenza da Teheran, il 16 gennaio scorso. Il 30 aprile, l'Iran decideva di interrompere le relazioni diplomatiche con l'Egitto, per protesta contro la firmadel trattato di pace egitto-israeliano; l'Egitto rispose immediatamente con un'azione analoga e i due paesi ritirarono i loro ambasciatori e la maggior parte del personale diplomatico, lasciando soltanto nove persone in ciascuna delle due ambasciate per sbrigare gli affari consolari.

F. M.

L'HA DETTO LILLIAN CARTER

«Pagherei un sicario per uccidere Khomeini»

BOW — La madre del Presidente Carter ha dichiarato che, se avesse un milione di dollari da spendere, assolderebbe qualcuno per assassinare l'ayatollah Khomeini. La dichiarazione di Lillian Carter, fatta nel corso di un incontro al «Bow Men's Club», è stata accolta da una vera e propria ovazione. La signora Lillian si trovava nel New Hampshire nel quadro delle iniziative elettorali per la rielezione di Jimmy Carter.

«Protezione» a Mosca per l'ambasciata Usa

MOSCA — Le autorità sovietiche sono intervenute, ieri, per scoraggiare gli studenti iraniani ospiti nella capitale dal manifestare di fronte l'ambasciata americana a Mosca: lo ha riferito un portavoce dell'ambasciata stessa. La sede diplomatica era stata messa in stato di allarme, ieri mattina, da una telefonata delle autorità sovietiche, che avvertivano della possibilità di una manifestazione da parte degli studenti iraniani.

I sovietici hanno fatto sapere, in un secondo tempo, che la manifestazione «era improbabile», ha aggiunto il portavoce dell'ambasciata. «Normali misure di precauzione» sono state prese all'interno della sede diplomatica, ha detto ancora il portavoce, mentre all'esterno il numero delle guardie sovietiche è stato rafforzato. Il portavoce si è felicitato delle misure prese dalle autorità sovietiche e ha dichiarato che non c'è alcuna indicazione secondo cui la manifestazione iraniana possa essere stata favorita dai sovietici.

Violenze antiamericane si sono avute, a Bangkok e a Kuwait: nella capitale thailandese una serie di quattro esplosioni è avvenuta entro il recinto dell'ambasciata USA, senza provocare feriti o gravi danni; nel paese del Golfo Persico la polizia ha dovuto far ricorso ai lacrimogeni e alle autoblindo per disperdere una folla di migliaia di persone (in buona parte, a quanto sembra, lavoratori iraniani) che avevano cinto d'assedio l'ambasciata americana.

I marines nel deserto



Unità dei marines della 2ª divisione sono impegnate in questi giorni in esercitazioni nel deserto di Mojave, in California. La notizia assume un certo rilievo di fronte alla crisi iraniana, perché altre unità della seconda divisione che qui si sono esercitate sono già imbarcate sulle unità che incrociano nel Mare Arabico, ma soprattutto perché questa zona, il deserto di Mojave, ha clima ed orografia straordinariamente simili alle zone del Golfo Persico e fin dal 1975 qui si sono addestrate unità militari in previsione di interventi nelle zone petrolifere di alto valore strategico *(telefoto A.p)*

L'INCHIESTA SUI BENEFICI DI 40 MILIARDI «POMPATI» DALL'OPERAZIONE

Nuovo terremoto politico per le tangenti dell'Eni?

Convocati in commissione alla Camera il presidente Cossiga e il ministro Bisaglia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – A tarda notte, dalla riunione della commissione bilancio e partecipazioni statali, è venuta la conferma a quanto avevamo anticipato l'altro ieri che, cioè, il presidente del Consiglio Cossiga ed il ministro dell'industria Bisaglia, saranno ascoltati, in relazione alla vicenda della fornitura di petrolio arabo all'Eni, martedì prossimo, quando cioè si riunirà di nuovo la commissione bilancio e partecipazioni. Insieme a loro verranno sentiti anche il dott. Necci, membro della giunta esecutiva dell'Eni ed il direttore dell'Ufficio italiano Cambi.

La decisione su queste ulteriori audizioni, dopo quelle dell'altro ieri del vertice Eni e dei ministri Lombardini e Stammati, è stata presa dopo un dibattito procedurale su una proposta del socialista Labriola, il quale aveva chiesto la convocazione di Andreotti, oltre a quella di Cossiga e Bisaglia. Per questi ultimi, però, la richiesta di convocazione è da interpretarsi nel senso delle loro rispettive competenze all'epoca della stipula del contratto Eni-Petronim.

A norma di regolamento della Camera, infatti, non è possibile convocare in sede di commissione ordinaria (non costituita cioè come commissione d'indagine conoscitiva) un presidente del consiglio non più in carica (Andreotti) nè l'on. Cossiga nella sua veste attuale di capo del governo: alla commissione è concesso di ascoltare i ministri in rapporto alla materia di loro singola competenza mentre non sussiste una «materia di singola competenza» per il capo del governo.

«L'affare Mazzanti», come è comunemente definita l'intera vicenda approdata in Parlamento, cresce di giorno in giorno e rischia di assumere proporzioni impreviste, tali comunque da far passare in secondo piano «storielle» come «l'affare Lockheed» e via di seguito. Riteniamo perciò opportuno riassumere i punti essenziali finora accertati.

La premessa sta nel contratto che l'Agip conclude in estate con la Petronim, la compagnia petrolifera di bandiera dell'Arabia Saudita. Si tratta di un contratto importantissimo, specie in una fase acuta di crisi dei rifornimenti di petrolio greggio: centomila barili al giorno per due anni e mezzo, della migliore qualità. La cosa assume un grande risalto e se ne parla molto: è il primo affare che l'Eni riesce a concludere direttamente con i sauditi. Fino ad allora, il petrolio saudita sbarcava in Italia solo attraverso i tradizionali canali americani: qualcuna delle «sette sorelle».

Il prezzo del greggio, al porto d'imbarco arabo è di 19,26 dollari. Cioè il più basso tra tutti quelli mediorientali. I prezzi sul mercato sono infatti diversi: 21 dollari al barile per quello iracheno, 23 per il libico e addirittura 25 per quello di Khomeini. I primi carichi cominciano a partire dai porti arabi, anche dall'Eni partono i primi pagamenti ma sono cifre che prendono due diverse direzioni: 18 dollari per barile alla Petronim (Arabia) ed 1,26 per una società, la «Sophilau» con sede a Panama.

Che cos'è o chi è questa «Sophilau?» nelle autorizzazioni rilasciate dal ministero commercio estero all'Ufficio italiano Cambi affinché metta a disposizione dell'Eni la valuta necessaria ad effettuare i pagamenti, viene accennato che la quota di 1 dollaro e 26 cent altro non è che la provvigione dovuta all'intermediario con riferimento al contratto principale. Una provvigione del 7 per cento che,

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

PIÙ VICINI CATTOLICI E ORTODOSSI DOPO LA MISSIONE DI GIOVANNI PAOLO II IN TURCHIA

Impegno del Papa e di Demetrios per l'unità

Il dialogo teologico sta per cominciare, presto al lavoro una commissione - La tappa ad Efeso e il ritorno

ISTANBUL — Papa Giovanni Paolo II è rientrato ieri sera, poco dopo le ore 19 a Roma, dalla sua missione in Turchia. Resta alle sue spalle l'importante dichiarazione comune diffusa ieri mattina in cui Papa Wojtyla e il Patriarca Demetrios riaffermano la «volontà di fare tutto ciò che è possibile per affrettare il giorno in cui sarà ristabilita la piena comunione fra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa in cui — dice la dichiarazione — potremo infine concelebrare la divina Eucarestia».

I progressi compiuti permettono ora ai massimi esponenti delle due Chiese di annunciare che il dialogo teologico sta per cominciare e di rendere pubblica la lista dei membri della commissione mista cattolica-ortodossa che ne sarà incaricata. «Questo dialogo teologico ha per scopo non solo di progredire verso il ristabilimento della piena comunione fra le Chiese-sorelle cattolica e ortodossa, ma anche di contribuire ai dialoghi multipli che si sviluppano nel mondo cristiano alla ricerca della sua unità».

Il dialogo «della carità», a sua volta, deve continuare a intensificarsi «nella situazione complessa che abbiamo ereditata dal passato e che costituisce la realtà nella quale deve svolgersi oggi il nostro sforzo».

Il Papa e il Patriarca si augurano quindi che il progresso nell'unità apra possibilità nuove di dialogo e di collaborazione «con i credenti di altre religioni e con tutti gli uomini di buona volontà affinché l'amore e la fraternità vincano l'odio e il contrasto tra gli uomini». Concludono manifestando la speranza di poter così contribuire «all'avvento di una vera pace nel mondo».

Una fonte vaticana ben informata ha dichiarato a sua volta che il Papa e il Patriarca non solo sono decisi a portare avanti il processo di unificazione ma sono «piuttosto vicini» su alcune questioni sostanziali. «Il Santo Padre — ha aggiunto la fonte — ritiene inoltre che le Chiese sorelle possano differire nella liturgia, negli usi, nelle loro espressioni, nella manifestazione della loro fede, perfino nella loro teologia e tuttavia essere una cosa sola».

Con un altro significativo passo verso l'unificazione delle due Chiese, Giovanni Paolo II aveva presenziato ieri mattina a un rito ortodosso integrale nella chiesa di San Giorgio. Il Papa non si è unito al Patriarca Demetrios nella celebrazione della messa e nella comunione, ma ha seguito la liturgia pregando a voce bassa e si è fatto il segno della Croce da destra a sinistra, secondo la maniera ortodossa.

Il Pontefice aveva raggiunto la chiesa a bordo di una Mercedes corazzata e scortata da una trentina di macchine con soldati e agenti in borghese armati di tutto punto. Le già rigide misure di sicurezza erano state evidentemente intensificate a seguito di nove attentati verificatisi nella notte a opera di un gruppo islamico per protesta contro la visita del Papa. Non ci sono state vittime. Da Parigi anche gli armeni in esilio hanno criticato il Papa.

Un assai applaudito abbraccio fraterno tra il Papa e il Patriarca Demetrios prima di recitare il Credo, nel cuore della messa ortodossa tra immagini d'oro e tante candele, e poi il canto del «Pater Noster» in latino, eccezionalmente inserito in una messa tutta in greco antico, durata oltre due ore: questi i due gesti salienti dalla giornata, seguiti da due ampi discorsi del Papa e del Capo dell'ortodossia, rispettivamente in francese e in greco, al termine del rito Tutto questo ha caratterizzato la festa di Sant'Andrea, solennizzata oggi per la prima volta a Istanbul dai Capi delle Chiese insieme, dei quali il Patriarca celebrava la messa e il Papa assisteva da un piccolo trono d'onore ornato da drappi di seta rossa.

Il Papa ha parlato esplicitamente di «impazienza dell'unità» e ha detto che bisogna accelerare i tempi. Tra i suoi ascoltatori, oltre a una ventina di patriarchi e vescovi ortodossi di vari paesi, dalla Grecia all'Australia, vi erano poco più di cento fedeli in una miniatura di cattedrale d'Oriente.

Non erano davvero molti i fedeli ortodossi per tale solennità «storica» come l'ha definita il Patriarca Demetrios, nella loro chiesa di Istanbul: erano un centinaio, ma estremamente commossi e bravissimi nei lunghi cori liturgici. Essi fanno parte di una comunità che, nella Turchia musulmana, rischia di estinguersi: ridotta da oltre centomila fedeli a poco più di cinquemila persone per i continui esodi verso la Grecia e l'America, dopo la guerra di Cipro del 1974 questa comunità si sente insicura e assai poco protetta.

Il Papa, finita la celebrazione a Istanbul, circondato dal saluto della piccola folla di ortodossi, è partito in aereo dal Bosforo coperto di nubi per Smirne alla fine della mattinata, dopo aver lasciato una Madonna polacca in dono al Patriarca Demetrios.

A Smirne, sceso dall'aereo turco in una base militare della Nato, sotto un bel sole di primo pomeriggio, è subito volato in elicottero ad Efeso, a 70 chilometri di distanza, per visitare l'enorme città morta ellenistica che conserva memorie dei primi secoli cristiani, ma soprattutto per pregare nel santuario

(Continua in 2.a pagina)

Oggi l'Illustrato



Ecco il sommario dell'Illustrato che *«anticipa» l'arrivo della neve* Uno sport che viene dal freddo *di Claudio Erné;* Diamogli una spinta *di Dante di Ragogna;* Sciare in libertà *di Pietro Marangoni;* Il cielo sopra di noi *di Bruno Cester;* A cavallo di tre confini *di Paolo Rumiz;* La sciolinatura un test importante; Marcelonghe senza retorica *di Piero Gerin;* Mille modi per riuscire interessanti; Due rotaie sull'erba *di Anton Oitzinger;* Chi lo pratica vive più a lungo *di Guido Sonzio;* Così è, se vi pare *di Carpinteri, Faraguna e José;* Imitando i puledri *di Paolo Rumiz;* Dischi *di Roberto Curci;* Grafologia *di Elisa Ferronato;* Narrativa: «La semplice gloria di un finlandese» *di Dino Buzzati;* C'è collio e collio, però... *di Walter Filiputti;* Oroscopo e posta *di Astrid;* Giochi.

IL GOVERNO A UNA SVOLTA IMPORTANTE

Dai missili la fiducia?

Si prevede una larga confluenza di voti sulle mozioni presentate da Dc, Psdi e Pli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Martedì pomeriggio si apre alla Camera il dibattito sulle mozioni riguardanti gli euromissili. Il voto è previsto per mercoledì sera. E' una scadenza estremamente impegnativa; il governo chiederà al Parlamento l'autorizzazione ad aderire alla decisione che prenderà il Consiglio della Nato il 12 a Bruxelles della messa in produzione dei missili «Cruise» e «Pershing».

Nel parlamento c'è una larghissima maggioranza favorevole: Dc, socialisti, repubblicani, socialdemocratici, liberali; sono contrari il Pci, il Pdup e i radicali.

Consapevole di questo, Cossiga gioca una partita decisiva, sapendo di giocare in casa. Sulla sostanza dunque, i socialisti sono d'accordo con gli altri partiti che appoggiano il governo, quindi il voto non dovrebbe riservare sorprese, ma c'è la trappola delle procedure. Nella riunione dei capigruppo, il sen. Sarti ha detto che il governo per le modalità si rimette alla volontà prevalente dei gruppi parlamentari. Implicitamente Sarti ha voluto dire che il governo non persegue con questo dibattito obiettivi di politica interna, perché il suo scopo principale è quello di avere dal Parlamento il consenso alla firma.

I comunisti, in un primo tempo avevano fatto sapere di ritenere opportuno che il dibattito alla Camera fosse aperto da una comunicazione del presidente del Consiglio. Alinovi aveva fatto una comunicazione in questo senso al sen. Sarti, ma successivamente Alinovi ha comunicato a Sarti che Berlinguer aveva espresso il parere sull'opportunità che prima siano svolte le mozioni e poi parli il governo.

La richiesta dei comunisti che il governo parli dopo lo svolgimento delle mozioni ha un suo significato politico. I comunisti non vogliono cioè che il dibattito si svolga sulla base delle comunicazioni del governo e vogliono che Berlinguer, che interverrà nella discussione a nome del Pci parli prima del presidente del Consiglio. Inoltre è chiaro anche il tentativo dei comunisti di togliere al voto finale del dibattito parte del suo significato politico. A questo proposito, nelle ultime 24 ore, i comunisti hanno esercitato forti pressioni sul Psi. Da qui l'insidia delle procedure.

I partiti che direttamente o indirettamente sostengono il governo, inizialmente presenteranno ciascuno una propria mozione. Dunque cinque mozioni: una della Dc, una del Psdi, una del Pli, una del Psi e una del Pri. Poi ci saranno le mozioni dei comunisti, dei radicali, dei missini e così via. Per il voto finale, le mozioni della Dc, dei socialdemocratici e dei liberali, saranno unificate in un unico documento. I socialisti conserveranno il loro e, anzi cercheranno magari di unificarlo con quello dei repubblicani.

Il documento dei tre partiti al governo si differenzierà da quello del Psi per le motivazioni, ma il dispositivo che autorizza il governo a firmare, sarà analogo. In questo modo i tre partiti al governo voteranno il loro documento, il Psi voterà il proprio, il Pci il proprio. Risulterà approvato il documento dei partiti al governo e il presidente del Consiglio Cossiga, nel tirare le somme, accerterà che pur con voti distinti, il Psi avrà autorizzato il governo ad aderire all'accordo sui missili.

Il voto socialista pertanto non potrà essere interpretato in chiave politica interna, cioè come una sorta di rinnovata fiducia al governo, ma il governo otterrà lo scopo che si è prefisso, cioè quello di avere una larghissima maggioranza favorevole alla propria posizione in tema di missili.

A. C.

IN UN CARCERE MINORILE

Bomba a Napoli di «Prima linea»

NAPOLI — Un'altra incursione di terroristi, la terza della settimana, è stata compiuta ieri sera a Napoli presso una casa di rieducazione per minori, ai Colli Aminei. E' stato fatto esplodere un ordigno che ha provocato il ferimento di una guardia carceraria ricoverata attualmente con prognosi riservata.

L'azione, firmata con scritte di «Prima linea», è la terza compiuta nel corso della settimana a Napoli: la prima, martedì 27 con l'esplosione di un ordigno contro un centro di formazione di assistenti sociali del Vomero e la seconda, l'altra sera, a scopo dimostrativo, contro lo studio di un odontoiatra di Ponticelli.

Teheran chiude le porte all'Onu

Dalla prima pagina

Solo poche ore dopo, alle affermazioni del ministro di Teheran ha replicato, da Washington, il portavoce del dipartimento di stato, Hodding Carter, chiedendo al governo iraniano di mostrare in pubblico tutti gli ostaggi per dimostrare che essi stanno davvero bene. «Se il governo iraniano è tanto sicuro di questo fatto — ha detto il portavoce — allora osservi le minime norme del vivere civile e le minime esigenze nel trattamento di ogni sorta di prigionieri: sia consentito a noi e al resto del mondo di sapere come sta ognuno di questi ostaggi».

Ieri, a Teheran, si è diffusa la voce che alcuni dei 49 ostaggi americani sarebbero stati trasferiti, dall'ambasciata, in altri quartieri della capitale; al riguardo, un portavoce degli «studenti islamici» ha affermato di non poter né confermare né smentire il fatto, ma di poter assicurare che tutti i prigionieri stanno bene e che nessuno di loro è stato trasferito, come da qualche parte era stato ventilato, nel carcere di Evin, la principale prigione «politica» di Teheran. Altrettanto categoricamente è stata smentita un'altra illazione: che uno degli ostaggi fosse stato ucciso, dopo aver «provocato» uno dei suoi carcerieri.

R. C.

Per Gheddafi occorre distruggere il Canale

PARIGI — Il colonnello Gheddafi, capo della «rivoluzione libica», ha lanciato un appello alle organizzazioni palestinesi affinché «distruggano il canale di Suez e minaccino la navigazione nello stretto di Bab El Mandeb». Gheddafi, citato dall'agenzia di stampa libica «Jana» ricevuta a Parigi, ha sottolineato che «il canale di Suez dev'essere distrutto in quanto è divenuto, grazie al traditore Sadat, un'arteria che alimenta il nemico sionista in armi e merci».

Gheddafi ha invocato anche la distruzione dei pozzi petroliferi arabi, «se questo petrolio non verrà più utilizzato nell'interesse della causa palestinese, in quanto altrimenti servirà soltanto ad alimentare il nemico e i suoi alleati». Qualsiasi altra azione palestinese al di fuori di queste (distruzione di Suez e dei pozzi petroliferi, minaccia contro la navigazione attraverso Bab El Mandeb), ha detto Gheddafi, sarebbe «inappropriata».

Dublino

vertice si è concluso con una dichiarazione sulla Cambogia, con una sull'Iran, (di cui riferiamo ampiamente in questa stessa pagina n.d.r.) e con una serie di indicazioni di massima particolarmente in materia di convergenze e politica di bilancio e di energia. Le prime in qualche misura vengono anche incontro alle richieste italiane.

«L'Italia non si è trovata isolata» ha detto Cossiga. E stata, infatti, confermata una certa convergenza con i francesi, che spiega anche alcune correzioni nella posizione italiana nelle settimane precedenti al vertice, dopo che era apparsa senza futuro l'alleanza tattica con la Gran Bretagna che nei mesi scorsi aveva portato Londra e Roma ad appoggiarsi nelle rispettive richieste. Ma un appoggio alle tesi italiane è venuto anche da Schmidt e dagli olandesi, il che non toglie che Cossiga, per sua stessa ammissione abbia dovuto «alzare la voce».

In suo aiuto era giunto ieri sera da Roma anche il ministro dell'agricoltura Marcora, che così di fatto si è trovato al posto inizialmente previsto per Pandolfi, rimasto invece a Roma. Il documento approvato afferma che le politiche della Comunità «possono e debbono» svolgere una funzione di sostegno e permettere «iniziative per rafforzare il potenziale economico dei paesi meno prosperi della Cee».

Verranno promosse misure per «migliorare il funzionamento delle politiche comunitarie, rafforzare quelle che sono più atte a favorire la crescita armoniosa delle economie degli stati membri e a ridurre le disparità». Soprattutto si confermano come «necessari» provvedimenti per l'agricoltura mediterranea e si ritiene opportuno un rafforzamento dell'azione della Cee nel campo strutturale. Inoltre per fissare le generiche linee di soluzione della questione britannica nell'ambito del cosiddetto problema delle convergenze, si è stabilito che l'adattamento del meccanismo finanziario non dovrà far superare il tetto dell'1 per cento dell'Iva che rapresenta il contributo dei singoli paesi al bilancio comunitario.

Solo nel quadro di una politica globale delle convergenze l'Italia, e Cossiga l'ha ribadito, può accettare di contribuire ai maggiori oneri per soddisfare le richieste inglesi. Risultati maggiori non erano possibili: «Non era certo la sede per pacate discussioni tecniche» ha osservato Cossiga. Infine in materia di energia è stato riconfermato quanto stabilito dal vertice di giugno: sviluppo del carbone, della energia nucleare e delle risorse interne di idrocarburi, promozione degli studi nel campo delle energie alternative.

M. N.

Eni

quando il contratto sarà interamente eseguito frutterà alla «Sophilau» la «modica» cifra di cento miliardi di lire.

A questo punto qualcuno, in Italia, ci ha pensato sopra e si è accorto che una provvigione del 7 per cento in questo tipo di affari è esagerata (di solito non supera il 3). C'è poi chi dice che di questo sette per cento, un quattro per cento (ammontante alla fine a 40 miliardi) giri intorno alla «Sophilau» di Panama per sfociare poi in una banca di Ginevra, la Pictet e Cie. Sempre questo qualcuno, chiama in causa, quali beneficiari di questi 40 miliardi, almeno quattro uomini politici italiani: Antonio Bisaglia, all'epoca ministro delle partecipazioni statali, Gaetano Stammati», all'epoca ministro del commercio estero, Giulio Andreotti, all'epoca presidente del Consiglio e Claudio Signorile, un amicone del presidente dell'Eni Mazzanti. Fioccano le interrogazioni parlamentari, arriva il dibattito a Montecitorio ed arriva anche il procuratore capo della Repubblica di Roma, De Matteo il quale ordina l'apertura di un'inchiesta.

A.C.

Papa

della Vergine, nel luogo in cui la Madonna, assieme a San Giovanni evangelista, avrebbe vissuto i suoi ultimi anni.

All'omelia, il Papa ha esordito ricordando come il Concilio di Efeso del 431 condannò l'eresia del Patriarca di Costantinopoli Nestorio sulla separazione fra la natura umana e divina del Cristo e riconobbe Maria come colei che ha dato la vita al Figlio di Dio.

L'aereo Alitalia del Pontefice è stato autorizzato per l'eccezionalità a sorvolare il territorio greco, chiuso ai voli dalla Turchia dai tempi dell'invasione di Cipro, cinque anni fa.

L'Arma

mere che la smilitarizzazione della polizia, che è sempre stata un corpo civile, possa costituire motivo di contagio per i carabinieri, che sono sempre stati la prima Arma dell'Esercito».

Anche il socialdemocratico Romita, vicepresidente della Camera, ha detto che le dichiarazioni di Corsini devono «suscitare l'attenta riflessione delle forze politiche», poiché è convinto che senza toccare le garanzie costituzionali, ma anzi nel nome stesso della democrazia e della libertà, sia possibile opporre al terrorismo un fronte comune di impegno e di volontà che colleghi le forze militari con gli organismi e le realtà civili in grado di vincere la difficile battaglia in cui il paese è impegnato».

Da parte sua, l'ex ministro d.c. Pastorino, ha detto che il generale Corsini è «uno di quei molti militari che rispettano ancora le leggi e perciò si è contenuto, ma il suo pensiero va molto oltre. Tutti i parlamentari saranno chiamati a verificare le loro posizioni su alcune leggi – ha concluso – tra cui una presentata dalla Dc che prevede l'ergastolo per chi compie attentati terroristici.»

Piena approvazione, infine, è stata espressa dai liberali Costa, sottosegretario alla giustizia, e Biondi, vice segretario del partito.

Totalmente d'accordo il segretario del Msi-Dn Almirante, che ha sottolineato con particolare enfasi l'accusa, secondo lui implicita, a tutta la classe dirigente e politica. U. C.

Gazzetta dello sport: smentita la cessione

MILANO — Il gruppo Rizzoli - Corriere della Sera ha smentito la notizia apparsa recentemente su alcuni quotidiani, secondo cui la «Gazzetta dello sport» verrebbe ceduta. Un comunicato precisa che «tale affermazione è priva di ogni fondamento».

I COMUNISTI LAMENTANO LA VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SENATO

Pioggia di critiche sulla legge per la sospensione degli sfratti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Si è scatenata la bufera sulla legge di proroga degli sfratti, e i comunisti si sono rivolti al presidente del Senato, Fanfani, lamentando la violazione del regolamento del Senato, che a loro avviso ha permesso l'approvazione di una norma proposta dal governo. Dice il Pci: «Dopo l'approvazione dell'emendamento comunista dell'articolo 1 che ha esteso la sospensione degli sfratti al 31 marzo dell'80, la presidenza dell'assemblea aveva dichiarato decaduti tutti gli altri emendamenti presentati sullo stesso articolo. Fra questi c'era anche quello del governo che intendeva escludere da questa data solo un numero assai limitato di casi. Ma nella seduta pomeridiana — continua il comunicato — il ministro Morlino ripresentava con qualche modifica solo letterale lo stesso emendamento, riferendolo pretestuosamente ad un articolo successivo».*

Questi i fatti, i comunisti dunque accusano la presidenza del Senato di aver considerato valido lo stesso testo che prima aveva dichiarato decaduto. Per ora comunque la situazione degli sfratti resta la seguente: proroga per tutti fino al 31 marzo, tranne sei casi in cui i provvedimenti diventano esecutivi già il 31 gennaio. Ecco i casi: morosità dell'inquilino, necessità del padrone di casa, disponibilità di un altro alloggio da parte dell'inquilino, gravi inadempienze dell'inquilino, offerta di un altro alloggio da parte del padrone di casa, reddito annuo dell'inquilino superiore agli otto milioni lordi.

Sull'approvazione del disegno di legge ci sono comunque altre accese polemiche oltre a quella comunista. I piccoli proprietari (Uppi) ad esempio protestano perché le sei eccezioni sono valide solo a partire dal 1° febbraio, e perché il governo continua a «procedere per deroghe» elaborando meccanismi contraddittori. Per l'Uppi sarebbe stata preferibile la semplice approvazione del decreto governativo (proroga fino al 31 gennaio) con una casistica di eccezioni più ampia, mentre è ricorso ad un tipo di proroga che ha in sé tutte le potenziali tentazioni di una ulteriore proroga.

Molto duro anche il commento del Pdup: «Si tratta di una legge che non garantisce né l'inquilino dallo sfratto, né i piccoli proprietari in stato di effettiva necessità». La segreteria del Pdup ha concluso che se questa legge entrasse in vigore, sarebbe permessa l'esecuzione di 200 mila sfratti precedenti l'equo canone e di altri 400 mila in soli sei mesi di applicazione della legge. Se il governo non cambierà il suo atteggiamento pioveranno oltre 5 mila emendamenti già pronti.

Critiche anche dalla Confedilizia: «Ancora una volta — si è detto — si stravolge un testo delle commissioni parlamentari inserendo emendamenti dettati soltanto da convenienze elettoralistiche e partitiche».

Ma vediamo come hanno reagito le vere parti in causa, gli inquilini. Ieri il sindacato inquilini (Sunia) ha espresso un giudizio negativo sul modo in cui il governo sta affrontando la grave situazione di emergenza abitativa. Secondo il Sunia il decreto legge esce dal Senato ulteriormente peggiorato in molte sue parti rispetto allo stesso testo del governo. «Ulteriori gravi concessioni — dice — vengono fatte alla proprietà».

M. Regina Perissinotto

NUOVO SCANDALO PER LE DITTE CHE OPERANO IN FRIULI

Traffico di fatture Iva false: ufficiale della GdF in arresto

VARESE — L'ex comandante della compagnia di Varese della Guardia di finanza, il capitano Ermes Disetti, di 35 anni, è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Varese, Franco Mancini, per aver favorito, dietro compenso, un traffico di fatture Iva false per forniture e prestazioni inesistenti. Su ordine dello stesso magistrato è stato arrestato anche l'industriale di Caronno Varesino Dino Lorigiola, di 56 anni, coinvolto in questo traffico. Il dott. Mancini avrebbe inoltre emesso otto comunicazioni giudiziarie nell'ambito della stessa inchiesta. Il capitano Disetti è figlio dell'ex sindaco di Gemona.

Secondo le informazioni raccolte negli ambienti giudiziari di Varese, le fatture avrebbero riguardato ditte impegnate nell'attività di ricostruzione del Friuli dopo il terremoto del 1976. L'inchiesta si svolge nel massimo riserbo e non sono ancora del tutto chiari i contorni della vicenda.

Pare che la magistratura si sia interessata del fatto su segnalazione o denuncia di un dipendente di Lorigiola, titolare con altri soci di un'azienda di Gallarate che si occupa di segnaletica e della realizzazione di cartelloni pubblicitari.

Lorigiola e il capitano Disetti si sarebbero conosciuti durante l'esecuzione di alcuni lavori eseguiti dall'industriale nella caserma della Guardia di finanza di Varese.

Gli arresti sono stati compiuti nei giorni scorsi ma se ne è avuta notizia soltanto ieri sera. Il capitano Disetti è stato arrestato a Robbiate di Como, dove abita. Nel marzo del 1978 era stato trasferito da Varese a Bari. Al momento della cattura si trovava in convalescenza.

REAZIONI AL TERREMOTO NELLA FEDERAZIONE LAVORATORI METALMECCANICI

Ora il Pci vuole contare di più con il «colpo di mano» alla Fiom

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La sostituzione di tre dirigenti all'interno della segreteria della Fiom ha creato una serie di polemiche e di prese di posizione. Negli ambienti della Cisl e della Uil si esprime il timore che con questa operazione la Fim possa perdere quel grado di autonomia e di unità che la contraddistingueva. Pochi infatti credono alle motivazioni ufficiali espresse dalla segreteria della Fiom. Non si tratterebbe di un rinnovamento ma di un'azione tendente a rafforzare la componente comunista.

Stando a indiscrezioni si accuserebbero i tre destinati ad altro incarico, di essere andati al rimorchio delle posizioni della Cisl e della Uil; in particolare nel condurre l'azione sindacale nell'ultimo anno, nella stesura della piattaforma contrattuale e nella gestione stessa della vicenda. Alcuni sindacalisti, Veronese in particolare, hanno messo in rilievo questi fatti con il dibattito in corso all'interno del Pci.

Implicitamente si fa riferimento alle accuse di Amendola nei confronti dei sindacalisti comunisti. Ma negli stessi ambienti della Fiom si fa notare l'impossibilità di legare i due avvenimenti. La sostituzione di tre dirigenti nazionali non è un fatto che può maturare nel corso di una settimana. Evidentemente questo fatto è la conclusione di un processo di verifica aperto da tempo.

Da parte della componente comunista della Cgil si è quindi aspettato la conclusione definitiva del contratto dei metalmeccanici per procedere a questi cambiamenti che sempre nell'ottica dei vertici della Cgil dovrebbero dare slancio e credibilità nuova alla Fiom. Evidentemente una sostituzione di questo tipo nel corso della battaglia contrattuale o subito dopo avrebbe avuto il significato di una sconfessione dell'operato della Fim. Sconfessione che avrebbe creato non pochi problemi all'interno della base operaia. E qualche segno di perplessità nella base e nei quadri intermedi c'è già stato.

Evidentemente un ruolo non secondario ha in questo la poca pubblicità data alla vicenda. Una segretezza che avrebbe alimentato le voci di un vero e proprio atto di forza del Pci che avrebbe richiamato i tre dirigenti per sostituirli con altri più fedeli. In parte questi timori sono rientrati con la notizia diffusa in via ufficiosa ieri che i tre saranno sostituiti all'interno dell'Fim con dirigenti provenienti dai metalmeccanici. I tre che appaiono più «papabili» sembrano essere Rinaldini, Borghese e Damiano. La decisione definitiva sarà presa dal comitato centrale della Fiom.

Per Franco Bentivogli segretario generale della Fim-Cisl «questo mutamento così vasto nella segreteria della Fiom pone precisi problemi di merito e di metodo che non possono che suscitare gravissime preoccupazioni.

Preoccupazioni vengono anche dalla componente socialista della Cgil. Valentino Zucchérini, segretario confederale, sostiene che «nessuna decisione riguardo alle destinazioni dei segretari della Fiom che lasciano l'incarico è stata assunta né dalla Cgil, né da alcuna struttura. Se dunque quelle che sono circolate in proposito sono voci, noi come tali le valutiamo; se si tratta d'altro, noi ribadiamo con fermezza il netto rifiuto a ogni metodo di decreto prefettizio per la scelta dei dirigenti della confederazione a ogni livello».

Giuseppe Sanzotta

L'AZIONE DI LOTTA CONCLUSA IERI SERA

Sciopero dei treni: completa la paralisi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Paralisi completa ieri del traffico ferroviario per lo sciopero del personale delle ferrovie aderente a Cgil, Cisl, Uil. Secondo i dati delle FS qualche convoglio nelle regioni meridionali è partito lo stesso.Si è trattato comunque di qualche caso sporadico. Lo sciopero che è terminato alle 21 di ieri rischia però di non essere l'unico. Nei prossimi giorni potranno seguirne altri, proclamati sia dai sindacati confederali sia autonomi.

Controllori di volo: torna a intravedersi una soluzione per i problemi dei controllori del traffico aereo che chiedono garanzie circa la loro rapida smilitarizzazione. Il ministro dei trasporti Preti ha infatti raggiunto un accordo con una delegazione della federazione unitaria del trasporto aereo su alcuni punti controversi del decreto legge sui controllori.

Lavoratori delle costruzioni: sciopero nazionale di 4 ore il 12 dicembre dei lavoratori delle costruzioni. Lo sciopero rientra nel programma di lotte articolate decise congiuntamente dalla federazione Cgil-Cisl-Uil e dalle categorie.

Bancari: continuano le azioni di protesta dei lavoratoribancari in lotta per il rinnovo del contratto.

Commercio: la Confcommercio ha comunicato che lo sciopero attuato ieri dai lavoratori dipendenti da aziende commerciali ha avuto «scarsa partecipazione». «Dalle segnalazioni pervenute da ogni parte d'Italia risulta che tutti i negozi sono rimasti aperti, numerosi supermercati hanno funzionato regolarmente, i grandi magazzini sono rimasti chiusi anche per effetto della pressione esercitata in alcune zone attraverso forme di picchettaggio».«Massiccia» è stata invece, secondo i sindacati del commercio, la partecipazione allo sciopero e alle manifestazioni svoltesi in tutta Italia.

R. R.

INDISCREZIONI SUL TESTO DELLA RIFORMA PRONTO PER L'ESAME DEI MINISTRI

Su tetto e cumulo nelle pensioni non cambia molto il piano-Scotti

DALLA REDAZIONA ROMANA

ROMA — Il nuovo disegno di legge sulla riforma pensionistica è praticamente pronto, ed è già in programma per dopodomani una riunione del Consiglio dei ministri dedicata all'esame del provvedimento preparato da Scotti.

Secondo le indiscrezioni, molte delle istanze presentate dai sindacati sarebbero state almeno in parte accolte, e proprio l'altro ieri Scotti ha assicurato alla delegazione dei pensionati del commercio da lui ricevuta che nel suo progetto sono state accolte le loro richieste, consistenti nella parificazione delle pensioni minime del commercio con quelle dei lavoratori dipendenti, attualmente più alte, nell'istituzione della pensione integrativa per classi di contribuzione e nell'autorizzazione alla riscossione dei contributi previdenziali tramite bollettini di conto corrente.

Le altre novità, per quanto è stato possibile sapere, riguarderebbero la scala mobile, che verrebbe portata a scadenza semestrale anziché annuale come è attualmente, e la possibilità di far superare i livelli minimi ai pensionati con più di 15 anni di contribuzione, agganciandoli alla indicizzazione più forte prevista per le pensioni superiori al minimo.

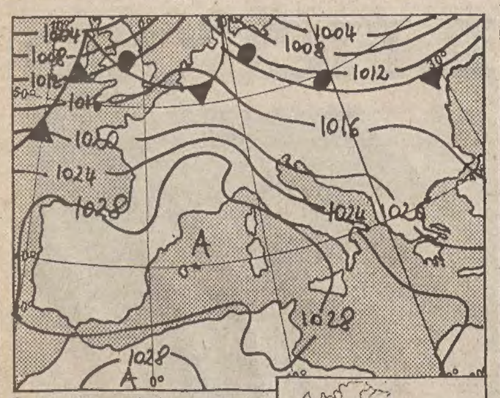
Un'altra novità potrebbe riguardare l'età pensionabile: il disegno di legge presentato nella scorsa legislatura prevedeva infatti che tutti andassero in pensione a 60 anni, potendo però scegliere di continuare a lavorare fino a 65 qualora non si fossero raggiunti i 40 anni di contribuzione. Il nuovo provvedimento potrebbe invece invertire i termini: età pensionabile a 65 anni con facoltà di lasciare il lavoro a 60. Questo potrebbe significare, in linea puramente teorica, di superare i 40 anni di contribuzione con sensibili aumenti nelle pensioni effettive.

Per quanto riguarda i due punti maggiormente criticati del precedente (tetto alla retribuzione massima pensionabile e regolamentazione del cumulo fra pensione e altri redditi), le voci raccolte indicherebbero un sostanziale mantenimento delle scelte politiche

Nuova invece la normativa che prevederebbe il pagamento dei contributi di «solidarietà» anche da parte di alcune categorie che finora non lo avevano fatto. Stando alle reiterate assicurazioni di Scotti, il progetto di riforma non dovrebbe assolutamente toccare i diritti acquisiti.

U. C.

Il tempo che farà





Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali e temporanei annuvolamenti sulla Liguria, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Nel pomeriggio una perturbazione che dall'Europa centrale si porterà sui Balcani provocherà annuvolamenti sulle regioni Nord orientali e sulle regioni adriatiche. Nebbie insistenti sulla pianura Padana con gelate notturne.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: sulla pianura Padana calma di vento; su tutte le altre regioni deboli intorno Nord con tendenza a qualche rinforzo da Nord-Ovest sull'Adriatico.

Mari: quasi calmi con tendenza a moderato aumento del moto ondoso sull'Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 10; Venezia 9, 4; Bolzano –3, 4; Verona 0, 4; Milano –1, 9; Torino –1, 14; Cuneo 6, 13; Genova 9, 14; Bologna –3, 12; Firenze 3, 8; Pisa 4, 9; Ancona Falconara 1, 15; Perugia 5, 8; Pescara 4, 15; L'Aquila 0, 14; Roma Urbe 1, 13; Roma Fiumicino 3, 15; Campobasso 12, 17; Bari 10, 18; Napoli 5, 17; Potenza 7, 15; S. Maria di Leuca 15, 18; Reggio Calabria 11, 18; Messina 14, 18; Palermo 12, 16; Catania 6, 19; Alghero 10, 14; Cagliari 10, 12.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 3, 10; Atene 8, 17; Bangkok 10, 16; Belgrado 6, 15; Berlino 6, 12; Bruxelles 5, 15; Buenos Aires 20, 29; Chicago –4, 1; Copenaghen 6, 11; Francoforte 2, 6; Ginevra 0, 5; Helsinki –1, 3; Hongkong 14, 20.





Sceglite il vostro impianto Hi-Fi

fra queste grandi marche

AKAI/DEITRON/J.V.C./MARNTZ
PIONEER/SANSUI/SN
SOUND/TECHNICS/TOSHIA/ELTEC

anche a rate

Chiedete il catalogo a
RICORII
Trieste
via S. Lazzaro 12

SIMAC
produttrice della famosa
PastaMatic
informa che dal 15 novembre Agente per le vince di UDINE, PORDENONE, GORIZIA, TRIESTE a ditta
IL QUADRIFOGLIO
di DARIO GASPARINI
Via Campoformido 127 - Pasian di Prato (Udine) - Te 432/699215

Le trote di Kugy



NELLA SUA «ria dell'alpinismo» re–Eliane Engol accosta igure di Julius Kugy e di do Rey. «Entrambi, essa s?, avevano una vasta cultuentrambi avevano un amorlente per tutto ciò che ridava, da vicino o da lontaa montagna... Entrambi ervarono fino al termine doro lunga esistenza un seri meravigliato stupore presenza delle grandi vetIdealizzavano le loro ge le loro montagne. Maivano vive le vecchie trad e davano ai giovani le di una coscenza alpinaono giuste osservazioni. a chiedersi se tutto quest abbia finito per relogarna sorta di limbo che att non di rado, i cosiddscrittori di montagna». c'è dubbio che Kugy ci hiato pagine bellissime (aquando non parla di vet di cenge), sostenute, coce laEngel, da intendimeralied educativi, che pon scio mai di peso al teure, n tanti anni che mi tid avr a che fare con librologi scolastiche, ecc., riguaano i lettori più gi, no mi è mai capitatoder riortata una sola pai Kug. E sì che, tanto re unsempio, gli ep di amali, posti a ridererludi della sua autobio la ga e la tortorella, i Toni,eniamino lo scitto e Nttina la dolcissinrmottsono quanto di peante èi più anticonvenpossa siderarsi in teome i stri, così gratifiner un atto «genere» cie.

Ma di iro mei di Kugy si vee far quenno. E cio gira e ira, bisogna farso prob a lui se si pnoscererti aspetti, crsonaggilla Trieste chava il gidel secolo. I è un rito amabile n conyenzale, qua eminato dha sorridenttoriosa) fofia dell'da. Per rani evidenti imonianzaù notevolerta, in qlo ambito, tobiografiare non èno anche t mo librogy, «Aus gangene, non trac in italiome altre opere dento prevatemente.

Egli a, nella pr zione, ibblicato fe mente tlichen Läcl des Mosa» (nel sor divino hte Rosa), m amici gero cosa av in anirrivere. «Scr re? risi po' eccitato non sciù niente. Q sto "Rosa" è la ultimaa. Non sono ca unica di libri. vecchire stanco, e quellono, con una g vogliasarsi!» Invece pose a e ne venne fu un vdi circa trecer paginper consiglio Albe de Chesne, in tolò rgangener Ze (Dal andato). N avrebto dargli anche nomenicizia» poiche questimento che pe vadeo, si può di dall'a fine. Un cong do, in fondo stoic che al termine de sua e rivolge ai comp gni, ici, alla sua citt alle e ormai remote vivella memoria.

U amici più cari Kugraziadio Bolaffi un hace, ardito nel sue alpinistiche, mo destzioso. Non si co tanscalate nelle Al occ nelle Giulie, a sieny e alle sue guid leg Komac, Pesamc scaer. Eppure, non stalle sue ascensioni cosdetto – costituisca nodell'alpinismo clas sicffò parlò pochiss m Alla sua morte avil 1932, lasciò i sud libina delle Giulie una somma di denar pelle nostre monta gnaggio di cui biso gndire, una volta l'a, in Val dell'Orco tutta risuonante dei muggiti del suo selvaggio ghiacciaio, Kugy si ritrovò con Bolaffio e con un altro amico, il chirurgo triestino d'Osmo. Ma questi non era un alpinista. Bastava che dal finestrino del treno vedesse una vallata sprofondare di lato perché gli prendesse il capogiro. Si accontentava di scortare i suoi compagni nelle zone meno impegnative,come loro «medico personale».

«Bolaffio e D'Osmo», racconta Kugy, «erano buoni italiani, irredentisti, io un vecchio, fedele austriaco. Eppure ognuno rispettava le opinioni dell'altro e con una buona dose di tatto si cercava di superare ogni momento difficile.» I tre stavano seduti in una locanda di Noasca, in atteaa della cena, ed ecco che D'Osmo se ne esce con un'osservazione che lascia evidentemente il segno, Kugy risponde questa volta per le rime, Bolaffio e D'Osmo si alzano dal tavolo e se ne vanno. Proprio in quel momento arriva il cameriere recando un vassoio con tre grosse, splendide trote. Una per ciascuno dei clienti. Kugy attende per un po',poi piglia la sua e comincia a mangiare con gran gusto. «I due non accennavano a tornare. Allora presi la seconda trota e dato che non era alcun segno che volessero farsi vivi, anche la terza, benedicendo il tutto con un'ottima bottiglia di vino piemontese. Ancora oggi mi rallegro di aver fatto a quel modo. Poi me ne andai a dormire». Il giorno dopo, a pranzo – li attendeva il capriolo alla cacciatora – i tre si ritrovano insieme e c'è un gran silenzio, Kugy rimuginando tra sé l'opportunità di buttarla in politica. Ma bolaffio lo prevenne: «Basta, mio caro Julius, niente più politica. Tu sei come un ragazzo...». Nessuno più contento di Kugy, pronto a servirsi la terza parte del capriolo che gli spettava di diritto.

Unu volta, negli anni Trenta, Kugy ricevette dall'Olanda una lettera pervasa di malinconia, era una vecchia signora a scrivergli: quasi quarant'anni prima era stata a Trieste, abitando presso una famiglia amica, in via degli Armeni. Una via, racconta Kugy, che sale fino alla sommità del colle di San Vito, fino alla vecchia «Sanza», e da cui si stacca la via Giustinelli, dov'è il convento e la chiesetta dei Padri mechitaristi con i suoi due campanili. Nella chiesetta – la storia è nota – era stato sistemato il «caro» bell'organo personale di Kugy.

Ogni giorno, nelle ore serali, egli vi si esercitava: «tutte le viuzze, i balconi, i giardini che, ai piedi dell'alta facciata della chiesa, si raccolgono giù nel profondo,verso la città, si riempivano della voce sonora dell'organo». L'arrivo serale del giovane uomo che, dopo le sue fatiche quotidiane, si affrettava, su per le ripide strade del rione, a raggiungere il suo amato «strumento» era una specie di avvenimento nella vita quieta e fino allora quasi addormentata di quell'angolo di città. Tutti, a San Vito, lo conoscevano ormai e lo salutavano amichevolmente di casa in casa. Una ragazza lo aveva guardato con attenzione del tutto particolare, aspettando puntualmente il suo arrivo e non mancando mai alle esecuzioni d'organo ch'egli teneva nei giorni festivi nella chiesetta degli Armeni. Poi l'infausta guerra, la giovane donna era andata lontano, ad Amsterdam. Il tempo trascorso rapido, tanti anni dimentichi ed ecco un libro di Kugy a ricordarle la via degli Armeni, la chiesetta dei Padri Mechitaristi, il quieto piccolo mondo di orti e terrazze su cui, la sera, si spandevano le note sonore dell'organo. Le lettere fra Kugy e la signora Martha cominciarono ad andare a venire da Trieste all'Olanda e finalmente lei riuscì a trovare l'occasione per ritornare nei luoghi delle sua giovinezza. Ormai vecchi, poterono incontrarsi, parlare, stringere sorprendentemente un delicato legame d'amicizia, sul filo di memorie lontane.

Il «tempo andato» di Kugy non si colora mai di tristezza. In ogni momento, in ogni pagina che lo ricorda c'è il senso di qualcosa che andava compiuto. Le montagne, gli uomini, la musica, sono un dono. Bisogna accoglierli con gioia e con gioia celebrali poiché questa è l'essenza della vita.

Rinaldo Derossi

CURIOSITÀ TRA CRONACA E STORIA DIETRO LE QUINTE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Rommel non si presentò all'appuntamento e il capitano El-Sadat finì in prigione

Rocambolesche vicende della missione tedesca «Kondor» e duelli spionistici tra danzatrici del ventre

Fra i popoli che speravano nelle alterne vicende del secondo conflitto mondiale per scrollarsi di dosso il dominio britannico, quello egiziano, indubbiamente, era ai primi posti. Infatti, a prescindere da altre sfaccettature morali ed economiche, il solo controllo del Canale di Suez era un motivo più che sufficiente per risvegliare nelle genti locali una biliosa insofferenza nei confronti degli occupanti. Da anni operava nel Paese, la «Fratellanza Musulmana», che aveva nel dott. Hassan Banna, ovvero lo scieicco Al-Banna, una specie di Ayatollah Khomeini del tempo. Il programma della «Fratellanza, si basava sull'Islam «concepito come religione e come modo di vivere, condizione prima per la salute dello spirito e per il buon governo». Al-Banna, insomma, alle melodiose preghiere nelle moschee faceva seguire eccitanti discorsi xenofobi soprattutto nelle caserme, dove portava avanti, con molto successo, il suo proselitismo. Questa era la situazione nel 1939, quando un gruppo di militari, fra i quali Gamel Nasser e Anwar el-Sadat, costituirono l'organizzazione clandestina dei «Liberi Ufficiali». Gli scopi politici dei due movimenti erano ovviamente comuni (cacciata degli stranieri, licenziamento del re e proclamazione della repubblica). I contrasti fra i due gruppi, diciamo uno religioso e l'altro laico, facevano capolino nella scelta dei metodi, dei mezzi e degli uomini per condurre la guerra santa contro gli inglesi («Jihad»).

I «Liberi Ufficiali», ad esempio, videro nell'«Afrika Korps» un segno premonitore di Allah e nel generale Erwin Rommel un autentico profeta armato, giunto in Africa settentrionale per restituire la libertà ai nazionalisti arabi. Ciò indusse l'allora capitano del genio Sadat a prendere contatti con gli agenti tedeschi che pullulavano al Cairo, e in particolare con la «missione Kondor», capeggiata da John Eppler e Peter Monkaster.

Il primo, ventottenne, nato ad Alessandria da genitori germanici, era diventato musulmano col nome di Hussein Gafar, allorché sua madre, rimasta vedova, aveva sposato un avvocato egiziano, giudice alla Corte suprema. Era stato reclutato dall'«Abweher» - il servizio segreto militare tedesco - tramite una famosa mondana di Beirut, la conturbante vietnamita Su Yan. Dopo un proficuo addestramento a Berlino, Eppler, nell'aprile del '42, era stato rispedito in Egitto come battistrada di Rommel. John sbarcò a Tripoli, tappa per il Cairo, con due radio ricetrasmittenti e 50.000 sterline false di piccolo taglio, prodotte dalla «zecca delle SS». Nelle valigie aveva anche una copia di «Rebecca», il romanzo di Daphne Du Maurier, che gli sarebbe servito come cifrario. Peter Monkaster, che si faceva chiamare Sandy, invece era un tecnico petrolifero tedesco che aveva lavorato, in proprio e per l'«Abweher», nel Sudan e in Etiopia. Alto, biondo, magro, era molto più posato di Eppler, noto nella sua città per le stravaganze del carattere.

L'11 maggio 1942, Eppler e Monkaster, partirono dall'oasi di Gialo, travestiti da ufficiali britannici a bordo di autoveicoli inglesi di preda bellica. Avevano come scorta alcuni uomini dell'«Afrika Korps» e come guida un nobile ungherese, il conte Ladislaus de Almaszy, un vecchio esploratore del deserto, che conosceva le piste per entrare in Egitto dal Sud. Dopo aver percorso 3000 chilometri, nei primi giorni di giugno la «missione Kondor» giunse ad Assyut, un grosso villaggio a 500 chilometri dal Cairo. Mentre gli uomini dell'«Afrika Korps» e il conte Almaszy prendevano la strada del ritorno, Eppler e Monkaster, indossati abiti civili, diventarono rispettivamente un commerciante anglo-egiziano e un petroliere americano. Tutti e due parlavano perfettamente l'inglese.

Raggiunto il Cairo, in treno, Eppler e Monkaster presero contatto con un'agente locale, la bellissima Hikmat Fahmi, acclamata danzatrice del ventre, ma anche un'accesa nazionalista araba e quindi furiosa antinglese. La ragazza abitava in una chiatta sul Nilo a Zamalek , vicino al «Badiah Musabin», il locale delle sue esibizioni.

Fahmi aveva approntato per i due della «Kondor» una casa su una chiatta vicino a quella sua, dove Eppler e Monkaster si sistemarono avendo cura di nascondere una radio nella chiesa di un prete austriaco a Zamalek.

Di questo tumultuoso periodo pre-rivoluzionario, Sadat, l'attuale presidente della Repubblica egiziana, ricorda: «All'epoca prestavo servizio presso il Genio comunicazioni di Jabal al-Asfar vicino al Cairo. Quando i tedeschi raggiunsero El Alamein, a settanta chilometri da Alessandria, i miei compatrioti diedero libero sfogo ai loro sentimenti repressi. Organizzarono dimostrazioni per le strade, al grido di slogan "Vieni avanti, Rommel", poiché nella sconfitta inglese ritenevano di avere scoperto l'unico mezzo per liberare il Paese dall'oppressione straniera. Gli inglesi, in preda al panico, lo storico "mercoledì delle ceneri" (il 24 giugno '42), cominciarono a bruciare gli archivi, facendo evacuare i loro sudditi con relativi sostenitori verso il Sudan. La strada per l'Egitto si spalancava davanti alle «Panzerdivisionen». Era impossibile dubitare che l'avanzata non continuasse. Pensavamo che fosse questione di ore. Correva voce che l'Egitto sarebbe stato assegnato all'Italia e che Mussolini aveva già pronto il cavallo bianco in groppa al quale sarebbe entrato al Cairo come si usava ai tempi dell'impero romano. Convocai una riunione d'urgenza dei miei amici. Dissi loro che bisognava fare qualcosa per far sapere a Rommel che eravamo disposti a bloccare gli inglesi in fuga, in cambio della concessione della completa indipendenza del nostro Paese, che non avrebbe dovuto né essere assegnato all'Italia né cadere sotto la dominazione tedesca».

Queste proposte, assieme a foto e documenti sulle posizioni inglesi, furono mandate con un aereo pilotato da Ahmed Saudi a Rommel. Ma l'apparecchio - un «Gloster Gladiator» britannico - venne abbattuto in fiamme dalla contraerea germanica. Sadat ignorò per giorni l'episodio, fino a quando un altro congiurato, Hassan Izzat, non l'avvertì che due ufficiali tedeschi avevano chiesto d'incontrarlo. Si trattava di Eppler e Monkaster. I due, nel frattempo, si erano dati alla pazza gioia, collezionando una lunga serie di errori, il più grave dei quali l'aveva commesso Eppler.

Vestito da capitano inglese, Eppler si era messo a frequentare i night della città, dal «Turfclub» al «Metropolitan» al «Kit Kat», facendosi notare per la sua generosità nelle mance e per la sua serale caccia alle «entraineuse». Una di queste, Yvette, un'avvenente moretta che lavorava però per l'Agenzia Ebraica, dopo una notte di baldoria, si affrettò ad allertare i servizi segreti britannici, avanzando l'ipotesi che il suo allegro partner fosse una spia tedesca perché parlava inglese con l'accento della Saar. Sull'altro fronte, la danzatrice Fahmi riceveva ogni pomeriggio nel suo appartamento un ufficiale inglese, certo maggiore Smith, che si recava ai convegni amorosi portandosi dietro una voluminosa borsa, che sistematicamente lasciava in anticamera. A questo punto entrava in azione il «duo Kondor» che prendeva visione dei documenti contenuti nella borsa. A mezzanotte Eppler, usando il romanzo di Du Maurier, si collegava a mezzo della sua radio con i centri tedeschi di ascolto. Così i dati del maggiore Smith venivano trasmessi a Rommel.

La denuncia di Yvette e la contemporanea cattura nella zona di El Alamein dei due agenti nazisti «Aberle» e «Weber», misero gli inglesi sulla strada giusta per far cadere nella loro rete la «missione Kondor».

Per sua sfortuna Sadat entrò in scena proprio nel momento in cui Eppler e Monkaster erano praticamente bruciati. Ma Sadat, come abbiamo visto, era in piena crisi non avendo potuto far pervenire a Rommel le proposte dei «Liberi Ufficiali» a mezzo dell'aereo «Gloster». Quindi ritenne la possibilità di parlare con due ufficiali tedeschi «una vera e propria benedizione».

Lasciamo la parola al presidente egiziano: «Mi recai con Eppler e Monkaster alla casa galleggiante per esaminare l'apparecchio radio, un ottimo Hallicrafter americano di grande potenza. Con un taxi me lo portai a casa mia. Lo provai e constatai che funzionava benissimo. Pensavo che finalmente saremmo stati in grado di metterci in contatto con Rommel. Occorreva fare presto, perché i tedeschi sarebbero potuti entrare al Cairo da un momento all'altro.

«Se questo fosse avvenuto - continua Sadat - in mancanza di accordi preventivi, c'era il rischio che il giogo inglese venisse sostituito da un altro, tedesco o italiano. Per comunicare con Rommel non mi restava altro da fare che portare la trasmittente nella mia officina personale per un collaudo definitivo». Inoltre Sadat, per dare una prova dell'efficienza della sua organizzazione, requisì un imponente palazzo nella rue des Pyramides, nei pressi del «Mena House Hotel», per destinarlo a Rommel, il giorno che il generale tedesco fosse entrato al Cairo.

Alle ore 17 del 10 agosto '42, scattò la trappola britannica. Il magg. A. W. Sansom del servizio di sicurezza militare del Cairo lanciò i suoi uomini all'attacco. Dopo un movimentato inseguimento Eppler e Monkaster furono arrestati. I poliziotti avevano avuto l'ordine di prenderli vivi. Con essi, verranno arrestati Fahmi e il magg. Smith. Tutti furono trasportati al centro britannico di Maadi. I tedeschi non cantarono, ma la danzatrice del ventre vuotò il sacco, sia sui suoi collegamenti con il «duo Kondor», sia sulla trappola che era stata tesa a Smith. Infine, rivelò a Sansom i nomi dei «Liberi Ufficiali» egiziani implicati nella faccenda.

Sadat faceva in tempo a nascondere la radio, prima che venisse svegliato nella notte dai rituali colpi alla porta. L'operazione fu condotta da una trentina di funzionari di polizia egiziani e inglesi, che misero sottosopra l'appartamento e il giardino di Sadat, senza trovare nulla.

Eppler e Monkaster, pur sottoposti ai supplizi «raffinati», non cedettero di un passo. Fecero il gran salto, dopo che Churchill in persona - durante la sua visita al fronte di El Alamein - promise loro salva la vita se si fossero decisi a collaborare. Difatti Sadat dovette ricorrere a mille trucchi per uscire indenne dai confronti con i due tedeschi, i quali continuarono ad additarlo come il capo dei «Liberi Ufficiali». Sadat, riuscì a salvare la pelle ma non poté evitare il carcere. Solo nel settembre 1945, revocata la legge marziale, fu restituito alla sua battaglia politica che ha portato l'Egitto all'indipendenza.

Il magg. Smith, invece, fu «suicidato», essendo stato obbligato dal capo di Stato maggiore di Montgomery a guidare un autoblindo nella terra di nessuno. In tasca portava una carta falsa delle depressioni di Ragil che avrebbe dovuto ingannare l'«Afrika Korps». Come previsto l'autoblindo di Smith saltò in aria, sopra una mina. L'ufficiale inglese morì, e la sua carta giunse a Rommel.

Churchill, in seguito, affermò: «Quelle informazioni false hanno avuto l'effetto sperato. Rommel credette che le piste di Ragil fossero "dure e solide", come era indicato nella carta messa in tasca al povero magg. Smith. Si trattava, invece, di paurose sabbie mobili, dove i tedeschi andarono a infilare i loro carri armati».

Santi Corvaja







Claudia Cardinale e Ugo Tognazzi sono tra gli interpreti del film «L'udienza» che la Tv trasmette questa sera sulla rete 2 per il ciclo dedicato al regista Marco Ferreri

RIFLESSIONI SULLA «MOSTRA DELLA FOTOGRAFIA PITTORICA» A VENEZIA

Il «Cuore» formato cartolina

VENEZIA – Bisognerebbe chiederlo ai fotografi di che cosa andavano in cerca negli anni a cavallo tra la fine del secolo scorso e l'inizio del nostro. Arte? Documento? La Mostra della Fotografia Pittorica, aperta qualche settimana fa a Venezia, non aiuta a risolvere il problema. D'accordo, trovi alla mostra degli esperimenti clamorosamente liberty. Per esempio quelle variazioni sul verde, sul blu, sul seppia, ottenute col viraggio. Oppure quei contorni sfumati dal flou, ammorbiditi dentro un velo suggestivo. Tanto è vero che certe foto di paesaggi ebbero successo come cartoline illustrate fino agli anni Trenta. In genere però prevale la tendenza a riprodurre puntigliosamente la realtà. Specialmente il mondo dei poveri è ritratto con un verismo patetico, più che altro sulla linea del De Amicis. Prendete «I due fratelli» di Eleonora Poppi. Le pareti della stanza campagnola hanno l'intonaco ovviamente scrostato. Sulla testiera del lettone, delle mele allineate. Presenze addirittura scontate, il quadretto della Madonna, col ramoscello d'ulivo infilato dietro, il comodino a foggia di inginocchiatoio, la lampada a petrolio: e saccone a quadretti pieno di ugne, che ti par di sentire il epitio dei cartocci.

Certi soggetti sono sfruttati on insistenza. C'è tutto un one religioso, con preghiere alla sera, battesimi, interni di agrestie e chierichetti che nno il baciamano al parroc. Altra protagonista imporante è l'acqua, che permette i suggestivi effetti di luce. E n parliamo del tema «ritorno»: tornano contadini dal po donne dalla sorgente, storelli dal pascolo, cacciadal bosco e via discordo.

parecchi casi l'intento rativo spinge il fotografo a mentare la scena con una ascalia. Un contadino appoggiato al muro di un cascicome al solito cadente a due donne «La buona novella». Un drammatico «Raggio consolatore» scende da una finestra su un giovane accasciato, neanche fosse appena giunto dagli Apennini alle Ande. Di che cosa venga consolato deve indovinarlo l'osservatore, come in certi tests psicologici, poi in base alla risposta ti dicono che tipo sei.

Con «Idillio in fattoria» si scivola in un clima alla Stecchetti: poeta maledetto, sì, ma nostrano. Un cacciatore in età fa il tiro alla fune col braccio di una contadinella ritrosa: tutto qui. Ci fosse un'altra sequenza, ci si potrebbe avviare al fotoromanzo: che so, arriva il babbo con un nodoso randello, o la coppia scompare dentro un fienile. Ma i tempi non erano ancora maturi, fu una grave perdita per la cultura nazionale.

Figuriamoci se poteva mancare un reparto luce rossa, dopo tutto non si vive solo di «Lavandare al ruscello». E' un campo in cui furoreggiano due cugini tedeschi, entrambi baroni, Wilhelm von Pluschov e Wilhelm von Gloeden: quest'ultimo assurto agli onori delle cronache scandalistiche come «il barone di Taormina». Secondo Peyrefitte, si divisero le sfere d'influenza, tipo congresso di Vienna: Pluschov si tenne le fanciulle d'Italia e Gloeden si riservò i ragazzi siciliani.

Del Pluschov è quella brunetta nuda, molto meridionale, che compare nel manifesto della mostra. Forse per amore dei contrasti, il barone le ha messo in mano un giglio. Ha la testa voltata un po' in basso: e può darsi che anche allora il marco fosse una moneta solida, ma lo stesso ha l'aria seccata, quanta pazienza ci vuole con 'sto tedesco!

I ragazzi nudi del Gloeden evitano di guardare l'obiettivo, o lo fissano con un'aria di sfida troppo sfrontata per essere credibile. Peggio ancora, egli tentava di contrabbandare come classicheggianti le sue fotografie: colloca i giovincelli sotto un porticato pseudodorico, con in mano una cetra o un flauto. Oppure li fa appoggiare a un tronco, uso fauno che si gratta la schiena contro la scorza in un punto in cui non arriva con la mano.

In confronto ai tedeschi gli italiani, fra l'altro neanche baroni, possono andare a nascondersi. Al massimo si arriva a un giovanotto in castigatissimi abiti femminili. O a un ambiguo San Sebastiano che leva gli occhi al cielo in un'estasi di sofferenza falso-masochistica. Poi, con una pelle di capra attorno alla pancia, si trasforma in pastore dell'Arcadia. Penoso.

Inutile, eravamo dei provinciali, ne abbiamo fatta della strada. Per forza il D'Annunzio era costretto ad emigrare se voleva fare dell'arte seria. E poi a quei tempi dal povero si pretendeva una vita integerrima, se non altro perché la dissolutezza costa cara. La foto di due barboni che bevono un quartino ha un commento severo: «Vizio inveterato».

A pochi metri da questi viziosi, in un burrascoso contrasto di charoscuri, quell'anima pura che fu la Duse solleva gli occhi al cielo in una posa da vittima che più teatrale di così si muore: tragica conferma che la ricchezza non dona la felicità.

Comunque, siamo onesti: rende più comodo il dolore.

Ferruccio Ceselin

Come eravamo: una città e il suo cuore





Come eravamo e come siamo potrebbe essere il giusto titolo di queste due immagini tratte dal volume fresco di stampa «La piazza nella città moderna – Il sistema di Piazza Unità a Trieste». Ne sono autori gli architetti Carlo Celli, Luciano Celli, Dario Tognon e Dino Tamburini, editore Dedalo nella collana «Architettura e città». Ma nelle centoquaranta pagine dell'opera c'è qualcosa in più: una città e il suo cuore, attraverso le metamorfosi di uno spazio affacciato sul mare, lungo i sentieri della storia e dei sentimenti. Quindi al di là di uno studio scientifico rigoroso, l'abbandono – grazie alla prestigiosa iconografia – alla sempre dolce ricerca del tempo perduto, di una città e del suo cuore antico e moderno. Non a caso nell'annunciare quest'opera collettiva di architetti triestini, abbiamo pensato di scegliere due immagini emblematiche e insolite ma non pittoresche, e quindi storiche: uno scorcio di piazza alla fine dell'800, tra la Prefettura (palazzo Governiale) e palazzo Carlo e il Giardino, e la veduta aerea scattata un anno fa.

GIORNALE DI TRIESTE

TRE INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Si cerca la nuova sede per il Lloyd Adriatico

L'esigenza di una nuova sede prospettata dal Lloyd Adriatico per una migliore sistemazione dei propri servizi è stato ieri sera il tema di tre interrogazioni al Consiglio comunale. La questione – insieme con la preoccupazione derivante da una minaccia di trasferimento da Trieste delle sede centrale della locale compagnia assicurativa – è stata sollevata dai consiglieri Costa e Poli (Pci), Lanza (Psdi) e Pecol-Cominotto (Pr).

Il sindaco Cecovini ha risposto che la Giunta si è occupata ampiamente del problema, condividendo l'opportunità che la sede centrale del Lloyd Adriatico rimanga a Trieste, e ciò sia per il prestigio di tale presenza nella nostra città sia per il mantenimento e l'aumento dei posti di lavoro. Ma per la costruzione di una nuova sede sarebbe necessaria la disponibilità, secondo la compagnia assicurativa, di 120 mila metri cubi edificabili, senza contare le esigenze di facili accessi e di ampio parcheggio. Dove reperire un'area capace di dare luogo a un tale insediamento?

L'area dell'ex Casa del ferroviere, di fronte alla Stazione centrale, è stata già scartata – ha riferito Cecovini – in quanto essa è limitata a 70 mila metri; nell'ambito cittadino resterebbe l'ipotesi di un insediamento nell'area dell'ex Fabbrica macchine, ma si tratta di un terreno che viene destinato ad altri usi della variante al piano regolatore già approvata dal Comune per i servizi di pubblica utilità. Solo nel caso che vi fosse un unanime accordo tra le forze politiche potrebbe venir considerata l'ipotesi di una modifica della variante.

Da Cecovini è stato poi riferito che il sindaco di Duino-Aurisina, Skerk, al quale il Lloyd si è rivolto per l'indicazione di un'area in quel territorio, ha proposto un incontro congiunto fra il Comune di Trieste e quello di Duino-Aurisina e lo stesso Lloyd Adriatico per un esame congiunto del problema, il quale è comunque complicato dal fatto che a sua volta il Comune di Duino-Aurisina non potrebbe mettere a disposizione alcun'area per la sede della compagnia d'assicurazioni senza modificare il proprio piano regolatore.

Ottenuta questa risposta interlocutoria, il consigliere Costa (Pci) ha sottolineato che l'unico atto concreto finora compiuto dal Lloyd Adriatico è quello della richiesta avanzata al Comune di Duino-Aurisina; né al Comune di Trieste né in altre sedi, comunque, il Lloyd Adriatico ha espresso formalmente le sue precise esigenze, sì da poterle esaminare sotto il profilo tecnico-urbanistico. Quanto all'ipotizzata modifica alla «variante dei servizi», essa è giuridicamente e tecnicamente facile da realizzare qualora vi sia la volontà politica di operare una scelta del genere; ma ogni ricerca di soluzioni è condizionata – ha concluso Costa – dall'acquisizione di precise richieste e proposte da parte del Lloyd Adriatico, affinché si possano approfonditamente valutare le convenienze sociali dell'operazione.

Dopo che il consigliere Lanza (Psdi) ha definito «provocatoria» la richiesta al Comune di Duino-Aurisina, in quanto appare inverosimile che il Lloyd consideri davvero l'opportunità di trasferire la propria sede centrale in quella zona, il radicale Pecol-Cominotto ha ribadito l'opportunità che ogni discussione su tale problema avvenga sulla base di precise richieste da parte della compagnia interessata.

A un'interpellanza del consigliere Del Campo (Pci), che lo scorso settembre aveva auspicato una razionalizzazione dell'utilizzo degli impianti sportivi comunali, ha dato risposta l'assessore Sblattero; questi ha riferito sulle riunioni e gli incontri susseguitisi da due mesi a questa parte per un censimento di campi e palestre e per uno studio del loro migliore impiego. Ma l'interpellante si è dichiarato insoddisfatto della risposta, lamentando che nel frattempo non siano state adottate misure concrete, al punto che varie società sportive – ad esempio quelle della pallavolo – non sono in grado d'indicare i propri terreni di gioco per i prossimi campionati nazionali, regionali e locali.

Prima di passare al disbrigo di numerose delibere d'ordinaria amministrazione, il Consiglio ha osservato un minuto di raccoglimento, in segno di cordoglio per l'assassinio a Roma del maresciallo dei carabinieri Taverna. Nell'occasione il sindaco Cecovini ha fatto proprie le dichiarazioni del generale Corsini, comandante dell'Arma dei carabinieri, secondo il quale non c'è bisogno d'espressioni di solidarietà quanto d'interventi legislativi e di comportamenti che proteggano le spalle a chi dovrebbe lottare ad armi pari contro la violenza. (I consiglieri radicali Ercolessi e Pecol-Cominotto, non essendo previste dal regolamento repliche alle comunicazioni del sindaco, hanno immediatamente diffuso una nota per protestare che il sindaco abbia ritenuto di fare proprio «parte del discorso del generale Corsini, nonostante le vaste polemiche che esso ha suscitato per il suo contenuto apertamente antigarantista»).

«Sì» della Regione alla variante 25

La sezione urbanistica del comitato tecnico regionale ha dato parere favorevole, con alcune modifiche che ora dovranno essere controdedotte dal Comune, alla variante 25 più nota come variante dei servizi.

Analogo parere favorevole, pure con alcune modifiche di carattere tecnico, è stato dato anche al piano particolareggiato del centro storico e a quello per l'edilizia economica e popolare. Ne ha dato notizia ieri l'assessore regionale ai lavori pubblici Biasutti. Il Comune avrà ora 90 giorni di tempo, dal momento in cui gli saranno trasmessi gli atti, per esprimere le proprie controdeduzioni alle modifiche apportate.

PREZZI MERCI E QUALITÀ NELLE VETRINE DELL'«EMPORIO»

Shopping fuori città

Sempre più cittadini preferiscono rivolgersi altrove per gli acquisti Anche i turisti jugoslavi disertano da qualche tempo i nostri negozi



L'erba del vicino è sempre più verde. C'è chi pretende di giustificare alla luce di questo detto antico la tendenza dei triestini ad andare lontano dalla città per gli acquisti di vestiario, specie a Monfalcone, a Udine, a Gorizia e più oltre ancora. A noi questa sembra una spiegazione semplicistica. Si può concordare sul fatto che non sempre è la sola convenienza economica a indurre i triestini a comperare «fuori le mura», tuttavia la possibilità di trovare altrove le stesse merci a prezzi inferiori, o comunque di acquistare a buon mercato, è senz'altro la ragione principale delle trasferte. Fra le altre ragioni di queste uscite ci sono l'occasione di un viaggio, la decisione di andare in un posto solo per gli acquisti di tutta la famiglia, il trattamento riceVuto.

Fatto sta che un sempre maggior numero di triestini diserta i negozi della città non appena può farlo. Ci sono corriere che al costo di 500 lire (è il prezzo della prenotazione) portano da Trieste fino ad alcuni grandi magazzini del Veneto, (dove ogni passeggero può scegliere e acquistare) e ritorno. Queste corriere partono quasi sempre al completo, e a bordo vi sono molti pensionati e impiegati.

In macchina, conoscenti e amiche si organizzano per fare una puntata pomeridiana di qualche centinaio di chilometri e, anche meno, per recarsi ad acquistare un vestito, le scarpe, la borsetta.

«Ti piace? Ma vuoi creder che l'ho pagato solo... E sai dove? Non certo a Trieste». È una frase ricorrente, che non può non suonare come un campanello d'allarme per i commercianti di casa nostra.

Abbiamo proposto ieri una spiegazione dei motivi che spingono i triestini a cercare altrove più scelta di merce a prezzi meno sostenuti: non è vero — abbiamo affermato — che nella nostra città non si pratichino anche prezzi convenienti, ma ciò avviene soprattutto nei negozi frequentati dagli acquirenti jugoslavi e non anche dai cittadini. Sia questa o no la ragione delle «migrazioni» per gli acquisti, i negozianti triestini dovrebbero ricreare un rapporto di fiducia con i propri clienti, e una via è quella di un'intelligente politica dei prezzi.

I triestini sono anche infastiditi dalla scortesia con cui, più di qualche volta, vengono accolti e trattati nei negozi.

Abbiamo ricevuto al riguardo diverse lettere di nostri lettori, e sono proprio i commessi «vecchio stampo» i primi a riconoscere che le nuove generazioni non hanno la vecchia e buona scuola per servire il cliente.

Nei negozi della nostra città, premura, affabilità, anche le semplici formalità di cortesia (buongiorno, buonasera, grazie, arrivederci) non sono doti di tutto il personale. D'altra parte nei negozi dalla nostra città gli addetti occupati nei negozi sono numerosi non più selezionati come una volta. Fra i criteri di scelta di una commessa viene valutata, prima ancora della sua esperienza, la sua conoscenza della slovено e del croato. Al sabato ci sono i «rinforzi» di personale in molti negozi e i titolari non hanno e non possono avere occhi dappertutto. Basta che una commessa dimostri cortesia, «finisca» il cliente, anche se ciò l'obbliga a fermarsi in negozio qualche minuto dopo l'orario di chiusura, per ricevere a fine mese un premio dal titolare: ciò significa, in altri termini, che costituisce un'eccezione ciò che dovrebbe essere la regola.

Del trattamento che ricevono nei nostri negozi si lamentano sia i triestini che gli acquirenti d'oltre confine. Sembra proprio che nella gran corsa agli affari Trieste abbia perso quelle buone maniere che in passato erano uno dei connotati salienti del nostro commercio.

È proprio sulla gentilezza che città come Gorizia e Monfalcone puntano per attirare sulle loro piazze la clientela jugoslava. I negozianti goriziani sono arrivati al punto da offrire una rosa, l'8 marzo scorso, festa della donna, a ogni cliente straniera che entrava.

Una parte degli acquirenti d'oltre confine, specie quelli più vicini, prosegue oltre Trieste. Proprio in questi ultimi giorni, che coincidono con la ricorrenza della festa della repubblica jugoslava, si è resa evidente una diminuzione negli arrivi dei turisti d'oltre confine nella nostra città, e ciò ha destato apprensione nei settori del commercio al dettaglio.

Gli jugoslavi lamentano che la città li accoglie male. Si allude a carenze di infrastrutture ricettive, non corrispondenti alle dimensioni del fenomeno di massa che vede ogni giorno migliaia di turisti stranieri raggiungere il nostro centro. Le difficoltà di trovare parcheggi sono comuni ai triestini e agli jugoslavi. Mancano tavole calde, «diurni» e attrezzature alberghiere a buon mercato, cioè a prezzi accessibili a un certo tipo di clientela che altrimenti finisce a «bivaccare» nelle piazze e lungo le strade.

Non che altri centri della regione abbiano già risolto queste questioni, ma a Trieste era da tempo che occorreva, e purtroppo occorre tuttora, provvedervi. Se si vuole davvero evitare che gli acquirenti jugoslavi prendano altre strade sono necessari precisi interventi e concreti provvedimenti. Una accesa polemica era sorta a giugno in merito agli orari di apertura dei negozi, in considerazione del fatto che i compratori d'oltre confine risultavano sfavoriti dalla nostra ora legale. Quando arrivavano in città, di lì a poco le saracinesche dei negozi dovevano essere abbassate. Ma il problema non aveva trovato una soluzione.

La bassa quotazione del dinaro sulla nostra piazza è un altro elemento che scontenta gli acquirenti d'oltre confine. Le quotazioni sono imposte dalle banche: per superare l'ostacolo i dinari venivano fino a qualche anno fa rivenduti su altre piazze specialmente in Austria ma i controlli doganali per bloccare le esportazioni illegali di valuta hanno congelato quasi del tutto questo tipo di traffico. In alcuni negozi cittadini si preferisce, come sconto, valutare il dinaro più alto di quella che è la quotazione di giornata.

Tornando al problema dei prezzi, dopo questa piccola disgressione, un discorso a parte va fatto per le scarpe. In tutta Italia si è avuta una forte lievitazione dei prezzi delle calzature, dovuto in gran parte ai rincari del pellame. Si ripropone, per Trieste, anche in questo settore, la distinzione fra supermercati delle scarpe e negozi che espongono in vetrina articoli di marca a cifre che lasciano stupiti. Negli spacci di vendita al minuto di alcune fabbriche di scarpe del trevigiano, i cui articoli fanno spicco anche nelle vetrine della nostra città, sempre più triestini si sono accorti però della possibilità di risparmiare qualche decina di migliaia di lire.

B. U.

Orari negozi e deroghe

Lunedì 3 dicembre: in deroga alla chiusura per settimana corta – a quanto informa l'Associazione commercianti al dettaglio – tutti i negozi potranno osservare l'apertura tanto al mattino quanto al pomeriggio secondo il normale orario. Macellerie fino alle 13; ortofrutticoli e pescherie fino alle 14.

Sabato 8 dicembre (Immacolata Concezione): chiusura di tutti i negozi, ad eccezione di latterie e panetterie, che potranno tenere aperto al mattino fino alle ore 13.

Domenica 9 dicembre: chiusura di tutti i negozi, ad eccezione dei fiorai, che potranno tenere aperto al mattino fino alle 13.

Inoltre, secondo quanto stabilito dall'art. 6 dell'ordinanza comunale, in deroga alla chiusura per settimana corta i negozi di tutti i settori merceologici potranno tenere aperto secondo il loro orario normale tanto al mattino che al pomeriggio nelle seguenti giornate: lunedì 10, 17, 24 e 31 dicembre; mercoledì 12 e 19 dicembre; sabato 15, 22 e 29 dicembre.

SCIOPERO E MANIFESTAZIONE REGIONALE DELLA CATEGORIA

La protesta del commercio

Rinnovo del contratto, diritti sindacali e riforma del settore



Rinnovo del contratto, tutela dei diritti sindacali, riforma del settore: questi i tre temi al centro della protesta dei lavoratori del commercio che ieri hanno dato vita in città a una manifestazione regionale con la partecipazione di delegazioni di Udine, Pordenone e Gorizia. Un corteo è sfilato per le vie del centro ed ha quindi raggiunto piazza Goldoni, dove c'è stato un comizio con interventi del segretario regionale della Fulctas, Cruciati, del rappresentante della federazione regionale Cgil, Cisl, Uil, Varin, e di quello della segreteria nazionale unitaria Giuseppe Doni.

Gli oratori hanno stigmatizzato l'atteggiamento di «intransigenza» assunto dalla Confcommercio in questa fase del rinnovo contrattuale e hanno altresì lamentato che, dopo tre mesi dalla presentazione della piattaforma, ancora non si sia giunti ad una convocazione congiunta delle parti al ministero del lavoro. Per quanto riguarda la parte politica del contratto, i sindacati chiedono in particolare un maggiore controllo degli investimenti, l'estensione della «giusta causa» anche alle aziende con meno di 35 dipendenti e dello statuto dei lavoratori a quelle con meno di 15 lavoratori.

Viene inoltre sollecitata l'introduzione dei meccanismi della cassa integrazione guadagni, e in proposito si lamenta che il ministero abbia disatteso gli impegni assunti già con il precedente contratto, quando era stata data assicurazione ai sindacati che il programma si sarebbe sbloccato non appena fossero giunte le opportune indicazioni da parte degli organi comunitari.

Per la parte salariale è stato ricordato che i lavoratori del commercio chiedono un aumento di 25 mila lire mensili uguale per tutti, nonché un conglobamento della contingenza nella paga base al 31 gennaio 1977 e la riparametrazione dei vari livelli professionali.

Alla vertenza per il contratto si accompagna quella parallela per ottenere la riforma di alcune leggi ed in particolare di quella che regola l'intero settore del commercio (la n.426), di quella che disciplina gli orari dei negozi (la 558), di quella relativa ai mercati ortofrutticoli (la 125) e della normativa sul credito agevolato (legge 737).

Ricevuti in Municipio gli assegnatari di Poggi Paese

Una delegazione di assegnatari di 102 alloggi popolari a Poggi Paese, accompagnata dai rappresentanti del Sunia, è stata ricevuta ieri in Municipio dall'assessore all'urbanistica, Rossi, e dai capigruppo dei vari partiti.

La delegazione ha espresso preoccupazione per la ritardata consegna degli alloggi — che sono stati costruiti secondo le norme dell'edilizia convenzionata — e per l'affermazione del diritto degli assegnatari di fruire della relativa penale: secondo la Giunta, tale diritto spetta effettivamente agli assegnatari, e in tal senso predisporrà una delibera interpretativa della convenzione intercorsa fra il Comune e le imprese interessate.

Altra preoccupazione degli assegnatari è quella di dover fronteggiare un aumento degli oneri a proprio carico, pari al 40 per cento, a seguito della finale revisione dei prezzi; e qui la Giunta ha assicurato il proprio intervento presso la Regione per la concessione di mutui agevolati agli assegnatari, i quali con i propri limiti di reddito non sono in grado di accollarsi il supero di spesa.

Assemblea aperta nella sede del Pri

Promossa dalla federazione giovanile repubblicana, si è tenuta nella sede del partito in via delle Zudecche un'assemblea aperta alla cittadinanza in cui si sono dibattuti i problemi che travagliano il movimento repubblicano triestino in questo momento.

Tutti gli intervenuti hanno sottolineato la necessità che le organizzazioni repubblicane siano aperte, senza discriminazioni, ad ogni partecipazione democratica nella salvaguardia della legalità.

All'unanimità è stato riconosciuto che questa è la strada per superare l'attuale crisi.

Arresto

Il maresciallo Fiordigigli e l'appuntato Pilato del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, hanno reso esecutivo l'ordine di cattura, spiccato dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia, dott. Bruno Pascoli, contro Sergio Lusina, 30 anni, via Stuparich 22. L'arresto è indiziato di concorso in falsità in cambiali e in assegni, truffa e ricettazione aggravate.

Secondo la tesi dell'accusa, Lusina avrebbe commesso tali illeciti durante la sua attività di commercialista presso la ditta Magital di Gorizia, dove ha lavorato sino allo scorso luglio. In serata, l'indiziato è stato tradotto nel carcere del capoluogo isontino.

Scomparso nel nulla il tenore sovietico

Richerche in tutta Italia sono state disposte dall'ufficio stranieri della nostra questura – per rintracciare il tenore sovietico Gegam Grigorian, di 29 anni, che il 7 dicembre prossimo avrebbe dovuto debuttare alla Scala di Milano nel ruolo di Dimitri nel «Boris Godunov».

Due settimane fa – come da noi pubblicato – il giovane artista lirico (che da circa un anno era a Milano con altri tre cantanti russi come borsista) si era presentato al campo profughi stranieri di Padriciano, chiedendo asilo politico alle nostre autorità. Nei giorni scorsi il Grigorian si è improvvisamente allontanato dal campo, portando con sé due valigie e lasciandone una nella sua stanza. Da allora, nonostante le ricerche subito intraprese nella zona, di lui non si hanno più notizie.

A determinare prima la fuga da Milano e poi la richiesta di asilo sarebbe stato il veto postogli da Mosca a cantare nel capoluogo lombardo e la comparsa, a Milano, di alcuni funzionari dell'Ente sovietico per la lirica. Frattanto i tre colleghi di Gegam Grigorian, che con lui frequentavano i corsi di perfezionamento della Scala, sono stati richiamati in patria con diverse motivazioni.

Immersi in un'atmosfera lattea



La nebbia che ricopre sotto una fitta cappa bianca la pianura padana si è estesa ieri fino alla nostra regione. A Trieste, dopo una splendida mattinata di sole, dal pomeriggio una diffusa opacità, che nelle ore più tarde ha ridotto la visibilità in molti punti della città, specie in prossimità al mare, ha creato ovunque un'atmosfera ovattata. La nebbia è sempre un evento insolito a Trieste, anche se negli ultimi anni il fenomeno ha fatto la sua comparsa più volte, specie nel mese di novembre. La coltre lattea è stata densa in tutto il resto del territorio regionale, creando notevoli difficoltà agli automobilisti.

Causa la nebbia, lo scalo regionale di Ronchi dei Legionari è stato chiuso completamente al traffico aereo dalle 13.30. Sono stati cancellati i voli in partenza per Roma, delle 18.30, e per Milano, delle 16.30. Non sono giunti a Ronchi i voli da Roma, delle 17.50 e delle 22 e quello da Milano delle 15.50. La concomitanza con lo sciopero di 24 ore dei treni, in atto da giovedì alle 21, ha creato particolari disagi ai viaggiatori che, per raggiungere il capoluogo lombardo o la capitale avevano scelto l'aereo. Milano era ieri praticamente irraggiungibile da Trieste, poiché con la nebbia anche il tragitto in automobile era proibitivo. Ieri sera il tasso di umidità dell'aria a Trieste aveva raggiunto il valore del 96 per cento.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Eligio. — Il sole sorge alle 7.25 e tramonta alle 16.23. La luna cala alle 4.17 e si leva alle 15.22.

Ieri: temperatura massima gradi 10.1; minima gradi 6.8; pressione millibar 1022,7 stazionaria; umidità 96 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 11.8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 7.24 con cm 53 e alle 20.29 con cm 29 sopra il livello medio; bassa all'1.08 con cm 26 e alle 14.12 con cm 56 sotto il livello medio.

Normale orario delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, via Cavana 11, Erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), via S. Cilino 36 (San Giovanni).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; Erta di Sant'Anna 10, (Coloncovez) tel. 813268; via San Cilino 36, (San Giovanni) tel. 54393; via Dante 7, tel. 30213; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Dante 7, via dell'Istria 7.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 766667.

STATO CIVILE

NATI: Comper Francesca, Comper Paola, Melillo Sonia, Norbedo Andrea, Rupena Serena, Coronica Francesca.

MORTI: Sblattero Carlo, 73; Scherian Giovanni 79; Barone Andrea, 4 mesi; Godena ved. Rocco Angela, 79; Salo ved. Tomè Lidia, 84; Oliva Cesare, 8; Sanson Giovanni, 78; Rudez Mario, 69; Cattunar Umberto, 66; Tiberio Emilio, 73; Galeone ved. Lazzarini Annunciata Maria, 53; Licen ved. Gherdol Luigia, 79; Mavrovich ved. Castellan Maria, 80; Hreglich ved. Bayer Maria, 77.

NUOVA TALBOT SIMCA 1510

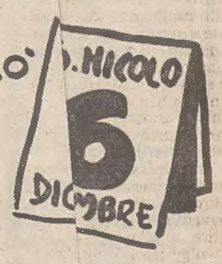


NUOVA ANCHE NELLE COSE CHE NON SI VEDONO.

Da L. 5.825.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi
PROVATELA E SCEGLIETELA QUI

IN PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIA TALBOT, SIMCA, MATRA, SUNBEAM
DUPLICA Giovanni
Viale Ippodromo 2/2 - TRIESTE Telefono 763487
RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
TALBOT

PENSIERI de S.NICOLÒ



I ga dito che Trieste
xe una città cara.
No credo!
Mi per la mia festa
vado a San Giacomo
in via Concordia, 6
e sparagno, compro
botiglie de petes o
de liquor, niente caro...

VINO ISCHIA	L. 990
CHINA MARTINI litro	L. 3980
STRAVECCHIO BRANCA	L. 3780
GRAPPA ADSANOS litro	L. 2190
WHISKY MAC QUEEN 8 ann	L. 3850

...xe prezi boni, roba fina
i te servi subito, con educazion,
i te incarta de fin le botiglie,
i te iuta a meter via la roba,
insoma come una volta:
Grazie siora, giorno sior!

se spendi lireconomia che le val de pi!

SELF SERVICE CONCORDIA
Ogi 100 lir di spesa un buono della LOTTERIA DI S. IACOM
Via Concordia, 6

pelliccerie francetich
PELLICCE DI CLASSE A PREZZI DI FABBRICA



via S.Spiridione 2/c
TRIESTE
tel. 040/64910

Godanno aVIENNA
oncerti, balli a romantica
altà di ieri... ina splendi-
a città viva attuale.
laggi in automan dal 29
icembre al 2 nnaio e dal
0 dicembre a gennaio.
U.T.A.
Via Imbriani e Valeria Protti

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK pubkompass

ATELIER Godina
Via Carducci 2

Una miriade di pellicce per signora e ho create dai migliori maestri artigiani d'la.

Una vasta gamma di abiti per mattipomeriggio e sea creata da Puccetti, Blue marine Dei, Pisanti, Philipie Deville, Harabels, Laba dal Port, Targ Mizar e altri.

Una gran scelta di paletot double f di Herno, Sealup, Duplice, Icosb Picrì e tanti altri, coolati con soffici coli in volpe Groenlandia canadese e polarfettamente in tint.

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Interventi e piani contro gli sfratti

L'impegno nella ricerca di alloggi disponibili e altre iniziative dell'amministrazione civica

Con riferimento alla segnalazione «Case e sfrattati» pubblicata il 16 novembre, riceviamo la seguente nota del Comune:

L'informazione del cittadino sui più pungenti problemi che l'amministrazione è chiamata a risolvere è atto democratico e doveroso: talvolta però il moltiplicarsi e l'accavallarsi degli impegni, tutti urgenti e pressanti, constringe gli amministratori a privilegiare il lavoro concreto e immediato, limitando lo spazio di aggiornamento della popolazione ai punti essenziali. Del resto va detto che non sempre l'attività informativa trova i canali attraverso i quali esplicarsi. Questa occasione è quindi preziosa per dare un quadro su quanto ha fatto e va facendo il Comune, non solo per evitare i disagi conseguenti al moltiplicarsi dei provvedimenti di sfratto, ma per individuare soluzioni che consentono di risolvere il problema.

L'amministrazione sta insomma operando a più livelli e in direzioni diverse: tende, con provvedimenti concreti a garantire un alloggio agli sfrattati, svolge un'azione di stimolo nei confronti delle autorità competenti e dei privati, si adopera per recepire con la massima urgenza quanto si va predisponendo in campo legislativo, si confronta continuamente con gli altri enti locali interessati al problema in tutto il Paese.

La ricerca di alloggi disponibili per le famiglie sfrattate, iniziata con la costituzione di un Ufficio casa presso la Ripartizione VII, ha coinvolto enti e privati portando al reperimento, sino allo scorso settembre, di 53 alloggi. Parallelamente il Comune ha avviato, nei primi mesi dell'anno, un'indagine conoscitiva su circa quattromila alloggi che si presumevano sfitti, in base alle indicazioni dell'Acega; evidenziando un tasso di inabilità pari al 40%, l'indagine ha fatto emergere, in tutta la sua gravità, il problema del degrado del patrimonio abitativo. I risultati della ricerca sono stati trasmessi alla Prefettura presso la quale, dagli inizi dell'anno, il Comune partecipa a riunioni periodiche della «commissione casa» presieduta dal vice prefetto.

Nell'ambito della propria competenza l'amministrazione ha messo a disposizione degli sfrattati alloggi di proprietà del Comune; ha avviato i lavori di ristrutturazione di un proprio stabile di via Baiamonti dal quale verranno ricavati 7 alloggi; ha approvato lo stanziamento di 1.300 milioni per l'acquisto di appartamenti; le chiavi di 22 di questi, a carattere economico popolare, siti ad Altura, sono state consegnate ad altrettante famiglie sfrattate sulla base di una graduatoria predisposta dalla citata commissione casa. L'acquisto di altri 9 alloggi, sempre a carattere economico-popolare, siti a Poggi Paese, è in via di perfezionamento. E' in preparazione un'ulteriore deliberazione per acquistare, con i fondi rimasti dello stanziamento di 1.300 milioni altri appartamenti sul mercato.

Fin qui l'azione concreta, indiretta e diretta del Comune ma, di là da questa, l'amministrazione si adopera, come detto, anche per stimolare le autorità competenti: lettere e telegrammi sono stati inviati al Governo per segnalare la drammatica situazione alloggiativa della città e per protestare contro l'esclusione di Trieste dalla ripartizione dei fondi destinati all'acquisto di alloggi. Contatti si hanno con la Regione anche in relazione al disegno di legge sugli interventi regionali in favore degli sfrattati.

Che i risultati raggiunti siano complessivamente notevoli, specie se rapportati a quelli conseguiti dagli altri Comuni italiani, è emerso in una riunione dell'Anci tenutasi recentemente a Roma per dibattere, a livello nazionale, il problema. A Trieste si è fatto di più e prima degli altri. Basti pensare che solo ora, con la legge 505, viene previsto, per le città che contano più di 350 mila abitanti, l'acquisto di appartamenti mentre a Trieste, esclusa dal provvedimento, il Comune ha già consegnato le chiavi dei 22 appartamenti, si appresta a consegnarne direttamente altri nove e poi sette. Ancora nella riunione romana è stato introdotto il tema della ristrutturazione degli edifici degradati quale elemento risolutore della crisi abitativa.

A Trieste una commissione di assessori sta esaminando le possibilità di recupero degli edifici comunali - per gli altri esistono gravi limiti di competenza – e sono iniziati i lavori di ristrutturazione della zona del Teatro Romano secondo il piano regionale, e nell'ambito dei provvedimenti di recupero di iniziativa comunale su aree di proprietà, con fondi statali trasferiti dalla Regione al Comune, provvedimenti che garantiranno una sistemazione a duecento famiglie.

Il dibattito al Comune sul diritto allo studio

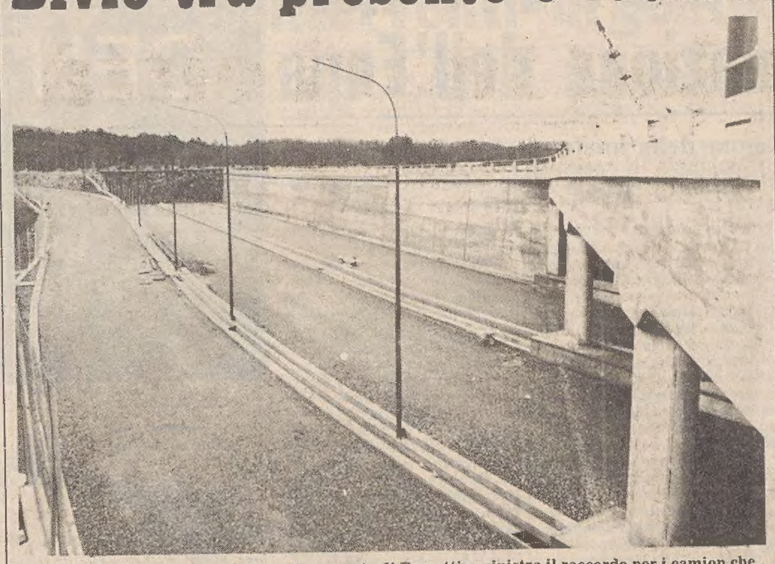
In risposta alla lettera del capogruppo dc al Consiglio comunale, Richetti, pubblicata il 27 novembre, vorrei fare alcune precisazioni anche perché indirettamente anch'io sono stato chiamato in causa, quale uno dei firmatari del contestato emendamento, che di fatto ha escluso dalla delibera le uniche due scuole medie di I grado private, dall'elenco dei contributi regionali per l'acquisto di materiale scolastico.

Personalmente, e penso anche di interpretare il pensiero degli altri consiglieri della Lista per Trieste, ho votato in favore dell'emendamento non perché le due scuole fossero più o meno «confessionali», ma perché la nostra Costituzione (art. 33) se da un lato prevede l'istituzione delle scuole private, dall'altro specifica che tali istituti non devono pesare sul bilancio dello Stato.

Altra cosa sarebbe stata se tali contributi fossero andati direttamente a quegli alunni bisognosi e meritevoli (art. 34).

Se poi i due consiglieri radicali hanno illustrato l'emendamento con altre motivazioni, ciò non vuol dire che abbia particolare significato ideologico l'emendamento in sé stesso, visto che è soppressivo di sole due parole. Distinti saluti, Walter Cusmich.

Bivio tra presente e futuro



Bivio tra il presente e il futuro all'autoporto di Fernetti: a sinistra il raccordo per i camion che conduce direttamente al «terminal» jugoslavo di Sesana; a destra il primo tratto, in fondo al quale ora sorge un muraglione, del collegamento autostradale con Padriciano, da concretare con il terzo lotto di lavori del sistema della grande viabilità sull'altipiano carsico *(Giornalfoto)*

DESIGNAZIONE DEI DELEGATI AL PRECONGRESSO

Le scelte conclusive all'interno della Dc

Con le assemblee di oggi e di domani in 15 sezioni ha termine il confronto elettorale fra le tre liste

Si concluderanno domani le elezioni per la nomina dei delegati al precongresso regionale della Dc che si svolgerà ai primi di gennaio e a propria volta designerà i delegati alle assise nazionali del partito. Sono in programma, a tal fine, per oggi e domani, assemblee in 15 sezioni triestine della Dc, dopo che altre sei sezioni, quelle di Gretta, Aurisina, Cologna, Borgo San Sergio, Chiadino-Rozzol e San Vito hanno già espresso il proprio voto. Domani voteranno anche i consiglieri comunali e provinciali democristiani.

Il sistema per la nomina dei delegati assegna a ciascuna sezione un numero di voti pari a quelli ottenuti dal partito, nell'ambito della stessa sezione, alle ultime «politiche». Fino a questo momento sono stati espressi 13.117 voti, pari al 28,13 per cento del totale dei voti rappresentati.

Fra le tre liste, nelle quali si riconoscono altrettanti raggruppamenti in seno alla Dc triestina, si registra, nel bilancio provvisorio degli scrutini sezionali, un recupero della lista dei fanfaniani e dorotei, che ha attualmente 4.300 voti rappresentati, pari al 32, 78 per cento. La percentuale più alta resta alla lista dei morotei («Linea Zaccagnini»), che ha 5.124 voti, pari al 39,06 per cento. La lista che raggruppa le correnti di Base, Forze nuove e andreottiani, ha finora 3.693 voti, pari al 28,16 per cento.

Fanfaniani e dorotei hanno migliorato la propria posizione, anche per il successo conseguito nella sezione di San Vito, tradizionalmente fanfaniana. I risultati definitivi di questa consultazione interna in seno alla Dc triestina dovrebbero aversi nella serata di lunedì. Non sono possibili raffronti con le precedenti elezioni sezionali, anche perché le liste attuali sono diverse da quelle presenti alle passate assemblee.

Nella sezione Ancr «Pietro Bernardini»

Il nuovo consiglio direttivo dei dipendenti comunali riuniti nella sezione «Pietro Bernardini» dell'Associazione nazionale combattenti e reduci è così composto: Giorgio Danieli, presidente; Virgilio Malusà e Oreste Soban; consiglieri: Cadelli, Bianchi, Fantini e Cheni; sindaci: Milazzi, (presidente) Ficarazzi, Scarpa, Pascoli e Lonzar probiviri: Borsatti, Prelaz e Vascotto. A Ferruccio Zerini, già presidente della sezione, è stata conferita la presidenza onoraria.

Nuove bolle Iva

La Confederazione nazionale dell'artigianato invita in una nota tutti gli artigiani interessati ad affrettarsi ad ordinare le nuove bolle d'accompagnamento Iva, che saranno obbligatorie dal 1.o gennaio '80. La Confederazione ricorda che l'ordinazione può essere effettuata attraverso i suoi uffici.

PASSAT DIESEL
con tutti i vantaggi del Diesel Volkswagen



1471 cmc, 50 CV DIN per una velocità di 142 kmh. Due carrozzerie: una elegante, confortevole "grande" berlina a cinque porte e la Familcar con un vano di carico da 700 a 1460 litri

...e per un giro di prova la troverete qui

CONCESSIONARIA DI ZONA AUTOSALONE
CATULLO
TRIESTE - VIA FABIO SEVERO 34 - TEL. 568331

Natale in Terrasanta
Viaggio in aereo da Ronchi dei Legionari e circuito d'Israele.
U.T.A.T.
Via Imbriani e Galleria Protti

CERETTI
le vostre foto di NATALE

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Vi presentano
le ultime novità giorno-sera per l'inverno e le occasioni importanti
LES MARIONNETTES VIA CONTI 6
liberti mimmina JupePort
Daniel Skott

Camiceria Botteri
CORSO ITALIA, 8
Con le camicie VIYELLA
e con le cravatte YVES SAINT LAURENT

SEGNALAZIONI

Diversità di opinioni nel Partito radicale

Egregio direttore, tre persone, che si autodefiniscono in una lettera al "Piccolo" «radicali nel senso più pieno del termine», chiedono che vengano censurati altri radicali, che la pensano diversamente da loro su talune questioni. Potrei invitarli a rileggere i giornali della scorsa primavera, quando erano essi e solo essi a imperversare quotidianamente su ogni mezzo di informazione, a pagamento o no, ma sarebbe inutile: quella lettera è la prova dei baratri culturali prodotti dalla scarsezza di confronti democratici all'interno dei partiti, e purtroppo anche, finora, del Pr, che non è evidentemente riuscito a far maturare in alcuni dei propri iscritti neanche i principi più elementari che sono alla base delle proprie battaglie civili, o, più in generale, della democrazia. Distinti saluti, Giulio Ercolessi.

Piccolo albo

Il cortese rinvenitore d'una tessera postale con accluso il tesserino per l'autobus valido per novembre voglia telefonare al 793072 o imbucare i documenti in una cassetta postale.

IL DOVERE DI AIUTARE LA CARDIO-CHIRURGIA TRIESTINA

Una mano sul cuore

Care «Segnalazioni», mi riferisco all'articolo pubblicato il 25 novembre suPiccolo», nel quale è stato lanciato un appello a tutti i cittadini, perché affianchino e sostengano l'azione a favore della cardio-chirurgia triestina.

Sono certa che, con la sua ben nota sensibilità, la cittadinanza non rimarrà indifferente a quanto è stato riferito e documentato.

Chi scrive è un'infartuata, che sei anni or sono è stata operata da un nostro chirurgo e dai suoi validi collaboratori. Posso quindi testimoniare della tempestività, sollecitudine e umanità con cui essi si sono prodigati per salvarmi la vita.

Da tutte le persone che hanno fatto la conoscenza del reparto cardio-chirurgico ho sentito dirne un gran bene. Noi cardiopatici siamo un po' come una famiglia; ci teniamo in contatto, ci facciamo coraggio, ci aiutiamo a vicenda, per superare una situazione che è difficile non solo per noi, ma anche per i nostri cari.

Quelli che hanno la fortuna di star bene ignorano queste cose, e non si può certo farne loro una colpa. Ma è bene che tutti siano informati delle nostre necessità e si mettano, è il caso di dirlo, una mano sul cuore, cercando di contribuire anche con piccole somme, com'è stato suggerito dall'articolo, al miglioramento della divisione cardio-chirurgica del nostro ospedale. Così facendo aiuteranno chi è stato duramente colpito della sorte. Vi prego di pubblicare solo le mie iniziali e vi ringrazio per l'ospitalità A. B. (Lettera firmata).

Richieste sindacali e Confcommercio

Il direttore dell'Unione commercianti ci scrive:

In un comunicato comparso sul «Piccolo» la Federazione Cgil–Cisl–Uil ha dichiarato che la Confcommercio ha assunto una posizione intransigente sulle richieste per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende commerciali «continuando in una campagna provocatoria mistificante delle reali esigenze avanzate».

L'Unione commercianti respinge con fermezza questa dichiarazione e afferma che la Confcommercio ha respinto le richieste della Federazione Cgil–Cisl–Uil, perché esse, se accolte così come sono state presentate, avrebbero provocato danni irreparabili alla generalità delle aziende commerciali italiane d'ogni dimensione e d'ogni settore merceologico, ponendo i titolari o i dirigenti di esse nell'impossibilità di poterle gestire e governare.

Anche il costo delle richieste, in termini monetari, è risultato enormemente superiore alla possibilità effettiva delle aziende. La sola parte salariale, infatti, avrebbe determinato una maggiore spesa, per le aziende commerciali, di ben 2 mila miliardi, che sarebbero divenuti addirittura 3 mila se fosse stato computato anche il costo delle richieste normative e quello degli oneri riflessi.

Sono facilmente immaginabili le conseguenze di tali richieste sul livello dei prezzi di vendita al consumo delle merci e quindi sul costo della vita.

Ciononostane, la Federazione Cgil–Cisl–Uil afferma che le richieste da esse presentate alla Confcommercio hanno lo scopo di modernizzare la rete di distribuzione e d'incidere positivamente sui prezzi dei prodotti.

Così stando le cose – si domanda l'unione commercianti – da quale parte sta la mistificazione? Elio Geppi.

Nuove tubature a Opicina

A Opicina l'Acega sta collocando in diverse strade la nuova tubatura per il metano che corre parallela a quella dell'acqua. Nella via dei Cardi, per esempio, la tubatura è stata approntata già da molto tempo per essere interrata ma, inspiegabilmente, da informazioni assunte, l'Acega non ha dato ancora il nulla osta per la collocazione definitiva della tubatura nel canale e la sua copertura. Poiché si approssima la stagione fredda (ad Opicina qualche giorno fa abbiamo avuto zero gradi) si corre il rischio, se l'Acega non provvederà in tempo all'interramento della tubatura, di vedere le condutture d'acqua congelarsi con tutte le immaginabili conseguenze. Inoltre il transito è impedito e le macchine che non si possono parcheggiare all'interno dei giardini devono essere lasciate esposte ai vandali, i quali immancabilmente le danneggiano. Chiediamo all'Acega: perché non provvede con sollecito a far ultimare i lavori che attendono so'tanto il suo nulla osta? Una pronta risposta verrà molto apprezzata. O. G.

I monarchici chiedono re Vittorio al Pantheon

Care «Segnalazioni», un nutrito gruppo di scrittori, intellettuali, artisti e storici, fra cui spiccano i nomi di Annigoni, Sciltian, Bargellini, Cotta, De Mattei, Sammianiatelli e Gotta, nonché Ettore Paratore, Cagnasso, Ghisalberti, Levi, Morelli, Moscati, i noti medici Condorelli e Stefanini, le medaglie d'oro Geuna, Li Gobbi, Durand de La Penne, Graziani, ecc. hanno inviato, su iniziativa dell'Unione monarchica, una lettera a tutti i deputati e senatori, nella quale si chiede la sepoltura al Pantheon di Roma di re Vittorio Emanuele III e della regina Elena. «Il Piccolo», come la maggioranza della stampa, non ha pubblicato la notizia. La congiura del silenzio adottata dalla stampa e dalla Rai-Tv (anche se per onor del vero questa volta la Tv ha dato questa notizia), nei confronti di noi monarchici, è indegna di un Paese che si dice democratico e della tanto strombazzata completezza dell'informazione. Cordialmente, Giorgio Carcin.

LE ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Questo pomeriggio con inizio alle 17.45 nalla sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, per la società di Minerva parlerà la sig. Tina Janni su «La giovinezza di Samuel David Luzzatto».

Culla in banca

La famiglia della Banca d'Italia si è ingrandita: è nato un vispo maschietto, Stefano, primogenito di Dario Visintin e della gentile signora Giuliana. Ai genitori e al neonato un affettuoso abbraccio di tutti gli amici.

Incontro parrocchiale

Questo pomeriggio con inizio alle 16 nella sala della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di via Cologna 59 si terrà una riflessione-dibattito sul tema «A un anno dal convegno diocesano». Alla tavola rotonda parteciperanno T. Eleftheriou, archimandrita greco-ortodosso; Dino Andriani, don Dusan Jakomin e Silvano Mosetti del gruppo di applicazione del convegno. L'argomento sarà ripreso la mattina di domani alle 9.30 con una relazione di don Mario Cividin.

«Accordi di Osimo»

Il volume «Gli Accordi di Osimo» del prof. Manlio Udina verrà presentato lunedì 3 con inizio alle 18.30 nella sede del Circolo della Cultura e delle arti.

Famiglia oggi

Per iniziativa del gruppo coniugi della parrocchia di Santa Teresa si terrà questo pomeriggio con inizio alle 15.30 nella sala di via Matteotti 12 il secondo incontro del ciclo di conversazioni sui problemi della famiglia. Sul tema «Problematica della coppia: aspetti medico biologici» parlerà il dott. Bruno Pascalis. Possono intervenire coniugi, fidanzati e giovani in genere.

Cento colline

La giovane scrittrice triestina Linda Milanese con il racconto intitolato «Le cento colline» ha avuto la menzione d'onore alla prima edizione del «Trofeo delle Nazioni», premio per invito al quale hanno partecipato autori di nove paesi.

Caccia al tesoro

Il Triestina Club Borgo S. Sergio, il Gruppo Sportivo Pacorini, e il Centro di coordinamento ha indetto per domenica 16 dicembre la prima caccia al tesoro «Triestina Club - sì, sì, l'Unione in serie B»; la manifestazione à a carattere ricreativo ed è aperta a tutti. Le iscrizioni si chiudono alle ore 19 del giorno 7 dicembre e possono venir fatte presso qualsiasi Triestina Club.

Cadette Cadette Cadette

è ormai una tradizione la nostra STRENNA di NATALE... Sconti eccezionali su tutte le borse di coccodrillo. Piazza della Borsa

Beltrame vi ricorda...

che l'acquisto di una pelliccia è un acquisto impegnativo, la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al Vostro pellicciaio di fiducia che con la sua esperienza e serietà deve consigliarVi, indirizzarVi e farVi spendere bene il Vostro denaro. Beltrame, Corso Italia 25 è a Vostra disposizione con l'assortimento più vasto di ogni genere sia di pelli sia di pellicce già confezionate e con la serietà ed esperienza di anni ed anni di lavoro.

Nozze d'oro



Si scambiarono gli anelli il 30 novembre di 50 anni fa nel Duomo di Capodistria Antonio e Domenica Bergamasco, le cui nozze saranno ribenedette questo pomeriggio alle 16 nel Duomo di Muggia dal parroco mons. Giorgio Apollonio. Agli auguri dei figli, della nuora, del genero e dei nipoti, si aggiungono quelli di tutta la comunità parrocchiale. Vive felicitazioni.

Festa dei pisinoti

La Famiglia pisinota, aderente all'Unione istriani, organizza per la festa del patrono di Pisino, San Nicolò, un raduno di pisinoti per domenica 9 dicembre. Ritrovo alle 11 davanti alla chiesa di Montuzza, dove don Borsi celebrerà una messa alle 11.45. Dopo la colazione al Castello di San Giusto, i pisinoti si riuniranno alle 15.30 nella sede di via Pellico 2. Si ricorda che sono ancora disponibili copie del volume «Il Duomo di Pisino», che con tanto favore è stato accolto dagli appassionati di cose istriane e da istituzioni culturali e civili.

Mogli di medici

L'Ammi, Associazione mogli dei medici italiani ha in programma per le ore 10.30 di lunedì nella sede di via Tor Bandena 1 dell'Ordine dei medici una riunione informativa per aggiornare le socie sull'ultimo Consiglio direttivo nazionale che si è tenuto a Roma il 17-18 novembre.

Sardi a Trieste

Tutti i sardi della sezione di Trieste sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà martedì 4 dicembre dalle 17 alle 20, nella sede di via San Lazzaro 17.

Testimoni di Geova

Questa sera con inizio alle 18.30 nella sede dei testimoni di Geova di via Crispi 72, Francesco Pergola parlerà sul tema: «Evoluzione e creazione a confronto». Saranno proiettate diapositive e verrà distribuito gratuitamente un libro sull'argomento. Ingresso libero.

Una proposta valida

La Brema Arredamenti vi propone di rinnovare il bagno con la formula del pagamento rateale: senza acconto - senza cambiali - senza scadenza fissa. Questa formula, per 36 mesi consecutivi, vi terrà al riparo degli influssi negativi della svalutazione in quanto la quota ricorrente rimarrà inalterata fino all'estinzione del contratto. Brema Arredamenti, via Mazzini 16, viale D'Annunzio 6.

Seiko Quartz 63000

Dal concessionario autorizzato Seiko Laurenti e Stigliani, Largo Santorio 4, oltre al consueto vasto assortimento, troverete un nuovo modello ad un prezzo veramente eccezionale. Assistenza Seiko con certificato di garanzia.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana, maturata nelle vinacce, e i veri musetti friulani sono in vendita alle «Formaggerie Lombarde» via Carducci 26.

Per una giusta acconciatura
intercoiffure
NEREO
PARRUCCHIERE
Viale XX Settembre, 14



al lavoratore il più grande negozio di giocattoli di trieste

ti aspettano: le moltissime e prestigiose auto dei tuoi piloti preferiti radiocomandate, numerosissimi giochi di società per grandi e piccini, con centinaia di stimolanti puzzles, i fantastici eroi dello spazio e le loro navi galattiche per accendere la tua fantasia, i preziosi video giochi per misurare la tua abilità, i lego con tutte le loro interessantissime novità, ed infine, tante, tante, calde, morbide bambole che aspettano solo di essere cullate da te.

al 4° piano

IL LAVORATORE
per spendere meno

TRE AUTOREVOLI RELATRICI ALLA RIUNIONE DEL ROTARY TRIESTE NORD

Sta crescendo l'impegno della donna nella società

Sotto la presidenza dell'ing. Bleiweiss ha avuto luogo una riunione conviviale presso il Rotary Club Trieste Nord, alla quale è intervenuto un folto gruppo di soci con ampia partecipazione delle gentili signore.

Al termine della riunione è stato discusso il tema: «Il ruolo della donna nella società moderna», con l'intervento delle signore Aurelia Gruber Benco, Fulvia Costantinides ed Hella Kropf e con la moderazione del consocio prof. Elio Belsasso.

Dopo l'introduzione del moderatore, che ha ricordato l'attualità del tema nell'epoca moderna in cui la donna sta sempre più affermando la sua personalità e la sua preparazione in tutti i campi dell'attività pubblica, alla ricerca di una parità di diritti e doveri con l'uomo, sono seguiti gli interventi delle tre relatrici, dedicati ad alcuni degli aspetti più importanti del problema in discussione.

Così il tema del ruolo della donna nel mondo politico è stato trattato dalla signora Gruber Benco, rappresentante della nostra città al Parlamento, che ha portato la sua lunga esperienza personale in questo campo a testimonianza dell'importanza del contributo femminile in un settore nel quale in un passato non troppo lontano le donne non potevano nemmeno esercitare il loro diritto di voto.

Il delicato problema dell'inserimento della donna nel mondo del lavoro è stato affrontato dalla signora Hella Kropf, che ormai da lunghi anni dirige un importante complesso industriale triestino e che ha rilevato come la donna oggi sia matura e preparata professionalmente a ricoprire un posto anche in campo dirigenziale alla pari con l'uomo, sempre che le strutture sociali attuali glielo consentano.

L'ultimo intervento è stato della signora Fulvia Costantinides, che ha parlato della sua attività in campo dell'informazione e delle relazioni pubbliche, confermando la tesi già esposta negli interventi precedenti che il ruolo che la donna oggi ricopre nella nostra società dipende anche in gran parte dalla grinta e dall'impegno che ogni singola donna profonde nella propria attività lavorativa.

Agli interventi è seguita un'ampia discussione, durante la quale sono stati trattati i temi delle eventuali differenze tra i due sessi nei confronti della credibilità e della autorevolezza nelle decisioni importanti ed il problema del sindacalismo femminile con l'intervento dei consoci Leonori, Nicolini e Zappi.

La sintesi conclusiva è stata fatta dal prof. Belsasso che ha fatto presente come il problema della parità di diritti e doveri tra i due sessi venga ancora oggi visto con molti pregiudizi, che ne falsano la possibilità di una obiettiva valutazione, ma che è ormai una realtà di fatto che nella società moderna vi è una chiara tendenza all'uguaglianza tra i due sessi, assumendosi l'uno, soprattutto nella classe dei più giovani, maggiori responsabilità nel ruolo privato della conduzione familiare e dell'educazione dei figli, mentre la donna sta affacciandosi ormai quasi di prepotenza in tutti i campi della vita pubblica.



Il tavolo della presidenza durante l'incontro; (da sinistra) Fulvia Costantinides, il prof. Elio Belsasso, l'on. Gruber Benco, l'ing. Bleiweiss e la signora Hella Kropf *(Italfoto)*

Famiglia vietnamita aiutata dai rotariani

Non deve accadere che i vietnamiti, soccorsi con tanto entusiasmo dall'Italia, dopo gli slanci iniziali di generosità, vengano abbandonati a sè stessi. Dell'impegno a non dimenticare le vittime d'una delle più tragiche vicende della storia contemporanea, ha parlato con semplicità ed efficacia d'accenti la giovane presidente del Rotaract, Cristiana Fabbro, ospite della riunione che il Rotary club Trieste ha dedicato all'attività benefica della «Rotary Foundation».

Dopo che su questo argomento aveva fornito esaurientemente dati e informazioni il past-governor Antonio de Giacomi, è stato esposto da Cristiana Fabbro il caso d'una ragazza vietnamita, anche lei presente all'incontro rotariano, i cui genitori, sono in possesso dell'autorizzazione a lasciare lo sventurato Paese del Sud-Est asiatico, ma non possono raggiungere i loro figli in Italia, perché non dispongono del denaro necessario per il viaggio.

Un appello perché la ragazza vietnamita possa trovare un lavoro ha trovato pronta eco d'interessamento fra i rotariani e le è stata subito consegnata la somma di circa tre quarti di milione di lire raccolta fra i presenti. La giovane ha ringraziato commossa, esprimendosi in italiano.

SALVARE L'ENTE PROTEZIONE ANIMALI

Un magistrato e un artista sull'eliminazione dell'Enpa

Gianni Rosario: «Paragone della tutela con i sindacati fascisti» Ottavio Bomben: «Contrapporre una società zoofila in ogni città»

Il discusso decreto della soppressione dell'Enpa continua ad essere oggetto di disamine acute ed autorevoli. È oggi la volta del consigliere di Corte d'appello, dott. Gianni Rosario, che assolve le funzioni di pretore, giudice tavolare e tutelare.

Egli è altresì presidente della giunta esecutiva sezionale dell'Associazione nazionale magistrati, delegato distrettuale di Magistratura indipendente e membro del comitato di redazione de «La magistratura».

Alla rituale domanda: «Che cosa ne pensa, consigliere, dell'eliminazione dell'Ente protezionistico?» il dott. Rosario così risponde:

«Cara Mir, pregato, stimolato, sollecitato, costretto da obblighi di riconoscenza, e spinto dalla benevolenza verso una persona – sei tu – che vuol degnamente coronare la sua carriera di amichevole cronista con il titolo di «animale dell'anno» (così, almeno, fondamentalmente sospetto), prendo – ai tuoi ordini – la penna e prendo posizione sull'abolizione dell'Enpa.

«Visto il mestiere che faccio, e l'altissima funzione che svolgo – via di mezzo, come ben sanno i cronisti giudiziari, tra il divino e l'umano – capirai che non potrei, senza compromettermi eccessivamente, permettermi di qualificare (come, forse, potrebbe fare un cittadino qualunque) "ingiusto, stupido, sballato ed inconsistente", un provvedimento adottato con tutti i crismi della legalità, e controfirmato dal massimo garante della legalità costituzionale, il Presidente della Repubblica.

«Ma una spiegazione – prosegue il dott. Rosario – ci deve pur essere, ed io credo di averla trovata. La colpa è di Gaetano Salvemini. Costui (Molfetta 1873 - Sorrento 1957), come certamente i lettori sapranno, equiparava la funzione dei sindacati durante il regime fascista a quella della (allora si chiamava così) Società per la protezione degli animali.

«Il paragone stava a pennello per un regime autoritario ed intollerante, che mascherava con un falso paternalismo la propria oppressione sui subordinati: ed effettivamente non solo tra lavoratori ed animali non c'era molta differenza di trattamento , ma anche la forma della tutela era praticamente la stessa. Ma ti sembra, cara Mir, che ai nostri giorni la situazione sia effettivamente e sostanzialmente cambiata? Per tornare all'Enpa – conclude il consigliere Rosario – vorrei dire solamente che se il Presidente Pertini avesse sposato un veterinario la soluzione sarebbe stata diversa, e per finire aggiungo che più conosco gli animali più comprendo i politici.»

Anche un artista che sceglie sovente i propri modelli tra gli animali, Ottavio Bomben, esprime il proprio giudizio sulla soppressione dell'ente nazionale protezione animali. Bomben ha al proprio attivo trentadue personali in Italia e all'estero ed ha partecipato a numerose rassegne collettive regionali, nazionali e internazionali.

Alla domanda: «Che cosa ne pensi della soppressione dell'Enpa?» Il pittore così risponde:

«Male, anche in considerazione del fatto che l'animale ha una parte preponderante nella tematica della mia pittura. Non vorrei ripetere quello che altri hanno già detto in merito all'eliminazione di un ente benefico e assolutamente non deficitario. Ma c'era da aspettarselo. Nel nostro Paese, un ente che non sperpera pubblico denaro diventa automaticamente un sovversivo, un fuori dal sistema e, perciò, un fuorilegge.

«Poiché – prosegue l'artista – ad ogni offesa si deve contrapporre una difesa, io proporrei un'idea – forse utopistica – ma non certo irrealizzabile. Proporrei cioè di fondare una società cittadina, denominata «Amici degli animali» e dotata di regolare statuto. Potrebbe avere diecimila soci con una quota annuale di diecimila lire per persona. L'introito dovrebbe aggirarsi sui cento milioni e, con tale somma, amministrata da persone oneste (come quelle dell'Enpa) si potrebbe coprire il vuoto lasciato dall'ingiusta eliminazione. E si potrebbe anche dimostrare alle insensibili autorità centrali come si possa – conclude Ottavio Bomben – autogestire, a democrazia diretta, la protezione degli animali nella propria città.»

(a cura di Miranda Rotteri)

ERA DURATA OTTO ANNI LA RELAZIONE TRA L'ANZIANO E LA RAGAZZINA

Imputato di violenza carnale viene assolto con il dubbio

Una storia ormai lontana nel tempo quella che rivive davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mansi e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich.

La causa – su rinvio della Cassazione – è contro Sante Favaretto, 61 anni, da Treviso, incriminato a suo tempo per due ipotesi di violenza carnale in danno di Elisa C., allora quattordicenne.

La vicenda emerse il 10 giugno del 1971 quando la ragazza, dopo avere scritto un'accorata lettera alla madre, ingerì un preparato topicida e vuotò tre tubetti di tranquillante.

Ricoverata all'ospedale, riprese conoscenza dopo due giorni e, interrogata, narrò la propria storia.

Elisa dichiarò che, nel 1963, appena adolescente, era stata violentata dal Favaretto, il quale l'aveva poi costretta con minacce e prevaricazioni a non troncare l'anomalo rapporto. Aveva 32 anni più di lei ed ella non se la sentiva di uscire da quella situazione.

Un giorno si accorse di essere rimasta incinta, ne parlò all'amante, trovando scarso conforto e poi si confidò con sua madre. La donna la redarguì severamente e, terrorizzata dalle conseguenze di quella maternità non voluta, decise di togliersi la vita.

Sopravvisse, suo padre denunciò il fatto e mentre l'iter giudiziario aveva inizio divenne madre di un bambino.

Il 16 ottobre del 1972, Favaretto fu giudicato dal Tribunale di Treviso, che lo condannò per un'ipotesi di violenza a 4 anni di reclusione, al risarcimento dei danni alla ragazza, costituitasi p.c. e l'assolse dalla seconda accusa per insufficienza di prove. E la Corte d'appello di Venezia, gli accordò le «generiche», riducendogli la pena a due anni e due mesi di reclusione, ferma restando la parte risarcitoria.

Ricorse per Cassazione e il supremo Collegio annullò il verdetto per difetto di motivazione, rimise la trattazione del caso ad altra sezione della Corte veneziana, che confermò il pronunciamento.

Favaretto si appellò nuovamente al supremo Collegio, che annullò la sentenza e rimise il fascicolo processuale a Trieste.

Il pubblico è piuttosto scarso quando si inizia il dibattimento, che si svolgerà interamente a porte aperte. Elisa C. (nel frattempo si è sposata ed è diventata madre anche di una bimba) prende posto sullo scranno riservato alle parti lese, Favaretto su quello degli imputati.

Poiché il ricorrente non ha altre dichiarazioni da fare, prende la parola l'avv Stochino da Venezia, patrono di p.c. della giovane donna. Il legale rievoca la vicenda, sollecita la conferma della pena inflitta a Favaretto e sollecita altresì la sua condanna al risarcimento dei danni alla sua assistita.

Il p.g. è di avviso opposto: discutendo la causa, il dott. Franzot afferma che una relazione che si protrae per otto anni esclude la violenza e la coartazione. In forza di tale assunto, il magistrato chiede l'assoluzione di Favaretto con la formula del dubbio. Il difensore, avv. Angelucci da Roma, si batte, invece, per il proscioglimento più ampio.

Recepite le richieste dell'Accusa, la Corte assolve Favaretto dalla superstite imputazione per insufficienza di prove e conferma l'assoluzione con la stessa formula già deliberata da altri giudici per la seconda ipotesi di violenza, che gli era stata a suo tempo contestata.

AI PROTAGONISTI LA PENA PER CONTRABBANDO

Sorpresi a caricare sei cartoni di estere

Padre, madre e figlio per non parlare di un cane lupo e di un San Bernardo: questi, i protagonisti della vicenda riesaminata dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mansi e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich.

I ricorrenti sono Walter De Luisa, 44 anni, da Udine, via Albona 3, sua moglie, Maria, 42 anni, e il loro figlio, Fausto, 24 anni, tutti contumaci.

Nel percorrere il mattino del 30 agosto del 1975 la via Albona, il maresciallo di Finanza Maurizio Tegoni notò i due De Luisa mentre stavano caricando sei cartoni di sigarette estere su un furgone.

Il sottufficiale si avvicinò ma, nello stesso istante, Walter mise in moto il veicolo. Tegoni si afferrò all'asta dello specchio retrovisore, urlò al conducente di fermarsi, ma Walter proseguì la corsa per una sessantina di metri e il maresciallo stramazzò al suolo, fratturandosi una spalla.

Malgrado l'acuto dolore, si rialzò, telefonò per rinforzi e raggiunse il cortile della casa dell'indiziato, sul cui fondo alcuni cartoni erano in fiamme. A questo punto, la moglie e il figlio del De Luisa sciolsero i cani, la signora pretese l'intervento del loro legale e, alla fine, la casa venne perquisita e i finanzieri vi rinvennero oltre 37 chilogrammi di sigarette estere di contrabbando.

Interrogato, Walter sostenne di avere ignorato che l'uomo appesosi al retrovisore fosse un finanziere, sua moglie e suo figlio dichiararono di non sapere assolutamente chi fosse la persona che aveva incendiato i cartoni e affermarono, inoltre, di essere stati all'oscuro della presenza di sigarette nella loro abitazione.

Al termine delle indagini, i De Luisa furono imputati di concorso in contrabbando di quasi un quintale di sigarette e di evasione all'Iva, Walter venne accusato in proprio di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni allo stesso, sua moglie e suo figlio di concorso nella particolare minaccia attuata con i cani.

Il 18 gennaio dello scorso anno, il Tribunale di Udine inflisse a Walter 10 mesi di reclusione e tre milioni trecentomila di multa e a Fausto una multa identica a quella dei genitori e gli accordò i benefici.

Assistiti dall'avv. Mazzitelli da Udine ricorsero contro la sentenza, che la Corte conferma ora integralmente.

Elargizioni

In memoria di Mario Slaico nel VII anniversario (1/XII) dalla moglie Giorgina 10.000 pro parrocchia S. Giovanni Bosco e 10.000 pro Eca (assistenza anziani) e dal nipote Renzo e famiglia 10.000 pro Anffas (recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Odinea Pavan nel X anniversario dal marito e figlia 10.000 pro Anffas.

In memoria di Eugenio Scogna nel 23° anniversario (1/XII) dalla moglie Francesca e dalla figlia Adelina 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita, 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Andrea Moro per l'onomastico e VII anniver. (1-12) dalla moglie Mary, Licio e Iole Corazza 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alfredo Fedrigo nel IV anniversario dalla moglie 10.000 pro Ospedale Maggiore Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Bianca Oblach in Piccioni nel IX anniversario (29/XI) dalle zie Emilia e Nina 5.000 pro Ente naz. protezione animali.

In memoria di Marino e Giovanni Mohr nel III anniv. (30/XI) dalla sorella 5.000 pro Ente comunale di assistenza e 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lodovico Dezorzi per il compleanno dalla sorella Tina Tikal 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rodolfo Stolnich nel VI anniversario dalla mamma e Berto Candotti 20.000 pro Eca; dai nonni Gerusina 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Pitacco nel X anniversario dalla figlia e familiari 15.000 pro monastero Carmelitane scalze (Venezia).

In memoria dell'avv. Gianni Pellis nel IX anniversario dalla moglie Ada 20.000 pro Unità Coronarica Osp. Magg. (prof. Camerini).

In memoria della prof. Igea Stolfa nel I anniversario (27/XI) da Argia de Mottoni y Palacios 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ennio Oliva nel 2° anniversario dalla moglie 30.000 pro Società zoofila triestina – protezione animali; da N.N. 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Fulvio Tamplenizza nel II anniversario (1-12) da Edda e Mario 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Beatrice Mattioli nel 15° anniversario (1-12) da Claudia Mattioli 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Guido Macor nel X anniversario dalla moglie 10.000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria di Carla Lenassi in Melato dal personale dell'Ente zona industriale di Trieste 51.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna Legoni da Giuseppe Mazzaroli 10.000 pro Astad.

In memoria di Ida Ianni dai cugini Adami e Caffieri 50.000, da Laura e Luciano Cattaruzza 20.000 pro «Pro Senectute»; dalle famiglie Dick e Gerini 20.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

alla
TORBANDENA
la personale di
TIZIANA FANTINI
è stata protratta
fino al 10 dicembre
domani aperto dalle 10.30 alle 12.30

MOSTRE D'ARTE

RIZZOLI - FINARTE
Espone opere dei maggiori artisti contemporanei *Sassu - De Chirico - Messina - Sciltian - Guttuso - Dalì - Icone russe - Miniature indiane - Sculture argento - In esclusiva Naifs su argento*
Nelle sale del Circolo «Italsider» Via Carducci 24 da sabato 1 dicembre a venerdì 7 dalle 17 alle 20

SALA MANDRACCHIO MUGGIA
Vernice mostra personale
PAMA
Oggi, 1 dicembre, ore 18.30

CORSIA STADION
Via Battisti, 14
Espone
MARIUCCIA POMIATO

GALLERIA ROSSONI
Espongono
FABIANI - OFFICIA

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
Piazza Vecchia o del Rosario
Collettiva di opere grafiche
I MAESTRI CONTEMPORANEI
Inaugurazione alle 18

GALLERIA CARTESIUS
Gruppo 12
pittura, scultura grafica
Inaugurazione: ore 18

TEATRO ROMANO
Donota, 20
Oggi alle 18 inaugurazione della personale di
ATTILIO CARLI-KRALJ

GALLERIA S. GIORGIO LIBRERIA PIETRO EDO
Via Mazzini 57 - Cas. post. 371
Pordenone - Tel. (0434) 26016
Dal 1 dicembre antologica del maestro
LEONARDO CASTELLANI
olii, acquarelli, incisioni.
A richiesta catalogo gratuito.

GALLERIA D'ARTE PLANETARIO
VIA DIAZ 1/D
Si trasmette in Galleria un film audiovisivo su
DOVA
ORARIO DELLA GALLERIA
11-13 — 17-20
ESCLUSO
DOMENICA
LUNEDÌ MATTINA

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
CAVOLFIORI	518	(600)	690	(700)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	600	(500)	1680	(1100)
CETRIOLI	—	(—)	690	(—)
CICORIA CATALOGNA	240	(—)	336	(—)
RADICCHIO VERDE	720	(800)	2760	(3600)
CIPOLLE GIALLE	288	(—)	380	(—)
FAGIOLINI	1150	(—)	1380	(—)
LATTUGHE	480	(1400)	840	(1600)
MELANZANE	1380	(—)	1495	(—)
PATATE	160	(—)	360	(—)
POMODORI COSTOLUTI	—	(—)	748	(—)
SEDANI VERDI	400	(—)	600	(—)
PEPERONI	345	(—)	1265	(—)
ZUCCHINE	690	(—)	805	(—)
FRUTTA:				
UVA	230	(—)	880	(—)
BANANE	990	(—)	1100	(—)
FICHI D'INDIA	690	(—)	920	(—)
PERE	345	(—)	920	(—)
MELE	207	(—)	748	(—)
MELONI	—	(—)	—	(—)
KAKI	368	(—)	518	(—)
ARANCE	345	(—)	863	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	10000	(16800)	10000	(16800)
CEFALI	1000	(1800)	1400	(5800)
GUATI GIALLI	1400	(—)	3800	(—)
MOLI	1800	(3600)	4500	(4800)
MORMORE	2000	(5600)	8000	(5600)
ORATE	—	(16800)	—	(16800)
PASSERE	1200	(2800)	4500	(5600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500	(3980)	4200	(8800)
RIBONI	1000	(1800)	11500	(5600)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	500	(1680)	600	(1680)
SARDONI	500	(1080)	650	(1680)
SGOMBRI	1000	(1600)	2100	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(2800)	2800	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	16000	(2800)	18000	(28000)
CALAMARI	2400	(2800)	3700	(6800)
CANOCE	1800	(3600)	3500	(5600)
CAPELUNGHE	2000	(5000)	2800	(5000)
CAPEROZZOLI	400	(700)	500	(700)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1000)
SCAMPI (CODE)	8000	(12800)	11000	(16800)
SEPPIE	1700	(3600)	3700	(4800)

(*) Listino prezzi del 30.11.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 29.11.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 30.11.1979 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Continua con successo la
GRANDIOSA OFFERTA SPECIALE
AL
CENTRODISCO
VIALE XX SETTEMBRE 33 - TELEFONO 795305
DISCHI LP a 33 giri originali e d'importazione diretta A PREZZI INCREDIBILI
PINK FLOYD • SANTANA • VILLAGE • PEOPLE • JOHNNY CASH • DEMIS • RUSSOS • PEETER SEEGER ecc.ecc.
VISITATECI!



SAPPADA PLAVEN
DOLOMITI — m 1250-2693
SETTIMANE BIANCHE
Con la neve di sempre vi offriamo:
Soggiorni da L. 137.000 a L. 32.000
Ski Pass da L. 43.000 a L. 35.000
Scuola sci da L. 30.000 a L. 25.000
Informazioni: A.A.S.T. SAPPADA - Telefono 0435/69131

Amici U.T.A.T.
Lunedì 3 dicembre alle ore 18 nella sala convegni delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) g.c.: «I fiori» nella raccolta di diapositive fatte durante i viaggi in tutto il mondo della signora Luisa Faes.

Sci usati
Acquistate da noi i vostri nuovi sci e valuteremo al massimo il vostro usato
TOMMASINI
VIA MAZZINI 37-39

«Il punto sulla moda italiana» - Acconciature moda inverno '80
presentate dalla
FAMIGLIA ARTISTICA ACCONCIATORI TRIESTINI
con il patrocinio dell'ESA in collaborazione con i maestri della F.A. di Verona. DOMENICA 9 DICEMBRE 1979, ore 16.30, nella sede della F.A.A.T., via San Maurizio 16.
Ogni martedì sera, si possono prenotare i posti ancora a disposizione.

la gioia di un dono, una scelta felice...
Pellicceria
Beltrame

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall.Tergesteo11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia 99 Tel. 87466
UDINE — Piazza Marconi 9 Tel. 203924
PORDENONE — Via Libertà 2 Tel. 255113

CASA DEL DETERSIVO
Marchio e nome depositati
SUPERMERCATO N. 1 Viale d'Annunzio 29/B - Tel. 733484
SUPERMERCATO N. 2 Strada di Guardiella 1 (Rot. Boschetto) - Tel. 53353
Libero servizio - Assortimento vastissimo articoli di drogheria, profumeria, bigiotteria, casalinghi, confezioni regalo e nel supermercato di Viale d'Annunzio anche giocattoli e cartoleria
PRATICITÀ • CONVENIENZA • RISPARMIO • PARCHEGGIO
SCONTI DAL 20 PER CENTO AL 50 PER CENTO...
e, inoltre. dal giorno 1 dicembre, fino ad esaurimento delle scorte, una speciale offerta di tutti i giorni:

Dixan fustino	L. 7.900	L. 6.190
Vernel 1 lt	L. 1.050	L. 740
Ariel E 3 + pellicola omaggio	L. 1.320	L. 1.100
Spic e Span ec.	L. 865	L. 690
Scott igienica × 4 rot.	L. 550	L. 410
Friski granulato ig. 5 kg	L. 2.500	L. 1.790
Coccolino 4 lt	L. 3.140	L. 2.690
Kop fustino	L. 4.750	L. 3.750
Biopresto lav. pacco	L. 1.020	L. 850
OMO valigia E 10	L. 3.550	L. 3.100
Belle color	L. 3.000	L. 2.150
Mennen dopo barba	L. 2.600	L. 1.780
Tretan crema tubo	L. 1.450	L. 815
Roy saponetta	L. 380	L. 265
Kimbi pannolini	L. 5.700	L. 4.750
Manila crema per mani	L. 1.000	L. 650
Atrix gig.	L. 2.500	L. 1.750
Bluet ass. × 10	L. 600	L. 430
Cadonett lacca gig.	L. 2.200	L. 1.590
Tempo fazzoletti × 6	L. 650	L. 490

CASA DEL DETERSIVO
Le Drogherie - Profumerie di Trieste a libero servizio
Visitateci

I QUADRI REGIONALI RIUNITI A MARINA DI AURISINA

La riforma del sindacato all'assemblea della Cisl

Due giorni di discussione sulla riforma organizzativa del sindacato e sul nuovo ruolo che esso deve svolgere a livello politico, economico e sociale: attorno a questi temi si è aperta ieri mattina a Marina di Aurisina l'assemblea regionale dei quadri della Cisl con la partecipazione di numerosi delegati eletti nelle varie sezioni del sindacato. La relazione introduttiva è stata tenuta dal segretario regionale, Carlo Bravo, che ha fatto un'ampia panoramica dei vari problemi sul tappeto: la «crisi» del sindacato, la crisi politica e sociale e il suo rapporto con l'azione del sindacato stesso, le lotte degli anni '70, i problemi dell'azione del sindacato stesso, le lotte degli anni '70, i problemi dell'autonomia e della contrattazione.

Un capitolo a sé è stato dedicato alla verifica dell'iniziativa della Cisl a livello regionale nonché ai cosiddetti «accorpamenti» e al nuovo assetto territoriale del sindacato. Si tratta dei temi già ampiamente dibattuti nel corso dell'assemblea provinciale dei quadri della Cisl svoltisi alcune settimane orsono. La terza parte della relazione di Bravo ha affrontato il problema della riforma organizzativa e dello sviluppo della democrazia sindacale, con particolare riguardo alla struttura di base dei delegati e agli iscritti Cisl sui luoghi di lavoro, nonché al funzionamento degli organismi dirigenti, alla figura del militante sindacale, al problema delle donne e agli enti Cisl. Un ultimo capitolo conclusivo è stato dedicato agli aspetti finanziari.

I lavori dell'assemblea di erano aperti con indirizzi di saluto da parte di Trebbi, della segreteria regionale della Uil, e di Calabria, segretario regionale della Cgil. Dopo la relazione di Bravo, i lavori sono proseguiti nel pomeriggio articolati su quattro commissioni e così suddivisi: problemi e prospettive del sindacato di fronte alle realtà sociali e politiche in questa fase della vita del Paese; la democrazia sindacale e la politica del territorio in rapporto ai processi di decentramento organizzativo; le politiche settoriali e generali in rapporto alle strutture confederali e ai processi di accorpamento delle varie categorie; le politiche delle risorse in rapporto alle necessità organizzative e in funzione della distribuzione dei fondi di solidarietà.

Stamane, alle 9, i lavori riprenderanno con la discussione sulle ipotesi elaborate dalle quattro commissioni e con l'intervento del segretario confederale Cesare Del Piano. L'assemblea si concluderà con le votazioni per l'elezione dei 19 delegati del Friuli-Venezia Giulia all'assise nazionale che si terrà a Roma dal 15 al 18 gennaio del prossimo anno.

Riunita la commissione per il trattato di Osimo

Il punto sui problemi aperti dal trattato di Osimo e soprattutto sulla realizzazione delle iniziative di collaborazione economica e culturale fra Italia e Jugoslavia, è stato fatto ieri nel corso di una riunione della speciale commissione regionale, presieduta da Arnaldo Pittoni.

Le relazioni di base sono state tenute dal vicepresidente della Giunta regionale, Sergio Coloni, e dall'assessore all'industria Dario Rinaldi. Su di esse si svilupperà il dibattito nei prossimi giorni. Ieri, intanto, sono intervenuti nella fase preliminare i consiglieri Pellis, Rossetti, Iskra e Stoka. Delle due relazioni daremo un ampio resoconto nell'edizione di domani.

Il grande gioco

Si stanno per concludere le manifestazioni indette nel corso di questa settimana per l'Anno internazionale del bambino dalle organizzazioni Acli, Agesci scout cattolici, Anfaa (Famiglie adottive e affidatarie), Arci, Cgil, Cisl, Ccdl/Uil, Cuph (Comitato unitario provinciale handicappati), Dopolavoro ferroviario, Ta telefono amico, Udi (Unione donne italiane), con il patrocinio della Provincia e il contributo della Regione, della Cassa di Risparmio, del Banco di Sicilia. Oggi, alle ore 14.30, al centro sociale di Borgo San Sergio si svolgerà il «Grande gioco» per ragazzi a cura dell'Agesci.

Chiude a Muggia la mostra per l'Unicef

Ultimo giorno di apertura, oggi, della mostra «1979 Anno internazionale del bambino 27 artisti per l'Unicef», organizzata dalla cooperativa «La Portizza» nell'Aula magna della scuola media «Nazario Sauro» di Muggia. Il risultato della vendita delle opere sarà devoluto a favore dell'organismo delle Nazioni unite che si occupa dell'assistenza all'Infanzia.

La «Maximil» su Poggi Paese

La società «Maximil» fa rilevare in una sua nota che «in base agli accordi presi con l'apposita commissione consiliare comunale speciale, la revisione prezzi per i tre lotti ultimati e ultimandi di "Poggi Paese" è stata fissata nella misura del 40% del prezzo iniziale (febbraio 1976). Gli assegnatari, inoltre hanno beneficiato di ulteriori "premi" su acconti versati in corso d'opera per cui, nel caso della "Maximil", la revisione finale risulta mediamente del 37,18% (1.545.809.195 lire contro 1.126.835.000 di fatturato finale ed iniziale)».

Italo-austriaco

La raccolta di strumenti antichi al Kunsthistorisches Museum di Vienna è l'argomento di una conferenza che Anita Tonello terrà martedì per il Circolo di cultura italo-austriaco.

L'esposizione vuol essere un invito a ripercorrere le tappe del costume musicale con impegno storico e critico attraverso il mondo affascinante e curioso del gusto artigianale.

La relazione, corredata da diapositive a colori, avrà inizio alle ore 18.30, nella sala minore del Cca in via S. Carlo 2. L'ingresso è libero.

In assemblea i soci dell'«Italo-americana»

Martedì alle 19.30 in prima ed alle 20 in seconda convocazione, avrà luogo nella sede di via Roma 15, II p., l'assemblea generale ordinaria degli associati dell'Associazione italo-americana della regione, per la trattazione del seguente ordine del giorno: approvazione del bilancio consuntivo e rendiconto di gestione per l'anno finanziario 1978-79; approvazione della relazione morale del comitato esecutivo per l'anno sociale 1978-79; approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1979-80; varie ed eventuali.

I soci che sono in grado di partecipare alla riunione possono farsi rappresentare da altri associati, mediante delega da depositarsi presso la segreteria dell'associazione.

APPROVATA DALLA GIUNTA UNA PROPOSTA

Sviluppo regionale: interventi urgenti

Nel corso di una riunione straordinaria, la Giunta regionale, sotto la presidenza di Antonio Comelli, ha approvato, dopo approfondito esame e ampia discussione, una proposta per interventi urgenti definiti in armonia con le linee per la formazione del piano di sviluppo.

La proposta elaborata dal vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla pianificazione e bilancio Coloni e dall'assessore alle finanze Tripani, si concreterà in una nota aggiuntiva al bilancio di previsione 1980-1982 ed è volta ad affrontare i più urgenti problemi nei settori che condizionano lo sviluppo della regione. Sarà in tale modo possibile utilizzare immediatamente le risorse di bilancio disponibili per interventi indispensabili.

Il docupemto approvato dalla Giunta sarà portato all'attenzione dei partiti che sostengono l'attuale maggioranza in Regione alla prossima riunione di verifica.

Interventi di Modiano per la sede consolare della Gran Bretagna

Il presidente della Camera di commercio, on. Marcello Modiano, ha fatto in questi giorni un energico passo presso il ministero degli esteri, contro la decisione di chiudere, il 31 marzo prossimo, il consolato di Gran Bretagna a Trieste, mettendo in risalto il fatto che tale misura – lungi dall'intaccare solo il prestigio di Trieste o una tradizione consolidata sin dai primi anni del secolo scorso – incide negativamente sulla collaborazione economica.

Nel messaggio alla Farnesina, Modiano sottolinea che la chiusura del consolato pregiudicherebbe la «costante azione in favore di un incremento dei rapporti culturali e commerciali tra la Gran Bretagna e tutta l'area facente capo, per ragioni di natura geo-economica, all'emporio triestino». «Tale considerazione – sostiene il presidente camerale – assume una validità ancora maggiore oggi, dopo l'ingresso della Gran Bretagna nella comunità economica europea e il conseguente interesse che il porto di Trieste sta assumendo per tutta la Cee, Gran Bretagna compresa, nelle relazioni con i mercati del Medio e dell'Estremo Oriente, in presenza soprattutto di una situazione economica internazionale tendente a rivalutare la funzione dei porti meridionali della comunità per la loro maggiore vicinanza ai mercati soprammenzionati».

Topi d'appartamento in piazza Tommaseo

Furto al quarto piano di piazza Tommaseo 1, ovvero «il mistero della camera chiusa». La signora Angela Palombieri vedova Sacco, 77 anni, l'altro giorno è uscita di casa verso le 14 dopo aver chiuso la porta del suo alloggio con tre giri di chiave. Al suo ritorno, verso le 19, la donna ha aperto l'uscio che appariva regolarmente chiuso a chiave, è entrata nella stanza da letto e si è accorta che, durante la sua assenza, ignoti erano penetrati nell'alloggio e si erano impadroniti di tre pellicce pregiate, di un collo di antilope, di due borsette in coccodrillo, due tailleurs guarniti di pelliccia, e di un cofanetto di gioielli, il tutto per un valore che è in corso di accertamento, ma che assomma a parecchi milioni.

E' accorsa la polizia (Volante «16», con gli appuntati Fanelli, Ferraro e Corvaglia) che ha iniziato le indagini del caso. Poiché la signora Palombieri aveva toccato un po' dappertutto, nell'ansia di stabilire l'entità del furto e la quantità di oggetti rubati, non è stato possibile alla squadra scientifica procedere al rilievo di eventuali impronte digitali.

Anarchici — Oggi, alle ore 17, nella sede del Germinal in via Mazzini 11, si terrà una conferenza dibattito su «L'anarchismo oggi. Lo stato e le lotte».

INFORTUNIO SUL LAVORO IN UNA STIVA AL PORTO VECCHIO

Il «bigo» si rompe e uccide un operaio

Impressionante, mortale infortunio sul lavoro ieri, alle 19.30, nella stiva del mercantile «Caldiran» ormeggiato al Porto vecchio. Vittima l'operaio Francesco Brazzaffolli, nato a Trieste 39 anni fa, sposato, padre di due figli, abitante in via Segantini 6.

A quell'ora il Brazzaffolli stava lavorando nel fondo della stiva insieme con altri quattro operai ed era intento a manovrare il pesante carico di una gru. Improvvisamente, per la rottura di un perno dell'elevatore, il «bigo» si è spaccato ed ha colpito, con una tremenda, spaventosa frustata, il Brazzaffolli alla fronte e all'inguine, causandogli ferite purtroppo mortali.

Lo sventurato operaio si è accasciato nella stiva senza aver avuto il tempo di lanciare un grido. Inutili i primi tentativi di soccorso portatigli dai suoi compagni di lavoro.

Qualcuno ha avvertito la Cri che è giunta d'urgenza sul posto con un'autoambulanza guidata dall'autista Rapagna e con a bordo l'infermiere Gregori e il dottor Russi. Anche il sanitario, dopo un primo, sommario esame, altro non ha potuto fare che constatare la morte dello sventurato.

È stata avvertita la squadra di polizia scientifica della questura che è giunta sul posto per i rilievi di legge. Soltanto a tarda sera la salma del Brazzaffolli ha potuto essere rimossa per il trasporto all'obitorio. È in corso un'indagine al fine di accertare eventuali responsabilità.

Anno del bambino

Si terrà domani, alle 10, al Cca di via San Carlo la manifestazione conclusiva della celebrazione indetta da Acli, Agesci scout cattolici, Anfaa (Famiglie adottive e affidatarie), Arci, Cgil, Cisl, Ccdl/Uil, Cuph (Comitato unitario provinciale handicappati), Dopolavoro ferroviario, Ta telefono amico, Udi (Unione donne italiane), con il patrocinio della Provincia e il contributo della Regione, della Cassa di Risparmio, del Banco di Sicilia, per l'Anno internazionale del bambino.

Auto saccheggiata

Bisognoso di pezzi di ricambio per la sua «Renault» Alpine, il ventunenne Roberto Kus, via della Guardia 50, ha saccheggiato un'auto della stessa marca di proprietà del signor Ermenegildo Braini, 30 anni, via Russi 42, asportandone le parti che gli servivano e montandole sulla propria autovettura. E' stato scoperto dai carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria e denunciato a piede libero per furto aggravato.

Ladri di magazzino

Due giovani cittadini jugoslavi che hanno tentato un furto ai magazzini Upimdi largo Barriera Vecchia sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo di via dell'Istria. Si tratta di Dragan Randovich di 23 anni e di Rade Robovich, 28 anni, entrambi da Belgrado.

I due si erano recati all'Upim ed avevano ammucchiato nelle loro sacche merce varia per un valore di circa 150 mila lire. Sono stati sorpresi da una commessa la quale ha avvertito i carabinieri.

I militi hanno bloccato i due e, dopo aver ricuperato la merce rubata, li hanno denunciati in stato di arresto.

Busta paga volatilizzata

La signora Carmina Ceci vedova Ricatti, 56 anni, via Campi Elisi 44, inserviente presso i bagni pubblici di via Manzoni 10, è stata derubata ieri della busta paga contenente 428 mila lire che aveva posto in uno sgabuzzino dello stabilimento. La Ceci non ha saputo fornire alla polizia alcun indizio sul probabile autore del furto.

IL «SERVIZIO» DELLA ZONA INDUSTRIALE

Proposte a confronto per il centro sociale

Per la prossima attivazione dei servizi del centro sociale nella zona industriale, il presidente e il direttore del Consorzio sanitario Pessato e Botteghelli, i sindaci di San Dorligo Svab e di Muggia Millo, il presidente della consulta di Valmaura-San Sergio, Hlacia e i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali si sono incontrati nella sede dell'Ezit con il presidente Antonini e il vicepresidente Paschi.

Nel corso della riunione, alla quale hanno preso parte anche i tecnici dell'ente, sono stati presi in considerazione i problemi connessi all'unità sanitaria locale che nella scala delle priorità sarà il primo settore del centro ad essere attivato.

L'ampio approfondimento della discussione ha messo in luce l'opportunità che nell'unità sanitaria entri in funzione un pronto soccorso in grado di servire tutti i lavoratori della zona industriale e che possa anche essere utilizzato dalla popolazione residente nelle vicinanze. A tale scopo il consorzio sanitario, che si assumerà la gestione del settore, si adopererà per ottenere quanto prima un servizio decentrato della Croce rossa italiana che sarà sollecitamente chiamata ad un'indispensabile opera di collaborazione.

Successivamente, nel corso dei colloqui, sono state esaminate numerose possibilità di ampliamento del servizio sanitario per un completo utilizzo delle disponibilità offerte dall'unità locale.

Proroghe prefettizie per le banche in sciopero

La prefettura ha disposto la proroga di 15 giorni dei termini legali e convenzionali scaduti nei giorni di chiusura degli sportelli bancari coinvolti nello sciopero. La proroga decorre a partire dal primo giorno di apertura degli sportelli successivo a quello di chiusura. Queste, per buona memoria, le banche chiuse nella settimana da mercoledì 14 a mercoledì 21: Banca Nazionale del Lavoro 14 e 16 novembre, Banca Commerciale Italiana 14, Banca Cattolica del Veneto 16 e 19, Cassa di Risparmio di Trieste 16, 19, 21; Banco di Roma 16; Banca d'America e d'Italia 16, 19, 20, 21; Banco di Sicilia 20; Istituto Bancario Italiano 20; Banca di Credito di Trieste 21.

Incidente nel Pordenonese grave un triestino

Un morto e un ferito grave (triestino) sono il tragico bilancio di un incidente accaduto l'altra notte, tra la mezzanotte e l'una, a Fiume Veneto. Forse a causa dell'eccesiva velocità, un'«Autobianchi A 112» ha sbandato nell'atto di affrontare una curva, si è capovolta ed è andata a finire nel fossato che costeggia il lato destro della strada.

A bordo c'erano due persone: il conducente, Fulvio Gravos di 29 anni, di Trieste dove abita in via del Pozzo 2, orchestrale, ed Enzo Santarossa, 41 anni di Azzano Decimo. Entrambi erano da qualche tempo ospiti dell'azienda agricola Ricchieri di Fiume, una realizzazione dell'amministrazione provinciale che accoglie pazienti del Centro di igiene mentale. Il Santarossa, è morto. Fulvio Gravos è stato accolto con prognosi riservata (trauma crancino commotivo e plurifratture agli arti) al centro di rianimazione.

Cronache degli spettacoli

Replica di un concerto

L'applaudito concerto di domenica scorsa si replica domani all'Auditorium alle ore 11 per il ciclo de «I concerti della domenica» promosso dal teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile.

Il programma, già apprezzato, inizia con la Sonata per violino «La Didone abbandonata» di Tartini, affidato alla violinista Fernanda Selvaggio. Seguirà il Concerto per due oboe in do maggiore di Albinoni (solisti Luciano Glavina e Alessandro Bonelli) e infine i due concerti da «L'estro armonico» di Vivaldi: il numero 4 per quattro violini e violoncello e il numero 11 per due violini e violoncello (solisti Fernanda Selvaggio, Giorgio Selvaggio, Aura Santin, Paolo Rodda (violini), Luciano Glavina, Alessandro Bonelli (oboe), Igor Tercon, Rodolfo Repini (violoncelli).

Il Complesso da camera del teatro Verdi è diretto da Severino Zannerini che collaborerà al cembalo assieme ad Alessandro Bevilacqua.

Il duo Sarbu-Bambace alla «Gioventù musicale»

La sezione di Trieste di «Gioventù musicale» prosegue la sua attività artistica con un concerto del duo Sarbu-Bambace (violino e pianoforte).

Magda Sarbu, nata in Romania nel 1955, si è diplomata in violino nel suo paese nel 1978 ed attualmente segue un corso di perfezionamento in Svizzera, dove vive e lavora. Distintasi in numerosi concorsi internazionali, tra i quali quelli di Monaco e Ginevra, si è esibita sia come solista che con orchestra in numerose nazioni europee.

Andrea Bambace, nato a Merano nel 1951, si è diplomato a pieni voti a Bolzano nella classe di pianoforte del maestro Nunzio Montanari e nello stesso Conservatorio è ora docente di pianoforte principale. Vincitore di numerosi premi in concorsi pianistici come il Premio Neglia di Enna e la Coppa Pianisti di Osimo, ha seguito corsi di perfezionamento con Nikita Magaloff e Carlo Zecchi.

Il duo Sarbu-Bambace si è distinto ai Seminari di primavera nella classe di perfezionamento di Franco Gulli ed Enrica Cavallo, ed ha partecipato successivamente alle Settimane musicali di Stresa.

Il concerto avrà luogo martedì, con inizio alle 20.30, nella sala maggiore del Cca.

«Liederabend» al Germanico

Nell'ambito delle manifestazioni per la storia del Lied tedesco, avrà luogo questa sera al Germanico, con inizio alle ore 20.30, l'atteso concerto del baritono Martin Egel, accompagnato al pianoforte da Cord Garben. Il programma prevede Lieder di Beethoven, Mendelssohn, Liszt e Schumann. Il prossimo concerto di questa serie avrà luogo in gennaio. L'entrata è — come di consueto — libera.

Teresa Berganza alla Società dei concerti

Lunedì c.m. i soci della Società dei concerti potranno riascoltare e riapplaudire la mezzo soprano Teresa Berganza, conosciuta ai suoi esordi e che oggi è una delle più acclamate cantanti in tutti i teatri del mondo. Impareggiabile Cenerentola, Cherubino e Carmen la Berganza presenterà composizioni di F. J. Haydn, Mussorsky, Fauré e de Falla.

Glasbena matica

Il centro musicale «Glasbena matica» organizza martedì 4 alle ore 20.30 al teatro slovено di via Petronio 4 un concerto del duo Dejan Bravnicar, violino e Aci Bertoncelj, pianoforte.

Dejan Bravnicar è insegnate all'Accademia di musica di Lubiana, ha studiato a Lubiana, a Mosca con David Osjstrah e a Roma all'Accademia di Santa Cecilia. Anche il pianista A. Bertoncelj si è specializzato a Roma e a Parigi. I due musicisti, che fanno parte del trio «Tartini» di Lubiana, e sono conosciuti anche come solisti, hanno tenuto in duo vari concerti in patria e all'estero.

Il programma di martedì sera comprende la «Sonata in la magg. op. 47» di Beethoven, «La fontaine» d'Arthuse di K. Szymanowski, la «Suite italiana» di Stravinski e la «Syntheses per violino e pianoforte» del compositore sloveno J. Maticic.

La Barcaccia al «Giovanni XXIII»

Domani alle 18, al Centro di cultura «Giovanni XXIII» in via dell'Istria 53, il gruppo teatrale «La Barcaccia», diretto da Dino Castelli, replicherà il suo secondo spettacolo in cartellone: «Viaggi senza ritorno».

Uno Sherry. Perché no?
Oggi degustazione gratuita.
"BAR DA RENATO"
di Mauchigna Renato
Via d'Aosta, 73
MONFALCONE
Dalle 10 alle 12,30
Lo sherry è un vino spagnolo dall'antica tradizione. Ma anche più di un vino: una occasione di provare e di offrire qualcosa di originale, qualcosa a cui forse non avete pensato.

Pelletterie vergani
Oggi borsette! Domani...
Campo S. Giacomo, 6 - Trieste

GIOCHI-SPORT
di DANILO BERGAMASCO SISTIANA 43
Nel nostro negozio troverete i giocattoli che desiderano i vostri bambini per la ricorrenza di S. NICOLÒ

INIZIA UNA TRADIZIONE
DAL 1.o AL 24 DICEMBRE
SCONTO DEL 25%
SU TUTTE LE MOQUETTES IN PRONTA CONSEGNA
ASPENAVI SAS
VIALE XX SETTEMBRE 47
(A FIANCO DEL POLITEAMA ROSSETTI)

I FAMOSI FORMAGGI DEL PIEMONTE
DELLE FATTORIE OSELLA
Robiola
Tomino
Linea
Paglietta
Annabella
Tometta
Alpin
Camembert
Valfiore
Granduca
Valverde
Sono in vendita presso:
alimentazione BM
VIA ROMA 3 - TEL. 30217

AMICI DI SAN GIACOMO
LOTTERIA '79
1° PREMIO FIAT RITMO 60L 5p.
2° PREMIO TV-COLOR PHONOLA 26"
3° PREMIO LAVASTOVIGLIE CANDY P440
4° PREMIO Lavatrice IGNIS AWF 710
5° PREMIO Radioregistratore HITACHI 4000
premio di consolazione per i biglietti di riserva Radiotransistor PHILIPS 091

NEGOZI ADERENTI
autorizzati alla distribuzione dei biglietti
Pelletterie GIOLLI Campo S. Giacomo 18
Pelletterie VERGANI Campo S. Giacomo 6
Pelletterie ARIELLA Via dell'Istria 3
Calzature CECCHELIN Via del Rivo 19
Calzature SAMANTHA Via dell'Istria 17
Calzature VEGLIA Campo S. Giacomo 9/1
Pescheria BENVENUTI Via dell'Istria 7
Pescheria TOGNON Campo S. Giacomo 5
Frutta e verdura HUSU Via dell'Istria 3
Salumeria MASÈ Via dell'Istria 9
Salumeria LEO Mario Via dei Giuliani 25
Pasticceria panificio BRAIUCA Via dell'Istria 1
Pasticceria panificio LORENA Campo S. Giacomo 17
Panetteria AL BON PAN Via dell'Istria 21/a
Pasticceria panificio JERIAN Via dell'Istria 16
Vini e liquori SELF - SERVICE CONCORDIA Via della Concordia 6/a
Hotel SAN GIUSTO Via Belli 3
Cinema MODERNO Via dell'Istria 5
Bar GRAND PRIX Campo S. Giacomo 4
LUCE E TECNICA Via S. Marco 4
Elettrotecnica FEDELE Via dell'Istria 17
Materiali edili e rappr. COMICI & GIANOLLA Via della Concordia 3
Mobilificio Arredamenti F.LLI CRASSO Via dei Giuliani 40
Elettrodomestici e sanitari RIOSA Via dell'Istria 1
Elettrodomestici RADIO ADRIATICA Via S. Giacomo in Monte 16
Elettrodomestici GERMANI Via dell'Istria 13
Elettrodomestici RAGUSEO Via S. Giacomo in Monte 2/1
Casalinghi e articoli regalo FABRO Piazza Puecher 9
Articoli per l'infanzia CUCCIOLO Campo S. Giacomo 3
Cartoleria giocattoli MICKEY MOUSE Campo S. Giacomo 5
Acconciature maschili LO ZODIACO Via S. Giacomo in Monte 24
Elettrauto e accessori GIGI BILLA Via dei Giuliani 38
Abbigliamento merceria RUDAN Via del Rivo 40
Abbigliamento VELIAK SPORT Via Ponziana 5
Abbigliamento PRISCO Campo S. Giacomo 3
Abbigliamento LUCILLA Via dell'Istria 2
Boutique MIK MAK 2 Campo S. Giacomo 11
Abbigliamento MAURI Via Ponziana 3
Abbigliamento WERK Campo S. Giacomo 6
Mode MARIA Via del Rivo 21
IL BOTTEGONE DELLA PELLICCIA Via Frausin 16
Tintoria LAMPRECHT Via Belli 5
Drogheria DORATTI Via dell'Istria 4
Profumeria STULLE Campo S. Giacomo 4
Foto cine ATTUALFOTO Via dell'Istria 3
Ottica RADIVO Campo S. Giacomo 23
Ottica VISUS Campo S. Giacomo 11
Colorificio EDILCOLOR Via S. Giacomo in Monte 20
Belle arti e carte da parati ARTEDILCOLOR Via S. Giacomo in Monte 24
Coppe e medaglie CECCHINI Claudio Campo S. Giacomo 14
Orologeria oreficeria FERLUGA Via dell'Istria 14
Oreficeria ARGENTI Via S. Giacomo in Monte 13
Orologeria oreficeria MIKOLJ Campo S. Giacomo 3
Orologeria oreficeria PRISCO Via dell'Istria 8
Orologeria oreficeria CARLIN Via Ponziana 1/a
Orologeria oreficeria GIANNINI & RIMANI Piazza Puecher 1
Fiori RIVIERA FIORITA Via dell'Istria 19
Negozi aderenti non autorizzati per legge alla distribuzione
Macelleria SCHILLANI Via dell'Istria 9
Macelleria RIZZIAN Via dell'Istria 1
acquista a San Giacomo, nei negozi aderenti e ricevi in omaggio i biglietti della Lotteria.
SAN GIACOMO NEGOZI ADERENTI

S. Nicolò
anticipate i vostri acquisti per scegliere con calma ed essere serviti meglio
ORVISI
VIA PONCHIELLI 3
vi attende con i suoi giocattoli esclusivi.
E i prezzi?
Sono sempre interessanti.

pellicceria

Igor Oblati
Via Barbariga 7/1

13 mensilità
L'Associazione degli Artigiani di Trieste ricorda che fino al 14 dicembre p.v. è autorizzata a convalidare le eventuali richieste per l'ottenimento dell'anticipo concesso dalla Cassa di Risparmio di Trieste al fine di poter far fronte al pagamento della tredicesima mensilità.
Rivolgersi: via Ghega 1 - Telefono 64514

CONSORZIO GARANZIA FIDI
una realtà per l'artigianato provinciale
Se oggi non vi necessita... pensate al domani.
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI TRIESTE
Rivolgersi: via Ghega 1 - Telefono 64514

mamme, nonne, zie!
Mancano pochi giorni a S. Nicolò
da bimba
ABBIGLIAMENTO BAMBINO E NEONATO
Troverete tante belle cose per i vostri bambini
Via FOSCOLO, 24 - TRIESTE

per cambio gestione il CENTRO SCARPA
Via Ginnastica, 6
vende tutta la merce esistente a prezzi che voi stessi constaterete
esempi:
• Stivali donna L. 10.000 L. 20.000
• Scarpe donna L. 10.000
• Scarpe uomo gomma-cuoio L. 15.000
• Scarpe bambino gomma-cuoio L. 10.000
• Doposci bambino L. 5.000
• Pianelle donna L. 1.500
visitateci!!

INCREMENTO ANCHE A PORTONOGARO

Aumenta a Monfalcone il traffico del porto

Si è registrato negli ultimi anni, un aumento pressoché costante del traffico mercantile nei porti di Monfalcone e Portonogaro. I dati relativi alle merci sbarcate e imbarcate sono significativi:

Porto di Monfalcone

1975: Tonn. 977.177 di cui 322.660 di oli min.;
1976: Tonn. 1.188.769 di cui 155.721 di oli min.;
1977: Tonn. 1.162.618 di cui 204.280 di oli min.;
1978: Tonn. 1.232.847 di cui 181.254 di oli min.;
1979: Tonn. 1.342.769 di cui 132.254 di oli min.,(fino ad ottobre incluso).

Una semplice proiezione lascia prevedere, per il 1979 un elevato incremento rispetto al 1978. I dati riferiti sono ancora più significativi se si tiene conto del sostanziale decremento della voce «oli minerali», che in tanti porti gonfiano artificiosamente i dati statistici. Da quanto precede si rivela che, salvo la leggera flessione del 1977, si è avuto un incremento crescente.

E' da ritenere che la causa principale di tale fenomeno sia dovuta alla efficienza della organizzazione portuale. Il porto non vede incombere su di sé sovrastrutture onerose o meccanismi burocratici ma gode di una grande snellezza di rapporti ed i problemi che quotidianamente la vita del porto propone, vengono affrontati con tempestività ed incisività in riunioni tenute presso la Capitaneria di porto fra le varie componenti interessate al traffico portuale. Questa agilità di procedura, l'inesistenza di gravosi oneri o di soprattasse portuali, l'insieme di alcuni accorgimenti introdotti nel sistema tariffario, l'acquisizione al servizio del porto di vastissime aree, voluta dalla Amministrazione Marittima, l'apertura alle iniziative private, una produttiva ed economica forma di gestione che non grava sui costi portuali, hanno dato i soddisfacenti risultati evidenziati dai dati statistici sopra indicati, con una prospettiva veramente eccezionale per il futuro.

In questo contesto è evidente la funzione e la fisionomia attuale della Compagnia portuale. Non esistendo a Monfalcone un Ente su cui riversare responsabilità di gestione, i lavoratori portuali, il cui organico è di 247 unità, hanno acquistato un alto senso di autodisciplina, superando posizioni corporativistiche e rendendosi essi stessi protagonisti e responsabili manageriali della competitività dello scalo. Di ciò danno atto gli stessi operatori e gli utenti portuali che si confrontano con la Compagnia, in particolare in seno del consiglio del lavoro portuale, il cui direttore è un ufficiale della Capitaneria di porto.

Poiché l'obbiettivo del porto di Monfalcone è quello di raggiungere e superare in breve tempo i 2 milioni di tonn. di traffico, considerate le crescenti richieste d'impiego di manodopera, la Capitaneria ha attualmente in fase di svolgimento un concorso di altri 60 lavoratori portuali anche su sollecitazione unanime di tutte le componenti portuali, primi gli utenti.

Quanto sopra in considerazione della imminente entrata in funzione delle nuove gru di 20 tonnellate, la cui gestione è stata affidata dalla Capitaneria alla Compagnia portuale, nonché l'uso dei mezzi meccanici su gomma, nonché la movimentazione dei carri ferroviari entro l'ambito portuale, la cui gestione è pure affidata alla Compagnia portuale.

Inoltre è da sottolineare che assai qualificante per il porto di Monfalcone è il ruolo svolto dalla Camera di Commercio di Gorizia con la costituzione di un'azienda speciale per il porto di Monfalcone, il cui bilancio non grava sui costi portuali. Tale azienda, con compiti squisitamente promozionali, sta da tempo svolgendo una accorta opera di acquisizione di traffico in particolare all'estero. D'altra parte occorre considerare che l'azione promozionale dà i suoi effetti solo quando ciò che si offre è competitivo e quando le rese sono soddisfacenti. Le frequenti visite di operatori esteri al porto, per studiare concrete possibilità della Camera di Commercio.

In conclusione, il porto di Monfalcone, con le nuove modernissime gru, con le estese aree disponibili, con le nuove opere portuali, con l'approfondimento dei fondali già in atto, con l'interesse crescente dell'iniziativa privata e degli operatori nazionali ed esteri, ha un sicuro avvenire se la gestione rimarrà snella veloce ed economica.

Sia per Monfalcone che per Portogruaro i risultati ottenuti e le prospettive indicate sono stati raggiunti senza ricevere alcuna sovvenzione alla gestione e registrando sempre bilanci in pareggio.

Porto di Portonogaro

Analoghe considerazioni possono formularsi per Portonogaro. Si tratta di un piccolo scalo, ma con una propria qualificante vocazione di servizio per le industrie stanziali. I dati del traffico degli ultimi anni sono i seguenti:

1975: Tonnellate 206.431;
1976: Tonnellate 245.067;
1977: tonnellate 298.637;
1978: Tonnellate 298.806;
1979: Tonnellate 308.179, (fino ad ottobre incluso).

Anche in questo caso i dati dei primi dieci mesi del 1979 superano quelli complessivi del 1978, con previsione del netto incremento. Detto traffico va poi interpretato alla luce del fatto che la navigazione oltre Porto Buso (laguna e tratto fluviale) incontra limiti costituiti dalla scarsità dei fondali. Va inoltre evidenziato che il Gruppo portuale di Portonogaro è attualmente costituito da sole 21 unità. Anche in questo caso la gestione, estremamente snella, fa capo alla predetta Autorità marittima.

Nella mia qualità di direttore marittimo di Trieste, in seguito all'ispezione annuale ai porti di giurisdizione, ho espresso al comandante della Capitaneria di porto di Monfalcone il vivo compiacimento per i risultati ottenuti e per la fattiva opera organizzativa. Ho rilevato altresì come, con l'attuale forma di gestione portuale, agile ed economica, e con la preziosa azione promozionale della Camera di commercio di Udine, sia possibile proseguire bene nello sviluppo in atto, per raggiungere sempre soddisfacenti mete nell'interesse dell'economia provinciale della portualità e degli stessi lavoratori.

Piero Billeri

Cambio di sede con festeggiamenti

Stamane alle 11 nei locali del padiglione B dell'ex ospedale psichiatrico si svolgerà una festa, con breve programma culturale, in occasione dell'avvenuto cambiamento di sede. Il programma prevede anche una visita ai locali.

PROVVEDIMENTI ANTI INQUINAMENTO

Salvare l'aria che respiriamo

Un importante passo avanti nella prevenzione degli inquinamenti dell'aria sarà possibile con la conoscenza più completa dei potenziali pericoli di immissione di gas nell'atmosfera da parte degli impianti industriali.

Un'iniziativa in questo senso è stata presa dal Comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico che si è riunito nei giorni scorsi a Trieste sotto la presidenza dell'assessore regionale all'igiene e sanità, Antonini. Nella circostanza è stato infatti affrontato il problema delle valvole di sicurezza, o dischi di rottura, che sono inseriti negli impianti industriali a tutela dell'ambiente interno e che in caso di superamento di determinate quote scattano automaticamente e scaricano all'esterno degli inquinamenti gassosi come ammoniaca e gas sulfurei.

Il Comitato ha approvato un documento predisposto da un apposito gruppo di lavoro in cui viene indicata la procedura da seguire per giungere alla compilazione di quella che si potrebbe chiamare una vera e propria «mappa» del rischio di inquinamento. In sintesi l'operazione suggerita dovrebbe svolgersi in questo modo: l'Associazione nazionale per il controllo della combustione (Ancc) segnala ai Comuni le industrie in cui ci sono scarichi esterni; i Comuni dal canto loro richiedono all'industria interessata la compilazione di un apposito questionario che invieranno poi, congiuntamente alla segnalazione dell'Ancc, al Comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico. Il Comitato, da parte sua seguirà la trattazione della pratica prendendo contatto anche con il nucleo operativo, istituito da una circolare del Ministero del Lavoro, che utilizzerà le informazioni acquisite attraverso il questionario.

Alla riunione del Comitato regionale sono intervenuti, con l'assessore Antonini, il medico provinciale di Trieste, l'ufficiale sanitario del Consorzio della provincia di Trieste, l'esperto meteorologo del Comitato, il comandante provinciale del corpo dei Vigili del Fuoco di Trieste, il direttore dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, il rappresentante delle quattro amministrazioni provinciali, il direttore del Laboratorio merceologico della Camera di commercio di Trieste, un rappresentante dello stesso organismo ed uno dell'Ispettorato provinciale del lavoro.

Nel corso della discussione è stata infine auspicata l'estensione a tutto il territorio regionale delle disposizioni previste dalla normativa della legge 615, in base alla quale, invece, le misure anti-inquinamento per le quali è competente il Comitato si riferiscono soltanto alle zone di Trieste e Monfalcone. La estensione delle disposizioni a tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia – è stato osservato – è quanto mai auspicabile soprattutto in considerazione dell'alta pericolosità potenziale costituita da uno scarico che può immettere nell'atmosfera inquinamenti gassosi.

Controcabaret ingresso gratis

Stasera si concluderà presso il cine teatro Centro di via del Ronco 5 (dietro al giardino pubblico) la tournée cittadina che il Controcabaret-Triestino con lo spettacolo di folk-Cabaret «Che bel che iera» ha portato con crescente successo in ogni rione di Trieste da oltre due mesi, a favore dell'Astad.

Per quest'ultima serata lo spettacolo sarà arricchito da alcuni numeri d'eccezione, infatti oltre a Luciano Bronzi il popolare «Zio Luciano» e i componenti fissi della troupe Laura Scherianz, Gianni Mannino, Roberto Martinchich, Andrea Notarnicola, Mario Orlando e Bruno Narduzzi, saranno presenti come ospiti, il Mago comico «Nevio» il cantante della Rai Luigi Corona, il cantautore Alfredo di Risola e il gruppo «Pueri Cantores».

L'inizio è fissato come sempre alle ore 20.30 e l'ingresso è gratuito.

Concorsi per dirigenti imposte dirette

Come già segnalato nei giorni scorsi, si rammenta che sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 5 novembre 1979 è pubblicato un decreto del Ministero delle Finanze mediante il quale viene bandito un concorso per esami a 556 posti (di cui 36 destinati alla Regione Friuli-Venezia giulia) di vice direttore in prova nella carriera direttiva dell'Amministrazione periferica delle imposte dirette.

Sulla stessa Gazzetta è stato pubblicato un altro bando di concorso per esami a 245 posti (di cui 15 da assegnare alla Regione Friuli-Venezia Giulia) di coadiutore in prova nella carriera esecutiva dell'Amministrazione periferica delle imposte dirette.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade il 5 dicembre p.v.

Più dettagliati chiarimenti in merito ai concorsi in parola potranno essere richiesti alle Intendenze di Finanza o agli uffici distrettuali delle Imposte dirette.

Pensioni Comune

Il Comune informa che, a causa della chiusura degli sportelli bancari nei due giorni precedenti, le pensioni e gli acconti di pensione relativi al mese di novembre 1979 (dicembre 1979 per i pensionati anticipati) verranno poste in pagamento a partire dal 3.12.1979.

CON IL PATROCINIO DEL «PICCOLO» E DI ALTRI ENTI

«Vetrine di Natale» Negozianti in lizza

Confortato dall'ottimo successo che l'iniziativa ha avuto nelle precedenti edizioni, e nuovamente stimolato dal proposito di contribuire a creare un'atmosfera festosamente calda e serena nelle strade e nelle piazze cittadine, in occasione delle prossime festività, il «Comitato permanente Vetrine» composto dal Comune, dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste, dalla Camera di Commercio, dall'Associazione Artigiani, dall'Unione Commercianti, dal Gruppo Decoratori e vetrinisti e dal «Piccolo», promuove anche quest'anno il concorso «Vetrine di Natale».

Nell'approssimarsi del Natale, la più bella festa dell'anno profondamente sentita sia dai grandi sia dai piccini, festa in cui l'impulso di donare diventa quanto mai vivo e gratificante, si rinnova l'appello alla ben nota sensibilità degli esercenti, i quali con la loro adesione, oltre a perpetuare quello spirito che li ha sempre contraddistinti in occasioni del genere, saranno i protagonisti di una manifestazione intesa a dare alla città un volto particolarmente cordiale e lieto.

Addobbare il proprio spazio espositivo non sempre del resto rappresenta solo un impegno economico: l'inventiva, la fantasia, ed il buon gusto sono i principali requisiti e qualità cui i partecipanti alla simpatica gara sono chiamati a dar prova. Le tradizioni natalizie sollecitano per loro natura, le più diverse possibilità di interpretazione e di ispirazione in fatto di addobbi e decorazioni; i materiali a disposizione sono molteplici e consentono di sbizzarrire il proprio estro creativo nelle più varie direzioni lampadine, carta colorata, globi luccicanti, nastri variopinti, fili d'oro e di argento, frasche naturali o finte, bambagia, ecc. sono sufficienti se ben amministrati a dare un tono festoso, gaio e stimolante al più modesto spazio espositivo contribuendo nel contempo ad esaltare le diverse tipologie merceologiche esposte da questa o quella vetrina. Le adesioni al concorso dovranno pervenire entro il 15 dicembre direttamente all'Associazione Commercianti (via San Nicolò 7 – telef. 62431) anche mediante semplice telefonata.

Le vetrine concorrenti dovranno rimanere allestite dal 15 dicembre al giorno di Natale. Un'apposita giuria composta dai rappresentanti degli enti componenti il Comitato permanente, visiterà senza preavviso le vetrine in lizza per esprimere il giudizio in base al quale saranno assegnati i premi messi a disposizione da enti ed istituzioni cittadine. Particolare peso in sede di valutazione sarà dato dalla giuria all'originalità nell'interpretazione dello spirito natalizio, all'impegno dimostrato.

Si ricorda che il concorso «Vetrine di Natale», come le altre competizioni del genere, sarà valido ai fini del punteggio per la proclamazione della «Vetrina dell'anno». La cerimonia ufficiale della premiazione del concorso in questione e l'assegnazione del titolo di «Vetrina dell'anno» avranno luogo nel corso di una manifestazione di cui verranno quanto prima rese note la sede e la data.

Assistenza invalidi di guerra

La delegazione regionale, d'intesa con la sezione di Trieste dell'Anmic, ha preso diretti contatti con gli organi competenti per poter urgentemente ripristinare, anche per la provincia di Trieste, l'assistenza farmaceutica diretta, come già avviene nelle altre province della regione.

Chiusura al traffico — Per permettere lavori di potenziamento delle condotte acqua-gas sarà disposta la temporanea chiusura al traffico veicolare delle seguenti vie: via di Chiadino, nel tratto compreso tra la via Archi e la via dei Porta; via dei Porta, nel tratto compreso tra il numero civico 99 e la via di Chiadino; via Delmestri, nel tratto compreso tra il numero civico 1 e la via dei Porta.

Sessantenni da Capodistria



Rispettando quella che ormai è divenuta una simpatica tradizione, i sessantenni di Capodistria si sono riuniti anche quest'anno in un locale cittadino per rivedersi e riandare con i ricordi ai tempi passati. Oltre che da varie città d'Italia, ci sono stati arrivi pure da Buenos Aires e da Rotterdam, quasi a cementare un'amicizia e un affetto che gli anni non riescono a scalfire *(Foto Cady)*

È IN EDICOLA DIRETTO DA MARGHERITA HACK

Bimestrale di astronomia nato fra Como e Trieste

(Fa.P.) S'intitola «L'Astronomia», porta in copertina una suggestiva immagine a colori a tutta pagina della nebulosa di Andromeda, si presenta come «bimestrale di scienza e cultura». E' una nuova rivista di divulgazione scientifica arrivata ora nelle edicole col suo primo numero, quello di novembre-dicembre; la prima rivista di astronomia dedicata al grande pubblico, non ristretta agli addetti ai lavori, astronomi professionisti o dilettanti che siano.

Ma è anche una rivista che per più versi tocca da vicino la nostra città. «L'Astronomia» è nata infatti questa estate tra Como e Trieste, ha trovato i suoi finanziatori e i suoi primi entusiasti sostenitori sulle rive del lago di Como (dove è stata creata appositamente una piccola casa editrice, la Edizioni Quanta) e si è poi appoggiata per la sua realizzazione all'Osservatorio di Trieste: la rivista è diretta infatti da Margherita Hack, ben nota oltre che per i suoi meriti scientifici anche per la sua intensa attività divulgativa, e tra i collaboratori vi è quel Bruno Cester che i nostri lettori trovano di frequente sia sul nostro quotidiano sia sul «Piccolo Illustrato».

Scrive Margherita Hach nell'introduzione al primo fascicolo: «Ci presentiamo con un titolo, "L'Astronomia", che non si può davvero affermare si caratterizzi fra gli altri per originalità. Ma alla fine lo si è scelto, considerando che, oltre ad essere prestigioso e avere un suono gradevole, è abbastanza generico da permettersi di trattare non soltanto di temi strettamente astronomici; di informare, descrivere, spiegare oggetti e fenomeni celesti, ma anche di parlare di qualsiasi altro argomento culturale più o meno attinente a questa materia. Cioé, quasi di tutto: dalla religione alla fisica, dalla filosofia alla storia e alla letteratura, dalle cosiddette pseudo-scienze all'ecologia e agli inquinamenti di ogni specie, da rapporti fra scienza e tecnica alla politica. In realtà, quando non ci si limiti a coltivarla da specialisti muniti di paraocchi come i cavalli, l'astronomia meno di ogni altra disciplina ammette o si presta ad una separazione netta tra le due culture: la scientifica e l'umanistica».

Provincia e Comune incontro a S. Dorligo

Si è incontrata nella sede del Comune di S. Dorligo della Valle una delegazione della Provincia di Trieste guidata dal vicepresidente De Vescovi con i rappresentanti del Comune di S. Dorligo della Valle, il vicesindaco Pecenik e l'assessore Ota. Nel corso della riunione sono stati affrontati i problemi relativi alla competenza provinciale nell'ambito del Comune di S. Dorligo della Valle. I rappresentanti della Provincia hanno informato gli amministratori di S. Dorligo della Valle che sono stati appaltati i lavori di asfaltatura delle strade per Caresana ed annunciato i lavori di allargamento e di asfaltatura delle strade Domio-S. Giuseppe e Pese-Grozzana. E' stata ribadita inoltre la necessità di avere incontri più frequenti per risolvere i problemi a favore di tutta la collettività.

In memoria di Rinaldo Bertoli

Il Presidente del Consiglio regionale Mario Colli ha inviato alla consorte dello scomparso ing. Rinaldo Bertoli, che per tre legislature rappresentò il Partito Liberale Italiano al Consiglio, un telegramma di condoglianze a nome dell'Assemblea del Friuli-Venezia Giulia e suo personale. Nel messaggio il Presidente Colli ricorda con commozione la serietà, la costanza e l'impegno dedicati per lunghi anni all'Assemblea dal compianto collega. Lo scomparso ing. Bertoli verrà commemorato dall'assemblea nel corso della prossima seduta convocata per martedì 4 dicembre.

Per i Caduti del mare

Il 6 dicembre prossimo alle 9,30 nella cattedrale di S. Giusto il rev. Fortunato Giursi officierà una messa in memoria di tutti i Caduti del mare. Successivamente, alle 10.30, nell'atrio dell'Istituto tecnico nautico, verrà scoperta una lapide in memoria degli ex allievi dell'Istituto: cap. lc. Giuseppe Vidali; cap. lc. Maria Antonia Cont; cap. dm. Bruno Malle, scomparsi nel mare dei Caraibi con la nave «S. Nicolas».

Concorso per insegnanti di scuola materna

Si comunica che è stato bandito il concorso ordinario per titoli ed esami a posti di insegnante di scuola materna statale con lingua d'insegnamento italiana e slovena. La presentazione della domanda di ammissione al concorso scade il 22 dicembre. Il bando di concorso è esposto all'albo del Provveditorato agli studi e delle direzioni didattiche.

PRESENTI ESPOSITORI DELLA REGIONE

Modiano a Bruxelles parla di cooperazione

Con un serrato dibattito sui più attuali temi e problemi dello sviluppo della cooperazione industriale, si è svolta la programmata riunione a Bruxelles promossa dall'Agenzia delle sub-forniture del Friuli-Venezia Giulia - Trieste nel quadro della partecipazione regionale al Midest.

Nell'introdurre i lavori, il presidente dell'Agenzia, dott. Modiano, anche nella veste rappresentativa di presidente internazionale della piccola e media industria, ha posto in risalto gli sforzi che la nostra Regione ed il nostro Paese, per opera degli enti economici e delle organizzazioni di categoria stà facendo in questo campo per portare il nostro tessuto produttivo ai livelli internazionali, superando i problemi connessi alla marginalità geografica rispetto alla Comunità Europea.

Egli si è pure riferito ad un recente viaggio compiuto in Sud America per conto della Confindustria ed agli utili contatti avuti in quei Paesi, in vista di sviluppare gli scambi economici e commerciali in alcuni settori - chiave di reciproco interesse.

Alla riunione di Bruxelles ha fatto da moderatore il dirigente degli affari industriali della Commissione Cee, dott. Fritz, il quale ha ricordato il lavoro che la Comunità sta compiendo per rimuovere ogni ostacolo agli scambi ed alla collaborazione produttiva fra le imprese dei paesi aderenti.

Erano presenti all'incontro diversi industriali e rappresentanti di grandi banche del Belgio le quali si sono dichiarate disponibili a fare opera di intermediazione per lo sviluppo anche delle sub-forniture con la nostra Regione. Fra gli altri erano presenti anche il direttore dell'ufficio Ice di Bruxelles, in consigliere commerciale dell'Ambasciata d'Italia, dott. Foresti ed il direttore dell'Ufficio della Confindustria di Bruxelles ing. Mondello e il dott. Florit della giunta camerale di Trieste.

Dopo la relazione tecnica sull'attività dell'Agenzia, svolta dal dott. Rota, è intervenuto il dott. Maurice, dell'ufficio europeo per la cooperazione fra imprese, che ha formulato proposte precise sull'unificazione dei dati tecnici relativi alle imprese sub-fornitrici e sulla redazione di un catalogo generale, punti che verranno esaminati dal Comitato Tecnico in dettaglio.

Erano presenti anche alcuni espositori della nostra regione che si sono dichiarati soddisfatti dei risultati ottenuti sin dai primi giorni di apertura ed auspicano che per il futuro si possa creare un punto di rappresentanza permanente della produzione regionale a Bruxelles date le ottime prospettive del mercato belga.

La «Riviera triestina»



Il premio a Franco Vaccari *(Italfoto)*

Hanno avuto luogo, presso l'Azienda di Soggiorno di Sistiana, l'inaugurazione e la premiazione delle opere partecipanti alla ex-tempore fotografica sul tema «La Riviera Triestina». Al concorso, organizzato dal Circolo Fotografico Triestino in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno di Sistiana, hanno preso parte una quarantina di autori.

La giuria, composta dai sigg. Crulci, Semeraro e Stravisi, ha assegnato il primo premio a Franco Vaccari per l'opera «Strada per Lazzaretto». Gli altri quattro premi sono andati, nell'ordine, a Flavio Gregori, Giuseppe Palladini, Arturo Del Ben e Ermanno Comar. Il premio speciale dell'Azienda di Sistiana è stato attribuito a Mario Giovi Marcolini.

sciare

Una passione, uno sport, un pretesto per muoversi all'aperto.
E l'equipaggiamento non rappresenta un problema.
Il Lavoratore ti offre un assortimento valido e completo, a prezzi veramente convenienti, con l'assistenza di personale qualificato.
Rivolgiti con fiducia al nostro «reparto modaneve».



giacca sci unisex cirè resinato 25000; giacca sci bambini nylon lucido 16500; completo sci junior bicolore 29500; salopette unisex cirè resinato 20500; salopette junior nylon resinato 14500; pantalone sci unisex bielastico 32500; doposci unisex 11500; sci Spalding e Rossignol completi di attacchi, bastoncini, sci stop Cober 95000.

IL LAVORATORE per spendere meno

Avvisi economici

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 2<495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30	D	Venezia S.L.
6.00	R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05	R	Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22	L	Portogruaro (2) (3)
6.42	D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00	Ex	Venezia S.L.
8.40	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20	R	Venezia S.L. - Roma (*)
9.35	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46	L	Portoguaro - Venezia S.L.
12.56	D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
14.30	Ex	Venezia S.L. (5)
17.15	R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22	D	Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35	L	Venezia S.L.
18.05	L	Portogruaro
18.40	D	Venezia S.L. (1)
18.54	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23	L	Portogruaro
20.00	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28	D	Venezia S.L. (5)
22.12	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08	D	Venezia S.L.
6.12	L	Portogruaro (3)
7.10	L	Portogruaro
7.25	D	Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25	D	Venezia S.L.
10.17	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10	R	*Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30	Ex	Venezia S.L.
14.07	D	Milano C. - Venezia S.L.
14.24	L	Cervignano (6)
15.16	D	Venezia S.L.
16.05	Ex	Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45	D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40	R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.05	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17	L	Portogruaro
20.22	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44	R	Roma - V. Mestre (*)
21.03	R	Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57	L	Venezia S.L.
23.27	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.
(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.
(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CERCASI prestaservizi mattinata ore da stabilirsi zona tribunale. Telefonare 69098. 20043 B
CERCO persona referenziata, leggeri lavori domestici bisettimanali. Scalandi Romagna 12. Tel. 60527. 20062 B
COLLABORATRICE domestica-o stabile, pratica-o governo casa, per villa mare vicino Trieste, con altro personale servizio, famiglia 3 persone offre 400.000 mensili. Tel. ore ufficio 793439. 050386 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

CAPO ricevimento albergo con ottime referenze estero cerca impiego anche come segretario, oppure agenzia viaggi Imp-Exp full o part time. Conoscenza inglese, francese, tedesco e spagnolo, parlati e scritti. Scrivere a Publikompass cassetta 35 V 34100 Trieste. 20042 C
COMMESSA mezza giornata bella presenza conoscenza sloveno offresi. Telefonare 231288. 19906 C
CUOCO offresi per stagione invernale. Scrivere patente B n. 71201 fermo mosta Monfalcone (Gorizia). 20036 C
ESPERTA perforazione registrazione dati cerca stabile impiego. Telefonare 774982 assicuro massima serietà. 2332 C
GIOVANE militesente patente B offresi. Telefonare 52885. 2333 C
GIOVANE signora con esperienza bambini anche piccoli offresi per collaborazione domestica. Telefonare 762080. 20052 C
OFFRESI banconiere o cameriere libero dalle 17 in poi. Tel. 793870 o 729630. 20047 C
PERITO edile militesente non primo impiego, esperto progetti 373 offresi anche per altre attività. Tel. 748166 ore pasti. 20100 C

Importante Azienda Commerciale
CERCA RAPPRESENTANTE
referenziato introdotto ristoranti-alberghi province di Udine, Gorizia, ~~Trieste~~
Minimo mensile assicurato.
Scrivere:
PK Cassetta n. 41 - 35100 Padova

carta prittata
carta fissata


Pritt
l'incollacarta
Prodotto Henkel
Distribuzione Pelikan in cartoleria

Auto d'occasione di Marche italiane?
FIAT CAMPO MARZIO
Succursale di vendita e assistenza - tel. 7693-741284
La miglior soluzione che il mercato può offrirvi

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 20068 CC
ARREDAMENTO ristrutturazioni opere murarie impiantistica appartamenti ville negozi esegue seria ditta personale, specializzato propri progettisti, preventivi gratuiti. Telefonare 755982 orario ufficio. 19685 CC
IDRAULICO specializzato esegue impianti e riparazioni subito a prezzi convenienti. Tel. 274408. 19997 CC
PEDICURE riceve per appuntamento. Telefonare 569344 dalle 12 alle 16 sabato escluso. 19779 CC
PITTORE decoratore appartamenti stanze 50.000. Porte finestre 25.000, lavori accurati. Tel. 731840. 20049 CC
SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti pulitura soffitte e cantine. Trasportiamo mobilio, tel. 410275-422298. 19735 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A GIOVANI anche prima esperienza, età massima 30 anni, per Trieste, eventualmente disposti viaggiare, automezzo proprio, obblighi militari assolti,offresi possibilità di inserimento previo corso preparatorio retribuito in azienda leader beni largo consumo. Inquadramento contrattuale seconda categoria, diaria e incentivi per interessanti opportunità di guadagno. Scrivere espresso a F.lli Salviato, casella postale 174 21100 Varese. 532 M D
AIUTO commesso militesente conoscenza sloveno possibilmente pratico cine foto hi-fi cerca «Giornalfoto». Presentarsi lunedì via Tor Bandena 1. 20090 D
CASA spedizioni internazionali cerca per Trieste ottimo elemento cui affidare totale conduzione ufficio stop richiedesi precedente esperienza almeno come capoufficio sempre nello stesso campo. Richiedesi perfetta conoscenza importazione esportazione particolarmente via mare. Et buona conoscenza lingua inglese. Assicurasi massima riservatezza stop pregasi curriculum vitae senza il quale lettere saranno cestinate. Scrivere a Publikompass cassetta 36 V 34100 Trieste. 20045 D
CERCASI apprendiste-i commesse-i conoscenza serbo-croato. Presentarsi Dear via Galatti 16. 20060 D
CERCASI bracciante militesente mercato ortofrutticolo, box 40.
CERCASI ragioniere non primo impiego per incarichi amministrativi, specificare curriculum ed esperienze manoscrivere referenziando a cassetta 10 U Publikompass 34100 Trieste.
COMMESSO cercasi militesente conoscenza lingua slava patente B. Tel. 813373 lunedì. 20056 D
DIRIGENTE amministrativo commerciale, giovane (28-35) dinamico, dotato di spiccate doti organizzative e attitudine alle P.R., consorzio aziende Friuli - Venezia Giulia cerca, richiedesi cultura universitaria, possibilmente esperienza nel ramo grafico. Costituirà titolo preferenziale conoscenza lingua inglese e tedesca, disponibilità brevi viaggi anche estero. Sede lavoro Trieste. Assicurasi massima discrezione. Dati e curriculum vitae. Disponibilità gennaio, scrivere a Publikompass cassetta 39 V, Trieste. 20077 D
GENERICA-O cucina cercasi per casa di riposo. Tel. 760771 lunedì 10-12. 20041 D
GIOVANE per lavoro interno magazzino e consegne, patente B assumesi. Scrivere a Publikompass cassetta 29 V 34100 Trieste.
IMPIEGATO tecnico diplomato Volta o Istituto similare con patente auto, preferibilmente conoscenza lingua slava, cerca società locale, per pronta assunzione. Offerte a Publikompass cassetta 37 V 34100 Trieste.
LA Friulsider di G. Morigi& C. Frazione Villanova del Judrio strada statale Udine Trieste telefono 0432-758025-6-7 cerca per assunzione immediata operai-e da inserire nel reparto produzione. Presentarsi o telefonare.
STIRATRICE cerca famiglia Opicina ore da stabilire tre giorni settimana. Tel. 30109 orario lavorativo. T.A. 2091 D
STUDIO professionale cerca steno-dattilo-a con documentata esperienza. Retribuzione contrattuale scrivere a Publikompass cassetta 32 V 34100 Trieste.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 250 per parola

IMPIEGATA cerca urgentemente stanza ammobiliata in affitto. Tel. 772432 ore 12.30-13. 19902 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

OFFRO camere mobiliate centrali. Tel. 724235 ore 9-12. 20054 F

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

CERCO insegnante dattilografia lezioni serali. Telefonare pomeriggio 815644. 20053 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

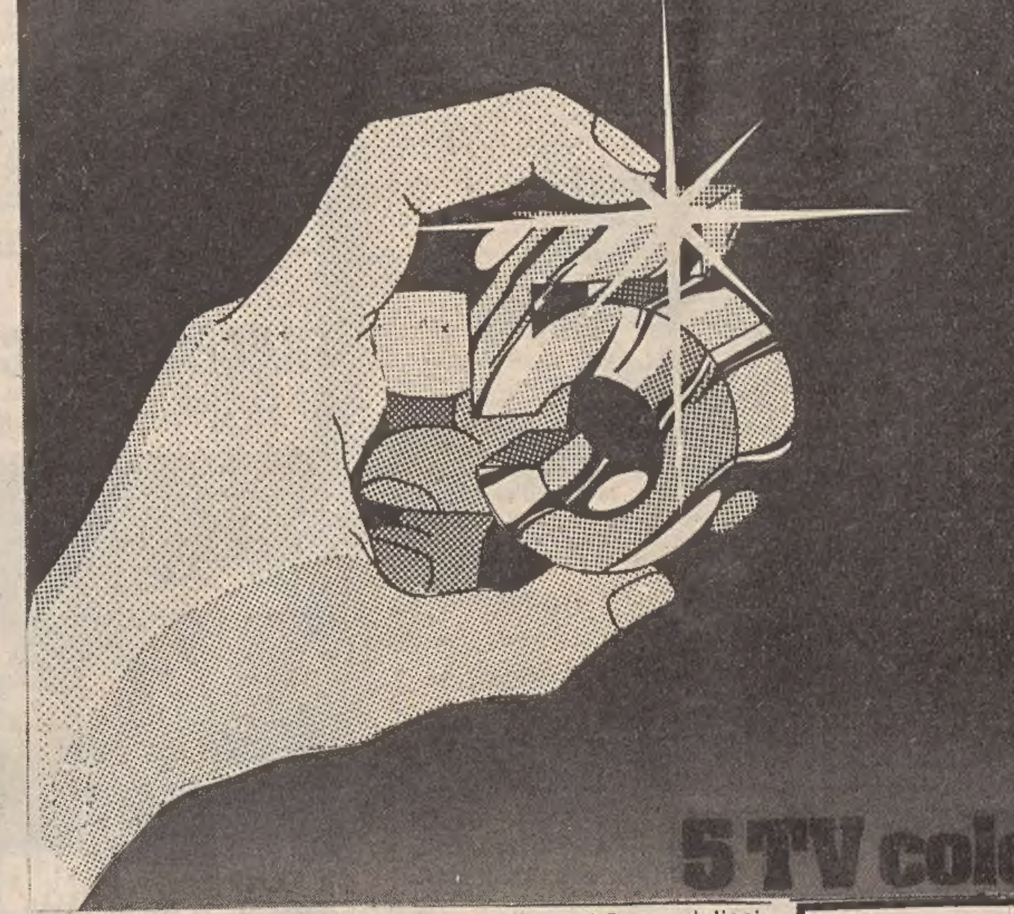
SMARRITO pastore tedesco pressi stazione ferroviaria Gorizia manto fulvo e nero collare a catena. Telefonare 83151. 955 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

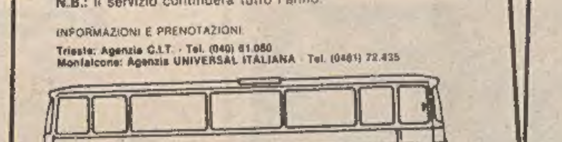
APPARTAMENTO (2-4 stanze, servizi) cercano 2 studenti tedeschi. Tel. 569064. 19915 L
CERCASI appartamento o casetta in affitto massima garanzia. Tel. 820720. 2329 L
CERCASI appartamento a tempo determinato. Tel. 815690 ore serali. 2206 L
CERCASI urgentemente in affitto piccolo appartamento. Tel. 211626. 20064 L
CERCO affitto box magazzino paraggi Fiera. Tel. 771889. 20013 L
MAGAZZINO 40-60 mq cercasi oppure box macchina. Qualsiasi zona in affitto, telefonare 62518.
SOCIETA' importanza nazionale settore beni strumentali cerca per la propria filiale di Trieste locali in affitto di circa 150 mq ad uso ufficio più 150 mq ad uso magazzino. Tel. ore ufficio 64212. 20067 L
VICE console americana cerca appartamento minimo cinque stanze, preferibilmente centrale. Tel. 68728, sera 761311.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

AL MERCATINO dell'usato troverete lavatrici lavastoviglie inox frigoriferi congelatori garanzia 2 anni, cucine ecc. Tel. 422822 salita Gretta 13. 20087 M
PELLICCIA castorino usata taglia 50 vendesi. Tel. 733073 ore pasti. 2311 M

Questo TV COLOR SALORA è quanto di meglio ci sia in fatto di TV color.



5 TV color da vincere ai
MAGAZZINI MAZZORATO
Per vincere uno dei 5 meravigliosi TV Color SALORA basta ritagliare la cartolina sottoriportata, completarla con il tuo nome, cognome, indirizzo e consegnarla ai MAGAZZINI MAZZORATO di Castelminio di Resana (TV) dove ritirerai il modulo di partecipazione. E non dovrai fare altro. L'estrazione avverrà nel corso di una apposita trasmissione prevista in TV Capodistria nella quarta settimana di gennaio 1980, ed i nomi dei vincitori verranno comunicati su tutti i quotidiani e periodici più importanti. Vieni anche tu. Vincere un favoloso TV Color SALORA è davvero facile! Il concorso è previsto nel periodo: dal 1 settembre al 31 dicembre 1979.
I centri di assistenza tecnica Salora nelle tre Venezie sono:
TRENTINO ALTO ADIGE
BOLZANO - 0471/27343
TRENTO 0461/981784
VENETO
PADOVA - 049/615133
BASSANO DEL GRAPPA - 0424/23230
BELLUNO - 0437/24792
ROVIGO - 0425/30447
TREVISO - 0422/24792
VENEZIA - 041/980630
VERONA - 045/594274
VICENZA - 0444/564611
FRIULI VENEZIA GIULIA
UDINE - 0432/680921
GORIZIA - 0481/888033
PORDENONE - 0432/680921
AUT. MIN. N. 4-203933 DEL 28-7-79
CASTELMINIO DI RESANA (TV)
tel. Confezioni (0423) 480260-480190 Calzature (0423) 480130

PULLMAN GRATIS
Continua il pullman gratuito per Castelminio
Trieste e Monfalcone
Puoi venire tutti i giorni della settimana esclusi lunedì mattino e sabato pomeriggio.
Orari mattino: Partenza da Trieste, Piazza Libertà (di fronte distrib. ESSO) 7.00; Partenza da Monfalcone, P.zza Unità d'Italia (fermata autobus) 7.20; Ritorno da Castelminio 12.30
Orari pom.: Partenza da Trieste, Piazza Libertà (di fronte distrib. ESSO) 12.30; Partenza da Monfalcone, P.zza Unità d'Italia (fermata autobus) 12.50; Ritorno da Castelminio 18.00
N.B.: Il servizio continuerà tutto l'anno.
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Trieste: Agenzia C.I.T. - Tel. (040) 61.080
Monfalcone: Agenzia UNIVERSAL ITALIANA - Tel. (0481) 72.435


SERVIZIO "PULLMINO"
La benzina costa.
Tutto aumenta.
Telefonateci, ed aumentano i tuoi risparmi.
Se sei in stazione, c'è il nostro pullmino;
se non trovi la strada, c'è il nostro pullmino;
hai rotto la macchina, o hai altre difficoltà?
Approfitta del nostro pullmino.


TRENI

	Mattina	Pomeriggio
TREVISO	8,30-10,05-11,00	14.32-16,36
PADOVA	9,22	15,14
VICENZA	9,06-10,15	15,47-16,10
VENEZIA	9,05-10,10	14,10
BASSANO	8,25-10,13	15,59
BELLUNO	7,45-9,06	13,38

Scendete a CASTELFRANCO VENETO o a RESANA.
Telefonateci, e vi verremo a prendere.


CONCORSO SALORA
Ritaglia la cartolina e consegnala personalmente ai MAGAZZINI MAZZORATO.
Non è valida per posta.
Nome ______
Cognome ______
Via ______
Città ______
5 TV color

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A.A.A. CARABATTOLE vecchie acquisto pagando bene inoltre mobili soprammobili tavolini libri bilance vasi giocattoli biancheria delle vostre nonne, bastoni e intere giacenze ereditarie. Telefonare 771113 o 774508. 2339 N
A. ACQUISTO cianfrusaglie cecchie oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, libri, giornalini, pubblicità, calendari, cartoline, grammofoni, giocattoli, porcellane ed intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972. 19917 N
A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti porcellane oggetti antichi e Liberty, intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 19560 N
ACQUISTO raccolte importanti francobolli nuovi usati Stati europei, colonie inglesi. Telefonare 52131. 2197 N
EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti, soprammobili, quadri, tappeti, libri, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242-796856. 19082 N
IL GIARDINO di via Mazzini 12, acquista oggettini antichi quadri porcellane lampadari vecchi strumenti bordo soprammobili orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 18922 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

A. ACQUISTO mobili vecchi tavolini bamboo radio grammofoni ed intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972. 19917 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 20098 NN
MOBILI antichi quadri porcellane varie vendonsi escluso rivenditori. Telefonare al 53475. 20114 NN
MOBILI vendita eccezionale a prezzi estremamente favorevoli. «POLLI», Grimani 11, tel. 796754. 9/11 NN
PIANOFORTE Steinway a coda originale americano vendesi. Scrivere patente 17025 fermo posta centrale Udine. 324 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET, via Roma 20. 19926 O
ACQUISTASI ORO argento; disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 18586 O
DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenze. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O
L'OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli vecchi, orologi antichi e argenti via Malcanton 14/b. Tel. 31641. 19399 O
OCCASIONE: vendesi macchinari ed attrezzature edilizie, radiatori di riscaldamento, ringhiere, cancelli, motori vari trifase, cavi acciaio, bullonerie. Recuperi Generali, Androna Campo Marzio 12. Tel. 733405. 20095 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 8.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DI. BE. MA. distribuzione bevande di marca a domicilio offresi fino a sabato 7 dicembre la birra Forst familiare a rendere a lire 360, a perdere 420, lattina 320; 1/3 240 olio Cuore 1890, pelati 1/2 kg 190, Whisky Ballantine's 4950. Nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602-418762-793661. 19789 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

ASTE per cornici importante fabbrica cerca agente per Veneto Orientale Friuli - Venezia Giulia. Scrivere Publikompass cassetta 48 35100 Padova. 676 P
IMPORTANTE emittente radiotelevisiva triestina ricerca produttori pubblicità esperienza campo. Scrivere a cassetta Publikompass 28 V 34100 Trieste. 19985 P

Auto d'occasione FIAT?
FIAT CAMPO MARZIO
Succursale di vendita e assistenza - tel. 7693-741284
La miglior soluzione che il mercato può offrirvi

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. ALFASUD Sprint 1978 km 17000 autosalone Papo Artisti 7. 20110 Q
A.A. BMW 525 accessoriato 1977 Autosalone Papo Artisti 7. 20110 Q
A.A. FIAT 127 1978 Km 19000 Autosalone Papo Artisti 7. 20110 Q
A.A. FORD Fiesta 1978 km 11000 Autosalone Papo Artisti 7. 20110 Q
A.A. FORD Taunus 1979 km 18000 Autosalone Papo Artisti 7 20110 Q
A.A. SCIROCCO 1978 km 20000 Autosalone Papo Artisti 7 20110 Q
A.A AUTODEMOLIZIONE Paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto Tel. 566355 19920 Q
A.A. AUTOMERCATO dell'Occasione via Flavia 118 autovetture con garanzia massime facilitazioni di pagamento ritiro usato per usato: RENAULT R 4 cargo con impianto gas, R6 L, R 5 TL, R 5 Alpine, R 20 GTL. Fiat 850 special, 850 coupé, 124, AUTOBIANCHI A 112. FORD ESCORT GT. INNOCENTI Mini Minor. PEUGEOT 504 diesel. CITROEN GS 1220. OPEL Kadett, Olimpia. SIMCA 1000 GLS, 1308 GT. ALFA ROMEO 2000 berlina 16/11 Q
A.A. AUTO seminuove garanzia rateazioni 36 mensilità autosalone Papo Artisti 7 20110 Q
A.ACQUISTATE la Vs. nuova Fiat presso autosaloni di via F. Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 23 tel. 61580 Opicina. Troverete tutta la gamma pronta consegna preaumenti massime valutazioni Vs usato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali occasioni garantite. 500 L 70, 127 Cl 1050 78, 127 3p 73, 2p 72, 128 4p. 75, 128 Cl 77, 131 1.3 77, 132 2000 78, 124 1200 74, Citroen 1220.Club 73, 128 coupé 73, Alfetta 1.8 73, Alfasud Ti. 74, Escort 72, Peugeot 204 Diesel Familiare 74. TA 2074 Q
A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo AUTO da demolire Tel. 821378 19911 Q
A.EUROCASION Viale Miramare 1. Prenotate la Vs. Citroen Nuova Massime Valutazioni Vs. usato to pagamento 36 mesi senza cambiali e ipoteche: Usato garantito 3 mesi: 126-76 127, 74. 128 Smart 4p. 72 Innocenti Mini 120 75 Lancia Fulvia Coupé 13 71 Alfaromeo Gt Junior 72 Berlina 1.3 Super 74. Lancia Beta Hpe km 9000 78, BMW 316 superaccessoriato 78 Citroen 1015 71 72 Guzzi California. Benelli 250 cc. Aperto Sabato mattino. Ta 2056 Q
A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan De Carli V. Flavia 47, Tel. 827782: BMW 30 S, 131 S 1600, 126, 127, 128, 128 Fam, 124 St, A 112 70 hp, GT 1750, Lancia Fulvia GT, NSU 4 L, AMI 8 super, AMI 8 Break, Dyane 6, Ford Escort, Peugeot 304 S Simca 1000 LS/GLS 1100 Special, 1301S, 1307GLS/S, Chrysler 2 L Automatica, Horizon Sx Automatica, Matra Bagheera 79. 19830 Q
ALFASUD ti anno 1977 vendesi Telefono 761787 ore 13, 14.30
ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 Tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 1979 Alfetta 1.8.78 Alfetta Gt 1800 74 Alfa 2000 Gtv 72. Giulia 1.3.74 Alfa Sud TI 77. Alfa Sud 5M. 78 1350. Alfa Sud L. 75. FIAT 132 1800 impianto gas 76. Fiat. 132 Aria condizionata 78. 127 Giannini 78, 127 3 porte 77.127.72 500 L 69-70. INNOCENTI Mini-Cooper MK.2. 1000 71 Citroen GS club 1200 76 RENAULT 5 TL.75. VOLKSWAGEN cabriolet 1200 78. OCCASIONE: LANCIA BETA spider 1600 76. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!!! 19885 Q
AUTOCARRO OM Cerbiatto portata q.li 20 centinato. Tel. 0481-76447 1126 Q
AUTOCCASIONI Carli vende Mercedes 200 B 70 130 71 Automatica 125 124 AR GT 11300 71 Lancia Coupe 1300 72 Alfa Sud 73 127 A 112 AR 2000 72 128 72 Pulmino 850 70 850 Coupé 71 1300 Fiat Visibile B. Casale 7 Tel. 826084 TA 2052 Q
AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, permuto rateizzo; BMW 316 '76, Fiat 131, '76, 125 S '71, 127 '75, Fulvia Coupé '73, VW Cabriolet '74, Renault R4 '74, Ford Transit Diesel finestrato '77, Gilera 125 '75, Acquisto auto usate. TA 2073 Q
AUTOMOBILISTI offriamo batterie prime marche sempre al massimo sconto autoforniture elettrauto Gigi Billa Via Giulia-ni 38 Tel. 790173 19615 Q
CIAO P modello 1980 consegne immediate concessionaria Rotl Sanfrancesco 50 Telefono 764116 20023 Q
GIARDINETTA Mini 850 1970 perfette condizioni Tel. 417010
HONDA 400 F 1976 accessoriata 1.300.000 vendo. Tel. 0481-79015 sabato ore 13-17 1124 Q
FIAT 131 versione Stati Uniti, nuova di fabbrica, vendo forte sconto. Strada di Fiume, 19 autoagenzia. 2233 Q
FIAT 128 berlina e familiare, nuove di fabbrica, versione esportazione, sconto listino, permute, facilitazioni. Autagenzia Fiegi, strada di Fiume, 19. 22330q
MINI 90 SL vende uniproprietario, telefonare ore pasti 93350 20061 Q
MOTO MORINI 3 1/2 22.000 km. vendesi occasione perfetto tel. 822243 pomeriggi 20103 Q
OCCASIONI alla concessionaria Lancia – Autobianchi – via Flavia 55, tel. 820204 Beta berlina 1300 '76; 1600 '74, '76, '77; 1800 '75 beta coupé 1600 '75, '77; 2000 '76 condizionatore. Alfa Romeo Alfetta 1800 '7?, Citroen Gs club '75, '77; Mehari '75; Dyane 6 '72; Chrysler 160 '74; Mercedes 200 D '71. Varie altre marche, pagamento dilzionato. 20008 Q
PORSCHE 911 S 1973 motore recentemente revisionato compresi bollo e assicurazione vendesi causa partenza. Dalle 18 alle 20 telefonare 0481,779184 101 Q
SEAT 850, 124 special, nuove di fabbrica, vendo a prezzi di assoluta convenienza. Permute, facilitazioni, Strada di Fiume, 19. Autoagenzia. 2233 Q
VENDESI FORD CAPRI XL del 71 per 1.000.000 trattabile. Telefonare 573825. 20005 Q
VENDESI OPEL come nuova. Androna Campo Marzio 12. tel. 733405. 20095 Q
VENDO AUTOBIANCHI Abarth 70 hp anno 1977 tel. 410331 ore pasti 20096 Q
VENDO Citroen Cx 2000 Pallas 1976, 4.500.000 Telefonare Gorizia 32782 ore ufficio oppure 80604 ore pasti 953 Q
VENDO Fiat 126, Dicembre 75 buone condizioni tel. 209192 20057 Q
112 ABARTH 70 HP vera occasione 60.000 km. Qualsiasi prova L. 2.350.000 Tel. 794351 o al 30814

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.G. VUOI CEDERE la TUA ATTIVITA' NOI TI AIUTIAMO ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2214 R
A.G. BUFFET con cucina centrale cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2214 R
ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio, parastatali aziendali Paganini 4. Telefono 31942. 20124 R
CEDESI impresa artigianale di impianti riscaldamento con materiali. Telefonare da lunedì solo pomeriggio, 814857. 2335 R
GRADO affittasi negozio libero 90 mq più 50 mq magazzino, zona Città Giardino. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 050376 R
OFFICINA elettromeccanica con attività elettrauto avviatissima zona centrale Monfalcone vendesi. Tel. 0481-74601 ore 20-21. 1128 R
PRIVATO vendo magazzino vendita all'ingrosso vino prosciutti salumi ecc. Telefonare 212246, dalle 13-16 anche dopo 20.

Auto d'occasione di Marche straniere?
FIAT CAMPO MARZIO
Succursale di vendita e assistenza - tel. 7693-741284
La miglior soluzione che il mercato può offrirvi

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende nuovo bellissimo panoramicissimo 2 stanze, cucina, bagno, terrazza box macchina possibilità mutuo. Giulia 13 tel. 794286. 2318 S
A.A.A. AGENZIA CASA MIA VENDE APPARTAMENTINI OCCUPATI, 1 LIBERO MEDESIMO STABILE 14.000.000. Giulia 13 tel. 794286. 2318 S
A.A.M. BELPOGGIO da restaurare 2 stanze cucina possibilità bagno vendesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2214 S
A.A.M. CENTRALE libero salone 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi 32.000.000 ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2214 S
A.A.M. LIBERO mq 150 salone 5 stanze cucina bagno riscaldamento vendesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2214 S
A.A.M. NUOVO ultimo piano soggiorno cucinino matrimoniale bagno comforts vendesi acconto 13.000.000 mutuo approvato 160.000 mensili. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2214 S
A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 19781 S
A.C. LOCALE LIBERO 40 MQ Pascoli alta adatto diverse attività commerciali o laboratorio artigiano vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 19781 S
A.C. GHEGA appartamento libero 2.o piano adatto ufficio-abitazione, 4 stanze, cucina, wc mq 100 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 19781 S
A.C. VILLA REVOLTELLA appartamento ultimo piano signorile salone matrimoniale 2 stanzette cucina doppi servizi ripostiglio soffitta terrazza riscaldamento box auto vista mare vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 19781 S

Continua in 18.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Video

Rete 1

«Il viaggio di Charles Darwin» (Rete 1, ore 21.55, colore) — Quarta puntata di questo interessante sceneggiato scientifico e umano intitolata «Quale montagna, quale continente, può sopportare un tale logorio?». Agosto 1833. Il «Beagle» giunge alle foci del Rio De La Plata, qui Darwin decide di sbarcare e di proseguire a cavallo il viaggio verso Buenos Aires. Intanto il gen Rosas compie un massacro di ribelli al quale inopinatamente assiste lo stesso Darwin. Protagonista Malcom Stoddard. Regia di Martyn Friend.

Rete 2

«L'organizzazione» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Quarto episodio dello sceneggiato di Philip Makie intitolato «Il consulente».Regia di James Ormerod.

Il programma racconta la vita dello psicologo dott. Duck (l'attore James Grout) che lavora all'interno della grande azienda per concorrere alla razionalizzazione del lavoro e al contenimento dei costi. Purtroppo, sovente, le diagnosi dello psicologo si concludono con una drastica terapia: licenziare il personale. Questo non contribuisce alla sua popolarità fino al giorno in cui Group deve studiare la situazione dell'ufficio pubbliche relazioni.

* * *

L'udienza» (Rete 2, ore 21.35, colore) — Quarta puntata del ciclo a cura di Pietro Pintus dedicato alle «favole nere» di Marco Ferreri. Questa sera: «L'udienza» (1971). Fra gli interpreti Tognazzi, Gassman, Jannacci, la Cardinale, Michel Piccoli e Alain Cuny. E' la storia un po' kafkiana di un giovane che a tutti i costi vuole essere ricevuto dal Papa «per gravi rivelazioni», e che si imbatte in un gruppo di individui spregiudicati e loschi che fingono di aiutarlo per ottenere l'udienza ma in realtà gliela ostacolano.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Domani alle ore 16 (turni G) ultima di «Madama Butterfly» di G. Puccini. Direttore P. Peloso, regia di C. Rapp.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domani alle ore 11 quarto concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (termine ore 19.15) turno libero e ore 20.30 (termine 23.45) turno primo sabato: «Il gabbiano» di Cechov, edizione Emilia Romagna Teatro. In abbonamento: tagliando 3. Si prenota per le repliche fino al 6 dicembre presso la Biglietteria Centrale.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, bus: 8-9-15; per soci); ore 18, 20, 22: «Un posto tranquillo» di H. Jaglom, con Jack Nicholson e Orson Welles – anteprima (abbonamento a 10 film: L. 8000).

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30: Ivan Cankar «La bella Vida» nell'interpretazione del Teatro popolare di Celje. Turno di abbonamento B ed F. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO CRISTALLO. Martedì, 4 dicembre dalle 16 in poi due rappresentazioni di cinema - varietà. La celebre compagnia di rivista sexy «Baraonda di donne tutte nude» in un eccezionale spettacolo strip-tease, con Elisabeth la supervedette, Iliana miss mare '79, Tina D'Espana, Mercedes, Elside miss sorriso '79, inoltre Richard Fox, Mercedes & Antonio, Rino & Tina e con Sandro Serafini e Marco Leandris. Sullo schermo: «Peccati in famiglia» con Simonetta Stefanelli, Jenny Tamburi, Juliette Meyniel , Edy Williams, M. Placido, R. Montagnani. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

ALDEBARAN. 16.45, 18.30, 20.15, 22. Anouk Aimée, Richard Berry e Gabriele Ferzetti in «Due volte donna», di Elie Chouraqui. Fino a che punto una madre e un figlio si possono amare? In prima visione una raffinata e «impossibile» storia d'amore, presentata dalla Gaumont. Colore N. B.: al termine dell'ultimo spettacolo il pubblico presente in sala potrà assistere all'anteprima di un importante film di prossima programmazione.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22. Seconda settimana di successo: «La merlettaia», di Claude Goretta, con Isabelle Huppert e Yves Beneyton. «Uno dei più bei film degli ultimi dieci anni», proposto dal Sindacato Critici Cinematografici, presentato dalla Gaumont. Un racconto di indimenticabile delicatezza e intensità. Premio della Critica al Festival di Cannes. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Linea di sangue». Un thrilling con Audrey Hepburn, James Mason, Romy Schneider, Omar Sharif. Regia di Terence Young. Technicolor. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Sindrome Cinese» con Jack Lemmon, Jane Fonda e M. Douglas.

FENICE 16, 18, 20, 22.15: «Fuga da Alcatraz», con Clint Eastwood.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: **14,30 ult. 22:** «Giochi porno a domicilio». Un film tuttuporno con la super porno star: Lascene Denise. Severam. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15. Il più grande spettacolo «suspense» nella tradizione di Agatha Christie: «Assassinio su commissione», con Christopher Plummer, S. Clark.

MIGNON. 16.30, ultima 22.15: «Il mistero della signora scomparsa», con Elliott Gould, Cybill Shepherd, Angela Lasbury, Herbert Lom. Solo A. Hitchcock ed A. Christie avrebbero potuto realizzare questo capolavoro.

NAZIONALE. 15.30 ult. 22.15: 2 ore di continue risate con «L'imbranato». Il superdivertimento dell'anno con Pippo Franco. Sospese le tessere.

VITTORIO VENETO. Domenica ore 10, chiusura cassa alle 11, technicolor: «Le meravigliose favole di Anderson». Cartoni animati. Technicolor.

ABBAZIA. 16. Sessuale, sconvolgente, sadico: «I piaceri privati di mia moglie» con Ilona Glenn e B. Burke. E' un porno da tripla luce rossa. V.m. 18 a. Colore.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Primo amore» con U. Tognazzi ed Ornella Muti in un validissimo dolceamaro film di Dino Risi ben accetto a critica e pubblico. Colore.

LUMIERE (via Flavia 9) 16. Bruce Lee aveva una nuova arte marziale proibita fino ad oggi più violenta e mortale del Kung-Fu «Il braccio violento del Thay-Pan». Un film di Bruce Lee.

LUMIERE (via Flavia 9) Domenica mattinata ore **10.30** chiusura cassa ore 11): «Lo chiamavano Silvestro». Cartoni animati a colori.

RADIO. 16: Un porno sensazionale: «I porno desideri di una studentessa». Severam. v.m. 18. Ingresso L. 2.000.

SAN GIOVANNI. 16 ult. 21. «7 pistole per i Mac Gregor». Western.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Enda) — Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VERDI. 17, 19, 21. In collaborazione alla Cappella Underground e ai circoli «Gramsci» e «Frausin» per il ciclo fanta-orror made in Usa «Fury» di Brian De Palma, con Kirk Douglas e John Cassavetes. Colori.

VOLTA. 16. Il più bel musical di tutti i tempi «Cantando sotto la pioggia» con Gene Kelly, Debbie Reynolds e Cyd Charisse. Technicolor.

UDINE

DIANA. 18: «La porno ninfomane». V.m. 18 anni.

ARISTON. 16: «Liquirizia». V.m. 14 anni.

PUCCINI. 16: «La patata bollente». V.m 14 anni.

CENTRALE. 15: «Manhattan».

CRISTALLO. 16: Cinevarietà «Hair» sexy-show. V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Il campione».

ODEON. 15.30: «Sindrome cinese».

PALMANOVA

ITALIA. 20: «007 Moonraker operazione spazio».

GARIBALDI. 20: «The porno story of Justine. V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Torbidi desideri di una ninfomane». V.m. 18.

RONCHI

RIO. 20: «La nipote». V.m. 18 a.

EXCELSIOR. 20: «Supermen» con M. Brando.

CERVIGNANO

NUOVO. «To Ghader» con O. Newton, indimenticabile interprete di «Grease».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Fatelo con me... bionde dolci danesi» con Ole Soltoft. In technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Il prato» con Michele Placido e Isabella Rossellini. A colori.

EXCELSIOR. 16.30: Le sorelle Bandiera in «L'importante è non farsi notare». A colori.

CORDENONS

RITZ. «La patata bollente». V.m. 14

CASARSA

ROMA. 20: «La rabbia brucia». V.m. 18.

IL CONTROCABARET TRIESTINO
presenta questa sera alle ore 20.30
presso il cine centro, via del Ronco 5,
(Giardino pubblico) l'ultima replica di
«Che bel che iera»
Spettacolo di folk - cabaret a favore dell'ASTAD
Saranno presenti numerosi ospiti d'onore
e ZIO LUCIANO con i suoi quiz a premi
INGRESSO GRATUITO

Aldebaran
1966: UN UOMO, UNA DONNA
1979:
Gaumont presenta
2 Volte DONNA Anouk AIMEE
Fino a che punto una madre e un figlio si possono amare? Un'impossibile storia d'amore.
ANTEPRIMA A SORPRESA
Al termine dell'ultimo spettacolo il pubblico presente in sala potrà assistere all'anteprima di un importante film di prossima programmazione.

Successo al FENICE
Un'impresa impossibile:
Nessuno era mai evaso da ALCATRAZ...
CLINT EASTWOOD
FUGA DA ALCATRAZ
• Prodotto e Diretto da DON SIEGEL •
Un film Paramount - Dist. C.I.C.

AL GRATTACIELO
ASSASSINIO SU COMMISSIONE
distribuzione CINERIZ

LUMIERE
VIA FLAVIA 9
BRUCE LEE
AVEVA IDEATO UNA NUOVA "ARTE MARZIALE" PROIBITA FINO AD OGGI PIU' VIOLENTA E MORTALE DEL "KUNG-FU" IL THAY-PAN
IL BRACCIO VIOLENTO DEL THAY-PAN

Per improrogabili impegni di programmazione il film
I VIAGGIATORI DELLA SERA
prosegue da oggi al cinema
CRISTALLO
UGO TOGNAZZI ORNELLA VANONI
I viaggiatori della sera
ROBERTA PALADINI PIETRO BRAMBILLA WILLIAM BERGER CORINNE CLERY
UGO TOGNAZZI
Vietato minori 14 anni

AL GRATTACIELO
ECCEZIONALE!
nella tradizione di AGATHA CHRISTIE
ASSASSINIO SU COMMISSIONE
CHRISTOPHER PLUMMER · JAMES MASON
DAVID HEMMINGS · SUSAN CLARK
ANTHONY QUAYLE · JOHN GIELGUD
e FRANK FINLAY e DONALD SUTHERLAND
e GENEVIEVE BUJOLD
distribuzione CINERIZ

LA SUPER-PORNO-STAR LASCENE DENISE AL
FILODRAMMATICO
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
IL FILM TUTTO PORNO
LASCENE DENISE
GIOCHI PORNO A DOMICILIO
CHAZEL ANDRÉ · SCANT NADINE
BOUSSAF FRANCOIS
EASTMANCOLOR

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
7.00 apertura programmi; buon giorno in musica; 7.40 Oroscopo; 8.00 Notiziario 1; 8.30 Musicalmente; 9.00 L'estetista risponde; 10.00 Musicalmente; 11.00 Bilancio di una settimana; 12.00 Colonna sonora; 13.00 Locandina; 13.10 Notiziario 2; 13.30 Musicalmente; 14.00 Un'ora con Fabio Papete; 15.00 Jim tonic; 16.00 Giochiamo insieme – Giorgia racconta; 17.00 Uomini e animali; 18.00 Dentro al commento; 18.30 Una buona notizia per te; 19.00 Anticipazioni sport; 19.45 Notiziario 3; 20.00 Un'ora con ; 21.00 Stagione lirica di R.T.A.; 22.15 Il Piccolo domani; 22.30 Buona notte in musica – no stop.
Tele Canale 50-46 UHF
14.00 Caccia al 13 con Roberto Bettega. (replica); 14.30 Documentario a colori della serie «Il mondo in cui viviamo»; 18.30 Calcio spettacolo brasiliano: Corinthians – Cruzeiro. (Replica); 19.30 Disco magici; 19.45 Speciale ragazzi: appuntamento con spectraman; 20.10 Teleantenna notizie; 20.30 Film a colori: «Due volte guida» con Antonio Sabato e Klaus Kinsky; 22.00 Travolt... i in casa vostra. Lezioni di ballo. VII puntata; 22.30 telefilm della serie «Spectraman» XII episodio; al termine l'oroscopo di domani.

Successo all' Excelsior
Quelli che sanno cosa significa "Sindrome Cinese" sono terrorizzati...
...e tu lo sai?
Sindrome Cinese

oggi al RITZ - prima
RENATO, EDWIGE E MASSIMO,
UN SINGOLARE TRIANGOLO DIVERTENTE
DA TUTTI I LATI
ACHILLE MANZOTTI presenta
RENATO POZZETTO
EDWIGE FENECH
MASSIMO RANIERI
LA PATATA BOLLENTE
con MARIO SCARPETTA · CLARA COLOSIMO
SERGIO CIULLI · ADRIANA RUSSO · LUCA SPORTELLI
soggetto Giorgio Arlorio - sceneggiatura Giorgio Arlorio · Enrico Vanzina · Steno
regia di STENO
Un film IRRIGAZIONE CINEMATOGRAFICA
VIETATO MINORI 14 ANNI

Oggi all'EDEN
ECCEZIONALE PRIMA
UN ASSASSINO NELL'OMBRA
UN MISTERO DA SVELARE
UN THRILLER CHE VI FARA' RISCOPRIRE
IL GUSTO DEL GIALLO
LINEA DI SANGUE
di SIDNEY SHELDON
Paramount Pictures presenta Una Produzione DAVID V. PICKER SIDNEY BECKERMAN
AUDREY HEPBURN · BEN GAZZARA · JAMES MASON · CLAUDIA MORI
IRENE PAPAS · MICHELLE PHILLIPS · MAURICE RONET · ROMY SCHNEIDER
OMAR SHARIF · BEATRICE STRAIGHT
e GERT FRÖBE nella parte dell'Ispettore Max Hormang
"LINEA DI SANGUE" di SIDNEY SHELDON
Prodotto da DAVID V. PICKER e SIDNEY BECKERMAN
Diretto da TERENCE YOUNG · Sceneggiatura di LAIRD KOENIG
Tratto dal romanzo di SIDNEY SHELDON edito in Italia da Sperling & Kupfer
Musica composta e diretta da ENNIO MORRICONE · Un film Paramount · Dist. C.I.C.

I programmi RAI-TV

Radiouno

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23; 6: Segnale orario-Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (3); 10.03: Black out; 11: Stadio dei centomila; 12.03: Musicaperta; 12.30: Primo, secondo e...; 13,15: Estrazioni del lotto; 13.20: GR1 Sport mondo motori; 13.35: Dal rock al rock; 14.30: Sei personaggi in cerca di bambino; 14.25: Da costa a costa; 16.15: Shampoo; 17: Radiouno Jazz 1979 con A. Mazzoletti; 17.39: Lorenzo Da Ponte (4) originale radiofonico di A. e G. Busaglia; 18: Obiettivo Europa; 18.35: Un'edicola tutta per noi; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Disco contro; 20: Dottore buonasera; 20.30: Black-out; 21.30: Nastromusic. Da via Asiago sette; 22.15: In diretta dai clubs jazz italiani; 23.10: Prima di dormir bambina, con Gastone Moschin; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 18.30; 19.30; 22.55. 6-6.35-7.05-7.56-8.45: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio; 8 (circa): Giocate con noi, 1 X 2 alla radio; 9.05: Una carriera sentimentale: «Via» di George Sand, di A. Micozzi (III); 9.32: Canzoni tradite e altri delitti musicali; 10: GR2 Sport motori; 10.12: La corrida; 11: Long playing hit; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Sond-track: musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15: Da Radio Trieste: «Giuseppe Tartini, virtuoso di violino», di F. Venturini; 15.30: Gr2 Economia; 15.40: Hit parade; 16.37: In concerti; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.55: Invito al teatro: «La maschera», 3 atti di Giovanni Martelli, regia di Filippo Crivelli; 19.50: Prego, gradisce un po' di riflusso?; 21: I concerti di Roma dall'Auditorium del Foro Italico; 23.05: Bollettino del mare; 23.10: Soft music; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45; 8.45; 10.45; 12.45; 13.45; 18.45; 20.45; 23.55. Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.45: Tempo e strade – collegamento con l'Aci; 9: Il concerto del mattino (3); 10-10.55: Folk concerto, di P. L. Tabasso; 11.30: Invito all'opera da Torino; 13: Musica per tre: trio di Trieste; 14: Contocanto; 15.15: GR3 Cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17-19.15: Spazio tre; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Venezia biennale musica '79: «L'Orfeo» (XIV); 24: Chiusura.

Radio Trieste

12: Se potessi avere...; 12.35–13: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14.45–15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 18.10: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30–19: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia, trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera – almanacco – notizie dall'Italia e dall'estero – cronache locali – notizie sportive; 14.45-15.30: Discodedica, musica richiesta dagli ascoltatori.

Programmi in lingua slovena:

12.30: Canti su tema, su proposta di Barbara Škerlavaj; 13: Segnale orario – Gr; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; «Dalla letteratura giovanile slovena»; 14.30: Ogni bene! nell'intervallo: 15.30: GR; 16.30: Settimana radio; 17: GR; 17.05: Noi e la musica; 18: Cronaca culturale; 18.05: «Simba», radiocommedia di Demetrij Kralj – Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario – GR – Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

12: In prima pagina; 12.05–14: Musica per voi; 12.30–12.45: Giornale radio; 12.50–13: Brindiamo con...; 14: Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta Frank Sinatra; 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Vittorio Borghesi; 16: Acquerelli istriani; 16.10: Due voci ed un'orchestra; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32–19.30: Weekend musicale; 18.30–18.32: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Radio Montecarlo

Informazioni 7.30-9-10-11-12.30-14-18. 7.30: «Supersveglia» con Luisella; 8: «Oroscopo» a cura di Lucia Alberti; 9: «Il gioco dell'occhio con Roberto; 10: «Awana games radio monte premi»; 10-12.30: «La cassaforte» gioco telefonico a sorpresa; 10.15: «Il prezzo netto» gioco telefonico con Awana-Gana; 11.15: «Oggi a tavola» con Roberto Biasiol; 11.30: «Awanaganare - 1ª parte» gioco telefonico; 11.45: «Lo scarabeo d'oro» gioco con Awana-Gana; 12.15: «Awanaganare – 2ª parte» gioco telefonico; 12.30: «Musica in libertà» con Luisella; 13: «Il tempo di un disco» gioco con Luisella e Claudio Sottili; 14: «Totopronostici» con Antonio; 18: «Musica con Liliana».

Tv Capodistria

17: Telesport–Pallacanestro: Iskra Olimpia–Cibona; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 19.50: Punto d'incontro; 19.58: Due minuti; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Quel treno per Yuma», film; 22.10: L'Italia vista dal cielo; 22.45: Canale 27 – I programmi della settimana.

Tv Lubiana

9.30: Cartoni animati; 9.55: La bilancia esatta; 10.25: Documentario; 11.25: Documentario; 12.25: «La via dei tormenti», serie Tv; 14.40: Notiziario; 14.45: Film inglese; 17: Telesport–Pallacanestro: Borac-Bosna; 18.35: Il nostro paese; 18.45: Muppet show; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: romanzo sceneggiato; 20.55: Almanacco; 21.30: Film inglese; 22.55: Telegiornale.

Tv Zagabria

15.45: Notiziario; 16: Telequiz per ragazzi; 17: Telesport–Pallacanestro: Borac–Bosna; 18.45: Vetrina di cantanti; 19.30: Telegiornale; 20: Film georgiano; 21.30: Telegiornale; 21.45: Programma per il weekend.

Tv Svizzera

15.30: Per i ragazzi: top «Cabaret»; 16.15: «Natura amica» guida al mondo animale, vegetale e minerale; 16.45: Telefilm della serie «Carovane verso il West»: «La famiglia Bleecker»; 18: Video libero; 18.25: Scatola musicale; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazione del lotto svizzero; 19.10: Il vangelo di domani; 19.25: Scacciapensieri (disegni animati); 20.05; Il regionale – rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 20.30; Telegiornale; 20.45; Film svizzeri del passato: «1953»: il nostro villaggio» regia di Leopold Lindtberg; 22.30: Telegiornale; 22.40: Sabato sport.

TV RETE 1

*12.30 I mari dell'uomo: Il grande pescatore - Pubblicità.***
*13.25 Che tempo fa - Pubblicità.***
*13.30 Telegiornale.**
*14.00 In collegamento via satellite - Las Vegas - Pugilato: Hagler-Antuofermo - Titolo Mondiale Pesi Medi (Replica).***
*17.00 Fuga in mongolfiera.**
*17.55 L'uomo del Nilo - Il grande esodo.***
*18.25 Cleto Testarossa e Cicalone (Cartone animato) - Pubblicità.***
*18.35 Estrazioni del lotto.***
*18.40 Le ragioni della speranza.***
*18.50 Speciale parlamento - Pubblicità.***
*19.20 Famiglia Smith: Aria di casa.***
*19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa - Pubblicità.***
*20.00 Telegiornale - Pubblicità.**
*20.40 Fantastico - Pubblicità.***
*21.55 Il viaggio di Charles Darwin: «Quale montagna, quale continente può sopportare un tale logorio?...».***
*22.25 Telegiornale - Che tempo fa.**

TV RETE 2

*12.30 Sono io William: Cercasi carta straccia.***
*13.00 TG2-Ore Tredici - Pubblicità.**
*13.30 Di tasca nostra.***
*14.00 Giorni d'Europa.***
*14.30 Scuola aperta: Settimanale di problemi educativi.***
*17.00 Barbapapà: Il compleanno di Alice.***
*17.05 Fiabe incantate: Il giardino delle statue di pietra.***
*17.40 Piaceri - Pubblicità.***
*18.15 Sereno variabile: Settimanale di turismo e tempo libero - Pubblicità.***
*18.55 Estrazioni del lotto.***
*19.00 TG2-Dribbling: Rotocalco sportivo del sabato - Pubblicità - Previsioni del tempo.***
*20.40 L'organizzazione: Il consulente - Pubblicità.***
*21.35 Ciao Marco: L'udienza - Pubblicità.***
*23.35 TG2-Stanotte.**

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

Inserzione pubblicitaria
SEA
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ADRIATICA S.p.A.
Via Udine 11 - Tel. 418841
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
18.15 Film: «Per qualche merendina in più» con Stan Laurel e Oliver Hardy; 19.40 Le avventure di Kiri – cartoni animati; 20.15 fatti e commenti notiziario; 21.20 Film. «Quelli della Virginia»; 23.00 Project Ufo «Avvistamento sul nido delle aquile» telefilm; 23.50 Telesprint; in chiusura Trieste domani.

AI MIGNON
GRANDE SUCCESSO
Un'avventura non stop piena di suspense nella quale vi sentirete coinvolti
ELLIOTT GOULD · CYBILL SHEPHERD
ANGELA LANSBURY · HERBERT LOM
IL MISTERO DELLA SIGNORA SCOMPARSA

Il SETTIMANA DI SUCCESSO ALL' ARISTON
«Una delle più belle storie d'amore degli anni '70». IL GIORNO
la merlettaia
ISABELLE HUPPERT
in un film di
CLAUDE GORETTA
DISTRIBUITO DALLA GAUMONT-ITALIA srl

RISTORANTI E RITROVI

BLACK OUT – TURRIACO
festivi: ballasi il pomeriggio!!!

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Da venerdì a domenica. Seralmente dalle ore 21. Sono aperte le prenotazioni per il veglione di fine anno.

«STEAK HOUSE»
Questa sera spettacolo di illusionismo con la partecipazione del cliente. Presentatore Diego Peppard. Prenotazioni tavoli al 54691.

FUNNY CLUB
Venerdì 7 dicembre trattenimento danzante offerto da Portobello Road. Ricchi premi. Inizio ore 21.30. Inviti presso Portobello Road, via Rossetti 19. Tel. 773257.

Ballo liscio al dancing Paradiso
Trieste, bus 20-23-48. Dalle 21 con l'orchestra: Batida.

OSTERIA ALLE MASCHERE
Mercoledì 5 dicembre con inizio alle 20.30 inizierà il nostro ciclo dedicato alle varie cucine. In omaggio alla città: «La cucina triestina interpretata da noi». Prenotazioni tel. 54602.

RISTORANTE MARGUTTA
Donota 4. Visto favoloso successo precedente festività San Silvestro invita clientela prenotarsi ripetizione detta festa.

RISTORANTE IPPODROMO
Aperto da mercoledì a domenica. Tutti i sabati ballo con il complesso «LORO SEI». Accetansi prenotazioni per feste sociali. Tel. 767613

RISTORANTE «LA CAMPANA»
Si cena con la cucina brasiliana. In compagnia dell'intramontabile Franco Sho. Sabato, domenica. Tel. 273298.

DA LIDIA – MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce. Tel. 41861

DISCOTECA TROPICAT MONFALCONE
Da venerdì a domenica con Maurizio e i suoi favolosi dischi.

OGGI AL NAZIONALE DIVERTENTISSIMA «PRIMA»
SE VOLA UNO SCHIAFFO PER LA CITTA' LO PRENDE SEMPRE... L'IMBRANATO
PIPPO FRANCO e' L' IMBRANATO
FULVIO LUCISANO PRESENTA UN FILM DI CASTELLACCI E PINGITORE PIPPO FRANCO IN "L'IMBRANATO"
CON LAURA TROSCHEL · BOMBOLO · SERGIO LEONARDI · TEO TEOCOLI · LUCIANA TURINA
E ORESTE LIONELLO CON LA PARTECIPAZIONE DI ENZO CANNAVALE E DI DUILIO DEL PRETE
REGIA DI PIER FRANCESCO PINGITORE
MUSICA DI ALESSANDRO ALESSANDRONI · ORGANIZZATORE GENERALE RAIMONDO CASTELLI
UNA PRODUZIONE ITALIAN INTERNATIONAL FILM · COLORE DELLA TELECOLOR
2 ORE DI CONTINUE RISATE – INIZIO 15.30 ULTIMA 22.15

DOMANI — ORE 14
ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO
CORSE AL TROTTO
CORSE AL TROTTO
CORSE AL TROTTO
CORSE AL TROTTO
Ultimamente — quote eccezionali
TRIBUNA RISCALDATA

Inverno... voglia di sciare

Le vetrine dei negozi sportivi ci invitano a pensare alle prossime vacanze natalizie: l'attrezzatura nello sci è fondamentale, lo abbiamo potuto constatare in questi ultimi anni ed è quindi molto importante scegliere con calma, vedere cosa ci manca e se soprattutto sci e scarponi hanno bisogno di essere sostituiti. Guardando le fotografie di solo vent'anni fa non ci riconosciamo più, il nostro abbigliamento ci fa sorridere e anche le nostre incredibili posizioni nelle curve... Effettivamente il nostro aspetto attuale, che tende a rassomigliare a quello di un «astronauta», ci permette di non avere paura del freddo e soprattutto ci rende meno duro e più accessibile l'impatto con il campo di neve. Lo sviluppo della scienza e della tecnica applicato ai mezzi di comunicazione e alle industrie hanno reso questa attività accessibile a tutti. Giovani e non più giovani, atleti e meno atleti... possono affrontare seranamente le piste innevate e godere sensazioni e gioie dello sci un tempo riservate soltanto a una ristretta cerchia di persone.

a cura della **PK**

Regali regali utili!!

VIALESPORT

di Davide Maiola e C.

Tutto per lo sci, il tempo libero ed altri sport a prezzi vantaggiosi con omaggi utili

Trieste - Via Muratti 1/A - Tel. 772809

Cortina Sport

Vasto assortimento materiale sciistico per le vostre giornate sulla neve

VIA CARDUCCI 1 — TRIESTE — TELEFONO 62130

Calzoleria Viale s. a. s.

VASTO ASSORTIMENTO DI SCARPONI DA SCI E DOPOSCI

Viale XX Settembre, 18 - Tel. 796333

VESTI LIBERO IL TUO NATALE L'OLIMPIA SPORT PROPONE LA PIU' AMPIA GAMMA DI ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI SPORTIVI DELLE MIGLIORI

olimpiaSport

VIA BATTISTI 31 — TEL. 795315

SCI *offerte prestagionali*

SCI + ATTACCHI + BASTONI + MONTAGGIO = LIRE		
ROSSIGNOL II C suola trasp. TYROLIA		L. 85.000
VITTORTUA CX4 Junior COBER.	da	L. 47.000
VITTORTUA CX4 Senior TYROLIA		L. 65.000
MAXEL SIGMA SALOMON e FRENO		L. 89.000
inoltre:		
ROSSIGNOL II C suola blu		L. 39.500
VITTORTUA TRIAL		L. 49.000
SCI FONDO	da	L. 28.000

E TANTE ALTRE CONVENIENTI OCCASIONI

tommasini SPORT

via Mazzini, 37-39



ALLA NEVE CI PENSATE VOI, AL RESTO...

PORTASCI fapa

dai modelli economici all'inconfondibile SPOILER al prestigioso EQUIPE CON ANTIFURTO

ORA ANCHE NELLA NUOVA LINEA BIANCA

...CI PENSA

1929 1979

ZANCHI

AUTOFORNITURE

TRIESTE - Via del Coroneo, 4 - Tel. 62530 - 69588

lafont

abbigliamento da sci e calzature da riposo per donna, uomo e ragazzo

belfe la neve

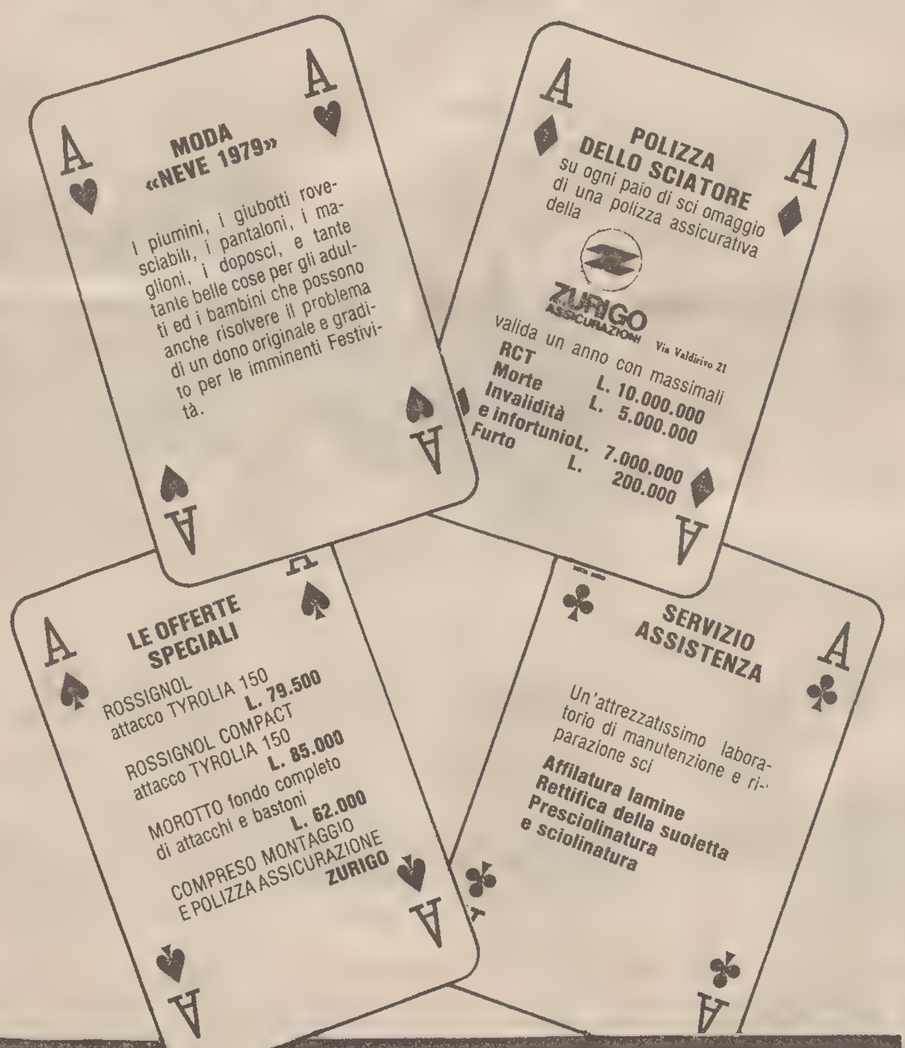
nel negozio completamente rinnovato

Nino Sport

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

VIA IMBRIANI, 11 TRIESTE TELEFONO 793815

Poker d'assi



Godina SPORT

la mano vincente di chi ama la neve!

Via Carducci 10

sorpresa

per la prima volta in Italia

un nuovo sistema di vendità!

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE

MARINONI

VIA MAZZINI 11 — TELEFONO 61107 — TRIESTE

scarponi maglioni pantaloni piumotti

50%

di sconto

MASTER SPORT

Via Battisti 20 a Telefono 768931

offerte prestagionali

Scarponi Sportinia	da L. 10.000
Scarponi Garmont	da L. 22.500
Scarponi S. Giorgio	da L. 21.500
Scarponi per bambino dal numero 25 al 29	da L. 18.500



e tante altre offerte speciali

tommasini SPORT

via Mazzini, 37-39

BRISCOLA 350 FIAT 238 — L'ANTICAMPER a lire 10.320.000



Sulla neve in libertà

Casa Mobil Rimorchi

di E. Campanella

Via Carsia 51, tel. 211610 - Villa Opicina Statale 202 — TRIESTE

...e per le Caravan per tutto DICEMBRE SCONTI ECCEZIONALI prezzi a partire da lire 2.250.000

* trasporto e iva compresa



elnagh la caravan ★★★★

L'AUTO D'INVERNO

a cura della PK

CON LA NUOVA MILLE
LA OPEL VA AVANTI.



TUTTI A VEDERE
LA NUOVA KADETT.

TULLIO SERRI e Co.

Via Ginnastica, 56, tel. 724211 Via Brunner 14, tel. 790332

I Fuoristrada Mercedes-Benz.



Prima d'oggi non avevate mai pensato di viaggiare in Mercedes su terreni così accidentati.

I Fuoristrada Mercedes-Benz:
240 DG (72 CV) - 300 DG (88 CV)
230 G (90 CV) - 230 GE (156 CV)

Le carrozzerie e i passi:
Aperto 2400 mm
Station wagon 2400/2900 mm
Furgone 2400/2900 mm

F.lli Nascimben
VIA CORONEO 41/A TRIESTE TELEFONO 764071-2

pneumatici Sconto!
di tutte le marche esistenti in magazzino
dal 15 al 20%
MONTAGGIO e EQUILIBRATURA COMPRESI
e per affrontare l'inverno senza problemi
CATENE - ANTIGELO - PORTASCI - COPRIRADIATORI
e servizio: CHIODATURA PNEUMATICI
AUTO MOTO ELITE Via Giulia, 88 Telef. 566236 TRIESTE
Servizio: rettifica - convergenza - incidenza campanatura

PRESTICOM
Acquisti in libertà
Pneumatici - Batterie
Senza acconto - Senza interessi - Senza scadenze fisse
PAGAMENTO 12 mesi
CAMOZZI e BEVILINI-AUTODIAGNOSI
VIA TACCO, 32 TRIESTE TEL. 773688

AUTORICAMBI MERCURIO
di ARMANDO PIERO ACCORSI
Grossista con deposito «STP» - Accumulatori «NORDOR»
ESCLUSIVISTA UNICO
IMPIANTI AUTOGAS «LOVATO»
TRIESTE - VIA BAIAMONTI 99/A - TELEFONO 822250

AUTOFFICINA AUTORIZZATA
SAN GIUSTO di Carlo Furlan
TRIESTE - Via Montfort, 8 - Telefono 793711
servizio - assistenza e vendita INNOCENTI

VENDITA AUTOVETTURE NUOVE
FIAT
e veicoli d'occasione
RATEAZIONI FINO A 36 MESI
Officina autorizzata FIAT
Camozzi e Bevilini - Autodiagnosi
Via Tacco, 32 - Telefono 733688 - TRIESTE

LADA NIVA

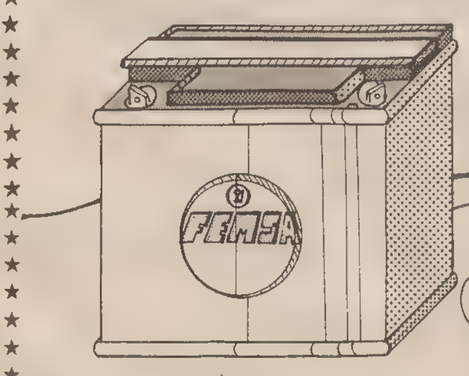


IL PRESTIGIOSO FUORISTRADA
4x4 1600 c.c. 4 cilindri
Venditore di zona
Autosalone FIEGL
Strada di Fiume 19 - Tel. 040-766880 - Trieste

★ un impianto elettrico efficente non ti lascia mai in strada;



per una partenza facile in ogni condizione;



siamo i soli a poterla garantire 12 mesi.

FEMSA
batterie
apparecchiature elettriche
per autoveicoli
S.A.C.A.T.
distributore esclusivo
per trieste
via s.francesco 38

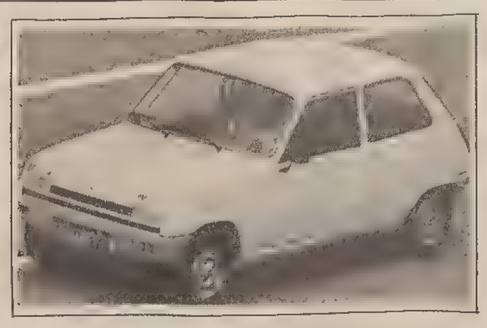
autocarri BEDFORD



In pronta consegna
NUOVO PUNTO VENDITA
AUTO-CAR
VIA SERGIO FORTI, 4/1 — TRIESTE — TELEFONO 828655

AUTOGAMMA S.N.C.
di B. LENARDON E C. Via Venier 1-3-5 - Telefono 725244 - Trieste
assistenza e vendita:
RENAULT
Giannini
AMMORTIZZATORI
REGOLABILI
A DOPPIO EFFETTO
KONI

WALMOTOR
Via Carpison, 6 - Tel. 040/761801



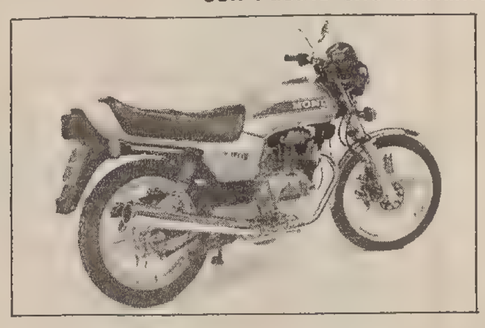
Con un rapido ed economico controllo, della nostra STAZIONE DIAGNOSI ELETTRONICA, si ottengono avviamenti rapidi, il massimo del rendimento col minimo consumo ed una serie di controlli indispensabili ad affrontare la cattiva stagione con tranquillità.

(R 4/5 L. 14.000 - R 14 L. 16.000 - R 20/30 L. 18.000 + IVA

VENDITA E ASSISTENZA AUTORIZZATA RENAULT EQUILIBRATURA ELETTRONICA RUOTE AUTO E MOTO

HONDA
Campione europeo d'Endurance 1977 e 1978.
PIAGGIO
MORINI

Approfittate della bassa stagione per concludere dei buoni affari con l'usato che abbiamo in via Carpison 6 o prenotando il nuovo a condizioni particolari; intanto noi siamo al SALONE DI MILANO per reperire tutte le novità del settore.



CHIUSO PER FERIE DAL 27/11 AL 4/12

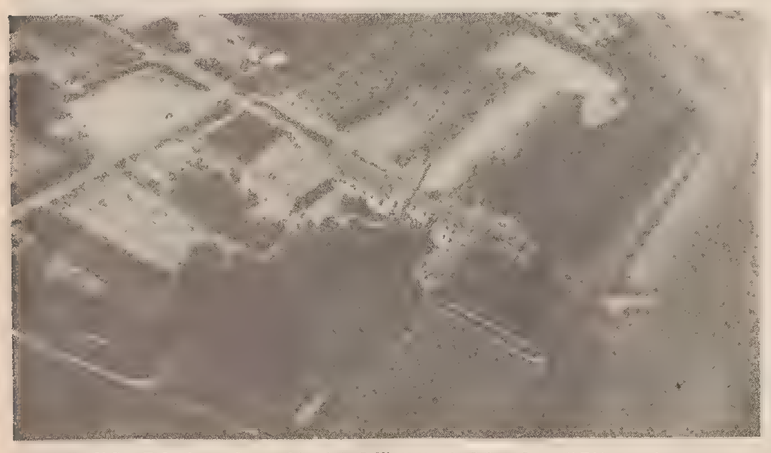
WALMOTOR
Via Milano, 27/a - Tel. 040/62862

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IN UNA LOCALITÀ DA DOVE PARTÌ IL VOLO SU VIENNA

I sigilli all'aeroporto di Gabriele D'Annunzio

Il sequestro adottato per presunti abusi edilizi durante il restauro destinato a trasformare il complesso in un museo dell'aviazione



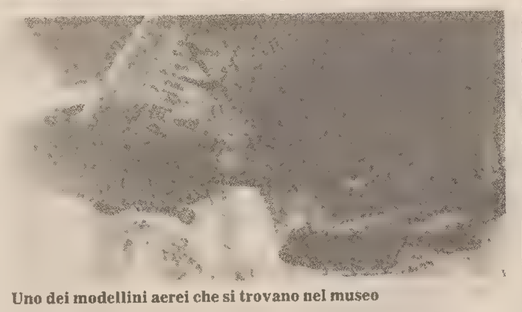
Il castello di San Pelagio con la vecchia pista dell'aeroporto dal quale partì D'Annunzio

Il castello di San Pelagio, il «nido delle aquile» di Gabriele D'Annunzio (fu dall'aeroporto che si trova dietro l'edificio che partì lo storico volo su Vienna), è stato posto sotto sequestro dalla pretura di Padova.

La causa: alcuni abusi edilizi che sarebbero stati commessi nel restauro, attualmente in fase di conclusione, per trasformarlo in uno dei più grandiosi musei dell'aviazione dell'Europa e del mondo.

Ecco ora una breve rievocazione storica dell'episodio che rese celebre il complesso di San Pelagio.

All'alba del 9 agosto del 1918 i nove apparecchi Sva della squadriglia «Serenissima» si alzarono in volo dal campo antistante il castello dei conti Zaborra.



Uno dei modellini aerei che si trovano nel museo

Era l'inizio della «penultima ventura» dannunziana: forse il gesto più spettacolare compiuto durante l'intero arco di guerra.

La missione, infatti, non aveva uno scopo bellico né una consegna di morte.

L'idea di Gabriele D'Annunzio era psicologicamente più distruttiva di qualsiasi potenziale esplosivo allora in uso: sorvolare Vienna, capitale dell'impero nemico, e innondarla di manifesti tricolori inneggianti alla nostra vittoria.

L'impresa proposta nel 1916 da D'Annunzio prima a Cadorna e poi a Diaz era stata accantonata e quindi dimenticata.

Ma la tenacia del poeta-soldato fu tale che Diaz, nel giugno del '18, approvò ed autorizzò.

Giunsero, così, a Padova i più audaci piloti di guerra del nostro esercito capitanati da D'Annunzio, reduce dalle più spericolate imprese fino ad allora compiute sul fronte italiano.

D'Annunzio prese alloggio a palazzo Giusti, in via Santa Lucia, mentre i suoi compagni – tra cui Palli, Allegri, Finzi – si sistemarono nei locali del castello di San Pelagio, innanzi al quale era stato realizzato un improvvisato campo di aviazione le cui piste si allungavano fin dove ora sorge un distributore autostradale di carburante.

L'attesa del «via» dal Comando supremo, insediatosi nel frattempo ad Abano Terme, fu finalmente dato nei primi giorni d'agosto.

Dopo un paio di tentativi frustrati dalle pessime condizoni atmosferiche, finalmente all'alba del 9 agosto la squadriglia si alzò.

Gli apparecchi Sva fecero il loro dovere, ad eccezione di un paio che furono costretti all'atterraggio prima di giungere ad avvistare il Graben viennese.

Tuttavia gli altri sette – numero fatale nelle credenze dannunziane – superarono le alpi e toccarono Vienna.

Il rientro a San Pelagio avvenne poco dopo le 13. Padova festeggiò l'avvenimento entusiasticamente. Il poeta-soldato nei giorni seguenti fu ovunque salutato come «l'eroe più significativo della nuova Italia».

Dell'evento, ricordato per altro da tutte le storie di guerra e di aviazione, restano tuttora a memoria un paio di lapidi, l'una appunto murata al castello di San Pelagio, l'altra a palazzo Giusti in via Santa Lucia.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quale anno fu fondata a Venezia l'Accademia Aldina?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

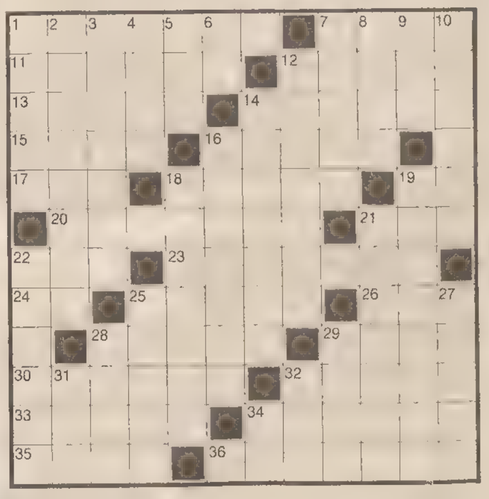
La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso, 24 novembre è «Imenotteri aculeati della famiglia delle Api». Ha vinto il libro il signor Agostino Englaro. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.



Una foto della grande guerra: soldati davanti al castello

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Petto inamidato di una camicia – 7 Amanda che canta – 11 Ha per capitale Ottawa – 12 Svogliata, indolente – 13 Il profumo del caffè – 14 Lo Stan in coppia con Oliver Hardy – 15 Il nome di Capolicchio – 16 Mescolati con altri – 17 Le comodità del ricco – 18 Si chiede a fine pranzo al ristorante – 19 Le estreme di Guy – 20 La salita sulla nave – 21 Possono sfociare in una piazza – 22 Istituto che emette polizze (sigla) – 23 Sciancato – 24 Delude chi si aspettava un sì – 25 Sovrano...effettivo – 26 Il nome della Maltagliati – 28 Daniel attore – 29 Diva d'America – 30 Figlio di Priamo – 32 Viene ucciso nella mattanza – 33 Levata sottratta – 34 Città francese con un famoso circuito automobilistico – 35 Balena in testa – 36 Contenitori di inchiostro.

VERTICALI: 1 Può esere a pioli – 2 Un francese della capitale – 3 Lo è la lettera non firmata – 4 Si diparte dal tronco – 5 Il nome della poetessa Negri – 6 Scritte in fin di vita – 7 Strumento musicale a corde – 8 Susanna coreografa – 9 Misure terriere – 10 Il più noto è quello che si corre a Montecarlo – 12 Guida il gregge – 14 Abraham tra i primi presidenti degli USA – 16 Pezzo di artiglieria – 18 Un quadretto del foglio – 19 Il nome della Ralli – 21 Tormentata terra asiatica – 22 Incapaci, buoni a nulla – 25 Colpevolezza – 27 Irascibili, collerici – 28 Valli strette e profonde – 29 Carico per il mulo – 31 Il nome di Steiger – 32 Abbreviazione generalmente seguita da un numero – 34 Articolo e nota.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Luigi Einaudi; 11 anca; 12 Louis, 13 ins; 14 tenda; 15 PS; 16 ci; 17 genio; 18 Foà; 19 pesce, 20 cast; 21 aereo; 22 multa; 23 pollo, 24 farsa; 25 area; 26 Sanda; 28 Sto; 29 bosco; 30 GC; 31 CA; 32 dolce; 33 giù; 34 Sinai; 35 Saar; 36 Antonio Segni.

VERTICALI: 1 laico; 2 Unni; 3 ics; 4 ga; 5 elenco, 6 Ionie; 7 nudo; 8 ala; 9 US; 10 issata; 14 Teseo; 15 posta; 17 gerla, 18 falsa; 19 Peleo; 20 curdo; 21 aorta, 22 mance; 23 pascià; 24 fascio; 26 solai; 27 scuri; 29 Bonn; 30 Gian; 32 dio; 33 gag; 34 st, 35 se.

REBUS (frase: 10, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Lama NOV; raspe CU; lati VA – la manovra speculativa

Per Natale! un'idea regalo...
«LE PRESTIGIOSE MACCHINE DA CUCIRE»
PFAFF
A partire da lire 220.000 (IVA compresa) completa di valigia
PFAFF
maier TARCISIO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5
lat. p.zza Garibaldi. Tel. 730332

INTERFORM
Via Rossetti, 22
Via Stuparich, 18
effeti cucineti

I volti della vita



Un piccolo volto dietro al quale c'è il grande dramma d'un popolo: questo che vediamo in braccio all'infermiera volontaria della Cri, Maria Lupi è il secondo vietnamita ad aver visto la luce sotto il nostro cielo, dopo l'arrivo a Padriciano dei profughi dal Sud-Est asiatico soccorsi dall'Italia. Il piccino ha un nome brevissimo «Y», che, nella lingua dei suoi genitori significa «idea» *(Foto Ukovich)*

OROSCOPO DI OGGI



Giornata intensa e contrastata: le posizioni raggiunte rischiano di essere perdute a causa del vostro temperamento irrequieto. In campo sentimentale controllate il vostro ottimismo ed evitate le facili illusioni. Salute: qualche piccolo disturbo alla vista. Un dono inaspettato.



Se non riuscite a trovare una soluzione adeguata al problema che vi assilla, accantonatelo per il momento; lo riprenderete e lo risolverete con maggiore obiettività. Giornata ottima per le conclusioni sentimentali. Salute: avete bisogno di riposo. Un invito a cena da accettare.



Possibilità di iniziare un'importante carriera, soprattutto per quelli fra i trenta e i quarant'anni; però lasciate che le cose proseguano per il verso giusto. Per quanto riguarda il campo sentimentale la persona cui pensate farà il primo passo. Salute: evitate i cibi troppo piccanti.



Badate di più alla qualità del vostro lavoro, piuttosto che alla quantità. Siete osservati in vista di una promozione. Qualche pettegolezzo disturberà la vita sentimentale, però non riuscirà a danneggiarvi. Salute: depressioni derivanti da stress lavorativi. Un appuntamento da rispettare.



Evitate di affrettare un evento e lasciate che la situazione si sviluppi spontaneamente. Un colloquio con un collega vi chiarirà le idee. Novità oggi nella vita sentimentale: un incontro inaspettato con una persona insolita. Salute: forme bronchiali da seguire con particolare cura.



Molta prudenza nello svolgimento del vostro lavoro; un altro errore potrebbe provocare un drastico provvedimento da parte dei superiori. Il vostro desiderio di cambiamenti nella vita sentimentale sarà appagato in modo soddisfacente. Salute: infiammazioni alle gengive.



Nel suo insieme la giornata è piuttosto tesa e comunque inadatta a creare quel clima di distensione di cui avrete bisogno per lavorare serenamente. La vostra pigrizia non lederà i rapporti con la persona amata; ogni problema sarà agevolmente superato.



Nessuna novità importante riguarda il lavoro. Oggi riuscirete a sistemare tutti i piccoli impegni rimasti precedentemente in sospeso. La situazione sentimentale, invece, appare un po' confusa ed incerta; non riuscirete a inquadrare bene i vostri sentimenti per una persona.



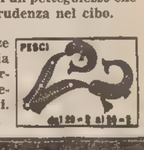
Se ormai avete deciso di attuare dei cambiamenti nella vostra attività, non rinviateli oltre. Gli astri vi sono favorevoli. In campo sentimentale vi è un forzato periodo di attesa. Ci vorranno pazienza e tenacia. Sarete soddisfatti nel vostro piccolo clan domestico. Salute discreta.



Un momentaneo imbarazzo sarà facilmente superato, ma in futuro imparate a prevedere tali inconvenienti. In campo sentimentale nonostante un certo nervosismo di base le soddisfazioni non mancheranno. Nessun disturbo per la salute, che anzi migliorerà sensibilmente.



Un incontro con amici che non vedete da tempo potrebbe riaccendere in voi una vecchia ruggine che sembrava dimenticata. Evitate lo scontro e mostratevi indifferenti. L'atmosfera affettiva vi sembrerà falsa, colpa di un pettegolezzo che scoprirete presto. Salute: prudenza nel cibo.



Cercate di conciliare il lavoro con le esigenze della famiglia. Una difficoltà familiare rischia di farvi prendere una decisione sbagliata. Rimarrete feriti da piccole frasi sgarbate, ma poi capirete che quella persona non voleva offendervi. Salute: concedetevi un completo rilassamento.

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Selvaggina e volatili per palati esigenti

Nella vivace scelta delle carni, la selvaggina e i volatili occupano un posto importante, ed affascinante anche, dal momento che spesso diventano motivi di ispirazione pittorica in quadri di attraenti nature morte.

Ecco qui la lepre (la sua stagione migliore inizia dal giorno di S. Martino) con i suoi saporiti gusti in «garbodolze» o in «savor», il cui fegato scottato in olio, è davvero ottimo; lepre che già gli antichi romani sostenevano portasse allegria e che il poeta satirico Marziale celebrava nei suoi versi.

Ed ecco, altrettanto festosa, la gallina, comunissima in cucina tanto da venir accostata al maiale perché della sua carne si fanno brodi, «sguasseti», arrosti, fritture, «friti indorai», «figadini», in cui si impiega tutto, anche «el duron» e «le tripoline» che la massaia prepara avvolgendo le budella ben pulite e ben condite attorno alle «ale», alla testa e alla parte inferiore delle zampe.

E squisita diventa la gallina col ripieno che si otterrà levando le interiora e confezionando «el pien» con uova, aglio, prezzemolo, pan «gratà», prosciutto tritato, fegatini, sale e pepe, una «broca de garofolo» e una fogliolina di «mazorana». Il tutto sarà messo nella gallina e verrà cotto in forno.

Qulcuno imbandisce l'arrosto di gallina con mele cotte e affettate; anzi un piatto singolare è il pollo arrosto con contorno di «pomi friti». Consigliabile è scegliere sempre la gallina di piumaggio nero («gallina nera, oca bianca»), e per quanto possibile, quella di gennaio, detta «la zenariola».

Passando a parlare del cappone, è bene sapere che i capponi migliori sono gli ottobrini e che del cappone va scelta l'ala, prelibatissima così da suggerire i versetti: «del capon el svolo,/del castrà el colo,/ del dindio el passeto,/ del manzo el cosseto».

Benedetto quanto la gallina, è poi il tacchino, buono in qualsiasi modo lo si prepari (ottimo è il dindio col pien de castagne»), mentre l'oca è ritenuta «stufadissa» e quindi il suo gusto viene presto a noia.

Ve la proponiamo comunque in questa ricetta veneta: «oca arrosto» (1 oca da 2 kg circa, 50 gr di burro, salvia, rosmarino, lauro, sale e pepe, buccia di limone o di arancia a piacere). Pulite l'oca, svuotatela e fiammeggiatela; lavatela bene e lasciatela sgocciolare, eliminando parte del grasso. Mettete al suo interno tre foglioline di salvia, due di lauro e un poco di rosmarino e, se vi piace, un po' di buccia di limone o di arancio.

Legatela con filo bianco perché mantenga la forma, ungendo quindi di burro una teglia e adagiandovi l'oca che spennellerete con il burro sciolto. Passate poi la teglia in forno caldo per un'ora e mezza. Qesto piatto potrà esser servito accompagnato con salsa al cren.

Ed ora ben vengano i magnifici uccelletti: arrostiti nello strutto, salati e ricoperti di fettine di lardo e foglioline di salvia, spruzzati a volta a volta di brodo bollente. essi giustificano il detto «la polenta coi usei,/ gera el cibo de li dei».

E c'è da dire che gli uccelletti pigliati con il gran freddo, sono i più gustosi, mentre per gli uccelletti selvatici è condizione indispensabile servirli ben caldi.

Stuzzicante sapore per questi «tordi al forno» che qui presentiamo (per 4 persone: 8 tordi, 8 fette di pancetta, lauro, rosmarino, timo, salvia, olio di oliva).

Pulite i tordi, fiammeggiateli, lavateli, e asciugateli con un canovaccio. Tritate quindi finemente due foglie di lauro, un poco di rosmarino e di timo. Mettete nell'apertura dei tordi una fogliolina di salvia, spruzzateli all'esterno col trito di erbe aromatiche, sale e pepe e avvolgeteli in fettine di pancetta che fermerete legando con filo bianco (lo toglierete prima di servire).



Deponete infine i tordi su una piastra da forno unta di olio, facendoli cuocere in forno già caldo e bagnandoli qualche volta col sugo che si raccoglie sul fondo.

Ma per gli uccelletti selvatici, il cui ingrediente principale è il battutino di lardo («el pesto»), è importante anche che la cottura sia lenta, a fuoco di piccola brace, quasi di cenere scottante. I versetti infatti suggeriscono come per «becace, quaie, e pernise,/ ghe vol bon pesto e fogo de senise».

E gustiamo pure queste «quaglie alla cacciatora» (per 4 persone: 8 quaglie, 8 fette di pancetta, 8 foglie di vite, salvia, 75 gr di burro, cognac, sale e pepe).

Pulite le quaglie, lavatele e lasciatele sgocciolare. Salatele, pepatele e mettete all'interno di ognuna una foglia di salvia avvolgendole prima in una foglia di vite, poi in una fetta di pancetta, legandole infine con fila

Quindi in una casseruola di terracotta, sciolto il burro e con un rametto di salvia, mettete a cuocere le quaglie e dopo circa 10 minuti spruzzatele con un cucchiaio di cognac. Ancora cinque minuti di cottura e poi potrete servirle.

Non dimentichiamo poi la saporita anatra che, preparata arrosto, è in Friuli il piatto tradizionale di S. Martino. Ma buona è anche lessa, o in umido, mentre la ricetta dell'anatra con le rape (servita cioè con contorno di rape cotte in tegame) la si può trovare negli antichi ricettari.

Ma vogliamo concludere con un elogio alle massaie di casa nostra? Brave a tal punto che sanno fare anche a meno delle carni, per brodi e per sughi finti: e il detto popolare lo conferma con i versetti: «tocio e brodo in pignatin,/ e la carne su pa 'l camin»!.

Grazia Palmisano

LA RICERCA SCIENTIFICA HA DIMOSTRATO
che il programma di meditazione trascendentale E EFFICACE contro l'insonnia, la depressione, l'ansia, il nervosismo; MIGLIORA la chiarezza mentale la memoria la creatività e riduce in se stessi
MERCOLEDI 5/12 alle 20.30 conferenza illustrativa tenuta dal maestro M. Corsi
MERU (Università Europea di Ricerca Meharishi
Trieste via F. Severo 94 telefono 35058 ore 17-19

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass
TRIESTE – Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall.Tergesteo11
MONFALCONE – Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA – Corso Italia 99 Tel. 87466
UDINE – Piazza Marconi 9 Tel. 203924
PORDENONE – Via Libertà 2 Tel. 255113

Le storie di Wiz il mago





Borse e Mercati

Prevalenti recuperi

MILANO – *Prevalenti recuperi nei prezzi con scambi discretamente attivi.*

Nonostante le preoccupazioni per la crisi tra Iran e Stati Uniti ed i contrasti tra Consob e stanza di compensazione di Milano sui tempi di attuazione della liquidazione di novembre, dopo gli impedimenti sorti di riflesso agli scioperi dei dipendenti degli istituti di credito, il mercato ha confermato le migliori disposizioni della vigilia ampliando, con un progresso dello 0,35% circa nell'indice, la reazione ai recenti ribassi. Una discreta rianimazione nel settore dei premi e qualche intervento tonificatore hanno messo in moto ricoperture di posizioni al ribasso e qualche nuova iniziativa che, sviluppatasi dapprima sulle Montedison, si è poi estesa anche ad altri valori.

Al listino recuperi di rilievo hanno acquisito le Pacchetti (più 5,8%) Dalmine (più 5,6%), Agricola (più 5,1%), Smi (più 3,8%), Pierrel e Italcable (più 3,4%), Italsider e Alleanza (più 2,8%), Bastogi, Rinascente e Ifil (più 2,7%), Banco Roma, Invest e Bonifiche Siele (più 2,5%). Richieste le Montedison, che hanno recuperato quota 162 con un progresso del 3,3%, e le due Lepetit (più 1,5% circa). Tra gli altri valori guida migliori le Italcementi (più 1,4%) e Generali (più 1,1%), mentre Fiat, Viscosa e Pirelli Spa hanno acquistato solo frazionali progressi. Rinviate per eccessivo rialzo le Sarom e le Abeille che hanno poi guadagnato rispettivamente il 14,7% ed il 9%. Deboli, invece, le Anic (– 15%), Part Fin. (- 14,2%), Profing (- 5,8%), Viscosa priv. (- 5,6%), e Ausiliare (- 4,8,).

Frazionali migliorie sul mercato obbligazionario con scambi molto modesti. Tra le convertibili ancora in rialzo le Interbanca e le Medio Olivetti.

TITOLI TRATTATI: *di stato 361.000.000; obbligazioni 2.422.500.000; azioni 10.235.875.*

DOPOBORSA – Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 22.250, Generali 42.500, RAS 92.800, Anic 10, Liquigas 22, Liquigas priv. 33, Liquigas risp. 22, Montedison 160, La Rinascente 103, La Rinascente priv. 62, Gerolimich 650, G.L. Premuda 1.360, S.I.P. 1.170, D. Tripcovich 24.500, Bastogi I.R.B.S. 713, Finmare 85, Finsider A – B 91, Pirelli S.p.A. 704, S.M.E. 1.801, S.T.E.T. 1.461, Generale Immobiliare Sogene 70, Fiat 2.195, Fiat priv. 1.700, Dalmine 186, Italsider 293, Lane Marzotto priv. 1.341, Snia Viscosa 745, Snia Viscosa priv. 387, Patriarca 2.900

LONDRA – Gli auriferi hanno chiuso in rialzo mentre gli altri valori azionari sono leggermente ribassati dopo un apertura sostenuta. Verso la chiusura l'indice industriale Dow Jones registrava una perdita di 2,3 punti a 420,6. I valori auriferi di grosso taglio sono migliorati

FRANCOFORTE – La maggioranza dei valori guida ha chiuso in ribasso. Molto ridotta l'attività delle opzioni. In rialzo fino a 65 pfennings il reddito fisso.

ZURIGO – Prezzi contrastanti in quanto la decisione della Banca Nazionale svizzera di abolire i tassi negativi sui depositi dei non residenti ha avuto scarsa influenza, forse perché anticipata e già scontata. Contrastato il reddito fisso, i valori in dollari quotano sotto la parità di New York, deboli tedeschi ed olandesi.

PARIGI – Tendenza debole in chiusura con scambi modesti. Eccetto gli immobiliari ed i finanziari che hanno registrato variazioni miste, tutti gli altri settori sono ribassati. Gli operatori sono apparsi riluttanti ad assumere nuove posizioni per il week-end a causa della situazione sempre incerta della vertenza USA/Iran e dei suoi possibili sviluppi. Anche fattori valutari come la svalutazione della corona danese e l'abolizione dei tassi negativi svizzeri hanno reso cauti gli operatori

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dei 30-11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	13-3/8	13-3/4	13-5/8
Sterl. brit.	16-1/2	16-5/8	16-3/8
Franco sv.	5-3/4	5-1/4	5-1/4
Marco ger.	9-1/4	9	9

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro 825/835; Fr.Svi. 510/515; fr. fra. 201/206; marco 478/483; sterlina 1790/1815.

Prezzi dell'oro

LONDRA – I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare venerdì 30 novembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	n.p.	(—,—)
Hongkong	414,00	(+ 3,17)
Londra	415,65	(+ 3,95)
New York	416,45	(+ 3,95)
Milano	404,50	(-11,18)
Parigi	435,21	(+10,84)
Zurigo	416,00	(+ 4,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	11 66	—
Fonditalia	»	14 71	—
Interfund	»	11 10	—
Int. Sec. Fund.	»	7 25	—
Italamerica	»	11 05	—
Italfortune	»	9 77	10 36
Italunion	»	9 19	10 02
Mediolanum	»	12 13	13.18
Rominvest	»	13 08	13 86
Fondo Tre R	lire	8.053,54	—
Europrogr.	frsv.	156 30	—
Rolinco	fiorini	163.00	—
Robeco	»	137.00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	29/11	30/11
Alimentari e agricole		
Allivar	5355	5365
Bonifiche ferraresi	7200	7149
Chiari e Forti	3890	3850
Eridania	4290	4350
Imm Vittoria	—	8150
Ind Buitoni Perugia	3890	3890
Romana Zucchero	162	165
Sermide	73	76 75
Sermide priv	7750	62
Sermide risp	73	73 25
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	13880	14280
Assicuratrice Italiana	21900	22240
Ausonia	2490	2600
Bowring	1980	1980
Comp Ass Milano	8310	8250
Comp Ass Milano pr	5300	5340
Comp Latina	698	713
Comp Latina priv	364	364
Firs	2635	2640
Generali	43000	43480
Italia Assicurazioni	16800	16900
L'Abeille Italiana	13200	14400
Fondiaria Incen	5170	5260
La Fondiaria Vita	27890	27710
Ras	92000	92800
Sai	11501	11650
Toro Assicurazioni	9000	9000
Toro Assicurazioni pr.	3900	3900
Bancarie		
Banca Comm Italiana	10350	10450
Banco di Roma	8620	8849
Banco Lariano	2464	2480
Credito Italiano	1450 50	1455
Credito Varesino	3940	3950
Interbanca priv	11900	11995
Mediobanca	39850	40000
Cartarie editoriali		
Binda	780	780
Burgo	7349	7380
Burgo priv	5419	5350
De Medici	600	600
Mondadori priv	3120	3100
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1390	1390
Cer Pozzi	119	119.50
Cer Pozzi risp	122	122
Eternit	586	587
Eternit priv	601	620
Italcementi	17800	18060
Richard Ginori		-
Unicem	7700	7750
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	10	8 50
Biroschi	24800	24300
Caffaro	384	384
Carlo Erba	—	2325
Carlo Erba priv	-	1150
Italgas	714	716
Lepetit	28990	29100
Lepetit priv	28650	29150
Liquigas	22	22
Liquigas priv	33	33
Liquigas risp	21 75	22 25
Mira Lanza	18160	18180
Montedison	156 75	162
Napoletana gas	-	—
Perlier	1075	1083
Petrolifera Italiana	1440	1440
Pierrel	922	955
Rumianca	395	395
Saffa	6175	6239
Saffa risp	6165	6212
Siosigeno	8440	8470
Commercio		
La Rinascente	101	103 75
La Rinascente priv.	61	62.50
Silos di Genova	2428	2442
Standa	1440	1449
Comunicazioni		
Alitalia	1096	1090
Ausiliare	430	4500
Aut. Torino Milano	896	898
Italcable	4440	4592
Nai	535	545
Nord Milano	1299	1299
Sip	1175	1170

TITOLI	29/11	30/11
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	599	596
Marelli E	320	325
Superfila	5750	5775
Tecnomasio	432	448
Finanziarie		
Acqua Marcia	1050	1040
Agricola	5400	5680
Bastogi	694	713
Siele	—	9500
Buton	3750	3750
Centrale	6300	6330
Fin Ernesto Breda	1123	1111
Finmare	85	85
Finsider	90 50	91 50
Generalfin	1003	100[illegible]
Gim	2700	2740
IFI priv		2401
IFIL	3845	3950
Invest	1840	1886
Mittel	1040	1039
Part Fin	700	600
Pirelli & C.	1930	1930
Pirelli SpA	705	710 50
Profing	275	258
Reina		8650
Reina risp		8600
Riva finanziaria	6680	6710
Sarom	915	1050
SME	1801	1801
SMI	3255	3385
Stet	1463	1461
Borgosesia	2900	26[illegible]0
Borgosesia risp	1855	1890
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	3020	2990
Beni Imm Italia	488 50	493 50
Beni Imm It pr	364	370
Beni Stabili	—	-
Coge	1489	1490
Condotte d Acqua	230.50	235
De Angeli Frua	—	6570
Finrex	1135	1135
Gen Immobil	—	70 50
Iniziativa Edilizia	7850	8001
Isvim	2610	2610
La Milano Centrale	36000	36850
Risanamento	5210	5220
Sifa	—	633
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2180	2195
Fiat priv	1692	1701
Franco Tosi	23600	23620
Gilardini	4190	4189
Olivetti	1439	1458
Olivetti priv	1270	1273
Westinghouse	16000	16300
Worthington	3520	3515
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	745	755
Dalmine	176	186
Falck	3260	3260
Falck priv	2382	2405
Ilsa Viola	1289	1278
Italsider	285	293
Magona	2240	2240
Pertusola	1550	1561
Trafilerie	630	643
Tessili		
Centenari e Zinelli	49 50	48 75
Cantoni	6780	6880
Cucirini	2935	2951
Cascami Seta	5420	5420
Linificio	600	605
Linificio risp	638	639
Fisac	1830	1842
Marzotto priv	1340	1341
Olcese Veneziano	49 25	50
Rotondi	13000	13000
Snia Viscosa	740	745
Snia Viscosa priv.	410	387
Unione Manifatture	14400	14400
Diverse		
Acq De Ferrari	1605	1625
Acq De Ferrari risp	1620	1669
Acque Potabili	710 50	710 50
Calz. di Varese	4350	4360
Ciga	2280	2309
Cir	8550	8600
Pacchetti	68	72
Terme Acqui	495	499
Trenno	2359	2338

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		30/11
Rendita	5%	70.60
Edil Scol '67	5%	89 10
» » '68	5,5%	86 40
» » '69	5,5%	83.10
» » '70	6%	81 35
» » '71	6%	78 75
» » '72	6%	76 65
» » '76	9%	84 50
» » '77	10%	88.65
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	99 40
» '80 Plo.	9%	99 60
» '81	10%	97.05
» '82	5,5%	86 30
» '82	12%	98.—
» '82 2A	12%	97 75
Am. FF. SS. 67/87	6%	75 15
» » » 68/88	6%	73 15
» » » 68/89	6%	71 50
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	80 25
» » » 72/87	7%	77 90
IMI XIII	5,5%	91 30
» XXIV	6%	85 50
» XXV	6%	88.15
» XXVI	6%	74.70
» XXVII	6%	72.20
» XXVIII	[illegible]	75.70
» XXIX	7%	77.—
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99 40
» XXXII	7%	90.30
» XXXIII	7%	75 40
» XXXIV	7%	69.45
» XXXV	7%	76 50
» XXXVII	7%	67 50
» XXXVIII	7%	66.60
» XXXIX	7%	70 30
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.—
» XLII	6%	69.40
» XLIII	8%	86 60
» XLV	8%	84 60
» XLVI	8%	76.40
» XLVII	8%	92.10
» XLVIII	10%	89 55
» IL	10%	78.20
» L	10%	94.80
» Interfund	8%	93.40
Cons. Op. Pubbl.	6%	61 90
» » »	5,5%	62.40
» » »	6%	60 50
» » »	7%	60 10
Cop. ss. I	6%	82.50
» ss. II	6%	79 50
» ss. III	6%	78.80
» Anas '66	6%	58.90
» Anas '72	7%	59 30
» Dotaz. I	6%	83.20
» Dotaz. II	6%	77.—
» Int. St. I	6%	77.—
» Int. St. 2	6%	74 40
» Int. St. 3	6%	72.50
» Int. St. 4	6%	71.10
» Int. St. 5	6%	70 20
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.05
» Int. St. II	7%	71 20
» Int. St. III	7%	70 35
» Int. St. IV	7%	69 35
Ferrovie 1960	5%	95 20
» 1961	5%	91 50
» 1965 I	6%	79 80
» 1965 II	6%	79.—
» 1966 I	6%	77.40
» 1966 II	6%	77.35
» 1967	6%	75.—
» 1969 I	6%	69 60
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	71.—
» 1972 I	7%	71.30
» 1972 II	7%	69.40

TITOLI		30/11
Pubbl.Ut.	5,5%	91
Pubbl Ut. Vent.	6%	78
Pubb Ut. Ed.	6%	—
Sviluppo Ind ss.	6%	
» Ind ss. A	6%	—.—
» Ind ss. B	7%	81 40
» Ind ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—
» X	6,5%	—.—
» XI	6%	96 50
» XII	6%	94 90
» XIII	6%	90 -
» XIV	6%	88 05
» XV	7%	87 30
» XVI	7%	84 95
» XVII	7%	83 55
» XVIII	7%	82 05
» XIX	7%	79 50
» XX	7%	78 50
Enel 1965 I	6%	79 90
» 1965 II	6%	82 -
» 1966 I	6%	77 35
» 1966 II	6%	77 30
» 1977	6%	76 55
» 1968 I	6%	73 25
» 1978 II	6%	73 —
» 1969 I	6%	71 10
» 1969 II	6%	71 10
» 1970	7%	85 —
» 1971	7%	84 60
» 1972 87	7%	79 75
» 1972 92	7%	69 20
» 1973/93	7%	69 10
» 1974/81 Ind.	7%	128 25
» 1974/94	8%	81 20
» 1975/82 I	10%	95 35
» 1975/82 II	10%	94 20
» 1976 83	10%	93 10
» 1976 83 Ind.	10%	118 30
» 1977/84 Ind.	10%	118 25
» 1974 84 II Ind.	10%	118 45
» Europa	6%	96.20
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96 85
» 66.81	6%	93 70
» Gela	5,5%	—.—
» Sud 61 IV	5,5%	93 50
» » 62/81 V	5,5%	90 40
» » 62/81 VI	5,5%	94 70
» » 64 79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	96 —
» 61/86	5,5%	76 65
» 63 83	5,5%	85 15
» Alfa R.	7%	78 80
» Stet	7%	81 60
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia Op.	6%	95 —
Cred. Fond. 1985	6%	87 90
» » 1986	6%	83 60
» » 1987	6%	96 50
» » 1988	6%	87 90
» » 1989	6%	83 15
» » 1990	6%	96 50
» » 1990	7%	87 90
» » 1991	6%	83 15
» » 1992	6%	70 50
» » 1993	7%	79 35
» » 1994	7%	69 10
» » 1995	6%	67 90
» » 1995	7%	71 80
» » 1995	9%	77 40
» » 1996	7%	68 -
» » 1996	7%	70 40
» » 1996	9%	84 60
» » 1997	6%	68.—
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	$7^{1/2}$%	85.—	B.E.I. 67/66 II	$6^{1/2}$%	90.—
E.N.I. 66/81	6%	98 50	» 63/80	$6^{3/4}$%	95.—
» 66/81	$6^{1/2}$%	98 50	» 69/84	$7^{1/2}$%	75.50
» 67/82	$6^{1/2}$%	98.25	» 71/78	$7^{3/4}$%	76.—
» 67/87	$6^{1/2}$%	90 —	» 71/86	$8^{1/2}$%	75 50
» 68/88 I	$6^{3/4}$%	98.50	» 71/88	$8^{3/4}$%	85.—
» 68/88 II	$6^{3/4}$%	98 25	C.E.C.A. 66 giug.	$6^{1/2}$%	84 —
» 69/81	7%	98 50	» 66 dic.	$6^{1/2}$%	84.—
I.M.I. 70/81	$7^{1/2}$%	93.—	» 67/87	$6^{1/2}$%	87.—
B.E.I. 66/86	$6^{1/2}$%	85.—	» 67.87	$6^{5/8}$%	87 –
» 67/82	$6^{1/2}$%	90 50	» 70 85	$5^{1/4}$	—.—

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. [illegible]398 [illegible] tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 Udine tel. 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

POLITICA DI REINTEGRO DELLE SCORTE ESAURITE

Ocse: cresciuto (3,9%) l'import di petrolio

PARIGI - Le importazioni petrolifere dei paesi dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) sono cresciute del 3,9% nel secondo trimestre, raggiungendo i 312,8 milioni di tonnellate rispetto ai livelli dello stesso periodo del 1978. Inoltre, nonostante in questo periodo l'Iran abbia ridotto le proprie forniture a livello mondiale, le importazioni di greggio iraniano da parte dei paesi Ocse si sono più che raddoppiate, raggiungendo i 23,2 milioni di tonnellate (pari al 7,3% dell'import complessivo), contro i 10,3 milioni di tonnellate del primo trimestre. Si rileva, tuttavia, una flessione rispetto alla quota del 45,9% di un anno prima.

L'incremento registrato dalle importazioni complessive rispetto ad un anno fa rispecchia i livelli eccezionalmente bassi registrati nel secondo trimestre del 1978, dalle importazioni complessive rispetto ad un anno fa rispecchia i livelli eccezionalmente bassi registrati nel secondo trimestre del 1978, dalle importazioni destinate al reintegro delle scorte, mentre la diversa provenienza del greggio riflette la maggiore produzione dell'Iraq, del Kuwait e della Nigeria. Questi tre paesi hanno infatti coperto quasi il 50% delle importazioni petrolifere dell'Ocse nel secondo trimestre di quest'anno.

La produzione di greggio dell'Ocse è salita nel secondo trimestre del 5,5% rispetto ai livelli di un anno prima, raggiungendo i 174 milioni di tonnellate. La produzione britannica e norvegese continua a mostrare una costante crescita, ma rappresenta soltanto il 14% della produzione complessiva dell'area, in cui dominano, come paesi produttori, gli Stati Uniti.

Nel secondo trimestre, la produzione statunitense di greggio è calata dell'1% rispetto ai livelli di un anno prima, scendendo a 120 milioni di tonnellate.

Per quanto riguarda i consumi, infine, si registrano soltanto incrementi marginali rispetto ai valori di un anno prima, e pertanto le maggiori importazioni e l'accresciuta produzione sono serviti soprattutto al reintegro delle scorte che erano andate esaurendosi nel corso dei primi tre mesi del 1979.

Nel secondo trimestre del 1979, le riserve complessive di greggio dell'area dell'Ocse sono salite a 177,5 milioni di tonnellate, contro 161 milioni del periodo aprile-giugno 1978.

Più carbone in Jugoslavia

BELGRADO – La Jugoslavia intende aumentare del 20% la sua produzione di carbone nel 1980, portandola a 50 milioni di tonnellate. Si punta infatti molto sul carbone per uscire dalla crisi energetica, come riferisce l'agenzia ufficiale «Tanjug».

Le riserve di carbone jugoslave si stimano a 21 miliardi di tonnellate all'anno, di cui 70 milioni da adibire alla produzione di elettricità.

Nomine bancarie: le decisioni entro la prossima settimana

ROMA – La vicenda delle nomine bancarie, almeno per quanto riguarda gli istituti di credito di diritto pubblico (Imi, Icipu, Crediop), potrebbe giungere finalmente a conclusione, a metà della prossima settimana. È probabile infatti che nei giorni successivi a martedì si riunisca il comitato per il credito e il risparmio per trovare una soluzione al problema, che stando alle indicazioni fornite dallo stesso ministro del tesoro avrebbe già dovuto essere risolto.

Parlando, la settimana scorsa, alla commissione finanze e tesoro della Camera, Pandolfi aveva assicurato che sarebbe stato rispettato il termine del 30 novembre per procedere alle nomine, termine fissato in un ordine del giorno dalla Camera. Aver superato anche questa scadenza senza un nulla di fatto rende ancora più urgente la definitiva sistemazione delle cariche scadute. Ma non sono soltanto i grandi istituti di credito ad essere privi di vertice, anche all'interno della stessa amministrazione del tesoro sono più d'una le direzioni generali che attendono da mesi che vengano nominati i nuovi responsabili.

Mancano, infatti, almeno 3 direttori generali all'amministrazione centrale e altrettanti alla ragioneria generale (sono vacanti tra l'altro l'ispettorato affari economici e la direzione del personale).

SU 6850 MILIARDI QUASI 1100 ANDRANNO IN TASSE

Tredicesime e fisco

ROMA - Gli italiani si apprestano a spendere nelle prossime settimane 6850 miliardi di lire. A tanto ammontano, secondo l'Unione nazionale consumatori, le tredicesime che saranno corrisposte entro dicembre. In particolare 850 miliardi andranno ai dipendenti pubblici, 4650 a quelli privati (220 all'agricoltura, 3.250 all'industria, 1.180 al settore terziario). 1.350 ai pensionati dell'Inps e delle varie amministrazioni pubbliche, compresi i percettori di pensioni di guerra. Di questa imponente somma, soltanto 1.850 miliardi saranno distribuiti nel Mezzogiorno. Da parte sua, il fisco preleverà circa 870 miliardi dalle tredicesime dei lavoratori dipendenti e 210 miliardi da quelle dei pensionati.

Almeno un terzo dell'incremento di 1.150 miliardi che i lavoratori troveranno complessivamente nelle buste paga è costituito dalla semplice maggiorazione degli scatti di contingenza, che dal febbraio 1979 sono stati 22: si tratta, quindi di un aumento illusorio dovuto alla diminuzione del potere d'acquisto della lira.

Sebbene falcidiate dalla crescente incidenza delle imposte dirette, una notevole parte delle tredicesime si riverserà fra poco sul mercato.

TREDICESIME 1979 A CONFRONTO CON QUELLE '78
(in miliardi di lire)

	1978	1979	var. %
Dipendenti dello stato e degli enti pubblici	675	850	+175
Dipendenti del settore privato	3875	4650	+775
Agricoltura	(185)	(220)	(+ 35)
Industria	(2700)	(3250)	(+550)
Terziario	(990)	(1180)	(+190)
Pensionati (della Previdenza sociale, delle varie amministrazioni pubbliche e di guerra	1150	1350	+200
	5700	6850	+1150

Il risparmio familiare resiste

BOLOGNA – *Ammontano a 205 mila miliardi le somme depositate nelle banche, a vario titolo, dalle famiglie italiane. Lo ha rilevato il prof. Romano Prodi, intervenendo al convegno promosso dal centro studi Eurogest presso la associazione dei commercianti di Bologna. La propensione al risparmio – ha quindi osservato l'economista – è quindi ancora estremamente elevata pur in presenza di un tasso di inflazione che erode il valore reale dei risparmi.*

Del resto la carenza tradizionale di canali di investimento diversificati si è ristretta sempre più negli ultimi anni. La condizione prevalente di fronte all'inflazione è quella della incertezza che spinge il risparmiatore verso forme più vicine possibile alla liquidità o verso i beni rifugio (oro ecc). La situazione pur grave, secondo Prodi non è comunque tale da indurre al pessimismo.

Secondo Prodi ci avviciniamo agli anni 80 con due fenomeni molto importanti anche se sottovalutati: la fine delle emigrazioni interne e la caduta del tasso di natalità; sono premesse per un periodo di pausa dopo avvenimenti che hanno profondamente scosso e trasformato il volto del nostro paese. Nuovo impulso all'impiego del risparmio, ha detto poi Prodi, potrà venire dal rilancio dell'edilizia, attualmente paralizzata.

Una nuova politica della casa potrà infatti, essere un forte stimolo all'impiego del risparmio indicizzato. Questa azione sul fronte dell'edilizia andrebbe però affiancata da una politica fiscale di segno nettamente opposto a quello attuale. La fiscalità dovrebbe essere vicino a zero per le case nuove.

Miniproroga per l'auto-tassazione

ROMA – Il ministro delle finanze rende noto che, in considerazione delle agitazioni sindacali in corso nelle aziende di credito ed in alcune esattorie verificatisi nella giornata di oggi, 30 novembre, ultimo giorno utile per il versamento degli acconti d'imposta (Irpef, Irpeg e Ilor) e le ritenute alla fonte sugli interessi dei depositi e dei conti correnti bancari, è stato disposto che saranno considerati validi a tutti gli effetti anche i versamenti che verranno fatti il primo giorno di riapertura degli sportelli bancari ed esattoriali.

«Limitatamente ai versamenti in esattoria di acconto dell'Irpeg e dell'Ilor e delle ritenute sui depositi e conti correnti bancari – prosegue il comunicato delle finanze – lo stesso ministero ne ha riconosciuto la tempestività, anche se eseguiti nella giornata del 30 novembre sul conto corrente postale vincolato dell'esattore».

Scende il deficit del commercio Usa

WASHINGTON – Il deficit della bilancia commerciale americana in ottobre è sceso al livello destagionalizzato di 2,02 miliardi di dollari, contro i 2,83 miliardi di settembre e i 2,36 miliardi di agosto. E' il quarantunesimo mese consecutivo che la bilancia registra un disavanzo. Nei primi dieci mesi di quest'anno il deficit è sceso a 20,07 miliardi, rispetto ai 25,41 miliardi dell'analogo periodo del 1978. In ottobre le importazioni sono aumentate dell'1% rispetto a settembre, salendo da 18,67 a 18,86 miliardi di dollari. In settembre e in agosto l'aumento mensile era stato rispettivamente del 2,7 e dell'8,3%.

Le esportazioni hanno registrato un incremento del 6,4% (da confrontarsi con lo 0,1% di settembre e l'1% di agosto), passando da 15,83 a 16,84 miliardi. Le importazioni sono aumentate per cinque delle principali categorie di prodotti, compreso il petrolio.

Le importazioni petrolifere sono aumentate del 4,7% in volume, salendo a 273,3 milioni di barili rispetto ai 260,9 milioni del mese precedente. In settembre le importazioni di petrolio avevano superato del 6,1% il livello di agosto. In valore, le importazioni petrolifere in ottobre sono aumentate del 7,8%.

Pandolfi a Washington per il Fmi

ROMA – Il ministro del tesoro Pandolfi è partito nel primo pomeriggio di ieri per Washington. Nella capitale americana Pandolfi, che è accompagnato dal suo capo di gabinetto Ciroc-co, si incontrerà nella veste di presidente del comitato interinale del Fondo monetario internazionale, con il direttore generale del fondo, De Laroisiere. Sono inoltre previsti incontri con esponenti del governo.

Alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino il ministro non ha voluto rilasciare dichiarazioni. «Si tratta di un viaggio programmato da tempo, ha detto. Incontrerò De Laroisiere, che è il mio naturale interlocutore, vista la carica che attualmente ricopro. Con lui parlerò dei problemi riguardanti la situazione monetaria intenazionale». Il rientro del ministro Pandolfi è previsto per martedì mattina.

LA SETTIMANA IN BORSA

Lenta rianimazione

Dopo tre settimane di continui regressi, la Borsa ha potuto finalmente registrare una tornata di segno positivo. Non si è trattato di grandi cose perché con la chiusura di ieri, il bilancio settimanale si salda con un progresso di uno scarso 1%, ma il rallentamento del movimento franoso e la successiva moderata inversione di tendenza potrebbero anche significare che si stia rafforzando la convinzione secondo cui, malgrado i tanti fattori avversi, il mercato azionario avrebbe completato la complessa fase della decantazione degli eccessi estivi e meriterebbe un momento di maggiore distensione, magari congiunto ad occasionali momenti rivalutativi.

La cronaca ha registrato in sostanza un graduale affievolimento delle vendite con la concomitante maggiore presenza di denaro, di sostegno, ciò che ha messo in movimento marginali programmi d'investimento che sugli attuali livelli presentano limitati margini di rischio immediato e discrete prospettive su tempi più lunghi. Gli interventi tonificatori hanno mobilitato, come ovvio, pronte ricoperture da parte di chi ancora ultimamente aveva puntato al ribasso e quindi, nell'insieme, il mercato si è rassodato alquanto.

Ciò detto, non si può non rilevare che, ad ogni modo, la situazione rimane ancora notevolmente fluida La piccola ripresa è vissuta sul consueto meccanismo tecnico e su dosati interventi stimolatori, ma allo stato attuale non vi sono elementi che autorizzino aspirazioni di maggiore portata. Il malessere che perdura sia all'interno del Paese, sia in larghi settori dell'orizzonte estero non consente certamente programmi operativi d'impegno, per cui il lavoro cui si sta assistendo in questi giorni non può che essere un lavoro che vive alla giornata e che seppure mira verso l'alto, è anche prontissimo a mutare registro a seconda del vento che tira.

Per intanto, l'importante è che il movimento regressivo sia stato fermato e che siano maturate, sperabilmente, le condizioni per un parcheggio meno affannoso sugli attuali livelli, in attesa di nuove premesse per eventuali spinte rivalutative.

Se, nella media, il recupero rispetto al venerdì precedente non è rilevante, va rilevato che singoli valori sono riusciti a conseguire recuperi anche di tutto rispetto. Tra questi si possono citare a titolo di esempio vari assicurativi, tra i quali le Ras (più 4,5%) e le Assicuratrice (più 5,8%), finanziari (ad es. Bastogi più 11,4%), Centrale (più 2,9%), industriali (Olivetti più 9,7%), Italcementi più 8,1%, Montedison più 9,1%, Viscosa più 3,2%, ecc.. Bene anche le Rinascente che hanno rivalicato quota 100 (più 5,8%), alcuni bancari, e singoli altri titoli i quali per motivi propri contingenti hanno dato luogo a scarti anche molto incisivi (ieri, ad es. Sarome e Abeille si sono visti rinviata la chiusura per eccesso di aumento).

Nel comparto dei valori obbligazionari attività piuttosto incerta, con moderate oscillazioni nei due sensi ma con una certa prevalenza di quelle di segno negativo. Nella giornata di chiusura, comunque, non è mancato qualche sprazzo operativo migliore che ha consentito limitati recuperi.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 23.11	chius. 30.11	%
Generali	41.800	42.480	+ 1,6
RAS	88.790	92.800	+ 4,5
Assicuratrice	21.010	22.240	+ 5,8
Mediobanca	38.900	40.100	+ 2,8
ANIC	10,50	8,50	— 19,0
Montedison	148,50	162	+ 9,1
Bastogi IRBS	640	713	+ 11,4
Centrale	6.150	6.330	+ 2,9
Finsider	90,25	91,50	+ 1,4
Pirelli SpA	710	710,50	—.—
STET	1.486	1.4[illegible]	- 1,7
Immobiliare Roma	67,50	7 50	+ 4,4
FIAT	2.169	2.195	+ 1,2
Olivetti	1.329	1.458	+ 9,7
Viscosa	722	745	+ 3,2
Italcementi	16.705	18.060	+ 8,1
Rinascente	98	103,75	+ 5,8
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	700	[illegible]	- 7,1
Premuda	1.360	1.360	—.—
Tripcovich	24.900	24.500	- 1,6

Prodotti chimici più cari nel 1980

MILANO - I prezzi dei prodotti chimici e petrolchimici registreranno nel 1980 una dinamica di aumenti sensibilmente maggiore a quella registrata nell'anno scorso. L'industria chimica e petrolchimica europea è infatti riuscita nel 1979 a contenere nel solo 30-40 per cento l'incremento medio dei prezzi dei prodotti derivati, nonostante il costo delle materie prime petrolifere sia aumentato mediamente del 100 per cento, con punte anche del 150 per cento. La ragione di questo fenomeno, affermano fonti del settore, risiede nel fatto che la grande industria era ben provvista di stocks costituiti a prezzi inferiori che ha potuto sfruttare nel corso dell'anno.

Le stesse fonti fanno rilevare che il conto economico dell'industria chimica europea è però mediamente migliorato nel 1979: occorre considerare, infatti, che l'impatto dell'aumento delle materie prime petrolifere sulla media dei prodotti derivati si aggira attorno al 60 per cento, che si è verificato un buon rialzo (20 per cento) delle quantità vendute e che di conseguenza si sono realizzati incrementi della produttività dell'utilizzo degli impianti. Molte delle condizioni di mercato sopraccitate difficilmente però si ripeteranno nel 1980.

Le suddette fonti prevedono infatti, anche sulla base di considerazioni che vengono svolte attualmente nell'ambito del Cefic (Confederazione europea delle federazioni delle indistrie chimiche), che l'anno prossimo si registrerà una sostanziale stabilità o scarsi progressi delle quantità vendute mentre la ricostruzione degli stocks è avvenuta a prezzi largamente più elevati.

Netto calo del dollaro L'oro balza in avanti

LONDRA – Il calo del dollaro e le notizie connesse con la crisi Usa-Iran, soprattutto il rifiuto del Messico di rinnovare il visto allo Scià, hanno dato luogo a vivaci acquisti sull'oro che si è rafforzato a 416/418 dollari, da un'apertura già in rialzo di 413/414,50 e contro 1408/409 dollari della chiusura di giovedì. Sullo stesso livello le questioni del metallo a Zurigo.

Quanto al dollaro, apparso già malfermo in apertura di mercati, esso è calato ulteriormente nel corso delle sedute fino ad arrivare ad un «fixing» che sul mercato di Francoforte è stato di 1,73 marchi netti (ieri 1,7434), il più basso dall'ottobre dello scorso anno, mentre sul mercato italiano dei cambi il valore medio della valuta Usa è stato di 815,05 lire (in precedenza 820 lire nette). Se il dollaro è sceso bruscamente, altrettanto, almeno in parte, può dirsi a proposito della lira, che già da alcuni giorni ha comunque accusato dei ribassi su tutte le principali valute.

Sempre in base alla media Uic, il marco tedesco vale oggi 471,38 lire contro le 470,45 di giovedì, il franco francese 200,27 (ennesimo «massimo», giovedì il franco valeva 200,20) la sterlina 1790,05 (1785,97) ed infine il franco svizzero è stato quotato 506,81 lire, con un recupero di oltre cinque lire ristretto a giovedì (501,57).

La Danimarca svaluta del 5 per cento

COPENAGHEN – La corona danese è stata svalutata del 5% nei confronti delle altre divise dello «Sme»: lo ha annunciato il ministro dell'economia, Noergaard, in un comunicato ufficiale. La Danimarca chiederà quindi l'autorizzazione ad applicare una corrispondente svalutazione alla corona «verde», utilizzata per il calcolo dei prezzi e sussidi agricoli nella Cee.

La decisione, precisa il comunicato, è stata presa unicamente nell'ambito del piano di risanamento economico che vede la Danimarca impegnata nella lotta contro la dissocupazione, l'inflazione e l'espansione del deficit dei pagamenti (stimato per quest'anno a oltre 14 miliardi di corone). Il piano comprende altre drastiche misure di austerità, che saranno annunciate probabilmente la settimana prossima.

Norvegia: al 9% il tasso di sconto

STOCCOLMA – La Banca centrale norvegese, secondo quanto riferito da fonti bancarie di Oslo, avrebbe aumentato il tasso di sconto dal 7% al 9% con decorrenza immediata. Il ministero delle finanze ha, frattanto, annunciato di aver aumentato il tasso di interesse sui titoli di stato dal 7,5% al 9,5%, aumentando anche i vincoli al credito per la maggior parte delle banche.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE. UIC.
Marco tedesco	471,41	465	471,39
Franco francese	200,26	197,50	200,27
Fiorino olandese	422,85	418	422,90
Franco belga	28,96	28	28,96
Corona danese	153,46	150	153,08
Sterlina irlandese	1737	1650	1736,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE. UIC.
Sterlina inglese	1789,80	1789	1790,05
Corona norvegese	164	162	164,15
Corona svedese	195,04	192,50	195,09
Dollaro USA	815,10	810	815,05
Dollaro canadese	696,70	690	696,62
Peseta spagnola	12,28	11,30	12,28
Escudo portoghese	16,45	15	16,41
Scellino austriaco	65,37	65,10	65,40
Franco svizzero	506,48	498	506,81
Yen nipponico	3,26	2,90	3,27
Dracma greca	—.—	18,30	—.—
Dinaro (Milano)	—.—	37	—.—
» (Roma)	—.—	32	—.—
» (Trieste)	—.—	36,50-37,50	—.—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 28.72 p.c. (29.15), nei confronti di tutte le valute 44 10 p.c. (44.78); nei confronti della Cee 50.94 p.c. (50 89).

ORO E MONETE: Sterlina vc. 100000-104000, sterlina nc 100000-104000, marengo svizzero 84000-90000; marengo fancese 85000-90000; marengo italiano 80000-85000; marengo belga 80000 85000, 20 dollari oro 420000-450000, 50 pesos messicani 410000-440000; 100 pesos cileni 240000-260000, kruger rand 335000-365000; oro 10650; argento 485000-500000; platino 14950. N B. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti vendite stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico TRIESTE via Roma 3 tel. 69086

• valorizzare i propri risparmi
• difenderli dall'inflazione
• investirli vantaggiosamente
gedeco INVESTIMENTI S.p.A.
Ufficio Agenti di GORIZIA
Corso Italia 17
Tel. 32888

Importante Società Petrolifera Internazionale
esamina combinazioni commerciali rete ed extrarete
Scrivere a PUBLIKOMPASS 19 R 20123 MILANO

COMUNICATO FNSI

Stampa libera e concentrazioni editoriali

ROMA – La Federazione della stampa italiana comunica il documento conclusivo della 5.a sessione del Consiglio nazionale della Federazione della stampa.

«Il consiglio nazionale della Federazione nazionale della stampa, ha esaminato la situazione complessiva del sistema delle comunicazioni di massa nel nostro Paese, lo stato delle vertenze in atto, le iniziative da intraprendere per la salvaguardia dell'autonomia dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti nel quadro della riforma previdenziale.

«Il Consiglio nazionale denuncia i ritardi della riforma dell'editoria mentre sono in atto operazioni finanziarie che si configurano come una vera e propria spartizione di testate fra grandi gruppi editoriali e industriali. Sulla base di questo "armistizio" fra Rizzoli, Mondadori, Caracciolo, Fiat, il cartaio Fabbri, sono state messe in un gigantesco giro di compravendite testate come "Il messaggero", "Il Tempo","Il Resto del Carlino" "La Nazione", "L'eco diPadova", le cui redazioni si vanno mobilitando con il pieno consenso del Consiglio nazionale.

«Si stanno costituendo – prosegue il comunicato – nuovi assetti nel settore, tali da rappresentare una concreta minaccia alla libertà e al pluralismo dell'informazione, umiliando la professionalità degli operatori, configurando un'informazione degli Anni '80 dove l'elemento di fondo è l'intreccio sempre più stretto con il potere e le sue emanazioni, e, di conseguenza, annullando quell'autonomia dell'informazione che è condizione primaria per la sua dipendenza.

«Perciò il Consiglio nazionale – si legge – respinge i tentativi di confondere il reale risanamento economico delle imprese editoriali con la logica dell'assistenzialismo perpetuo, che si tenta di estendere al settore della carta dominato dalla "Fabocart" e che è la chiave per incoraggiare, e non sconfiggere, operazioni di concentrazioni e di spartizione fra i grandi gruppi.

«Il Consiglio nazionale – è poi detto nel comunicato – dà, quindi, mandato alla Giunta esecutiva di intraprendere le iniziative necessarie, fino alla lotta di tutta la categoria, per sconfiggere i nemici della riforma, e sottolinea l'esigenza che tutte le operazioni finanziarie in atto fra i grandi gruppi siano bloccate mentre è in corso la discussione della legge. Ciò ha tanto più valore se si tiene conto dei fatti nuovi e pericolosi che si verificano nel settore dell'emittenza radiotelevisiva privata, dove si vanno costituendo veri e propri oligopoli in assenza di una legge di regolamentazione di cui tutti ormai riconoscono l'urgenza, senza peraltro arrivare ad una nuova definizione di un progetto di legge. La Federazione della stampa prenderà un'iniziativa per dare concretezza al dibattito in corso e arrivare a una rapida regolamentazione, in osservanza del dispositivo della sentenza della Corte costituzionale.

«Un fatto e positivo – continua il documento della Fnsi – in questo panorama gravido di minacce può essere costituito dall'avvio della Terza rete televisiva. Occorre che tutti gli impegni presi dalla direzione aziendale, sia per quanto riguarda l'adeguamento degli organici, sia per le dotazioni tecniche, vengano mantenuti per garantire le condizioni minime indispensabili per la partenza della programmazione, prevista il 15 dicembre.

«È in questo quadro – conclude il comunicato – che la categoria è chiamata a tutte quelle iniziative necessarie, a partire dalle aziende, per l'applicazione del contratto di lavoro.

«Il Consiglio nazionale, ascoltata l'allarmante relazione del presidente dell'Inpgi, esprime apprezzamento per le iniziative fino a oggi adottate dall'Istituto in pieno accordo con la Fnsi e ribadisce il valore e il significato dell'autonomia dell'Inpgi nell'ambito della riforma previdenziale, seguendo criteri di giustizia e di solidarietà sociali. Valgono per questo i nuovi compiti e gli oneri finanziari che l'Inpgi si assumerà nel campo della disoccupazione e della cassa integrazione guadagni per la categoria.

I giornalisti italiani non intendono recedere da quanto in proposito previsto dal primo progetto Scotti, che aveva già ottenuto il consenso delle forze politiche. Su questo e sugli altri problemi, le redazioni si vanno mobilitando con assemblee e prese di posizione che vanno intensificate con l'obiettivo di dare un contributo decisivo, assieme con l'intero movimento sindacale, alla riforma nel settore delle comunicazioni di massa e al miglioramento delle condizioni di lavoro della categoria».

■ CONDANNA RECORD – Un giudice della zona di Chicago ha condannato un omicida e una pena record da 1250 a 2500 anni di prigione. Inoltre l'omicida dovrebbe scontare ancora da 150 a 300 anni di carcere per aver tentato di uccidere la moglie della sua vittima.

■ RAID – Un'assemblea studentesca in corso ieri sera in una scuola elementare nei pressi di piazza Bologna è stata sconvolta dall'assalto teppistico di un gruppo di circa 20 giovani che hanno malmenato i presenti e si sono abbandonati ad atti di vandalismo

FORNITE ALLA CAMERA DAL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO LETTIERI ALCUNE PRECISAZIONI

Non soddisfano gli interpellanti le spiegazioni sul «caso Sindona»

Riguardavano questioni burocratiche sull'estradizione e la mancata protezione di Ambrosoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella richiesta di estradizione nei confronti di Michele Sindona, nella scorsa estate, si verificò un certo ritardo determinato dal fatto che era stato necessario raccogliere, presso il ministero di grazia e giustizia, la firma del responsabile dell'ufficio competente sull'attestazione di autenticità dei documenti da legalizzare Effettuato tale adempimento, il plico contenente i documenti, destinati al magistrato degli Stati Uniti, poté essere inoltrato subito all'ambasciata italiana di Washington che ha provveduto alla loro consegna l'11 luglio scorso

Non furono mai disposte misure per tutelare la vita dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, liquidatore della Banca privata italiana, ucciso a Milano, perché il legale rifiutò la scorta di vigilanza nonostante avesse ricevuto minacce telefoniche; egli motivò questo rifiuto con i continui spostamenti che era solito effettuare durante il giorno. Sono queste alcune precisazioni sul «caso Sindona» fornite alla Camera dal sottosegretario all'interno on. Lettieri, in risposta ad alcune interpellanze e interrogazioni. Il rappresentante del governo, soffermandosi quindi su altri aspetti del «caso», ha detto che i procedimenti penali connessi al dissesto della Banca privata italiana sono tuttora pendenti in istruttoria formale presso il tribunale di Milano.

E' stata disposta una perizia tecnico-contabile tuttora in corso; il procedimento penale a carico di Sindona, a seguito della denuncia della Banca d'Italia, è stato invece definito con sentenza del 25 giugno '76 del pretore di Milano che ha condannato l'imputato a tre anni e 6 mesi reclusione ed alla multa di 240 mila lire, pena successivamente ridotta in appello dal tribunale di Milano a due anni e due mesi di reclusione. E' pendente in merito il ricorso davanti alla Corte di Cassazione. Il sottosegretario all'interno ha inoltre ricordato che il procedimento penale contro Mario Barone e Giovanni Guidi (amministratori delegati del Banco di Roma,imputati, tra l'altro, di avere occultato o distrutto un «tabulato» proveniente dalla «Finabank» di Ginevra con oltre 500 nominativi di titolari di valuta estera presso la Banca privata finanziaria di Milano) si è concluso il 19 febbraio scorso con sentenza del giudice istruttore.

Come si sa, il magistrato ha dichiarato nei confronti del Barone estinto il reato per amnistia e nei confronti del Guidi di non doversi procedere per non aver commesso il fatto. Il giudice istruttore, ha aggiunto il sottosegretario Lettieri, ha disposto che le indagini per ricostruire il contenuto dell'ormai famoso «tabulato dei 500» continuino nell'ambito del procedimento contro Michele Sindona, la cui istruzione formale è tuttora in corso.

In sede di replica alle dichiarazioni del rappresentante del governo, l'on. Cecchi (Pci) ha espresso «insoddisfazione ed amarezza. Al di là della comprensibile cautela quando si tratta di vicende oggetto di inchieste giudiziarie — ha aggiunto il deputato comunista — l'impaccio del governo appare davvero eccessivo». Dopo aver reso omaggio alla figura dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, l'esponente del Pci, in merito alla richiesta di estradizione di Sindona da parte delle autorità italiane, ha affermato che «non sono sufficienti giustificazioni burocratiche».

Ha auspicato, infine che vada avanti celermente l'accertamento della verità sul «caso Sindona» da parte della magistratura e, per quanto di sua competenza, da parte della commissione parlamentare d'inchiesta recentemente istituita.

Il missino Servello ha definito la risposta del governo «carente, reticente ed assolutamente inutile». Anche per il repubblicano Pasquale Bandiera le dichiarazioni del governo «risultano sfuocate e per il fatto che, nel frattempo, sono sopravvenuti fatti nuovi». Bandiera ha quindi ricordato che pochi giorni fa è stato assassinato a Milano un altro avvocato.

R. R.

AMICO DEGLI SPATOLA

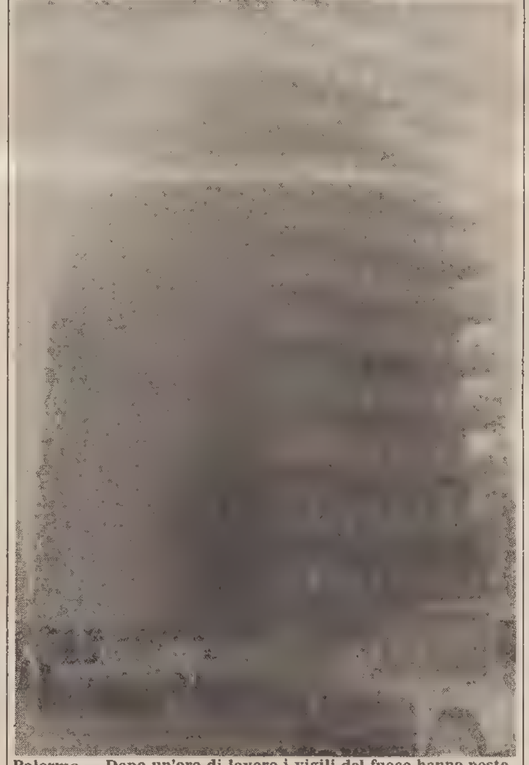
Inchiesta Sindona: Toni Renis dal magistrato

ROMA – Testimone d'eccezione nell'inchiesta sul presunto sequestro di Michele Sindona: Toni Renis, il popolare cantautore ieri stato, infatti, interrogato e dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato.

Il cantante, in particolare, ha riferito al magistrato dei suoi rapporti con Vincenzo e Rosario Spatola, i due imprenditori edili palermitani arrestati per concorso in sequestro di persona.

Toni Renis non ha avuto difficoltà nell'ammettere di aver intrattenuto con i fratelli Spatola rapporti di cordiale amicizia che risalgono ad alcuni anni fa. Rapporti così cordiali che l'estate scorsa egli trascorse un periodo di tempo nella villa degli Spatola.

Incendio a Palermo



Palermo — Dopo un'ora di lavoro i vigili del fuoco hanno posto sotto controllo un incendio di grandi proporzioni, divampato in un negozio di giocattoli posto nello scantinato di un palazzo di tredici piani, che è stato evacuato completamente. Il bilancio del gigantesco rogo è di otto persone intossicate, le cui condizioni non destano però preoccupazioni. I danni ascendono ad alcune centinaia di milioni e forse il palazzo non potrà più essere abitato *(Telefoto Ansa)*

ANCORA SENZA NOME QUATTRO CADAVERI SULLA TORINO-MILANO

Omicida fu la nebbia e anche l'imprudenza

Migliora - nonostante la scarsa visibilità - la situazione del traffico

CHIVASSO — A 24 ore di distanza, quattro delle sette vittime della sciagura avvenuta sull'autostrada Torino- Milano non hanno ancora un nome. Si tratta di quattro persone che, rimaste imprigionate tra i rottami dei loro automezzi, sono morte tra le fiamme che hanno completamente distrutto le autovetture e i relativi documenti, al punto da rendere difficile addirittura l'individuazione del tipo di automezzo.

La polizia stradale di Chivasso, che sta continuando i rilievi sul posto ha dichiarato che i mezzi coinvolti nel disastro sono complessivamente almeno una quarantina, di cui circa la metà ha potuto proseguire non avendo riportato danni tali da immobilizzarli. Tutti gli altri, invece, sono rimasti gravemente danneggiati, e alcuni pressoché completamente distrutti, in buona parte dalle fiamme (e a bordo di questi automezzi che si è avuto il maggior numero di vittime).

Quanto alla causa prima del disastro, essa viene attribuita non soltanto ad un fittissimo banco di nebbia che ha creato come un vero e proprio «muro» di impenetrabilità con visibilità zero, ma anche — così ha detto il comandante della polizia stradale di Chivasso — «alla guida spericolata» di qualche automobilista, che è piombato a velocità troppo elevata nel «muro» di nebbia e si è visto costretto a frenate violente e improvvise, originando la serie di tamponamenti.

Nebbia: traffico aereo e stradale in difficoltà

Traffico aeroportuale e stradale difficile, anche se con temporanei miglioramenti: il motivo si collega alla nebbia persistente e più in generale alle avverse condizioni atmosferiche, che hanno portato alla chiusura degli scali di Bologna, Ronchi dei Legionari, Cagliari e Venezia. Normali invece i collegamenti con Milano, dove anche lo scalo di Linate è tornato ad operare regolarmente.

Nel pomeriggio del giorno prima la situazione del traffico si era andata via via appesantendo causa la completa chiusura degli scali milanesi e la difficoltà che altri scali del Nord Italia mostravano nell'assorbire l'aumento dei passeggeri. L'aeroporto di Genova, per esempio, non ha potuto accettare per tutta la serata i voli dirottati da altri scali, causa l'intasamento dei parcheggi, provocato dalla forzata sosta anche di vari aeromobili di compagnie straniere.

A peggiorare la situazione era intervenuto anche uno sciopero del personale della Sagat, la società che assicura i servizi a terra dell'aeroporto torinese di Caselle. Terminata l'agitazione l'aeroporto torinese opera regolarmente.

Anche al Leonardo da Vinci la situazione era buona, e ciò ha permesso di smaltire l'aumentato flusso di passeggeri causato dallo sciopero dei ferrovieri.

■ AUMENTI – Le tariffe postali per le spedizioni internazionali potranno aumentare del 100 per cento, se verranno accolte le raccomandazioni dell'Unione postale universale.

CHIEDE L'ANNULLAMENTO DEL SEQUESTRO DI 19 SUE UNITÀ

«Don» Caltagirone in tribunale tenta di salvare il suo impero

Dice il costruttore: «Mi attaccano perché ho simpatia per la Dc»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Mercedes» blu, autista in divisa, gorilla al fianco, il cavaliere del lavoro Gaetano Caltagirone si è presentato in tribunale per salvare il suo impero vacillante. Il costruttore romano, alla testa di uno dei più grossi gruppi immobiliari italiani, ha chiesto l'annullamento della sentenza con cui, venti giorni fa, è stato dichiarato il fallimento di 19 delle 60 società del gruppo che fa capo a lui ed ai suoi due fratelli, Francesco e Camillo.*

Sicuro di sé, con il piglio autoritario del manager di successo, «don Gaetano» ha sostenuto di essere vittima di una manovra politica destinata a far naufragare la sua attività, mettendo sul lastrico migliaia di lavoratori che fino ad un paio di anni fa erano impegnati nei cantieri del gruppo disseminati per la penisola, da Milano, a Roma, a Palermo.

In sostanza, il discorso di Gaetano Caltagirone che, con i fratelli, è stato indiziato di bancarotta fraudolenta, si può così compendiare: «Non abbiamo mai nascosto la nostra simpatia per la Democrazia cristiana. Solo per questo attaccamento ad un partito che consideriamo l'unico veramente democratico e capace di salvare il nostro Paese, siamo stati esposti agli attacchi degli avversari della Dc. I nostri guai sono cominciati verso la metà del 1977 quando, grazie ad una pilotata campagna di stampa, veniamo indicati come i più pericolosi "nemici della patria". Un gruppo di deputati comunisti presentò contro di noi una interpellanza parlamentare. I pretori d'assalto non alzarono un dito per far sgomberare i nostri appartamenti che venivano occupati. Cominciò così l'opera di strangolamento con il blocco dei finanziamenti da parte delle banche per il rifiuto degli enti di acquistare gli immobili che man mano venivano ultimati».

Accusati di essere fuggiti all'estero, i fratelli Caltagirone l'altra sera si sono presentati spontaneamente al sostituto procuratore della repubblica Maurizio Pierro, dicendo di essere pronti a chiarire la loro posizione. Ieri Gaetano ha ripreso il discorso con il giudice delegato al fallimento, il dottor Felice Terracciano, il costruttore ha negato che le 19 società, per le quali ha chiesto la revoca del fallimento, siano in una situazione critica ed ha stigmatizzato il comportamento, da lui giudicato scorretto, dell'Italcasse, l'Istituto che vanta nei confronti del gruppo un credito di 209 miliardi che con gli interessi raggiunge i 300.

«Complessivamente le nostre società — ha aggiunto Caltagirone — sono esposte per 356 miliardi, a fronte ai quali possiamo offrire immobili del valore di almeno 720 miliardi di lire». Il costruttore non ha lesinato critiche al comportamento dell'Italcasse che dapprima avrebbe manifestato l'intenzione di giungere ad un concordato, tanto che lo stesso istituto chiese ed ottenne un rinvio del procedimento fallimentare. Ma, secondo i Caltagirone, ledendo i suoi stessi interessi, l'Italcasse avrebbe in seguito respinto l'offerta, insistendo nella richiesta di fallimento.

Oltre a sollecitare l'annullamento della sentenza che potrebbe determinare uno dei più colossali «crack» degli ultimi anni, Gaetano Caltagirone ha annunciato che promuoverà contro l'Italcasse un giudizio per il risarcimento dei danni che, con il suo comportamento sleale, avrebbe causato all'intero gruppo.

Uscendo dal tribunale, insieme con il fratello Francesco, che sarà ascoltato dal giudice Terracciano stamane, il costruttore ha tenuto ancora una volta a respingere l'accusa di essere fuggito all'estero. «Da cinque anni la mia famiglia e quella dei miei fratelli non risiedono più in Italia. Per questo — ha aggiunto — noi dobbiamo recarci spesso all'estero, ma, come per altre vicende giudiziarie, siamo e saremo sempre presenti per contrastare le manovre politiche di chi ci vuole morti non solo sul piano finanziario

S. G.

UN PROVVEDIMENTO CHE SUSCITA STUPORE

Libero in Messico Camillo Crociani

Sarebbero scaduti alcuni termini per l'estradizione

CITTA' DEL MESSICO — Camillo Crociani è di nuovo libero, in base ad un'ordinanza con la quale la magistratura penale messicana in data 21 novembre scorso ha rimosso le misure di fermo cautelativo disposte due mesi fa dalla stessa magistratura, su richiesta del governo italiano. L'ordinanza stabilisce pure la restituzione al Crociani del 500.000 pesos (circa venti milioni di lire) di cauzione.

Il provvedimento ha suscitato qualche stupore in quanto l'ambasciata d'Italia in Messico aveva depositato entro i termini (precisamente il 19 novembre) al ministero degli esteri messicano la richiesta formale di estradizione. Sembra che il giudice José Mendez Calderon abbia accolto la tesi di rilascio dei difensori del Crociani per non essere giunta sul suo tavolo la documentazione italiana entro il termine di due mesi da lui stesso fissati nell'ordinanza di arresto emesso il 21 settembre (Crociani venne poi arrestato il 25 settembre).

Interrogata dall'Ansa, l'ambasciata d'Italia ha detto di aver fatto immediatamente un passo presso il ministero degli esteri messicano per far presente che la richiesta di estradizione presentata dall'ambasciata stessa il 19 novembre avrebbe dovuto interrompere, a norma di legge, i termini di prescrizione dello stato di fermo in cui si trovava il Crociani, e che la richiesta italiana era da considerarsi perfettamente in regola

Lo stesso giudice che ha decretato la liberazione del Crociani ha inoltre rinviato ad un secondo momento il parere sull'ammissibilità della richiesta italiana circa la quale, in ultima istanza, si dovrà pronunciare il governo messicano.

GLI HANNO SPARATO ALCUNI COLPI A ENTRAMBE LE MANI

Ginecologo ferito in studio da un commando terrorista

ROMA — Un ginecologo è stato ieri mattina aggredito e ferito a colpi di pistola da un commando di cui facevano parte anche due o tre donne, all'interno di uno studio medico di via Tuscolana 763. Il professionista è stato raggiunto dai colpi di pistola alle mani e si trova attualmente in sala di medicazione all'ospedale «San Giovanni». Durante l'assalto terroristico, i componenti del commando si sono abbandonati anche ad atti di teppismo e hanno tracciato con bombole spray sulle pareti della sala d'aspetto frasi di minaccia firmate con la sigla «Reparti proletari per l'esercito di liberazione comunista».

Il ginecologo ferito è il dott Giulio De Fabritiis, di 58 anni, che si trova attualmente ricoverato all'ospedale «San Giovanni». I medici del pronto soccorso lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni dopo avergli riscontrato gravi lesioni alle mani provocate dai colpi di pistola esplosi dai terroristi e in particolare la frattura del quinto dito di entrambe le mani.

Nel corso dell'irruzione terroristica, nello studio di via Tuscolana 763, il commando ha anche rapinato quattro donne che erano in attesa di essere visitate dal dott. De Fabritiis Le donne sono state legate e imbavaghate e quindi rapinate delle borsette e degli oggetti preziosi che avevano addosso.

I «Reparti proletari per l'esercito di liberazione comunista» hanno rivendicato con una telefonata alla redazione di un quotidiano del mattino l'attentato contro il ginecologo. «Abbiamo invalidato — ha detto una voce di uomo senza particolari inflessioni dialettali — un noto torturatore e massacratore dei proletari. Seguirà comunicato».

Già in passato, il dott. De Fabritiis era stato oggetto di un mancato attentato da parte di femministe che avevano collocato davanti alla porta del suo studio in via Tuscolana un potente ordigno esplosivo: la bomba non era deflagrata a causa di qualche difetto nella confezione. La rudimentale bomba era stata scoperta da alcuni inquilini dello stabile e successivamente disinnescata dagli artificieri. Con scritte lasciate sui muri dello stabile, il mancato attentato era stato giustificato come una forma di protesta contro l'attività del dott. De Fabritiis accusato — secondo gli attentatori — di praticare aborti dietro il pagamento di ingenti somme di denaro.

Cit: Campironi vice presidente

ROMA – Il consiglio di amministrazione della Compagnia italiana turismo (Cit) ha recepito le deliberazioni dell'assemblea dei soci per la nomina di due nuovi consiglieri, il dott. Ennio Campironi e il dott. Antonio Casanova.

Lo stesso consiglio ha nominato Ennio Campironi vice presidente della compagnia in sostituzione di Giuliano Salvoni) ed ha approvato la trasmissione dello schema di bilancio per l'esercizio 1978 (già redatto in una precedente seduta) e della relativa relazione in vista della prossima riunione dell'assemblea dei soci già fissata per il 19 dicembre.

DOVRÀ RENDERNE PUBBLICO IL NUMERO

Appartamenti sfitti: quanti ne ha la Ras?

MILANO – Il pretore di Milano, Giorgio Sforza, ha ordinato alla compagnia di assicurazione Ras (Riunione adriatica di sicurtà) di pubblicare gli elenchi relative alle sue «unità immobiliare disponibili destinate ad uso di abitazione».

L'ordinanza del pretore fa seguito alle richieste di alcuni sfrattati aderenti al Sunia (Sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari) che nei mesi scorsi si erano rivolti al magistrato perché intimasse alla Ras di pubblicare l'elenco dei suoi appartamenti liberi, onde ottenerli in locazione.

La Ras non avrebbe però mai ottemperato all'invito nonostante un recente decreto-legge (del 17/10/1979 n.505) avesse imposto a enti previdenziali e società di assicurazione di pubblicazione presso il Comune, la Pretura o la Prfettura, elenchi mensili al riguardo.

La Ras, così facendo, avrebbe anche disatteso un'altra legge (la 93 entrata in vigore il 31 marzo di quest'anno) che, all'articolo 4, impone a enti previdenziali e a società di assicurazione di mettere a disposizione degli sfrattati che ne avessero fatta richiesta, gli alloggi liberi di loro proprietà.

Napoli: ai «nappisti» pesanti condanne

NAPOLI – I giudici della prima sezione della Corte di Assise di Napoli, dopo oltre quattro ore di camera di consiglio, accogliendo le richieste del pubblico ministero, hanno condannato per tentativo di omicidio i tre nappisti, Giovanni Schiavone, uno dei capi storici dell'organizzazione sovversiva, Nicola Abatangelo ed Adolfo Ceccarelli rispettivamente a 18, 17 e 16 anni di reclusione.

I giudici hanno anche condannato i nappisti, che hanno preferito non assistere alla sentenza, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

I tre come è noto, erano accusati, in concorso tra loro, di aver tentato di uccidere a colpi di pistola, il cinque maggio 1976, il magistrato romano Paolino Dell'Anno che, all'epoca dei fatti, era sostituto procuratore della Repubblica nella capitale.

SECONDA UDIENZA D'APPELLO CONTRO I CAPI STORICI DELLE BR

Per testimoniare contro Lazagna «frate Mitra» forse pagato dal Sid

TORINO – La seconda udienza del processo a carico del nucleo storico delle Br, che si celebra a Torino davanti alla Corte d'Assise d'Appello, in un'aula ricavata nella caserma Lamarmora, ha avuto regolarmente il suo corso.

I giudici hanno avuto presto bisogno di appartarsi in camera di consiglio per rispondere alle richieste degli avvocati Cardinali (difensore di Enrico Levati) e Zancan (difensore di Lazagna). I magistrati si sono dichiarati favorevoli ad accogliere l'istanza dell'avv. Cardinali tendente a far allegare agli atti del processo un documento relativo alle condizioni di salute del dott. Levati.

Più articolata la richiesta dell'avv. Zancan: il legale tendeva a rinnovare parzialmente il dibattito svoltosi in primo grado. La richiesta è stata accolta solo parzialmente.

Il difensore di Giovan Battista Lazagna ha in sostanza richiamato in causa il testimone Silvano Girotto, l'ex-frate Mitra. In particolare, il legale ha letto in aula un documento (che è stato acquisito agli atti), estratto dal processo Feltrinelli in corso d'appello alla Corte di Milano.

Si tratta di un documento, datato 15 luglio 1974, inviato dal Nucleo territoriale dei carabinieri all'ufficio «D» dei servizi segreti comandato dal gen. Maletti. Dal testo del documento – ha rilevato l'avvocato Zancan – emerge che: 1) il teste Silvano Girotto aveva già ricevuto compensi per la sua collaborazione con i carabinieri (un milione di lire per la degenza causa maternità in una clinica privata dalla sua compagna); 2) che Girotto «stava battendo cassa per avere uno stipendio fisso sulla base di una richiesta di 300 mila lire mensili»; 3) che tra il Sid e il Nucleo speciale dei carabinieri si stava discutendo sulla opportunità di concedere un compenso fisso di 220 mila lire mensili per la durata di 6 mesi e su chi doveva elargire tale somma al Girotto.

Mediante questa istanza il lgeale intende in pratica dimostrare la inattendibilità del teste Girotto, contrariamente a quanto espresso nella sentenza di primo grado e a quanto affermato dal Girotto stesso negli interrogatori subiti in fase istruttoria (11-10-74) e durante il processo in Corte d'assise di Torino (maggio 78). Il Girotto affermò infatti che la sua collaborazione con gli inquirenti fu esclusivamente determinata da motivi ideologici e non in cambio di compensi o di promesse di denaro.

Proprio basandosi sulla testimonianza e sulla attendibilità del Girotto, la Corte d'Assise di Torino aveva condannato l'avv. Giovan Battista Lazagna a quattro anni di reclusione per partecipazione a banda armata.

Bando di concorso per supplire Negri

PADOVA – Il consiglio di facoltà di scienze politiche dell'università di Padova ha «lanciato» un nuovo bando di concorso per una supplenza annuale nella cattedra del prof. Negri, docente di dottrina dello Stato, arrestato il 7 aprile scorso nell'ambito dell'inchiesta sull'«Autonomia».

Come si ricorderà, dall'inizio dell'assenza del prof. Negri, l'insegnamento era stato affidato in un primo momento ad un altro docente, il prof. Gambino, il quale però il primo novembre scorso aveva lasciato l'incarico. Era stato bandito un primo concorso per supplenza, al quale avevano partecipato due docenti, il prof. Serafini (indicato dallo stesso Negri come suo supplente «ideale») e il prof. Lami, ma i titoli scientifici presentati dai due studiosi non erano stati giudicati sufficienti.

Spendereste un capitale per un ottimo orologio svizzero? Nooo?

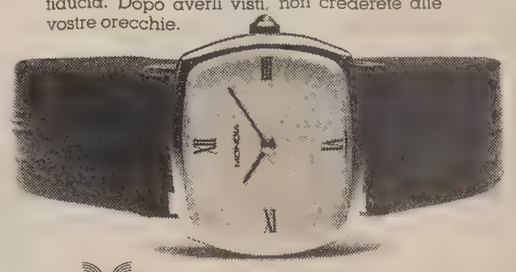
Bene.

Gli orologi Mondia infatti sono svizzeri da cima a fondo. Come tutti gli orologi svizzeri che si rispettano, hanno una solidissima reputazione di qualità e precisione: per l'esattezza quelli al quarzo scartano al massimo 5 secondi al mese. Sennò, che svizzeri sarebbero?

Come di tutti gli orologi svizzeri che si rispettano, poi, anche di Mondia ce n'è un'intera collezione: dai classici manuali e automatici ai modernissimi al quarzo da uomo, donna, unisex. Sempre eleganti.

A differenza però di tutti gli svizzeri che si rispettano, gli orologi Mondia non costano un capitale. E questo sì che è un fatto degno di tutto rispetto.

Fateveli mostrare dal vostro orologiaio di fiducia. Dopo averli visti, non crederete alle vostre orecchie.



MONDIA

Qualità svizzera al cambio di una volta.

Gli orologi Mondia sono in vendita presso i concessionari Zenith.

Pubbi-Market

CRONACHE DELLO SPORT

HA ENTUSIASMATO I TRIESTINI LA BOXE DI BRISTOL, PHILLIPS, MUNDINE E COMETTI

Spettacolo pugilistico superiore alla cornice

La boxe, nemmeno quella di alto livello quale è stata presentata ieri sera al Palasport di Chiarbola, non è riuscita a sfondare a Trieste. Evidentemente se non c'è un titolo in palio, manca il richiamo principale, manca la presa diretta sul tifoso, sull'appassionato di pugilato. Ma la riunione di ieri sera, quale spettacolo di boxe, compresa l'esibizione di Rocky Mattioli, era ben degna di un pubblico maggiore di quello che ha trovato attorno al quadrato. Lo meritava per il valore dei protagonisti, per il loro spirito combattivo, per la classe dimostrata dai pugili che si sono incontrati.

Un solo appunto, se vogliamo, e riguarda la ritardata chiusura del confronto fra Cometti e Mundine. L'italiano, nella sua generosità di condotta, stava soccombendo di fronte all'irruento australiano e ad un certo punto era chiaro che la sua era una lotta disperata. Sarebbe stato opportuno risparmiargli quella lezione prolungata, che rischia di compromettere la sua carriera, come ha commmentato a fine riunione Bruno Fabris. «Cometti deve affrontare Koopmans per il titolo europeo — ho detto ma questa sconfitta potrebbe pesargli per lungo tempo sul fisico e nel morale».

La serata ha rilevato un eccellente Bristol, che ha serie aspirazioni di arrivare alla corona mondiale dei medi junior, trovandosi pertanto un giorno sulla strada di Mattioli. Un pugile dalla boxe pulita, mobilissimo sul quadrato, frenato all'angolo da Zaccardi, perche deve affrontare l'8 dicembre a Spalato Ted Fischer, ma irruento e scatenato verso la fine dell'confronto con il temibile ed esperto Ray Phillips.

Bristol insomma è stato una piacevole sorpresa, un pugile per certi versi paragonabile a Benvenuti, quanto meno per l'uso che ha dimostrato di saper fare del sinistro, comunque meno preciso e micidiale del grande Nino. E il suo avversario, pescato con incredibile bravura da un giorno all'altro negli Stati Uniti per sostituire Azevedo, Ray Phillips cioè, è stato altrettanto sorprendente per mestiere e validità.

Mundine ha cancellato la sconfitta di Gorizia con Parlov, con un incontro molto avvincente, in cui è apparso a tratti addirittura infrenabile, inesorabile. Potente, assai mobile, cattivo, preciso, ha maltrattato a lungo un Cometti generoso ma nettamente inferiore. E' stato un confronto entusiasmante, proprio per il ritmo incalzante assunto. Ma ad un certo momento l'equilibrio, già precario, si è rotto definitivamente ed allora sul ring si è sfiorato il dramma. La fine è stata una liberazione per Cometti, che se la meritava comunque prima, per risparmiarsi una dose di pugni che ormai non era più in grado di evitare.

Mattioli ha avuto larghi consensi con una esibizione sdoppiata contro due allenatori. Ha sfoderato la sua buona condizione, già rivelata a Pordenone otto giorni prima contro Roy Johnson ed ha saputo entusiasmare il pubblico con una dozzina di minuti di pugni di alta classe, in sei riprese davvero interessanti. Inserito in un cartellone scarno ma ricco di qualità, Mattioli non ha certo deluso chi attendeva di ammirarne stile e forma.

Dante di Ragogna

PROFESSIONISTI
MEDI JUNIOR
Kenny Bristol (Guyana, Colonia Ara-Zaccardi) kg 71,000 batte Ray Phillips (Stati Uniti) kg 72,300 ai punti in otto riprese.

MEDIOMASSIMI
Tony Mundine (Australia) kg 81,000 batte Ennio Cometti (Italia) kg 80,300 per abbandono a 2'25" della nona ripresa.
Arbitri: Zanelli di Latisana e Scarso di Padova.

La serata si è avviata, con gli spalti semideserti, alle 21.20, sul ring due dilettanti triestini: i piuma Lonza, con all'angolo Battimeli, e Pietrafesa, «guardato» da Nello Barbadoro. Nella seconda ripresa la maggiore potenza di Pietrafesa ha avuto il sopravvento: Lonza è stato raggiunto da due ganci sinistri e dopo aver accusato un diretto al volto è crollato a terra, contato dall'arbitro. Ha ripreso coraggiosamente ma nel terzo round era chiaramente in balia dell'avversario. Pietrafesa si è scatenato e poiché Lonza non rispondeva più ai colpi, Battimeli lo ha richiamato all'angolo, ponendo fine al confronto, a 36" dal gong conclusivo. Applausi per entrambi, con un verdetto umanamente apprezzabile: vince Pietrafesa per abbandono.

Sul ring nell'intervallo sono saliti Nevio Carbi, Aldo Pravisani, Nino Benvenuti e Mate Parlov: un cordiale battimani li ha salutati sulla breve passerella d'onore.

Ecco finalmente alla ribalta i due medi junior che dovevano sostenere parte del peso della serata. Kenny Bristol pupillo di Ara e Zaccardi è apparso quasi timido ha salutato l'arbitro, gli ha mostrato le fasciature delle mani; più sicuro l'altro negro, Ray Phillips, nono in classifica mondiale.

Phillips più tarchiato cerca di prendere l'iniziativa ma Bristol non si lascia trasportare nei corpo a corpo e la scherma iniziale è senza conseguenze. Nella seconda ripresa è emersa la maggiore tecnica di Bristol, che usa il sinistro per forzare la guardia dell'avversario.

La terza ripresa ha visto emergere Bristol che, spostando la guardia sulla destra è sembrato aumentare l'efficacia della propria tattica. Phillips è stato pescato da un diretto e fino al gong è parso subire l'iniziativa di Kenny. Molto mobile sulle gambe, Bristol ha sfoderato ancora il sinistro, resistendo all'azione demolitrice dell'avversario.

La quinta ripresa filata via senza molta combattività, si ravvivava nel finale con una serie di scambi molto apprezzata dal pubblico. Dal punto di vista spettacolare la successiva ripresa è stata molto valida e ha messo in evidenza la boxe diversa dei due pugili: stile contro potenza.

Decisamente all'attacco Bristol nella settima ripresa, con colpi sempre più precisi e meglio portati, con un destro decisamente efficace spedito al volto di un Phillips sempre energico ma in fase calante. Ultima ripresa con il pubblico che in prevalenza incitava Bristol, freddo e inesorabile, scatenato nel tentativo di risolvere con montanti l'incontro. Un applauso convinto ha salutato i due contendenti, dopo un vibrante finale ricco di scambi entusiasmanti. Ha vinto ai punti (78-77) Kenny Bristol.

Viene il turno dell'esibizione di Rocky Mattioli: tre riprese contro Corrado Sortino, rimasto senza avversario nella serata, tre contro il suo abituale sparring partner Donato Romano.

Entusiasmante l'inizio del confronto fra il campione italiano dei mediomassimi Ennio Cometti, prossimo sfidante dell'«europeo» Koopmans, olandese, e l'australiano Tony Mundine, dalla lunga esperienza professionale, di cui si ricorda la sconfitta ai punti contro Parlov il 26 settembre scorso a Gorizia. Due lottatori potenti e agili, generosi, aggressivi che non si sono risparmiati, dando vita a un confronto appassionante, di vibrante spettacolarità. Mundine è sembrato subito piu esperto, più pronto nello sfruttare gli spazi nella guardia dell'avversario, più potente nei colpi portati con micidiale precisione. Cometti è stato un miracolo di generosità, durante la drammatica quarta ripresa, in cui ha perso la coordinazione, subendo una lezione da parte dell'avversario.

Buona la successiva reazione di Cometti ma dopo aver colpito Mundine è andato a terra, raggiunto da una doppietta in uscita da un diretto destro al volto, subito replicata da un gancio sinistro. Abbastanza equilibrata la sesta ripresa, con scambi veramente cattivi fra i due pugili, specie da parte di un Mundine sempre più duro di fronte a un Cometti non sempre corretto. Cometti ha perso parte della potenza con il procedere dell'incontro, ma ha resistito bene. La conclusione drammatica è venuta a 2'25" della nona ripresa. Cometti, quasi inseguito per il ring, colpito ripetutamente da Mundine, è stato contato due volte dall'arbitro che infine ha decretato l'out.

D. d. R.

«Non hanno creduto»

«Non hanno creduto! Gli sportivi triestini non hanno creduto agli organizzatori ed hanno risposto in maniera sostanzialmente deludente all'invito a gustare una boxe di livello, come era raro da vedersi dalle nostre parti». Sono parole di Nino Benvenuti che commenta amareggiato la scarsa affluenza di ieri era al palasport, presenza valutata attorno alle 1500 persone.

«Ed hanno fatto male a non crederci, perlomeno gli appassionati di boxe, che a Trieste superano senz'altro le tremila unità – continua Nino – perchè Ara e Zaccardi, gli organizzatori locali, anche se costituiscono un binomio di recentissima formazione sono legati a filo diretto con la Ibp di Sabbatini e Spagnoli, la filiale europea praticamente della Top Rank del grande Bob Arum che, tanto per intenderci, ha organizzato incontri per Clay. Hanno a disposizione credito e possibilità che non desiderano certo sciupare, nel loro interesse, e che non possono sciupare perché nel loro giro è difficile trovare il pugile "bidone"».

«Ed infatti il Ray Phillips che siamo riusciti a far trasvolare l'oceano a brevissima distanza dalla «defaillance» di Acevedo e dalla riunione, ha più che dimostrato, penso senza ombra di dubbio, – dice Giuliano Zaccardi – il suo effettivo valore».

Scoramento anche da parte di Spagnoli, il partner di Sabbatini, e naturalmente di Gianni Ara, al suo esordio effettivo a Trieste in qualità di organizzatore, dopo i successi di Gorizia e Pordenone.

La vicinanza delle tre riunioni organizzate in così breve lasso di tempo in regione è stata additata da diverse persone quale una tra le cause del scarso afflusso di pubblico; un'altro diversivo dall'itinerario del palasport è stato identificato nell'impegno che molti si sono assunti di dedicare alla boxe la serata solo... dalle due in poi.

Certo è che ormai gli sportivi triestini devono aver maturato una certa disaffezione con la boxe, se non sono riusciti farsi attrarre dalla riunione di ieri sera mentre sono spesso disponibili a riversarsi verso avvenimenti che, se pur possono rivestire altro fascino, certo non sono di livello mondiale.

E difatti la stragrande maggioranza dei presenti è rimasta soddisfatta dello spettacolo, ne è stata avvinta anzi, s'è gradualmente sciolta dal gelo iniziale, da un certo scetticismo, ed ha potuto godersi, pur in una riunione «concentrata» (due soli match, praticamente ed un'esibizione) spunti di limpida tecnica pugilistica, espressioni di potenza, di agonismo, scampoli rari per Trieste di scuola pugilistica di livello.

«Bellissima serata» anche per Benvenuti, che certo non è incline ai facili entusiasmi. Complimenti da Nino, per Bristol «che ha liquidato elegantemente un avversario davvero scorbutico» (Phillips).

Lodi per Bristol anche da Branchini e da Kramarsic, il procuratore di Mate Parlov, ma entusiasmo soprattutto per Tony Mundine, che ha inflitto una severa lezione al campione italiano dei mediomassimi Cometti.

– E Parlov, che ne pensa del match di Mudine?

«Lo hanno visto tutti, penso, il valore di Mudine, se mai qualcuno avesse ancora dei dubbi al proposito risponde Parlov alludendo alla maniera con cui l'australiano da distrutto Cometti.

– E per il match mondiale di sabato, a Spalato?

«Sono quasi al massimo della preparazione, che rimane solo da definire, non ho problemi di peso e sono senz'altro ottimista pensando al confronto con Marvin Camel. Spero di riuscire a riagguantare nei massimi leggeri la corona che ho dovuto cedere nei mediomassimi.»

Il pubblico ha particolarmente sottolineato l'incalzante azione di Mundine e la generosità di Cometti. Certo è stato il campione australiano a conquistare la platea triestina che, nell'applauso finale a lui destinato ha inteso sancire anche l'apprezzamento per la bella serata di boxe.

Un giusto epilogo maturato da un costante crescendo che ha preso lo spunto dalla passerella d'onore sul ring per gli ex campioni italiani Carbi e Pravisani e gli ex campioni del mondo Nino Benvenuti e Mate Parlov.

Piero Trebiciani

DILETTANTI PESI LEGGERI

Sotgia in finale

FANO — Ai campionati nazionali dilettanti il rappresentante del Friuli-Venezia Giulia Sotgia si è qualificato per la finale dei pesi leggeri

BRAVISSIMO L'ITALIANO A LAS VEGAS

Antuofermo conserva la corona dei «medi»



LAS VEGAS — Vito Antuofermo ha conservato la corona mondiale dei pesi medi, versione Wbc, pareggiando l'incontro sulle 15 riprese con lo sfidante Marvin Hagler. E' stato un combattimento drammatico che ha tenuto con il fiato sospeso il pubblico che gremiva il Caesars Palace Sports Pavillion di Las Vegas. L'italiano ha gettato nella contesa tutte le armi di cui disponeva ed è così riuscito ad imbrigliare le mosse del più tecnico Hagler, che molti alla vigilia davano per favorito, cercando continuamente lo scambio ravvicinato rubandogli il più possibile l'iniziativa. Giusto il verdetto di parità, che premia il coraggio dell'italiano e gli consente di conservare il titolo. *(Telefoto AP)*

11.a IN SERIE A: IL CAGLIARI RICEVE LA CAPOLISTA, L'UDINESE INCONTRA IL «DIAVOLO»

Inter e Milan impegnate da pericolose matricole

La vittoria in Coppa ottenuta a San Siro nell'incontro di metà settimana ha decisamente rilanciato le chances della Juve alle spalle delle milanesi che promettevano di trasformare il campionato in un prolungato duello a distanza

La Juventus è attesa ora con particolare curiosità alla riprova, sul campo di quell'Avellino che al momento è una delle squadre più solide e grintose (i lupi irpini sono in serie positiva da sette domeniche).

Pur dovendo rinunciare a Cabrini e a Tardelli, la squadra bianconera sembra aver trovato grazie a Verza e aPrandelli una certa fluidità nel gioco di centrocampo, e attende solo che Marocchino esploda al fianco di Bettega. La vecchia signora insomma è tornata a mettere paura allè milanesi: vedremo domani se la partita di Avellino confermerà la resurrezione dei bianconeri.

L'undicesima giornata propone alle milanesi, mentre la Juve cerca di recuperare il terreno (e con lei il Torino, che ha il compito più facile, dovendo ospitare il Catanzaro), il «test» di due pericolose matricole.

E' naturalmente più difficile il compito che attende l'Inter a Cagliari rispetto a ,quello che aspetta i cugini, ma anche il Milan, nel ricevere la visita di un'Udinese smaniosa di ben figurare davanti agli occhi del suo ex allenatore, può permettersi di dormire sonni tranquilli.

Giacomini ha il problema della sostituzione di Antonelli, che per una pubalgia dovrà rimanere parecchio lontano dai campi di gioco: al suo posto verrà confermato il giovane Romano. Nessun problema invece per Orrico che conferma la formazione che fu tradita dalla sfortuna con il Torino.

E' una partita comunque delicata: e per i campioni d'Italia, che in attesa del recupero della partita con il Napoli non vogliono perdere di vista i cugini, e per i friulani, che dopo la sconfitta casalinga di domenica scorsa sono precipitati in una posizione di classifica alquanto scomoda.

In casa interista la sconfitta con la Juve è stata archiviata senza drammi, ma la rivincita dei bianconeri, venti giorni dopo la secca quaterna di San Siro, è suonata come un campanello d'allarme.

Bersellini è comunque convinto che i suoi ragazzi, rituffandosi nel diverso clima del campionato, sapranno subito riscattarsi. Nell'ambiente nerazzurro non ci si nasconde peraltro le difficoltà dell'impegno di domani.

Mentre perdura ancora l'imbattibilità dell'Inter, il Cagliari è stata la penultima a cedere (domenica scorsa in casa della Juve) e ciò per una matricola è già un probante biglietto da visita. Per la squadra sarda, rivelazione del primo terzo di campionato, il «Sant'Elia» promette di riempirsi per il «big mathc» come ai tempi di Gigi Riva. L'undici di Tiddia, che difficilmente recupererà Bellini, vuole legittimare il suo posto alle spalle delle milanesi e lo scontro con la capolista si presta proprio a una verifica, la più seria, delle reali aspirazioni sarde.

Per il Perugia che ospita l'Ascoli il turno sembra propizio a un deciso rilancio dei «grifoni». Nelle ultime settimane non sono mancate le polemiche in casa umbra, in relazione allo scarso rendimento fornito dalla squadra, ma sono polemiche che un successo metterebbe di sicuro a tacere, facendo riesplodere la speranza e la passione attorno a Paolo Rossi e compagni.

Sugli altri campi, Bologna e Roma presentano il fattore campo come arma in più nei rispettivi confronti con Lazio e Fiorentina, mentre il Pescara spera di fronteggiare a spese del Napoli la prima vittoria in serie A (ma allora la sorte di Vinicio sarebbe segnata).

E. L.

Totocalcio n. 15

Avellino - Juventus	2
Bologna - Lazio	x
Cagliari - Inter	x 2 1
Milan - Udinese	1 x
Perugia - Ascoli	1
Pescara - Napoli	x 2 1
Roma - Fiorentina	1
Torino - Catanzaro	1
Atalanta - Como	x
Bari - Taranto	1 x
Sambenedett. - Verona	x
Triestina - Cremonese	1 x
Catania - Nocerina	1 x

Pronostico Totip

Trotto FIRENZE	
1.o arrivato	1 2 x
2.o arrivato	2 x 1
Trotto ROMA	
1.o arrivato	x 2
2.o arrivato	2 x
Trotto ROMA	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	x 1
Trotto BOLOGNA	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 1
Trotto TRIESTE	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1
Galoppo NAPOLI	
1.o arrivato	2 2 2
2.o arrivato	2 x 1



L'immagine che fissa la conclusione del match fra Mundine e Cometti. L'italiano, a destra, accusa visibilmente il destro portatogli dall'australiano alla mascella. Subito dopo il secondo conteggio dell'arbitro e la fine per abbandono di Cometti *(Italfoto)*



Vittoria di stretta misura di Kenny Bristol, della colonia Ara-Zaccardi, sullo statunitense Ray Phillips. Ecco il campione del Commonwealth, a destra, in pieno slancio dopo avere colpito con un destro l'avversario *(Italfoto)*

ASSENTE STENMARK

Da Livigno il via alla stagione sci

LIVIGNO — Con le ultime adesioni arrivate in extremis al comitato organizzatore, il numero degli iscritti al terzo trofeo di Livigno, internazionale maschile di slalom gigante e speciale, in programma oggi e domani è salito a 134, in rappresentanza di venti nazioni. Si è iscritta anche la squadra svedese, pur senza il capofila Stenmark che ha deciso di fare il suo debutto stagionale in Val Senales (Bolzano) nella prossima settimana.

Le condizioni di David stanno migliorando

INNSBRUCK — Le condizioni di Leonardo David migliorano lentamente ma progressivamente. Lo ha detto il suo medico curante, il prof. Frank Gerstenbrandt, direttore della clinica di neurochirurgia di Innsbruck, dove è ricoverato lo sciatore azzurro. Leonardo David è uscito dal coma nel quale era caduto dall'incidente occorsogli a febbraio sulla pista olimpica di discesa di Lake Placid (Usa). Ora comincia a riconoscere la madre e l'ambiente.

La Tris: 5-4-15

Montepremi in netta ascesa (412.574.600 lire) per la Tris di Aversa, che ha visto l'affermazione a sorpresa di Oceanina, venuta a battere di forza in arrivo la movimentatrice della corsa, Ellas Sul traguardo c'è stata invece un po' di .. ressa per l'acquisizione del terzo posto, che in foto è spettato a Rayban davanti ad Elesia.

Il totalizzatore ha pagato 131, 54, 50, 54, (194 per l'accoppiata a gruppi 3'2). La combinazione vincente 5-4-15 è stata azzeccata da 530 scommettitori.

Quota lire 529.340.

BASKET

Sarila - Pagnossin il clou di domani

PROGRAMMA E ARBITRI

A-1: Arrigoni-Isolabella: Pasi e Piccagli; Grimaldi-Jolly: Cagnazzo e Bianchi; Billy-Emerson: Zanon e Gorlato; Gabetti-Antonini: Montella e Giordano; Sinudyne-Pintinox: Fiorito e Martolini; Acqua Fabia-Scavolini: Solenghi e Ciocca; Superga-Eldorado: Baldini e Bernardini.

A-2: Cagliari-Bancoroma: Albanesi e Tallone; Canon-Rodrigo: Dal Fiume e Grazian; Il Diario-Mecap: Maggiore e Forcina; Honky-Postalmobili: Di Lella e Vassallo; Hurlingam-Mercury: Vitolo e Duranti; Mobiam-Liberti: Pinto e Teofili; Sarila-Pagnossin: Bottari e Guglielmo.

La Tolloi e Cescutti attende lo Jadran

Nell'incontro di oggi la compagine di Tolloi e Cescutti è decisa a non concedere nulla agli ospiti, anche se la formazione triestina ha avuto un inizio di campionato promettente. Gli sponsor della formazione cervignanese Tolloi e Cescutti hanno più volte ribadito che questo per loro è un campionato di transizione che però servirà a tutto il complesso per acquisire quell'esperienza necessaria per compiere il balzo nella categoria superiore.

L'incontro di questa sera si svolgerà al Pallazzetto di Cervignano con inizio alle ore 20.30.

TENNIS

Tct Visentin da protagonista

Ancora una trasferta, la terza consecutiva, per il Tct «Costruzioni Visentin» che dopo due incontri si trova a pieno punteggio invetta alla classifica del secondo girone eliminatorio della serie A-1 di tennis. Da comprimaria, questa compagine è assurta inaspettatamente al ruolo di protagonista e dopo le imprese vittoriose di Bologna e Torino, sui campi cioè di due formazioni che tutti indicavano come le grandi favorite, è diventata la squadra da battere.

A Sandro Boccabianca, capitano non giocatore dei «costruttori», questa etichetta non dispiace. «Essere i primi della classe – dice – è sempre motivo d'orgoglio; certo ora tutto diventa più difficile, in quanto siamo la squadra da battere e tutte le avversarie faranno il possibile per sgambettarci. Potenzialmente, e non vorrei essere considerato un presuntuoso non temiamo nessuno. Il nostro, ed è questo il segreto maggiore di questa formazione, è un gruppo di amici, giocatori tecnicamente indiscutibili che posseggono un grosso pregio, quello cioè di sapere sacrificarsi per gli interessi della squadra. Armellini, ad esempio, non ha ancora mai giocato; Piuk e Mazzocchi sono stati impiegati solo una volta ciascuno, ma tutti si allenano con il massimo impegno».

Dove potrà arrivare il Tct? Boccabianca preferisce non rispondere.

Oggi i triestini saranno di scena a Roma sui campi del Ct Pisana, relegato in coda alla classifica con zero punti. Magnelli e Alciati, i due maggiori giocatori di questa squadra, non dovrebbero costituire un ostacolo difficile per Bertolucci e soci.

PALLAVOLO

Cus - Tisselli a Monte Cengio

Prosegue il campionato di serie A-1 con questo programma: Veico Pr-Isea Falconara, Grondplast-Edilcuoghi Sassuolo, Amaro Più Loreto-Polenghi Mi, Sai Belluno-Eldorado Roma, Cus Pisa-Klippan To, Panini Mo- Paoletti Catania.

In serie A-2 occhi puntati su Monte Cengio (ore 17) dove il Cus Trieste ospita il Tisselli di Cesena. Universitari al gran completo con Manzin, Coretti, Pellarini, Di Bin, Allesch, Ziani, Robba, Giusti e Biziak.

Il programma della giornata in A-2: Amiantite Al-Gala Filpa Cr, Steton Carpi-Zinella Bo, Gisalumi At-Marianelli S.C., Petrarca Pd-Thermomec Pd, Cus Trieste-Tisselli Cesena.

* * *

In serie B debutto casalingo per la Bor (a Monte Cengio, ore 19, contro il Treviso), Mentre il Volley Ball Udine, alle prese con problemi di carattere finanziario, deve rinunciare ad Andrea Pellarini e a Walter Veliak, anche se a incrementare la colonia triestina in Friuli sono arrivati Cella e Lodes.

Per la giornata inaugurale del torneo sono in programma queste partite: Bor-Venturato Treviso, Montecchio-Volley Ball Udine.

Nella serie cadetta femminile Pall. Barribbi-Oma Zanardo e Volta Mantova-Bor sono gmi incontri che riguardano le triestine.

Di abbinamenot commerciale si parla anche per l'Oma di Franco Cipolla che ha trovato in Franco Zanardo un valido supporto economico.

Questo comunque il parco giocatrici: Elena e Silvia Magnaldi, Goina, Sacchi, Pasqua, Parpaiola, Tenze, Prestafilippo, Armanini, Tudor, Fantasia

VINCENZI PRESENTA AL «GREZAR» UNA SQUADRA INCOMPLETA E GIÙ DI MORALE

La Cremonese arriva sotto choc dopo lo spavento della nebbia

CREMONA — *Con una breve sgambata scioglimuscoli, effettuata nella tarda mattinata di ieri, la Cremonese, agli ordini di Vincenzi e dell'allenatore in seconda Cesmi, ha completato la preparazione in vista della impegnativa trasferta a Trieste. Si è trattato per la squadra del presidente Luzzara di una settimana non facile, dato che la negativa partita di domenica scorsa, anche se il risultato è stato salvato da un provvidenziale nebbione, ha lasciato non pochi strascichi.*

La squalifica del libero Paolinelli e l'incertezza di poter schierare l'interno Garzilli, senza contare qualche altro impossibile recupero (Mugianesi e Ghidoni sono fermi per infortunio) ha creato a Vincenzi problemi davvero notevoli, che in parte si sono intravisti nella partita giocata l'altro ieri allo stadio Zini contro il Viadana, una solida squadretta di serie D che è stata superata per 2-1 con reti di Gino e Nicolini.

Con l'allenatore grigiorosso ci siamo potuti intrattenere brevemente al termine dell'allenamento di ieri. - E' inutile dire, — ha esordito — quanto sia arduo per noi questo incontro con la Triestina, che lo sarebbe stato comunque anche in condizioni tattiche e morali migliori, ma che lo è diventato infinitamente di più dato appunto il nostro particolare momento. La squadra deve sicuramente aver accusato la sosta di Fano e inoltre risente in maniera quasi determinante della lunga serie di infortuni con la conseguenza che il gioco ha perso in scioltezza. Francamente avrei preferito affrontare gli alabardati in ben altre condizioni e in tal caso sarei stato certo di disputare una gara di un certo valore e con ben altre possibilità al nostro arco.

— Insomma vi sentite già battuti?

Anche se non sono abituato a fare pronostici, posso assicurare che quanto detto non vuole essere un alibi in anticipo. A Valmaura ci batteremo al meglio delle nostre possibilità attuali e faremo di tutto per ottenere un risultato positivo. Questo mi pare rientra anche nella prassi di qualunque squadra e di ogni partita. Ai ragazzi raccomandero di no distrarsi, di tenere gli occhi bene aperti e di vestirsi per tutto l'arco dei 90' con l'abito dell'umilta, senza con questo rinunciare a lottare con decisione estrema su ogni pallone, disputando agli antagonisti il terreno palmo a palmo e senza mai farsi prendere la mano da inopportune quanto pericolose velleita offensivistiche.

— Gia tutto deciso per quanto riguarda la formazione?

In assoluto no, comunque posso dire di aver gia precise idee in proposito. Se Garzilli sara in grado di scendere in campo, ci schiereremo come domenica scorsa, con l'unica variente di Aimone libero al posto di Paolinelli squalificato; mentre se sarò costretto a lasciare negli spogliatoi anche Garzilli, allora nel ruolo d'interno debuttera Calliman».

Salvo quindi imprevisti dell'ultimo momento, possiamo dire che la Cremonese-al «Grezar» dovrebbe schierarsi come segue: Reali; Marini, Serena, Rossi, Montorfano, Aimone; Fontanesi, Garzilli (Calliman), Gino, Lamia Caputo, Nicolini. In panchina, insieme con il portiere Pionetti, Ghigioni e Araldi.

Sergio Armellini

Francini novità alabardata contro i grigiorossi

Alla vigilia della partita con la Cremonese, la Triestina perde Panozzo per due settimane. I medici alabardati, dopo aver sottoposto ieri mattina il giocatore ad una ulteriore visita di controllo, hanno deciso di bloccare il centravanti per quindici giorni.

«E' l'unico modo — ha detto il dott. Bergagna — per consentire al giocatore di guarire definitivamente dalla forma di sciatalgia che lo affligge da quasi un mese».

Nulla da fare, probabilmente, anche per Giglio, che soffre degli stessi disturbi di Panozzo. Il bollettino medico continua con altre notizie poco confortanti: Politti, su consiglio del dott. Pastorelli, è rimasto anche ieri a riposo ma domenica potrà sedere in panchina. Sono migliorate invece le condizioni fisiche di Lenarduzzi, che se necessario potrà venir impiegato, mentre Magnocavallo ha assorbito in fretta la contusione al ginocchio destro.

Tagliavini, con un filo di voce (l'allenatore è quasi afono a causa dell'influenza) ha detto: «Cercheremo di vincere, anche se la squadra giocherà con una formazione rimaneggiata. Mai come in questa circostanza abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti per superare questo momentaccio».

La formazione potrebbe presentare la novità Francini. Il giovane attaccante (è del 1959) verrà probabilmente schierato al fianco di Coletta. In sostituzione di Giglio ci sara Lucchetta, che assumerà la posizione solitamente occupata da Magnocavallo, il quale giocherà qualche metro più avanti.

L'undici che affronterà la Cremonese potrebbe essere questo: Bartolini; Schiraldi, Prevedini; Lucchetta, Mascheroni, Magnocavallo; Quadrelli, Mitri, Coletta, Franca, Francini. Oltre a questi giocatori sono stati convocati Grigollo, Politti, Lenarduzzi e Giglio.

C. N.

Oggi a Trieste

CALCIO
Prima categoria
Opicina-Edila Adriatica, via degli Alpini, ore 14.30, Stock-Cormonese, viale Sanzio, ore 14.30.
Seconda categoria
Domio-Costalunga, Domio, ore 14.30

CALCIO FEMMINILE
«Città di Trieste»
Costalunga-Chiarbola, Costalunga, ore 20.30; Sant'Andrea-Radici, Costalunga, ore 21.40; Milan-Manzi Ponterosso, via Umago, ore 20.30.

PALLAVOLO
Serie A 2 maschile
Cus Trieste-Tisselli, Monte Cengio, ore 17.
Serie B maschile
Bor-Venturato Treviso, Monte Cengio, ore 19

NUOTO
«Coppa Mosca», piscina bianchi, ore 17 30.

PALLACANESTRO
Serie C 1 maschile
Alabarda-Tre Garofani Padova, palasport, ore 17.30

PROMOZIONE
Barcolana-Cartaria, Valle, ore 20 15; Rifle-Scoglietto, Muggia, 20.30, Ferroviario-Inter M., Miramare, 18.30.

CRONACHE DELLO SPORT

CALCIO DILETTANTI: LA GRADESE OSPITE DOMANI A PROSECCO DEI TRIESTINI DI «PROMOZIONE»

Il Portuale fa appello ai suoi tifosi Opicina-Edile: derby di «prima»

Promozione

Se l'impresa della Pro Cervignano, vittoriosa a sorpresa in quel di Manzano, ha consolidato al vertice la posizione della Sacilese, uscita imbattuta dallo scontro diretto di Tarcento, in coda tutto è rimasto pressoché immutato.

Battuto nelle due trasferte consecutive di misura ed immeritatamente a Monfalcone quanto nettamente a Fontanafredda, il Portuale gioca domani una carta importantissima sul suo futuro, affrontando a Prosecco la Gradese, in una gara che può essere a ragione considerata un assaggio di quella lotta serrata che si svilupperà nella fase discendente del torneo. E' indubbiamente un momento assai delicato per la compagine triestina, ma dirigenti, tecnici e giocatori sono più che mai decisi a fare quadrato, unendo le rispettive forze e capacità pur di uscire dall'attuale critica situazione.

«E' giunto il momento» dice l'allenatore Vittorio Russo «di rimanere uniti e puntare decisamente sulla volontà di rivalsa della squadra dopo le recenti batoste. Anche per premiare l'abnegazione dei dirigenti, stretti più che mai ai giocatori in questo delicato frangente. Arriva la Gradese. Per entrambe è già clima di spareggio. Un invito quindi ai nostri sostenitori ad accorrere numerosi a Prosecco e ad incitare a viva voce i giocatori, affinché si riesca finalmente ad espugnare il terreno amico».

Persistono ancora dubbi sull'utilizzazione dell'ex-alabardato Persi, nonostante abbia scontato la giornata di squalifica. Il giocatore presta servizio di leva presso l'aeroporto di Ronchi e la sua disponibilità rimane ancora problematica.

La capolista intanto scenderà sul campo di Cervignano, già conoscendo il verdetto dello scontro diretto fra le due immediate inseguitrici.

Questo il quadro completo degli incontri in programma: Oggi: Manzanese-Tarcentina. Domani: Cervignano-Sacilese, Portuale-Gradese, Pieris-Trivignano, Maniago-Aviano, Fontanafredda-Isonzo, Basiliano-Azzanese, Lignano-Monfalcone.

Prima categoria

Due gli anticipi odierni a Trieste ed uno sulle sponde dell'Isonzo, validi per il girone B della prima categoria. In viale Sanzio la Stock, rinfrancata dal punto prezioso ottenuto con la Fortitudo, attende la visita della Cormonese.

Quarto derby consecutivo, invece per l'Opicina. Dopo Muggesana, S. Giovanni e Ponziana, la compagine di Giovannini dovrà vedersela con un'Edile Adriatica, fresca della bella vittoria ottenuta domenica scorsa a spese dell'ambizioso Medea. I biancoazzurri non sanno ancora darsi pace per la sconfitta patita sul campo del Ponziana, al termine di 90 tiratissimi minuti, che hanno visto protagonista, specie nella ripresa, proprio la squadra dell'altipiano. Dal canto suo l'undici di Florio, nonostante la forzata rinuncia a Tercovich, cercherà di migliorarre l'attuale posizione di una classifica che lo vede in leggero ritardo rispetto alle compagini guida.

Sempre questo pomeriggio il Mossa ospita sul suo terreno il Lucinico, in una gara che vede impegnata la squadra di casa nel tentativo di risalire la china delle prime sfortunate tornate di questa stagione.

A Muggia, domani, la Fortitudo, mutilata dalle squalifiche di Jannuzzi e Predonzani, vorrà liberarsi dell'incomodo Corno, che in graduatoria occupa lo stesso gradino dei granata di Valenti Clari.

Il Ponziana, dopo il ritorno al successo, è impegnato severamente sul campo del Natisone. Per la formazione di Cattonar si tratta di non perdere contatto con la Romana, cui spetta un turno casalingo, che però il sapore di campanile può rendere meno facile del previsto.

Per il S. Giovanni in serie negativa la trasferta di Medea non si profila fra le più agevoli. Ad accrescere le preoccupazioni di Giraldi è giunta anche la squalifica di Ramani. Tuttavia in casa rossonera si confida in un'altra prova d'orgoglio dei giocatori, consci delle difficoltà e dalle insidie dell'incontro.

Cauto ottimismo invece nella Muggesana impegnata a Gradisca in una trasferta che rappresenta un po' un esame di matura per le ambizioni della compagine di Zanon.

Un turno apparentemente favorevole dunque alla capolista Romana, ma che potrebbe anche favorire il recupero delle immediate inseguitrici. Ed ecco le partite in programma: Oggi: Mossa-Lucinico, Stock-Cormonese, Opicina-Edile Adriatica; domani: Fortitudo-Corno, Medea-S. Giovanni, Natisone-Ponziana, Romana-Ronchi, Itala S. M.-Muggesana.

Seconda categoria

Interessante prologo, questo pomeriggio sul campo di Domio, alla dodicesima giornata del campionato di seconda categoria. Contro i biancoverdi di Ruan è impegnata a difendere una fetta di primato una delle attuali capofila, il Costalunga e per i ragazzi di Giulio Furlani l'ostacolo non è di quelli da sottovalutare, considerando le buone prove fornite in precedenza dal Domio proprio contro le cosiddette grandi. L'appuntamento più ghiotto per quanti seguono le vicende di questo torneo è certamente Campanelle-S. Marco, in programma domani pomeriggio sul terreno dei biancoazzurri.

Le dimensioni ridotte del campo di gioco preoccupano un tantino Virgilio Palotta, che sta preparando una squadra d'assalto pur di recuperare alla svelta i due punti che la separano dal trio in fuga.

Questo il quadro completo delle gare: oggi: Domio-Costalunga; domani: Sovrana-Giarizzole, Libertas-Campi Elisi Prisco, Campanelle-S. Marco, Zaule-Vesna, Zarja-Breg, Baxter-Primorje, Rosandra-Primorec.

Luciano Zudini

Calcio minore

Regionali giovanili

Proseguono domani i campionati regionali giovanili di calcio che si stanno avviando verso la conclusione del girone di andata.

ALLIEVI

La sola Udinese, del trio di testa, giocherà in casa domani nella decima giornata di andata. I bianconeri riceveranno il Monfalcone mentre la capolista Ponziana sarà alle prese con un nuovo derby (Opicina Supercaffè) e la Triestina giocherà a San Giorgio di Nogaro. Altro incontro di campanile a Trieste fra Libertas e Portuale.

Programma: Pro Cervignano–Sangiorgina Udine, Udinese–Monfalcone, Pro Gorizia–Tisana, Libertas–Portuale (via Alpini, 10.30), Opicina Supercaffè–Ponziana (Prosecco, 10.30), Sangiorgina–Triestina, riposa il Costalunga.

GIOVANISSIMI

Penultima giornata di andata. Le triestine saranno tutte in trasferta ad eccezione degli alabardati che ospiteranno il San Giovanni. Il compito più difficile è quello che attende la Muggesana sul campo della capolista Monfalcone.

Programma: Triestina–San Giovanni (Guardiella, 10.30), Ronchi–Sangiorgina, Donatello–Primorje, Monfalcone–Muggesana, Manzanese–Chiarbola.

Giovanili locali

CADETTI

Programma: Rosandra–Edera (San Dorligo, 14.30), Zaule–Roianese (Aquilinia, 14.30), San Marco–Stock (Villagio pescatore, 14.30), Fortitudo–Edile Adriatica (Muggia, 14.30), San Giovanni–Opicina (Sanzio, 16.15), Costalunga–Chiarbola (San Sergio, 14.30), Op. Supercaffè–Breg (Prosecco, 14.30).

ALLIEVI

Programma di domani: Campanelle–Primorec (Campanelle, 9), Domio–Cave (Domio, 9), Fortitudo–Muggesana (Muggia, 9), Stock–Portuale (via Carsia, 12), Zaule–Chiarbola (Aquilinia, 9), Roianese–Esp. San Giovanni (via Carsia, 9.45), Breg–Don Bosco (San Dorligo, 9), Vesna–Olimpia (Santa Croce, 9), Montebello–San Luigi F.Y. (San Sergio, 9), C.G.S.–Rosandra (via Alpini, 12) Zarja–Giarizzole (Basovizza, 10.30).

GIOVANISSIMI

Programma di domani: Santa Croce–Olimpia (Santa Croce, 12.15), Campanelle–Chiarbola (Campanelle, 11.15), Libertas–Giarizzole (Aquilinia, 11.15).

ESORDIENTI

Programma: Campanelle–Ponziana A (Campanelle, 10.30), C.G.S.–San Vito (via Alpini, 9), Fortitudo–Sant'Andrea A (Muggia, 10.30), Op. Supercaffè–Muggesana B (via Carsia, 11.15), Giarizzole–Primorje (San Sergio, 13), Soncini B–Costalunga (Guardiella, 8.30), Libertas–Chiarbola A (Aquilinia, 12.30), San Luigi F.Y.–Ponziana B (San Luigi, 12.30), Domio–San Giovanni (Domio, 10.30), Inter San Sergio–S. Andrea B (San Sergio, 12.15), Zaule–Muggesana A (Aquilinia, 10.30), Esp. San Giovanni–Portuale (Sanzio, 9), Soncini A–Rosandra (Guardiella,9.15), Breg–Chiarbola B (San Dorligo, 10.30).

PULCINI

Programma: Rosandra–Campanelle (San Dorligo, 15.30), Fortitudo A–Ponziana B (Muggia, 15.30), Zaule B–Domio (Aquilinia, 15.30), Giarizzole–Portuale (Giarizzole, 15.30), Soncini B–Muggesana A (via Soncini, 15.30), Chiarbola A–Inter San Sergio (via Umago, 15.30), Opicina–Primorje (via Alpini, 15.30), Fortitudo B–Ponziana A (Muggia, 14.45), Zaule A–Fulgor (Aquilinia, 14.45), Esperia San Giovanni–C.G.S. (via San Cilino, 15.30), Soncini A–Muggesana (via Soncini, 14.45), Chiarbola B–Sant'Andrea (via Umago, 14.45).

«Memorial N. Rocco»

Fulgor, San Luigi For You, Olimpia e Soncini sono le semifinaliste della prima edizione del «Memorial Nereo Rocco» di calcio organizzato dal Centro Sportivo Italiano di Trieste. Il penultimo atto di questa manifestazione si svolgerà domani sul campo di Montebello. Alle ore 10.30 si incontreranno Fulgor–San Luigi F.Y.; alle 11.15 saranno di scena Olimpia e Soncini.

Terza categoria

GIRONE M

Il C.G.S., che ha straripato anche contro l'Esperia San Giovanni, ha la grossa occasione di rimanere da solo in testa alla classifica. Attualmente la squadra di Zambon si trova a pari punti con il Kras, che però ha disputato una partita in più.

Programma di domani: Inter Triestе–C.G.S. (via Flavia, 14.30), Edera–Aurisina (via Flavia, 8.30), Gaja–San Luigi For You (Padriciano, 10.30).

GIRONE N

Il trio di testa ha praticamente fatto il vuoto alle sue spalle. L'Opicina Supercaffè, che continua a fare l'andatura con due lunghezze di vantaggio sulla coppia Grandi Motori e Sant'Anna, ha sette punti sulla quarta in classifica.

Programma di domani: Sant'Anna–Rabuiese (via Flavia, 12.15), Artigiani–San Vito (Santa Croce, 10.30), Roianese–Sant'Andrea (via Carsia, 14.30), Opicina Supercaffè–Chiarbola (via Alpini, 14.30), San Sergio–Union (San Sergio, 10.30), riposa la Grandi Motori.

I CAMPIONATI MINORI DI BASKET INFIAMMATI DALLA LOTTA PER LE PRIME POSIZIONI

Alabarda: anticipo-spareggio Occasioni per Sgt e Transmare

SERIE C1

Seconda giornata del girone di ritorno dei campionati maschili, e per l'Alabarda è già tempo di spareggi. La squadra di Federici, a detta dello stesso allenatore, affronterà i padovani del 3 Garofani conscia di trovarsi di fronte ad una partita in cui i due punti conteranno il doppio.

Nell'incontro d'andata i triestini prevalsero agevolamente, sfiorando tra l'altro il tetto dei 100 punti; la squadra padovana mancava però di due pedine fondamentali del quintetto base, che oggi saranno presenti. Federici ammette di dover impostare ex novo la gara, essendo i due nuovi pedine fondamentali dei patavini; quelle, per intenderci, che hanno permesso al 3 Garofani di conquistare 4 successi e di porsi pertanto in classifica alla pari con i triestini.

L'Alabarda comunque, anche se non tutte le cose stanno marciando a dovere, appare in grado di bissare il successo dell'andata, proseguendo in tal modo nella serie di vittorie che la stanno riportando nelle sfere dell'alta classifica. Rientrerà Falconetti, mentre Prodan e Sculin stanno raggiungendo l'optimum della forma dopo gli infortuni che li avevano limitati per qualche partita.

L'incontro si disputerà al Palazzo dello Sport, nella giornata odierna, alle 17.30.

Classifica: Virtus Pd 12, Lido Ve e Mobildual Tv 10, Alabarda, Oece Pn e 3 Garofani Pd 8, Pagnossin Tv e Elcrom Monf. 4.

SERIE C2

In C 2 l'incontro «clou», si disputerà a Mestre, dove il Favaro Veneto, recente corsaro a Trieste, sfiderà il Mobile di Codroipo alla ricerca di un aggancio in vetta. L'altra capolista, il Canella di San Donà, riceverà la visita di una Servolana che tenterà di ritrovare la strada del successo, smarrita nelle due ultime domeniche a favore del S.Marco e del Favaro. La squadra di Cavazzon, che se vuole restare in corsa per la poule promozione non può più permettersi passi falsi, affronta la difficile trasferta forte del ricordo dell'andata, quando il Canella dovette tornarsene a casa a mani vuote. Se la Servolana riuscisse nel colpaccio che tutti sperano, la classifica porterebbe ad un gran rimescolio di carte in vetta, essendo prevedibile un facile successo per lo Spilimbergo che, opposto al derelitto San Marco, non dovrebbe faticare molto per incamerare i due punti.

Classifica: Il Mobile Codr. e Canella S.Donà 12, Favaro Mestre 10, Servolana e Spilimbergo 8, Thermal, Riva del Garda e S.Marco 4.

SERIE D

Lo Jadran primattore triestino della serie D, giocherà domenica a Cervignano contro avversari regolari e in piena lotta per il terzo posto. Un successo dei triestini potrebbe giovare alle altre squadre della città per un eventuale reinserimento nell'area promozione; ma mentre il Don Bosco renderà visita all'Itala Gradisca, non nuova a dispensare dispiacere alle triestine, l'Inter 1904 riceverà la visita della capolista Sagrado: due scontri evidentemente molto difficili.

Classifica: Sagrado 16, Jadran 14, Cervignano 8, Alfieri Gradisca, Cer Ud e Il Portico Palm. 6, Inter 1904 e Don Bosco 4.

PROMOZIONE

Nel girone di promozione, giunto appena alla terza giornata, fa spicco l'incontro tra il Rifle del cannoniere Ayon e lo Scoglietto, mentre le capoliste Cus e Stella Azzurra sono chiamate a compiti apparentemente semplici contro Bor e Alabarda.

Classifica: Cus e Stella Azzurra 4, Scoglietto, Kontovel, Ferroviario, Inter Muggia, Rifle, Bor, Cartaria e Barcolana 2, G.M.T. e Alabarda 0.

C FEMMINILE

Mentre in B femminile il Pom Monfalcone ospiterà il Cus Padova ed il Codroipo riceverà la visita dell'Alto Adige, in serie C inizierà il girone di ritorno, con l'Alabarda, sola ed imbattuta, a rendere visita al Bassano. Le ragazze di Zovatto non dovrebbero avere problemi per cogliere altri due punti sulla strada di quella poule promozione ormai certa. Per il secondo posto in palio invece, la S.G.T. brucia gli ultimi spiccioli di speranza ospitando l'Abano, reduce della prima sconfitta. Vincendo le triestine andrebbero a soli due punti delle avversarie e potrebbero sperare in un loro ulteriore passo falso: l'impresa appare difficile ma non impossibile, soprattutto se l'inserimento della Pegan darà i frutti sperati. La Transmare Muggia, impegnata in casa contro il Dueville, sarà pronta ad approfittare dell'occasione favorevole per installarsi nelle alte sfere. L'incontro di domani non dovrebbe infatti presentare particolari difficoltà per la squadra di Benci.

Classifica Serie C: Alabarda 14, Abano 12, S.G.T. Transmare 8, Oece 6, Bassano e Dueville 4, Alvisiana 0.

Paolo Condò

RUGBY - LA FIAMMA SI ACCENDE DI SPERANZA CON IL PORDENONE

Universitari-Oderzo grande sfida della «C»

Giornata della verità questa nona di andata del campionato di rugby di terza serie. Giornata ricca di motivi interessanti perché, oltre a mettere l'una contro l'altra le due squadre più accreditate del girone (Oderzo e Cus Veneziani), propone la sfida tra le rivelazioni Romana e il Garmont Montebelluna, unica squadra ad aver castigato le prime due, ed offre infine alla Fiamma (al San Luigi contro il Pordenone) l'ultima possibilità di riagganciare le squadre in lotta per l'ammissione alla C1.

Dopo una serie di ventun vittorie consecutive, delle quali quattordici nel campionato dello scorso anno, l'Oderzo è capitolato in casa al cospetto di un Garmont che così s'è guadagnato la fama di «ammazzagrandi». Quindi proprio alla vigilia dello scontro diretto gli universitari hanno riacciuffato gli opitergini in testa alla classifica e l'incontro presenta perciò nuovi motivi di interersse.

In vista della trasferta di Oderzo, Battig ha sottoposto i suoi a una serie di proficue sedute di allenamento, provando e riprovando i vari schemi che caratterizzano il gioco dei giallobiù. Il tecnico degli universitari è orientato a schierare la stessa formazione che ha vinto in scioltezza il derby con la Fiamma.

Oderzo e Cus Veneziani dividono la prima piazza con la Romana Monfalcone, autentica rivelazione di questo campionato. I ragazzi di Miani dopo aver esordito con una sconfitta, hanno inanellato una serie di sette vittorie consecutive che tuttora è il record da battere in questo torneo. Anche per loro è giunto il momento della verità: dopo il Garmont, affronteranno altri tre scontri diretti con le squadre più forti.

Come premesso, la Fiamma contro il Pordenone si gioca l'ultima carta. Protagonista in un campionato in cui sta battendo ogni record negativo (in un derby non aveva mai subito un passivo così pesante) il quindici di Bertozzi non può farsi sfuggire l'ultima possibilità per reinserirsi nel gruppo delle squadre in lotta per non retrocedere in C2. Avendo finalmente il campo a disposizione, i rossoneri questa settimana hanno svolto una preparazione molto intensa nel tentativo di acquistare quell'indispensabile condizione atletica, senza la quale una vittoria appare proibita. Oderzo-Cus Veneziani, Romana-Garmount Montebelluna; Fiamma-Pordenone; Belluno-Maniago, Conegliano-Premet, Feltre-Polar formano il tabellone della nona giornata.

A. d. C.

Autocross

A cura dei sostenitori dell'autocross Massimiliano Rosso e Francesco Gironda, è stata costituita l'associazione sportiva «Autocross Trieste» con le finalità di promuovere e sostenere questa disciplina sportiva nella nostra provincia.

Nei prossimi giorni verrà aperta la campagna soci e le iscrizioni dei piloti per l'anno 1980.

La squadra piloti è per ora così composta: classe A, fino a 1000 cc.: Massimiliano Rosso su Fiat Abarth 850, Angelo Stipancic su Simca 1000; classe B, fino a 1500 cc.: Edy Biason su Simca 1300, Francesco Gironda su Simca 1300; classe C, fino a 3000 cc.: Teodoro Vida su Fiat Abarth 1600.

Per informazioni rivolgersi a Fabrizio Fei, Autorotor, viale R. Sanzio 11, tel. 51400 oppure alla direzione Rosso-Gironda tel. 772682.

NUOTO

Coppa Mosca

Prende avvio oggi, la prima fase della Coppa Mosca. Tale manifestazione che, prima a livello regionale, ed interregionale e quindi, dopo varie selezioni, giunge ad una fase nazionale, vede impegnati i portacolori delle società triestine e regionali. Questa sera, con inizio alle ore 17.30, alla piscina Bruno Bianchi, avrà luogo la prima parte della Coppa, che vede in programma: 400 s.l., 100 farfalla, 100 dorso, 100 rana, 100 s.l., 400 misti.

Tennistavolo

Al torneo nazionale di Parma, hanno partecipato 13 giocatori e giocatrici del Kras di Sgonico. Nell'assoluto femminile la campionessa in carica Sonja Milic ha subito nella finalissima una sconfitta di stretta misura (3-2) contro Bevilacqua e si è dovuta accontentare del secondo posto. Nel doppio assoluto un altro secondo posto della coppia del Kras Milic-V. Doglia, soccombente in finale (2-1) contro Mannicci-Saporetti. Da rilevare inoltre il quinto posto della Sedmak ed il sesto posto di S. Dogli nella terza categoria

HA TROVATO LO SPONSOR LA SQUADRA DI PALLAMANO

L'H. C. Trieste - Conavi non teme il Ruggerini

L'H. C. Trieste ha presentato ieri, ufficialmente il nuovo sponsor: lo Studio Navale Consulenze e Rappresentanze di Trieste. La società presieduta da Davanzo che fin dalla partita di domani assumerà la denominazione di Conavi Trieste, può finalmente guardare con una certa serenità al futuro. Il nodo più grosso, infatti, quello concernente l'abbinamento che potrebbe essere rinnovato il prossimo anno) è stato sciolto.

A fare gli onori di casa, è stato il direttore sportivo dott. Tessarolo, il quale, dopo aver illustrato il programma principale della società per la corrente stagione, che è quello di disputare un campionato d'alta classifica nella serie cadetta, ha detto: «se avessimo avuto lo sponsor e lo jugoslavo Kastelic prima dell'inizio del campionato avremmo certamente avuto modo di organizzarci meglio e soprattutto con maggior tranquillità. Il campionato, comunque è tutto ancora da giocare tanto che se domani battiamo la capolista Ruggerini, ci troviamo catapultati nei quartieri alti della classifica. Voglio, inoltre, sottolineare che ci manca di superare ancora un grosso ostacolo di natura burocratica che abbiamo trovato sul nostro cammino in quanto l'amministrazione comunale non ha ancora mantenuto fede alla promessa fattaci alcuni mesi fa di trovarci una palestra in città per gli allenamenti considerato che possiamo disporre del palasport solo una volta alla settimana. Di conseguenza i nostri ragazzi sono costretti ad allenarsi ancora nella piccola palestra di Aurisina con le difficoltà, di varia natura, che sono ben immaginabili».

Per non rimanere fin d'ora tagliato fuori dal discorso promozione, il Conavi Trieste deve assolutamente fermare domani la battistrada Rugerini, una formazione che non sfigurerebbe affatto in serie A.

M. C.

PORDENONE E GORIZIANA RAPPRESENTANTI REGIONALI

Al via la serie A di hockey su pista

Comincia oggi la serie A di hockey su pista. Due le rappresentanti regionali in lizza nel massimo campionato delle rotelle: relegate nella serie cadetta le triestine, sono Goriziana e Pordenone a tenere alti i colori del Friuli-Venezia Giulia in una disciplina che vanta dalle nostre parti una gloriosa tradizione.

Questo il calendario della prima giornata: Calcobel Follonica-Trissino (si gioca a Viareggio per squalifica del campo del Follonica), Forte dei Marmi-Salerno, Goriziana-Laverda Breganze, Monza-Corradini, Pordenone-Giovinazzo, Marzotto-Bonomi Lodi, Viareggio-Novara.

ROTELLE-AMICHEVOLE

Triestina-Breganze 6-2

TRIESTINA: Furiani, Basiaco, Schinaia P. 1, Schinaia F., Scignano 3, Bono 1., Molendi 1, Cernecca, Burolo, De Santis.

BREGANZE: Gasparotto, Carraro, Maculan 1, Saccardo, Pallaro, Brian, Veronese 1, Zuccato, Valerio, Munari, Basso.

La Triestina ha tenuto a battesimo nel migliore dei modi la nuova pista di Montecchio Precalcino, concedendosi il lusso di liquidare con un perentorio 6-2, i campioni d'Italia del Breganze. Il vero e proprio trascinatore della formazione alabardata è stato Sicignano, autore di tre reti. Ma tutto il collettivo della squadra di Martellani si è espresso a livelli eccelsi.

TROFEO CADETTI

Triestina-Ferroviario 10-3

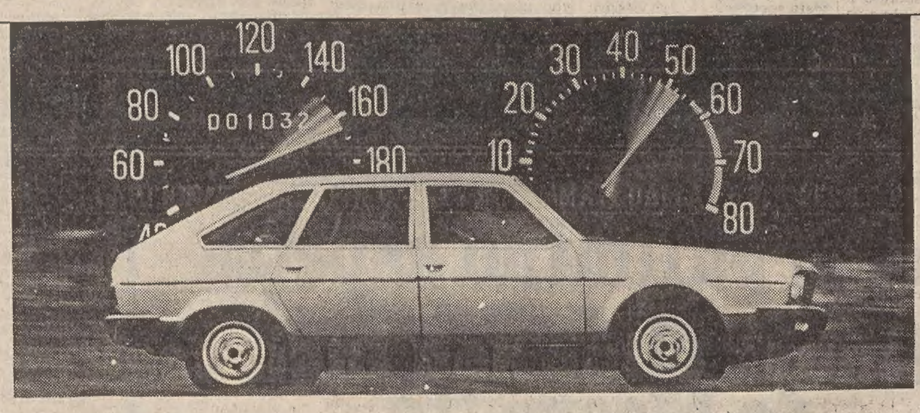
TRIESTINA: De Santis, Molendi 5, Bono 5, Cernecca, Prinz, Tommasini, Violin, Vattovaz.

FERROVIARIO: Froglia (Rubesa), Gregorat, De Angelini 1, Galli 1, Rebek, Vigoriti 1.

Battendo con un altisonante 10-3 i cugini del Ferroviario, i giovani alabardati si sono qualificati per il turno successivo del Trofeo Cadetti.

Adriano De Vecchi arbitrerà a Mosca

Adriano De Vecchi, l'arbitro triestino di hockey su prato, ha ottenuto la nomina ufficiale per dirigere gli incontri del prossimo torneo olimpico a Mosca.



Nuova Renault 20 TS cinque marce: un invito alla potenza e al confort.

Giudicare una moderna "due litri" solo in base alla potenza sarebbe limitativo. Più completa, invece, è la valutazione basata sul rapporto fra la potenza e il confort.

Nella Renault 20 TS questo rapporto si perfeziona traducendosi in relax sia fisiologico (facilità di manovra, silenziosità, elasticità e prontezza del motore) sia psicologico (certezza di poter affrontare con calma gli imprevisti, fiducia nelle risorse dell'automobile, notevole riduzione della tensione nelle situazioni più stressanti).

Le prestazioni della Renault 20 TS sono quelle di una berlina granturismo. Il motore è un 1995 cc in lega leggera, lo stesso che equipaggia la formula 3 ufficiale che ha vinto il campionato europeo con i colori della Renault Sport.

Per quanto riguarda l'equipaggiamento, la Renault 20 TS è l'unica "due litri" a trazione anteriore che offre di serie soluzioni tecniche e dispositivi come: cambio a 5 marce, servosterzo, bloccaggio elettromagnetico delle porte, alzacristalli elettrici, cinture autoavvolgenti, orologio al quarzo, comando interno regolazione fari, cristalli azzurrati, strumentazione completa.



La Renault 20 TS è equipaggiata con un nuovo cambio a 5 marce, una soluzione che offre considerevoli vantaggi, soprattutto sui lunghi percorsi autostradali: maggiore silenziosità, minore usura degli organi meccanici, minore consumo di carburante.

Caratteristiche tecniche principali: 110 cv DIN a 5500 giri/min, oltre 175 km/ora, 9,8 litri per 100 km a 120 orari, freni a disco anteriori autoventilati con doppio circuito e servofreno a depressione.

Nuova Renault 20 TS: un invito alla prova presso tutti i Concessionari Renault.

il primo di una serie di incontri con i «grandi» dell'alta fedeltà: oggi tocca a SANSUI

In un programma di «incontri» fra gli appassionati dell'alta fedeltà e le grandi Case produttrici, l'Universaltecnica ha dato il via alla prima di queste rassegne. È ora di turno la SANSUI: tecnici altamente specializzati della Casa saranno lieti di rispondere con competenza a quesiti di ogni genere riguardanti l'alta fedeltà, nel nuovissimo reparto di via delle Zudecche.

Sansui

OGGI NEL REPARTO ALTA FEDELTA' DI VIA ZUDECCHE 1

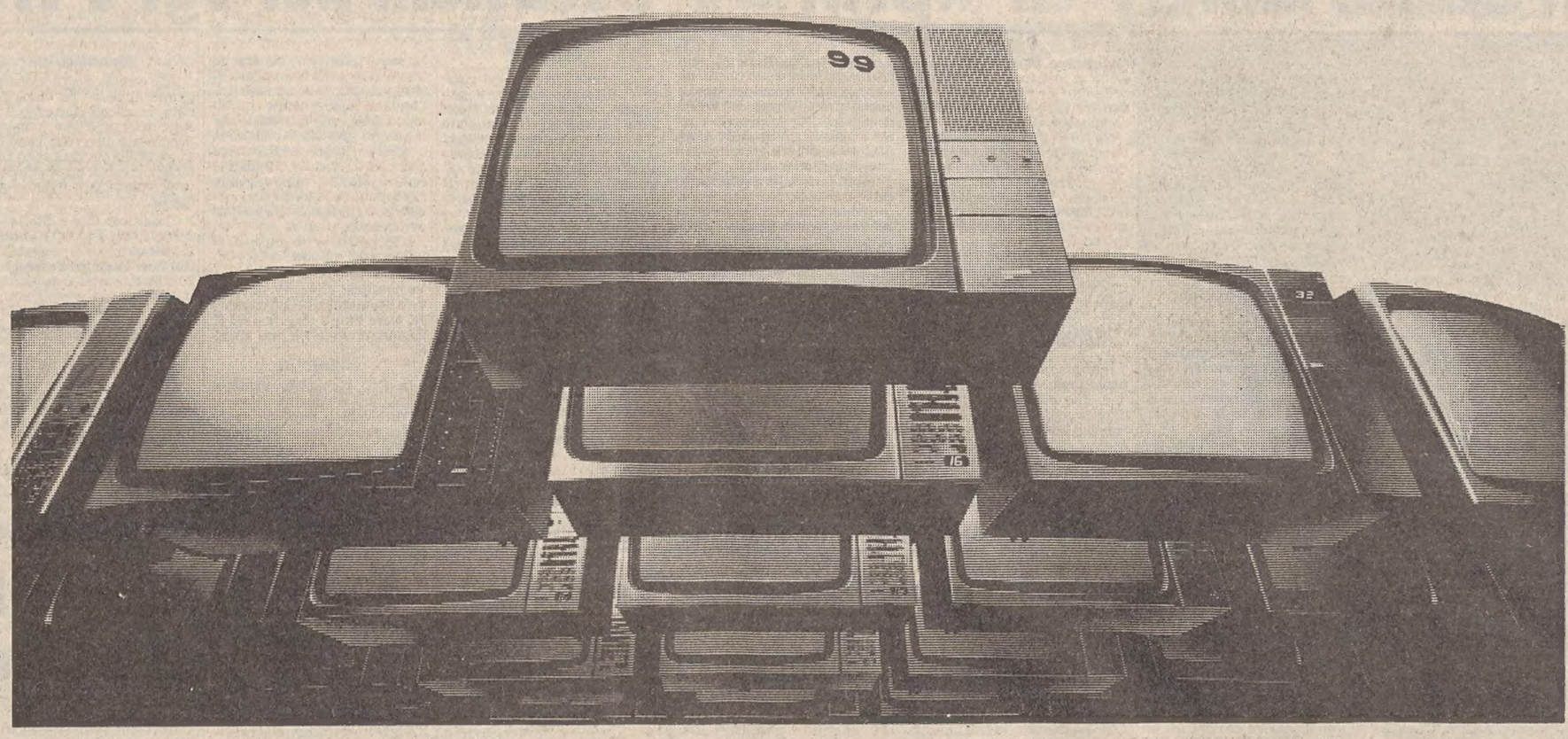
Tutte le novità SANSUI, i nastri TDK e le casse TANNOY. E, in più, una «pignoleria» per iniziati: i cavi di collegamento professionali, importantissimi per una resa perfetta negli impianti più sofisticati. La rassegna ha luogo ancora oggi, sabato 1.

UNIVERSALTECNICA

NUOVO REPARTO HI-FI: VIA ZUDECCHE 1

MEDIA SpA - Roma - Foto Pisca

Cari stranieri, non siete più i primi della classe.



Ecco le ragioni della sfida vincente VOXSON: è la Sintesi di Frequenza la vera, nuova ragione vincente. E Sintesi di Frequenza significa 99 canali selezionabili in diretta sul nuovo TV Color VOXSON 6657. Il futuro a colori è dunque VOXSON grazie a questo nuovo ed esclusivo sistema «multiprocessor». E non siamo noi a dirlo. Il nuovo TV Color VOXSON ha ottenuto i più importanti riconoscimenti internazionali. Audiovisione, una delle più autorevoli riviste europee di alta fedeltà e di elettronica scrive: *«il nuovo TV Color VOXSON 6657 si colloca di slancio nel primo raggruppamento assoluto internazionale e, considerando le sue avanzatissime caratteristiche funzionali, ben poco ha da temere dalla concorrenza nazionale ed estera»*. E VOXSON significa anche 99 - 32 - 16 - 12 canali, in 12 differenti versioni. E VOXSON significa anche **24 mesi di garanzia totale e collaudo gratuito a domicilio**: una «rassicurazione» che.... molti altri non danno. Ecco perché, cari stranieri, non siete più «i primi della classe».
Fate anche voi dei TV Color all'altezza dei nuovi modelli VOXSON e... chissà... forse... in futuro ne riparleremo.

VOXSON
la sfida del colore "Made in Italy"

Continuaz. dalla 9.a pagina

A.I. VIA UDINE ultimi appartamenti occupati camera, cucina, wc proprio possibilità doccia, 7.000.000. ALTRI 3 stanze, cucina, servizio 13.500.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti 4. 19832 S

A.I. PIAZZA TRA I RIVI ultimi appartamenti occupati 2-3 stanze, cucina, servizio, vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA Battisti 4. 19832 S

A.I. GARIBALDI (pressi) IV piano mq 100 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento LIBERO 33.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 19832 S

A.I. ALTURA BELLISSIMO V piano 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, posto auto. LIBERO 36.000.000 TRATTABILI. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 19832 S

A.I. LOCALE D'AFFARI SETTEFONTANE occupati mq 70 e 100 vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 19832 S

A.I. OSPEDALE (pressi) stanza, cucina, wc vendesi LIBERO 15.000.000 TRATTABILI. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 19832 S

A.I SETTEFONTANE occupato ultimo 2 stanze grandi cucina, bagno, cantina, 18.000.000. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA Battisti 4. 19832 S

A. ACIT. Villino cattinara su due piani, 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina ampissima, 1000 mq terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2/11 S

A. ACIT. VIALE D'ANNUNZIO vendesi bellissimo appartamento salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, poggiolo con veranda, cantina. Libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2/11 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona) vendesi libero 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2/11 S

A. ACIT. RIGOLATO vendonsi appartamenti costruzione soggiorno, 2 stanze, bagno, riscaldamento. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2/11 S

A. ACIT. SAN GIACOMO. Vendesi 2 stanze, cucina, doccia, rinnovato, libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2/11 S

A. ACIT. VILLINI CATTINARA, con giardino proprio, entrate indipendenti, garage, salone, 2-3 stanze, doppi servizi. Mutui approvati, progetti presso S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2/11 S

A. ACIT. MOLINAVENTO consegna imminente. Mutui al 70%. Permute appartamenti. Ultime disponibilità 1-2 stanze, soggiorno, cucina, servizi. Prezzi bloccati. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2/11 S

A. ACIT. LOCALE MQ 80 SAN GIACOMO, adatto qualsiasi attività; altro 170 mq per officina; autorimessa, magazzino, vendonsi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2/11 S

ABBIAMO CERCATO PER VOI APPARTAMENTI DI VARIE GRANDEZZE LIBERI ED OCCUPATI SOTTO SAN GIUSTO. QUESTO ANNUNCIO E' FATTO PER PERSONE CHE CERCANO CASA A PREZZO ECCEZIONALE E CON DILAZIONI DI PAGAMENTO ALTAMENTE INTERESSANTI. I PREZZI DEGLI APPARTAMENTI PARTONO DA UN MINIMO DI LIT. 2.000.000. - AD UN MASSIMO DI LIT. 12.000.000. - IL NOSTRO FUNZIONARIO VI ATTENDE IN VIA FORNACE 13 TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 14 ALLE 17. GRIM S.P.A. 775115. 1000/11 S

ACQUISTO appartamento centrale ogni confort. Telefonare 68111 oppure 30317. 2328 S

ACQUISTO box qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 227228. 20112 S

ACQUISTO inintermediari appartamento in Trieste 100-120 mq soleggiato zona silenziosa. Tel. 0481-32364. 2319 S

ACQUISTO piccolo appartamento con servizi anche da restaurare. Tel. 796524. 2340 S

A Lignano privato acquista appartamenti in palazzina o villa. Telefonare 0432/292793. 320 S

APPARTAMENTI da 2-5 vani pronta consegna vendonsi in Strada di Fiume angolo via del Veltro mutuo fondiario società generale Immobiliare Sogene S.p.a. ufficio vendite in luogo. Tel. 744091. 19795 S

APPARTAMENTO zona Pam: 2 camere cucina bagno veranda poggiolo riscaldamento centrale ascensore piano alto vendesi. Tel. 764937. 2088 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende REVOLTELLA occupato, due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 19532 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BUONARROTI libero da restaurare tre stanze, cucina, servizi. Altro due stanze, cucina, servizi libero gennaio. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 19532 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CORNELIA ROMANA libero, in perfetto stato, tre stanze, cucina abitabile, bagno ripostiglio. Quarto piano senza ascensore. Tel. 69349. 19532 S

CERCO magazzino eventualmente box via Torricelli Giardino pubblico via Marconi o paraggi. Pagamento in contanti tel. 411134. 20120 S

CERCO urgentemente appartamento Opicina 80-100 mq. Telefonare 227228. 20112 S

CERVIGNANO vendo appartamento 102 mq garage ecc. Telefonare ore 19 0431-30373. 323 S

COMPERO appartmento una o due stanze anche da ristrutturare telefonare 227228. 20112 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 19781 S

CONTI due stanze cucina bagno 19.000.000 con mutuo vende Arca 31723-227228. 19968 S

GORIZIA Corso Italia nuovo complesso «Corso Italia» vendonsi ultimi due appartamenti con 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi. Negozio di mq. 113 in galleria. Pronta consegna. Agenzia Italia Monfalcone via XXV Aprile, 47 telefono 74404-45158. 1121 S

GRADO vendonsi appartamento arredato, piano alto, tel. 0431-82003 10-12, 15-17. 20025 S

GRADO zona Città giardino vendonsi appartamenti nuovi varie misure, predisposizione riscaldamento, accollo mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono 0431-81345. 050376 S

GRADO Pineta vendesi appartamenti nuovi 2 camere soggiorno e servizi, riscaldamento autonomo, accollo mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono 0431-81345.

LIGNANO privato vende villa prima entrata, arredamento completo, tre stanze letto, tre servizi, di cui due con bagno, salone, cucina, lavanderia, tavernetta, box auto, poggioli giardino. tel. Trieste 825483 ore 13-14.30 oppure 20-22. 20081 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno postomacchina riscaldamento autonomo. 25.000.000 in contanti resto pagamento dilazionato 41807. 1133 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello appartamenti 2-3 letto anche con taverna. In loco sabato e domenica mattina Tel. 0481-41807. 1133 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ville villeschiera Sagrado Villesse Borgnano Fiumicello 0481-41807. 1133 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA Viale San Marco 55 vende ville bifamiliari in costruzione 140 mq. Riscaldamento pannelli solari 41807. 1134 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 33.000.000 41807. 1134 S

MONFALCONE Ag IMMOBILIARE VITTORIA vende CENTRO RESIDENCE PACINOTTI appartamenti 1,2,3 letto con FINITURE SIGNORILI con possibilità mutuo fino 70% INTERPELLATECI! Tel. 41596 largo Anconetta I piano. 30 S

MONFALCONE in palazzina vendesi appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno e cantina, vera occasione. Agenzia Italia via XXV Aprile 47 Monfalcone telefono 74404-45158.

MONFALCONE MANSARDA in palazzina 3 stanze soggiorno cucina bagno box auto zona tranquilla 34.000.000. Agenzia Domus 72623. 1122 S

MONFALCONE L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende i VOSTRI appartamenti, case, terreni CELERMENTE senza pretendere SPESE DI MEDIAZIONE. INTERPELLATECI!!! Tel. 0481-41569 Largo Anconetta I piano.

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento 3 letto garage, cantina. OCCASIONE! Tel. 41569 Largo Anconetta I piano. 1129 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia appartamento seminuovo, 2 letto, garage, 28.000.000. Tel. 41569 Largo Anconetta I piano. 1130 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia appartamento 2 letto, 28.000.000. Tel. 41569 Largo Anconetta I piano. 1130 S

PRIVATAMENTE acquisto appartamento consegnabile nel 1980 confort moderni. Telefonare 414035. 19441 S

PRIVATO vendo 6000 mq terreno con sopra una casa alta 3 metri di 240 mq. Costruzione di 15 anni fa vicino luce acqua telefono. Telefonare 212246 dalle 13-16 ancora dopo 20. 20091 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Piccardi camera cameretta cucina servizio 16.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero recentissimo piano ammezzato via dell'Istria camera cucina bagno 19.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Aleardi (adiacenze via Commerciale) soggiorno 2 camere 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 43.500.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via Cologna piano ammezzato soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 31.800.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero recentissimo via Matteotti soggiorno camera cucina bagno 29.900.000. 14/11 S

SEMINUOVO giardino pubblico tre stanze cucina vende Arca 31723-227228. 19968 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

GRADO cerchiamo per la nostra affezionata clientela appartamenti da affittare per il periodo estivo. Assicuriamo massima rendita e nostra pluriennale esperienza. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345 050377 T

DIVERSI
V Lire 400 per parola

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 18814 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

BOXER cuccioli alta genealogia disponibili. Mestroni Giancarlo, Bressa di Campoformido, Udine. 325 W

VENDONSI cuccioli cocker fulvi. Telefonare 820107 ore pasti. 20071 W

VENDO cuccioli pastore tedesco con pedigree. Tel. 55279 giorni feriali. 20050 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

AL CENTRO vacanze Opicina tel. 212626 roulottes usate varie misure inoltre campers Westfalia nuovi e usati! Visitateci. 20123 Z

ALPA i motore diesel, accessoriata, privato vende occasione. Rivolgersi «Adriaboats» Grumula 2. 2336 Z

BATTELLI pneumatici «Zodiac» anche colore rosso, prezzi eccezionalmente convenienti, bloccati, prenotando subito anche per consegna Primavera. Concessionario esclusivo: «Adriaboats» Riva Grumula 2. 2336 Z

BORA cabinato Volvo 100 c.v. lavello frigorifero motore ausiliario ecc. superaccessoriato vendesi 6.500.000 intrattabili. Telefonare 743621 ore 19.30. 19977 Z

CAMPER TRIESTE strada per Basovizza 6 (Cava Faccanoni) allestimenti noleggi Kit autocase. OGGI APERTO 9-18. 17509 Z

CARATTERISTICA barca legno a vela m 7, 3 cuccette. Tel. 271969-820107 ore pasti. 20071 Z

MINIYACHT l'imbarcazione HOLIDAY crociera, 6 metri esente patente con l'abitabilità di sette metri è a disposizione per prove in mare e visite. Telefonare 728332 dalle 18 alle 20. 20051 Z

MOTORI «Mercury» 20 HP elica, serie oro 1980, solo 1.190.000 tutto compreso prenotando subito, ~~anche per consegna Primavera.~~ Concessionario esclusivo: «Adriaboats» Riva Grumula 2. 2336 Z

PRIVATO vende motoscafo con Mercury 25 HP. Tel. 0481-99077. 1131 Z

ROULOTTE Adria, Laika, Dethleffs. Inoltre occasioni usato. Esposizione Rio Ospo Muggia. 20086 Z

VELA «Lambrusco» m 8.75 1977 diesel 12 cv 5 vele frigo attrezzata crociera lire 17.000.000. Tel. 728332. 20051 Z

15 PER CENTO sconto sull'acquisto di ogni Caravan alla Roller di Monfalcone. Vasta esposizione gamma '80 accessori per il tempo libero e rimessaggio a lire 4.500 mensili. Aperto il sabato. Telefonare 45991-41081. 050382 Z

Questo pullmino aspetta qualcuno che lo porti da Maometto.



Se la montagna non va da Maometto... Cioè, nel nostro caso, se la gente non può andare dai libri, sono i libri che vanno dalla gente. Noi ci andiamo con questi pullmini, che sono dei veri e propri uffici mobili di consulenza editoriale. E ci andiamo con dei collaboratori molto preparati, che lavorano con passione perché offrono un servizio di tipo culturale, perché vivono a contatto con le persone e girano nei quartieri, nelle città, fra chi lavora.
Se ti interessa questa professione c'è un pullmino che ti aspetta, destinazione Maometto.

Allora,
se cerchi una buona professione...

Agenzie di Vendita Fabbri Editori

Cerca sulle Pagine Gialle l'indirizzo dell'Agenzia Fabbri più vicina a casa tua. (Alla voce Case Editrici, troverai la Fabbri Editori).



Troppi figli, troppi parenti, troppi amici, troppi cani, troppi bagagli, troppi sci, troppi attrezzi, troppo tutto

BEDFORD CF Combi diesel
non lascia a terra nessuno

Ha l'ingombro di una macchina (ma con tanto spazio in più)
Lo guidi come una macchina (patente B)
Ha l'agilità di una macchina (parcheggio e manovre comprese)
e costa anche meno di una macchina diesel



Bedford CF Combi diesel
il tuo nuovo concetto di macchina

BEDFORD GM

Informazioni e prove presso la capillare rete di concessionari Bedford General Motors
Nominativi e indirizzi sulle Pagine Gialle

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Uno sberleffo ai khomeinisti



Washington – Una passante risponde prontamente con uno sberleffo a un gruppo di studenti iraniani che dimostrano davanti al Dipartimento di stato in favore di Khomeini e della sua richiesta di consegna dello Scià *(Tel. Upi)*

IL VIETNAM FERMA IL FLUSSO DEGLI AIUTI INTERNAZIONALI

Affamare i khmer obiettivo di Hanoi

BANGKOK – Negli ambienti diplomatici e degli enti umanitari internazionali a Bangkok si afferma che, mentre la carestia continua a far strage in Cambogia, ingenti quantitativi di generi alimentari inviati al governo filovietnamita di Phnom Penh non raggiungono affatto i destinatari, cioè gli affamati cambogiani. Già giovedì, a Washington, funzionari governativi americani avevano affermato che centinaia di tonnellate di cibarie restano bloccate nei magazzini perché, a loro dire, le autorità di Phom Penh si rifiutano di collaborare per distribuirle alla popolazione.

Un grido d'allarme è stato lanciato anche a Ginevra da un portavoce dell'Unicef, il Fondo d'emergenza delle Nazioni Unite per l'infanzia, il quale ha confermato che, malgrado l'intensificazione degli aiuti internazionali ben poche derrate alimentari raggiungono le zone rurali cambogiane. Il portavoce ha tuttavia attribuito la colpa di questa situazione a «problemi logistici» di difficile soluzione.

Egli ha aggiunto che il programma di aiuti gestito congiuntamente dall'Unicef e dal comitato internazionale della Croce Rossa ha avuto successo nel raccogliere ingenti quantitativi di generi alimentari e nell'inoltrarli fino a Phnom Penh o fino al porto di Kompong Som; ma è a questo punto che cominciano le difficoltà più insuperabili.

E' un atto che le migliaia di profughi cambogiani che affluiscono alla frontiera thailandese, in cerca di cibo e di rifugio, affermano di non aver mai visto, o quasi mai, una distribuzione di aiuti alimentari in Cambogia. Dal canto suo invece il Vietnam afferma che il governo di Phnom Penh ha ricevuto è già distribuito centinaia di tonnellate di cibo donate dall'Unione Sovietica, da altri paesi comunisti e dalle organizzazioni internazionali.

A queste ottimistiche affermazioni si contrappongono, oltre ai racconti dei profughi, anche le dichiarazioni fatte a Bangkok, nel corso di una conferenza stampa, da un ministro thailandese. Il maresciallo dell'aria Siddhi Savetsila, che si occupa dei problemi dei rifugiati. Il ministro ha detto che la fame viene usata come «un'arma deliberata» dai vietnamiti in Cambogia. A suo avviso la carestia viene quindi usata dal Vietnam nell'ambito della sua politica di dominazione della Cambogia. «Metodi di questo genere – ha aggiunto il ministro – sono intollerabili e devono cessare».

Questa versione coincide con quanto, secondo il «Singapore Straits Times», hanno dichiarato funzionari americani che hanno intervistato profughi cambogiani giunti recentemente nei campi di transito in Thailandia. Essi avrebbero dichiarato che i vietnamiti impediscono deliberatamente ai contadini cambogiani di fare il raccolto del riso, in diversi modi: per esempio collocando mine nelle risaie oppure sparando contro i contadini intenti al raccolto in modo da spargere il terrore e bloccare ogni lavoro agricolo. In tal modo il Vietnam provoca artificialmente una carestia ancora più grave di quella che già si avrebbe senza l'intervento delle sue truppe.

Violenti scontri a meno di quattro chilometri dalla frontiera Thailandese, all'interno della Cambogia, hanno costretto intanto parecchie migliaia di persone a fuggire momentaneamente verso la Thailandia. I combattenti, che sarebbero stati più accaniti dall'inizio dell'offensiva della stagione secca, sono cominciati giovedì. Le truppe filo-vietnamite di Heng Samrin hanno attaccato «Khmer rossi» a circa 100 chilometri a sud della città di frontiera di Aranyaprathet.

Quattro esplosioni, che non hanno provocato vittime, hanno scosso infine ieri sera l'ambasciata degli Stati Uniti a Bangkok, dove le misure di sicurezza erano state intensificate in seguito ai fatti di Teheran e di Islamabad. Si è trattato con ogni probabilità sono di un attentato dimostrativo: lievi sono infatti i danni, che si sono più che altro limitati alla vasca dei pesci con relativa fontana che adorna il giardino, il cui muretto di protezione è stato squarciato.

RIVELAZIONI IN CINA

Sacerdoti uccisi durante la messa

ROMA — Due sacerdoti cattolici cinesi, Andrea Suo e Luigi Li, della diocesi di Yangku, sono stati impiccati durante la rivoluzione culturale mentre, vestiti dei paramenti sacri, stavano celebrando la messa.

Lo rende noto l'agenzia di informazioni missionaria sulla base di una lettera scritta l'11 settembre scorso alla direzione generale della Società del Verbo divino, da un sacerdote cinese che conosceva personalmente le due vittime.

IL MINISTRO APEL PER IL PIANO DELLA NATO

«Sì» non equivoco di Bonn ai missili

BONN – Il ministro tedesco della difesa Hans Apel ha preso chiara posizione in favore di una decisione della Nato per la modernizzazione del suo arsenale euromissilistico. Tale argomento verrà discusso nella prossima riunione della Nato che si svolgerà il mese prossimo a Bruxelles.

Rivolgendosi anche alla sinistra del suo partito, il Partito socialdemocratico – la quale al congresso che si aprirà lunedì prossimo a Berlino Ovest intende opporsi alla formula del «doppio binario» fatta propria dal Cancelliere Helmut Schmidt (riarmo e contemporanea offerta di trattative all'Unione Sovietica) – Apel ha affermato che va respinta l'idea di rinviare di sei mesi la decisione che la Nato si appresta a prendere a dicembre.

Contro tale idea – ha detto Apel in una intervista radiofonica – sta il fatto che in sei mesi l'Occidente non potrà uscire dalla situazione di disparità attualmente esistente fra Est e Ovest, anzi tale situazione si aggraverà a scapito dell'Occidente.

Solo dopo una decisione positiva della Nato per gli euromissili, e quindi, per ristabilire l'equilibrio di forze in questo settore eurostrategico, quando l'URSS si sarà convinta dunque della nostra volontà di trattare, ma anche di garantire la nostra capacità di difesa – ha aggiunto il ministro tedesco – usciremo dall'attuale fase di «accuse demagogiche» per entrare nella fase delle trattative.

Da parte sua il ministro della difesa norvegese, Thorvald Stoltenberg, ha dichiarato ieri in una intervista di essere convinto che «la strada giusta» è di appoggiare la richiesta americana nell'ambito della Nato di produrre e di dislocare nuove armi atomiche in Europa.

Il ministro ha aggiunto: «Ma se il consiglio dei ministri della Nato, in riunione a Bruxelles l'11 dicembre, voterà in favore della richiesta, ciò dovrà essere saldamente legato ad una offerta all'Unione Sovietica di iniziare delle trattative per un controllo del riarmo e per un disarmo reciproco».

In una dichiarazione alla televisione, l'altra sera, il ministro degli esteri norvegese, Knut Frydenlund, aveva detto che egli non si recherà a Bruxelles con un suo punto di vista, ma che ascolterà soprattutto le opinioni dei paesi dove le nuove armi dovrebbero essere dislocate fra cui l'Italia, prima di decidersi.

In una recente lettera al governo sovietico, il primo ministro norvegese, Odvar Nordli, ha precisato, comunque, che la tradizionale politica norvegese di non ammettere lo stanziamento di armi nucleari sul territorio della Norvegia in tempo di pace, non cambierà. Non si sa ancora, dunque, come voterà la Norvegia a Bruxelles per quanto concerne la questione degli euromissili. Ci sono tuttavia elementi che rivelano la questione che il governo laburista norvegese è orientato in favore della richiesta americana.

Questo orientamento si basa soprattutto su un atteggiamento analogo della maggioranza del gruppo laburista nel parlamento norvegese e della direzione del Partito laburista.

Negli ultimi tempi sta sviluppandosi in Norvegia un movimento non trascurabile che è contrario ad un riarmo atomico della Nato prima di avere tentato la via delle trattative con l'Unione Sovietica.

Poco prima della pronuncia della sentenza questa mattina gli agenti della sicurezza hanno rinvenuto e disinnescato una bomba a mano collegata con un congegno ad orologeria posta sotto l'automobile di un funzionario della corte e parcheggiata nel comprensorio del palazzo di giustizia.

La Speitel (27 anni) è stata condannata per l'uccisione di un poliziotto e per il ferimento di un altro agente. Ciò avvenne nel settembre del 1978 durante uno scontro a fuoco con la polizia in un bosco presso Dortmund.

Ergastolo in Germania alla terrorista Speitel

BONN — La corte d'assise di Duesseldorf ha condannato ieri all'ergastolo la terrorista Angelika Speitel per omicidio e tentato omicidio.

IL VOTO DI DOMANI DECIDE LO SCONTRO TRA ALLEANZA DEMOCRATICA E SINISTRA

Punta alla maggioranza assoluta il blocco moderato in Portogallo

LISBONA — *Il problema dell'iniziativa privata nell'economia sembra essere stato il punto chiave della campagna elettorale che è terminata ieri notte in Portogallo, in vista delle elezioni straordinarie di domani.*

L'Alleanza democratica, la nuova formazione di centrodestra sorta dall'intesa fra il Partito socialdemocratico e il Centro democratico sociale, più il piccolo Partito popolare monarchico e alcuni ex socialisti denominati «riformatori», si propone di rilanciare l'iniziativa privata modificando, se necessario, la costituzione.

A suo avviso, le nazionalizzazioni effettuate nel 1975 hanno creato una situazione di ingiustizia, di inefficienza e di sperpero.

Avversario principale dell'Ad è naturalmente il Partito comunista, ma la polemica è diretta anche contro il suo più forte rivale in termini elettorali, il Partito socialista, di cui si ammette la democraticità, ma lo si accusa di aver sempre fatto il gioco dei comunisti.

Altri bersagli sono il Presidente della repubblica Antonio Ramalho Eanes e il primo ministro Maria de Lourdes Pintasilgo, accusati di favorire la sinistra.

Per i socialisti e i comunisti, l'Alleanza democratica è «reazionaria» perché, al di là del programma e degli uomini che la dirigono, mira a ricostituire i vecchi privilegi, il che potrà avvenire solo con un meccanismo autoritario che porterebbe inevitabilmente a una nuova dittatura di destra.

Molto prudente l'atteggiamento della Chiesa. Indirettamente, si può però interpretare la sua linea come un appoggio all'Ad un avvertimento alla cautela dei confronti del Ps e una condanna del Pcp. Tale interpretazione appare confermata dal fatto che molti vescovi e parroci hanno fatto propaganda elettorale esplicita in favore del centrodestra. Ps e Pcp non hanno però desistito dal fare campagna presso l'elettorato cattolico, ricordando la neutralità formale della Chiesa e le proprie benemerenze in fatto di libertà religiosa.

La campagna è stata sostanzialmente civile e tranquilla, turbata soltanto da incidenti minori. Il partito della Democrazia cristiana, di estrema destra, ha fatto apertamente l'elogio del regime di Salazar, mentre il partito ufficialmente neofascista, il Mirn, ha invitato i propri aderenti, non essendosi presentato, a votare per l'Ad, subito attaccato dalle forze di sinistra per questo imbarazzante appoggio.

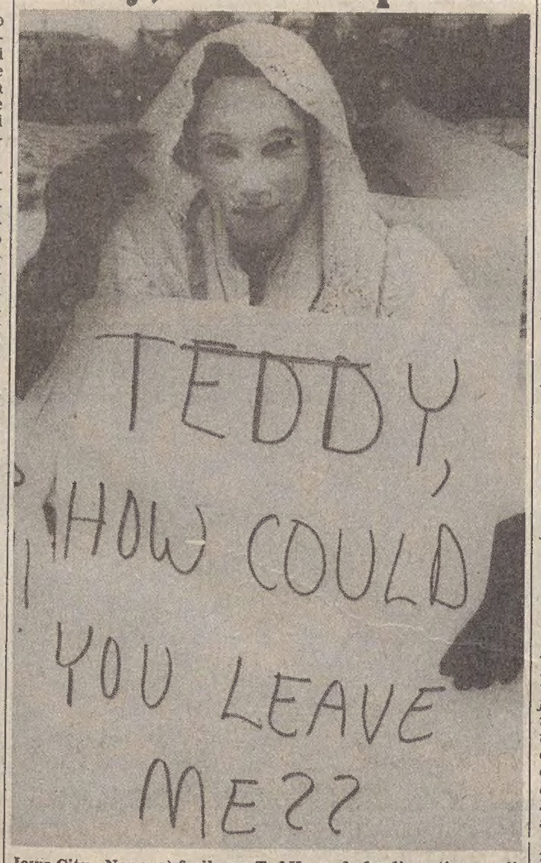
Poiché le forze che costituiscono l'Ad hanno avuto nel 1976 oltre il 40 per cento dei voti, non c'è dubbio che questa formazione otterrà la maggioranza relativa, ma nonostante il suo ottimismo, è assai dubbio che essa ottenga quel 45-46 per cento dei voti che le darebbero la maggioranza assoluta dei 250 deputati della nuova Assemblea.

Il Partito socialista, che aspira a fare un governo minoritario basandosi su una serie di considerazioni abbastanza logiche, ma non di facile realizzazione, si attesterebbe su un 34-35 per cento dei voti (27 per cento, secondo i suoi avversari); mentre il Pcp, alleato al Movimento democratico portoghese, potrebbe aumentare fino al 17-18 per cento. Tali previsioni dipendono comunque dalle astensioni, che dovrebbero essere inferiori al temuto, e dal voto degli indecisi, che sono ancora molti.

Comunisti e socialisti non tralasciano neppure di contendersi i voti dell'elettorato di sinistra. Proprio l'altra notte, durante comizi tenuti in località distanti solo pochi chilometri, i principali leader dei due partiti hanno riaffermato, con identiche espressioni, questo obiettivo. «Molti comunisti andranno a votare per il Partito socialista», ha detto il segretario generale del Ps, Mario Soares, ed il segretario generale comunista Alvaro Cunhal, ha ribattuto: «Sono certo che molti socialisti voteranno per il Pc».

Il Consiglio della rivoluzione — organo militare — in un documento mette in risalto che «il popolo portoghese ha risposto a quanti, nostalgici dell'autoritarismo e del silenzio imposto nel passato, sostenevano l'impreparazione degli elettori portoghesi».

Teddy, come hai potuto?



Iowa City – Non sarà facile per Ted Kennedy far dimenticare agli elettori la tragedia di Chappaquiddick. Nella foto, una donna si è camuffata, durante un comizio del senatore, da fantasma di Mary Jo Kopechne, la sua segretaria. Il cartello reca la scritta: «Teddy, come hai potuto abbandonarmi?» *(Tele Upi)*

PRIORITARIA LA LOTTA ALL'INFLAZIONE

Interessi negativi aboliti in Svizzera

GINEVRA – La direzione generale della Banca nazionale svizzera ha annunciato a Zurigo la decisione di sospendere, a partire da domani gli interessi negativi sui capitali esteri depositati nelle banche svizzere.

Nel caso di reintroduzione di tali interessi (chiamati anche commissione), gli esoneri consentiti corrisponderanno, salvo decisioni contrarie, a quelli finora applicati. Il comunicato della banca precisa, tuttavia, che rimane valido il divieto di remunerare i capitali stranieri depositati presso le banche svizzere.

Gli interessi negativi sono già stati modificati più volte dalla loro reintroduzione otto anni or sono. Il tasso di base del 2 per cento venne portato al 3 per cento nel 1974 ed al 10 all'inizio del 1975. Dal primo novembre di quest'anno il tasso venne portato al 2,5 per cento per trimestre, contemporaneamente all'aumento al 2,5 per cento del tasso di sconto e di quello lombardo.

I provvedimenti – si precisò nell'occasione – vennero presi allo scopo di perseguire la normalizzazione monetaria e di tener conto delle tendenze inflazionistiche.

In altre parole – si fa rilevare in ambienti competenti – la Banca nazionale svizzera si impegna con cura particolare nella lotta contro l'inflazione. Negli ultimi tempi, il corso del franco svizzero si è indebolito sensibilmente in rapporto al dollaro, al marco tedesco ed alle altre monete ed un proseguimento di questa tendenza — ha detto il direttore della Banca nazionale Fritz Leutwiler — «non è certo auspicabile».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK – Netto ribasso alla seduta della Borsa di New York. Non ha evidentemente pesato in senso positivo il ribasso del tasso primario di interesse dal 15,74 al 15,50 per cento da parte di diverse banche newyorkesi, ribasso che del resto era previsto da tempo. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso a 822,35, in ribasso di 9,39 punti. Nell'arco della settimana, tuttavia, sono stati complessivamente guadagnati 10,58 punti.

Tecnologia per l'URSS bloccata da Washington

WASHINGTON — Il governo americano ha sospeso momentaneamente la concessione di parecchie licenze di esportazione di materiale del settore dell'informatica diretto alla fabbrica di costruzioni automobilistiche di Kama, nell'URSS.

Questa sospensione, viene precisato, fa seguito all'impiego da parte dell'esercito sovietico di autocarri prodotti da questa fabbrica; ci si chiede quindi se la fornitura di materiali complementari per questa fabbrica non verrebbe a favorire lo sforzo militare dell'URSS. La questione è attualmente esaminata in maniera approfondita dai dipartimenti della difesa e del commercio.

Comunisti francesi solidali con i viet

PARIGI — L'ufficio politico del Partito comunista francese, in una dichiarazione pubblicata ieri mattina su «L'Humanité», prende posizione contro quella che esso definisce la «campagna indegna e insopportabile» condotta attualmente contro il Vietnam a proposito della situazione cambogiana.

L'INTRANSIGENZA DI ISRAELIANI, PALESTINESI E RIVALI ARABI MINACCIA LA POLITICA DI PACE

I tre rifiuti che condizionano l'Egitto

IL CAIRO — Tre ostacoli continuano ad opporsi all'Egitto nella via pacifica scelta: il rifiuto israeliano, quello arabo e quello palestinese. Lo dichiara il ministro di stato egiziano agli esteri, Butros Ghali, in un'intervista pubblicata dal quotidiano «Al Akhbar». Secondo Ghali, il rifiuto israeliano è motivato da ragioni interne, che non hanno praticamente nulla a che vedere con l'iniziativa di pace del Presidente Sadat. Il rifiuto dei palestinesi è causato dalla dipendenza di costoro dagli arabi mentre il rifiuto arabo non riguarda né la causa palestinese, né Israele, ma — suscitato da un'accanita opposizione all'Egitto.

Ghali ha poi ricordato che la politica dell'Egitto tende alla realizzazione dell'autodeterminazione per i palestinesi (fase da lui sempre indicata come la seconda tappa dopo l'autogoverno o amministrazione locale), del ritiro israeliano dai territori arabi occupati (nel 1967) e del rispetto dei diritti fondamentali di tutte le parti in causa (cioè le necessarie garanzie da fornire a Israele).

Il ministro Ghali ha affermato che l'Egitto continuerà a negoziare con Israele in base ai principi enunciati dal Presidente Sadat fin dal momento della sua visita a Gerusalemme, senza tuttavia escludere alcun nuovo passo per un reciproco riconoscimento fra Israele e l'Olp di Arafat. Egli ha indicato che queste iniziative possono essere di qualsiasi provenienza, senza escludere il quadro tradizionale del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Pur riaffermando la nota posizione del suo paese, Butros Ghali ha, ancora una volta, ricordato indirettamente che l'Egitto non esiterebbe a rivolgersi a gruppi più ampi delle attuali commissioni tripartite (egiziani, americani ed israeliani), qualora dovesse bloccarsi l'attuale faticoso negoziato sull'autonomia in Cisgiordania e a Gaza.

Secondo quanto pubblicato dalla stampa del Cairo, il tentativo di coordinamento fra la sinistra egiziana di tipo marxista e i radicali islamici sarebbe intanto fallito.

Il giornale «Al Gumhuriah» cita un quotidiano kuwaitiano al quale un esponente politico del «Raggruppamento progressista unionista» (partito di sinistra di Khaled Mohieddin), Yehia El Gammal, ha dichiarato: «Non vi è alcun detenuto del nostro partito nei campi di concentramento egiziani, i quali d'altronde non esistono più, in seguito a una decisione del Presidente Sadat che fa onore alla giustizia egiziana»: Yehia El Gammal ha aggiunto che il suo partito non ha alcun legame o contatto con i «Fratelli musulmani».

La dichiarazione pubblicata dal «Gumhuriah» sembra essere in contraddizione con l'ultimo dei comunicati distribuiti alla stampa estera dal partito di Mohieddin. Questo documento affermava che venti detenuti, appartenenti alla sinistra avevano cominciato uno sciopero della fame nel carcere di Tura (nelle immediate vicinanze del Cairo) per protestare contro i cattivi trattamenti di cui erano oggetto.

Il governo britannico ha concluso nel frattempo un accordo con la Giordania per un valore di 200 milioni di sterline (350 miliardi di lire) per la vendita di 275 carri armati «Chieftain» nella loro versione più avanzata. L'accordo è stato annunciato da Douglas Hurd, ministro di Stato al Foreign Office.

Si tratta del modello «Shir 1», di cui l'Iran, prima della caduta dello Scià, aveva ordinato 125 unità. L'ordinazione era stata poi cancellata dal regime di Khomeini. L'accordo con la Giordania era stato raggiunto, in linea di principio, nel settembre scorso, durante la visita a Londra di Re Hussein. Questi ha preferito i carri britannici a quelli americani a causa di condizioni restrittive poste da Washington sul loro impiego.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 30 novembre è mancata al nostro affetto

Maria Fantoni
Professoressa

Lo annunciano addolorati i figli GIULIETTA e MASSIMO CIACCHI, le sorelle ANNA e FLAVIA con le rispettive famiglie, gli zii FANTONI, NICOLUSSI e MARTINES ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 1 dicembre alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 dicembre 1979

Si associano al lutto: MARIA GABRIELLA RINALDI e famiglia.

Trieste, 1 dicembre 1979

Partecipano con cordoglio le amiche DIANA de COMELLI, LICIA VETTA.

Trieste, 1 dicembre 1979

E' vicina a CHICCA, ANNALISA.

Trieste, 1 dicembre 1979

Partecipano al lutto NORA FERRANTE, LAURA MICELI.

Trieste, 1 dicembre 1979

Partecipano al lutto le amiche:
— MARIA PIA MARUSSI
— MARINA BERTONCIN
— MIRELLA SBISA'

Trieste, 1 dicembre 1979

Profondamente addolorati ricordano la cara

Maria

gli amici fraterni:
— ADUA e MARIO SILVANO ADAMI
— LAURA e FULVIO AMODEO
— MIRKA e MARIANO BERNI
— CARLO CORBATO
— DINA e VITO DINI
— MARIA e MARIO FURLANI
— DORA e GINO STASI
— NINI' e LUCIO STRASSI
— LIDA e PAOLO TREMOLI
— LIVIA e FULVIO ZUCCHERI

Trieste, 1 dicembre 1979

La Consulta Autonoma Regionale per l'Industria Edilizia partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

INGEGNER
Rinaldo Bertoli

Trieste, 1 dicembre 1979

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO DIRETTIVO dell'ASSOCIAZIONE e gli INDUSTRIALI TRIESTINI tutti partecipano commossi al lutto per la morte dell'

INGEGNER
Rinaldo Bertoli

memori del suo esemplare spirito imprenditoriale e del solidale impegno suscitato fra le forze produttive della Regione.

Trieste, 1 dicembre 1979

La Presidenza della Federazione regionale Industriali del Friuli - Venezia Giulia ed i membri del Comitato di Presidenza partecipano con profonda commozione e cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

GR. UFF. DOTT. ING.
Rinaldo Bertoli
Cavaliere del Lavoro

ricordandone la prestigiosa figura di imprenditore e l'opera svolta nell'organizzazione degli industriali anche come Presidente della Federazione regionale.

Trieste, 1 dicembre 1979

La Giunta Regionale del Friuli - Venezia Giulia ed il Presidente COMELLI prendono parte al lutto per la scomparsa del

CAV. LAV. DOTT. ING.
Rinaldo Bertoli

già consigliere regionale.

Trieste, 1 dicembre 1979

Il Consiglio della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTT. ING.
Rinaldo Bertoli

già consigliere regionale della I, II e III legislatura.

Trieste, 1 dicembre 1979

---

†

Si è spenta

Giustina Ipsa ved. Fornasar

Ne dà il triste annuncio il figlio NEREO.

I funerali seguiranno oggi 1 dicembre alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 dicembre 1979

Si associano al lutto per la scomparsa di

Manlio Tiberio

le famiglie STERPIN RIGUTTI, COLLAUSIG, BELLE, SILVESTRI, D'ERCOLE, PODRECCA, COLLIA, CHEBER.

Trieste, 1 dicembre 1979

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa il 28 corr. dovevasi leggere

Luigia Poso ved. Jahnel

anziché JAHNEC.

Trieste, 1 dicembre 1979

---

†

Il 29 novembre è mancato il nostro caro

Giovanni Lissiach

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIA, i figli MARIO e GRAZIELLA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 dicembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 dicembre 1979

La ZIM ISRAEL NAVIGATION assieme alla società ADRIATIC SHIPPING CO. partecipa al lutto dell'ing. LORENZO COLAUTTI per la perdita della madre

SIGNORA
Mercedes Pecorari ved. Colautti

Trieste, 1 dicembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Mario Del Bello

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini nel dolore.

I FAMILIARI

Monfalcone, 1 dicembre 1979

DOTT.
Fulvio Tamplenizza

Con un rimpianto che non trova conforto.

La tua mamma

Trieste, 1 dicembre 1979

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Esterina (Adele) Magalotti ved. Gardini

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIA ved. GALLAROTTI, DEMO con la moglie AMEDEA, la nipote MARISA con il marito GIULIO COMELLI ed i nipotini ROBERTO e CLAUDIO unitamente alle famiglie COMELLI, POZZO, GIORGI, MAGRIS e BALDONI.

I funerali avranno luogo oggi sabato 1 dicembre alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 dicembre 1979

Si associano al lutto:
— STEFANIA MESSA
— LUCIA STEFANI

Trieste, 1 dicembre 1979

Partecipa al lutto l'amica ROMANA.

Trieste, 1 dicembre 1979

Partecipano al lutto PINO e GIANNA MACHNE.

Trieste, 1 dicembre 1979

Partecipano al lutto dei familiari i condomini di via Laghi 4.

Trieste, 1 dicembre 1979

ELENA e SILVIO MARCON condividono il dolore della cara MARIA GALLAROTTI.

Trieste, 1 dicembre 1979

---

†

Il giorno 29 novembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Irma Tessarolo ved. Martini
da Buie d'Istria

Ne danno il triste annuncio le addolorate sorelle MARIA, VERILDA ed EDUINA, i cari nipoti ed i pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 1 dicembre alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 dicembre 1979

---

†

Il giorno 29 novembre si è spento

Umberto Cattunar

A tumulazione avvenuta, addolorati ne danno l'annuncio la figlia LILIANA con il marito GIULIANO PERCO e le nipotine CRISTINA e ALESSANDRA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 1 dicembre 1979

Partecipano al lutto:
— GRAZIELLA e DINO PERCO
— BETTY, LUCA e FRANCO PERCO
— CHIARA e FABIO PERCO

Trieste, 1 dicembre 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gastone Grassi
Invalido di guerra

Ne dà il triste annuncio la sorella RENATA GRASSI ved. DEROSA, e le congiunte famiglie BORTOLUZZI, CUCCAGNA, MARINA, MARINI, SOMMARIVA, VESSILLI e VISINTINI.

I funerali seguiranno oggi 1 dicembre alle ore 11.

Trieste, 1 dicembre 1979

---

†

Il 29 novembre è mancato improvvisamente

Pietro Tessarin

Lo piangono le sorelle CESIRA e ANGELA, il fratello DOMENICO i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 dicembre 1979

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Luigia Licen ved. Gherdol

— LAURA e BRUNO APOLLONIO
— LIDIA e MARINO APOLLONIO
— MARINA e FABIO CAPRIN
— GABI, DARIO, RENATO e MAURIZIO BENCIC

Trieste, 1 dicembre 1979

Partecipano al dolore di PATRIZIA per la perdita della cara mamma

Annunziata Galeone ved. Lazzarini

gli amici:
— GIULIANO e FRANCO
— ROBY, GIOVANNA e PATTY
— PAOLO e EMANUELA
— PIERO
— DARIO e SANDRA

Trieste, 1 dicembre 1979

Nuova 132 "2000" iniezione elettronica

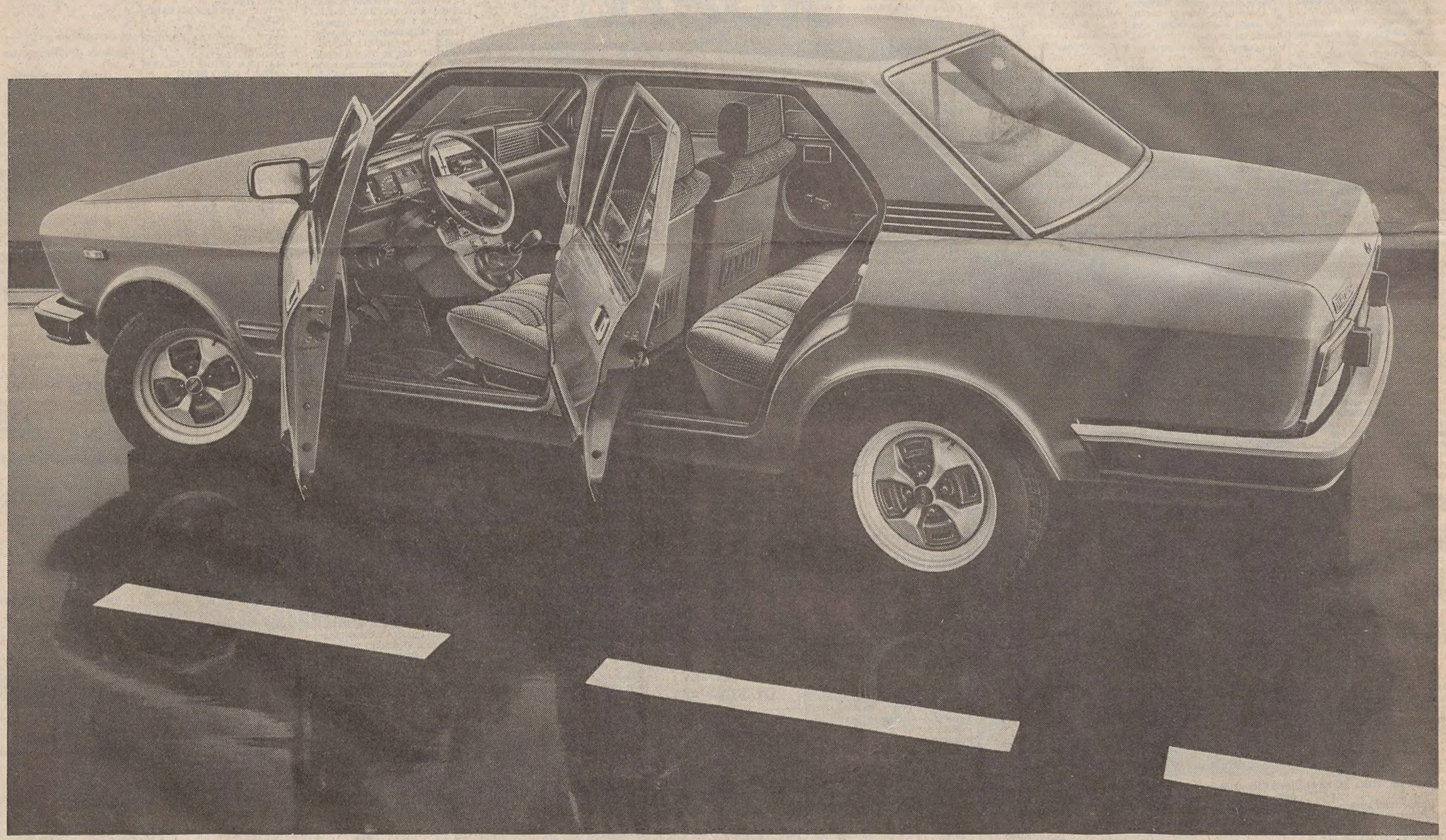
il massimo della 132

La filosofia costruttiva della 132 è sempre stata quella di offrire "il miglior modo di viaggiare". Il raffinato sistema d'alimentazione ad iniezione elettronica introdotto ora sulla 132 "2000" esalta contemporaneamente tutte le qualità automobilistiche che hanno consolidato il successo di questa grande berlina italiana:

elasticità del motore, ripresa ed accelerazione, velocità massima, potenza massima, valori di coppia massima, sobrietà nei consumi, dolcezza di guida, silenziosità di marcia, affidabilità di funzionamento, prestigio d'immagine.

Per dare il "massimo" alla sua 132, la Fiat ha scelto il sistema d'iniezione più avanzato oggi esistente in Europa: si tratta del dispositivo L-Jetronic a controllo interamente elettronico della Bosch.

L'iniezione elettronica è certo un arricchimento tecnologico. Per questo viene sempre riservata a vetture che già possiedono contenuti automobilistici superiori.



132: sempre la più completa nella sua categoria. Dotazioni di serie.

- Alimentazione ad iniezione elettronica
- Accensione elettronica
- Antenna incorporata nel parabrezza stratificato
- Specchio retrovisore esterno regolabile elettricamente
- Cambio a 5 marce
- Servosterzo
- Volante regolabile
- Appoggiatesta
- Quattro antine parasole trasparenti
- Alzacristalli anteriori elettrici
- Contagiri elettronico
- Orologio al quarzo
- Manometro olio
- Accendisigari
- Predisposizione autoradio
- Antifurto
- Quattro fari allo jodio
- Tergicristallo a due velocità più intermittenza
- Lunotto termico
- Servofreno
- Regolatore di frenata
- Spia impianto frenante
- Paraurti ad assorbimento elastico
- Fasce paracolpi laterali in gomma con inserto d'acciaio
- Bagagliaio interamente rivestito in moquette.

La gamma delle 132.
132 "2000" benzina a iniezione elettronica
132 "2000" benzina a carburatore
132 "1600" benzina a carburatore
132 Diesel "2500"
132 Diesel "2000"

Fiat 132: il miglior modo di viaggiare.

FIAT